

Tra i veti contrapposti nella maggioranza Berlusconi avrebbe convinto Bossi. Nuovo vertice sul Dpef Pensioni, oggi fiducia sulla riforma

I sindacati: legge sconclusionata e iniqua, a settembre presenteremo il conto
Governo battuto tre volte sul decreto per la pubblica amministrazione

ROMA Il governo non se la sente di correre rischi e va avanti a colpi di fiducia. Anche sulla delega della riforma pensionistica il voto di oggi verrà blindato. La decisione è stata presa ieri dal leader della Casa delle libertà durante un vertice a palazzo Grazioli, residenza romana del premier. E sta-

taneamente rientrato dopo un colloquio telefonico tra Berlusconi e Bossi. Quest'ultimo avrebbe dato il placet al ricorso alla fiducia sulla riforma delle pensioni, che a un certo punto sembrava dovesse slittare a settembre, in cambio di non meglio precisate garanzie sulla devolution.

Intanto riprende oggi il confronto tra il governo e le parti sociali sul Documento di programmazione economica e finanziaria. I sindacati annunciano compatti di essere rimasti delusi dai contenuti del Dpef e aggiungono di considerare sconclusionata e iniqua anche la nuova legge sulle pensioni: «A settembre-



Il ministro Carlo Giovanardi sconsolato in aula: ieri il governo ha subito tre stop.

ta la conclusione di un'altra giornata di tensioni all'interno della maggioranza, culminata con tre sconfitte del governo a Montecitorio, dove si votava il decreto sulla pubblica amministrazione. E stata la Lega a votare con l'opposizione e a far suonare l'allarme, poi momen-

fanno sapere - presenteremo il conto al governo con mobilitazioni generali e scioperi». Pure gli enti locali continuano a protestare per i tagli imposti loro da manovra correttiva e Dpef.

● A pagina 3
Rizzardi e Cecioni

Le richieste delle Regioni al Governo

	FEDERALISMO Rispetto dei tempi di conclusione dei lavori e approvazione del federalismo fiscale
	MANOVRE TRIBUTARIE REGIONALI Accreditamento immediato da parte del governo dei gettiti aggiuntivi delle manovre tributarie
	SANITÀ Per il 2005 per assicurare l'erogazione dei Livelli Essenziali i Assistenza servono 91 miliardi (circa il 6,5% del Pil)
	POLITICHE SOCIALI E DEL WELFARE In materia di Previdenza Integrativa va accelerato l'iter normativo che consenta alle Regioni di istituire appositi fondi. Le Regioni devono poter prevedere forme di finanziamento obbligatorie per i costi del welfare
	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Gli oneri contrattuali per il 2004 non sono ancora stati erogati. Rischio di tensioni e disservizi per il prossimo autunno/inverno
	EDILIZIA RESIDENZIALE Il finanziamento richiesto per le politiche abitative è di almeno 1.100 milioni di euro
	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO Gli interventi statali a favore delle imprese non dovranno incidere sugli equilibri di finanza regionale

ANSA-CENTIMETRI

Una storia infinita

di Giuliano Cazzola

Dopo tante incertezze, dopo i «colpi di coda» della Lega, autorevolmente suggeriti da un convalescente Umberto Bossi, il governo ha rotto ogni indugio e deciso - come aveva fatto al Senato - di porre la questione di fiducia, alla Camera, sul disegno di legge delega in materia previdenziale. Ancorché pienamente legittima e costituzionalmente ammessa, la via della fiducia presenta - è inutile nascondere - delle implicazioni politiche di grande rilevanza, sia nei rapporti con l'opposizione, sia nei confronti delle organizzazioni sindacali.

È altrettanto vero, però, che non restavano ulteriori spazi di negoziato, essendo i sindacati - i quali hanno incassato, per loro esplicito riconoscimento, alcuni significativi risultati - contrari al punto qualificante della riforma Maroni: l'elevazione dell'età pensionabile a livelli più congrui rispetto alle attese demografiche, sia pure - ecco il limite - a partire dal 2008.

Una maggioranza, che ha dalla sua parte la legge dei numeri, si avvale dello strumento della fiducia innanzi tutto contro se stessa. Ma la delicatezza della situazione è tale da richiedere, a un governo che conservi un minimo rispetto di sé, il coraggio di assumersi delle responsabilità precise di fronte al Paese, anche a costo di non assecondare regole di fair play parlamentare. Il capitolo delle pensioni deve essere chiuso.

● Segue a pagina 9

TURISMO



Offerte francesi per Sella Nevea Rilancio di Pramollo accordo Illy-Haider

PONTEBBA Riccardo Illy e Jörg Haider (qui sopra nella foto Arc), governatori del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia, si ritrovano a Pontebba e firmano l'accordo che consentirà il rilancio e la crescita al polo sciistico transfrontaliero di Pramollo: trenta milioni di euro di opere per migliorare la viabilità d'accesso, ampliare e migliorare la ricezione e le piste. A margine della firma, Illy rivela: «Un gruppo francese è interessato a investire a Sella Nevea».

● Marco Ballico a pagina 11

L'improvviso maltempo semina il caos, migliaia di automobilisti bloccati Fuga dalle spiagge, incidenti Code da incubo per il rientro



Viale Miramare completamente intasato dalle auto.

TRIESTE Pioggia, sole, poi ancora pioggia e un brusco abbassamento della temperatura che è scesa in pochi minuti di quasi nove gradi, da 26° a 17,7°: migliaia di bagnanti che erano accorsi sulle spiagge nei dintorni della città per sfuggire all'afa hanno così invertito rapidamente la marcia e hanno tentato di rientrare a casa. Risultato: dalla Costiera in avanti si sono formate code nei due sensi di marcia che hanno bloccato per ore la circolazione.

Nella fretta di invertire la marcia gli automobilisti infuriati per un giorno di tintarella mancata hanno provocato numerosi incidenti, che hanno completato la frittata. In particolare un tamponamento avvenuto a metà Costiera ha fermato per ore la colonna di macchine.

● A pagina 17

Una peruviana di 21 anni aveva chiesto un riscatto di 500 mila euro: era in un albergo col neonato, arrestata

Rapito a cinque mesi dalla baby sitter

Liberato dalla polizia a Imperia. Orecchini per farlo sembrare una bimba



Convention di Boston, Clinton dà la carica a Kerry

● Andrea Visconti a pagina 7 Nella foto, i delegati democratici alla Convention di Boston.

SAVONA È durata dodici ore la brutta avventura del piccolo Marco Venturino, neonato di cinque mesi, sequestrato lunedì sera dalla propria baby sitter ad Albissola Marina, in provincia di Savona. La polizia lo ha ritrovato ieri a Imperia, in un hotel, intorno a mezzanotte. La baby sitter, Maria Elisabeth Pino Juárez, clandestina peruviana di 21 anni, gli aveva forato entrambi i lobi delle orecchie nel tentativo di farlo passare per una bambina.

Per il sequestro erano stati chiesti 500 mila euro. La donna è stata arrestata pochi minuti dopo che la famiglia aveva ricevuto una telefonata: «Pagate o uccidiamo il bambino». La donna sembra aver agito con la complicità del proprio compagno.

● A pagina 5

A 18 mesi muore soffocato mangiando un pezzo di brioche

● A pagina 5

Continua la caccia a Liboni. La polizia spara, ma è un sosia

● A pagina 6

Benzina mai così cara
In autostrada fino a 1,175 euro al litro

● A pagina 4

AURORA VIAGGI

Tutta la settimana no, ma 3 - 4 giorni al mare proprio ti ci vorrebbero?
Ecco le proposte valide dal 31.07.04:

- l'albergo **KORALI di KRK** (isola di Veglia) nel periodo 31.07 - 07.08 ha abbassato i prezzi ed inoltre offre la sistemazione in camera singola senza supplemento.
- presso l'albergo **AURORA di Mali Lošinj** (isola di Lussino) 1 bambino fino ai 12 anni soggiorna GRATIS se accompagnato da 2 adulti.

Se invece hai tutta una settimana fatti coccolare a Ro-
gaška Slatina dal 29.08 in poi a prezzi eccezionali, una settimana viaggio incluso, da 376,00 euro.

Non puoi concederti una vacanza adesso? Consulta la nostra ampia programmazione di gite e viaggi autunnali. Ce ne per tutti i gusti.

AURORA VIAGGI - Via Milano, 20 Trieste
Tel. 040 631300 - www.auroraviaggi.com

I nostri orari: 09.00-12.30 / 15.30-18.30,
giovedì orario no stop 09.00-18.30, sabato 09.00-12.00

Trieste, regolerà i tempi di attraversamento sulla «velocità» degli anziani: un metro al secondo Il nonno è lento, il semaforo allunga il verde

TRIESTE Il nonno



quando attraversa la strada è lento, riesce a stento a fare un metro al secondo, un metro e venti quando è particolarmente arduo: accende così che viene colto ancora in mezzo alla strada dalle auto lanciate a tutta velocità, rischiando la vita ogni volta che tenta di raggiungere il marciapiede opposto.

Il Comune di Trieste ha fatto eseguire uno studio ac-

curato a tecnici specializzati e ieri ha presentato il nuovo piano dei semafori. Verranno installati anche nuovi apparecchi intelligenti, che regoleranno la durata del verde in proporzione al traffico, misurandolo con sensori posti sotto l'asfalto. Verrà ricalcolato il tempo di passaggio anche in vari incroci «sensibili».

● A pagina 17
Ugo Salvini



Luciano Gaucci è il «patron» del Napoli.

Calcio: Napoli e Ancona fuori dei campionati

Decide la Fige, pronti i ricorsi.
La Juventus ha preso Emerson

● A pagina 29

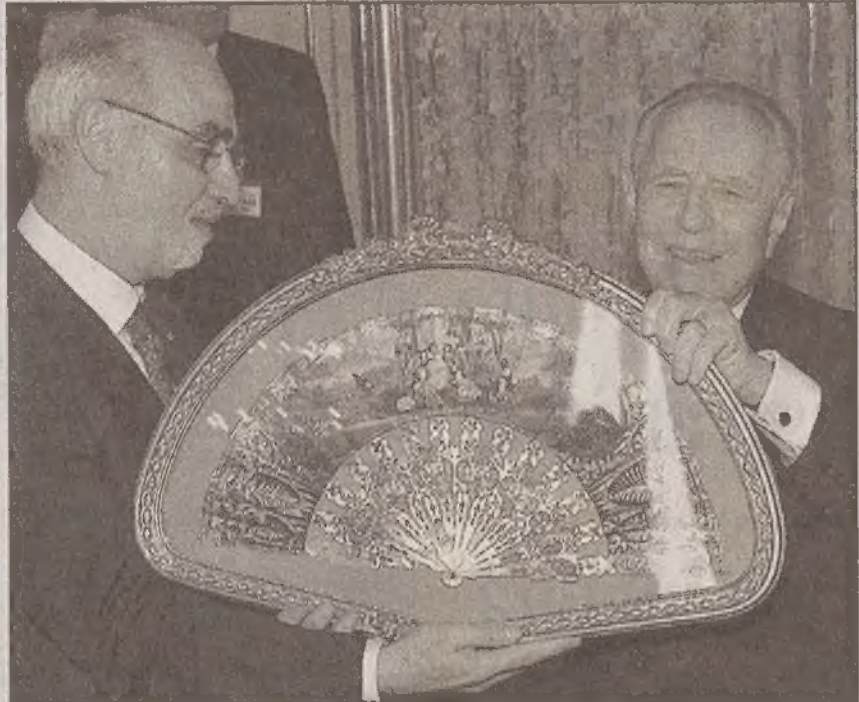
CONTINUA LA
FIERA d'ESTATE
SCONTI
DAL 10% AL 50%
monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA
E PER LA CASA
TRIESTE - via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

Alla vigilia delle vacanze il Capo dello Stato lancia un monito al mondo politico stigmatizzando un clima esasperato e di scontro

Ciampi: la vera Italia conosce il dialogo

«Motivi di speranza e vitalità nel Paese delle cento province e degli ottomila comuni»

ROMA Alla vigilia delle vacanze, Carlo Azeglio Ciampi indica ancora una volta al mondo politico la via del dialogo e del confronto, l'esempio positivo dell'Italia vera, quella delle cento province e degli ottomila comuni, che supera le polemiche politiche e tiene collegate le varie componenti del sistema sociale, amministrativo ed economico. In questa Italia, dice, «anche l'economia reale, vista a distanza ravvicinata, risulta migliore, più vitale. E lo è». Nel suo stile, il Presidente della Repubblica sceglie un modo indiretto ma esplicito per stigmatizzare il clima esasperato, di scontro e di contrapposizione delle ultime settimane. Il suo è un richiamo alla realtà dei fatti, alle virtù spesso sconosciute della provincia, che secondo il presidente rappresenta la vera «nervatura» del Paese.



Ciampi riceve il «Ventaglio» della stampa parlamentare.

di là di ogni barriera ideologica. Chiede a giornali, radio e televisioni di fare di più per fare conoscere questo volto del Paese. Spiega

che ritiene uno dei suoi compiti istituzionali «aiutare gli italiani a ritrovare queste certezze, questo orgoglio di essere ciò che sia-

mo». Torna sull'argomento ricordando la «bellissima impresa» della nuova conquista italiana del K2, cinquanta anni dopo. Quel lontano successo, dice, «inorgoglia gli italiani, concide con un generale risveglio della nazione, e c'è da augurarsi che torni quello spirito».

I giornalisti hanno sollecitato il presidente a intervenire per sbloccare l'annosa riforma del reato di diffamazione a mezzo stampa, attesa per modificare una norma ritenuta una minaccia per la libertà di informazione. Ciampi si è schermato («non parlo di una materia all'esame del Parlamento»), ma ha aggiunto che è fermamente schierato a tutela dell'autonomia e del pluralismo dell'informazione: «Quel che penso l'ho espresso in vari interventi ufficiali». E ha invitato a rileggere il fermo messaggio che mandò al Parlamento nel luglio 2002 e l'altro con cui accompagnò il rinvio alle Camere della legge Gasparri, il 15 dicembre scorso.

L'occasione è stata la tradizionale cerimonia del Ventaglio al Quirinale: il congedo del capo dello Stato dalla stampa parlamentare e dai giornalisti prima delle vacanze estive. Il presidente è apparso in ottima forma, pronto a partire, la prossima settimana, per la montagna. Quest'anno non andrà al mare. Andrà sulle Alpi. Probabilmente sulle Dolomiti, ospite di una struttura militare. La località non è ancora nota. Il 13 agosto, poi, vorrebbe andare ad Atene alla cerimonia di inaugurazione delle Olimpiadi. Una decisione definitiva arriverà nei prossimi giorni.

Giallo dopo le indiscrezioni su un documento interno. L'azienda: nulla sul tavolo del cda

Rai, piani di sbarco nel digitale

ROMA «Ogni documento interno che non sia stato esaminato e approvato dalla direzione generale è privo di ogni valore». Dopo le indiscrezioni sui progetti della tv pubblica sul digitale terrestre la Rai è intervenuta sottolineando che «le strategie aziendali - sottolinea Viale Mazzini - sono solo quelle stabilite dal consiglio di amministrazione su proposta del direttore generale». Il documento, che sarebbe stato elaborato dalla struttura del marketing strategico, parla della nascita di nuovi canali e di un cambio di marcia della Rai rispetto alla pay per view. Il documento ipotizzerebbe la creazione di due nuovi canali «semigenerali» da trasmettere in forma gratuita sul primo multiplex del digitale terrestre: RaiQuattro, dedicata alla cultura, e RaiCinque, incentrata sullo sport e rivolto ad un pubblico maschile e giovane. Nel documento si prospetta anche la nascita di 2 altri canali tematici gratuiti: RaiBambini e RaiFormazione. Secondo quanto si apprende, il documento non sarebbe però mai giunto sul tavolo del direttore generale.

In serata è arrivato il chiarimento del consigliere Marcello Veneziani che ha spiegato la sua posizione sul documento interno della Rai che ipotizzerebbe nuove strategie per il digitale terrestre. La Rai ha già discusso nel cda e approvato «a suo tempo le strategie d'offerta per il digitale terrestre, che vedono due nuovi canali, Rai Doc e Rai Utile, affiancar-

ne sul documento interno della Rai che ipotizzerebbe nuove strategie per il digitale terrestre. La Rai ha già discusso nel cda e approvato «a suo tempo le strategie d'offerta per il digitale terrestre, che vedono due nuovi canali, Rai Doc e Rai Utile, affiancar-



Il ministro Gasparri

si alle tre reti generaliste ed agli altri canali ripetuti dalla piattaforma satellitare. Oltre ai due nuovi canali tematici, spiega Veneziani, «all'interno di Rai Doc è già operativo il progetto Rai Futura, laboratorio a cielo aperto per testare in video nuove idee, da me proposto ed approvato dal cda con la delibera del 10 febbraio che lo destina a diventare

canale autonomo, ampliando ulteriormente l'offerta». Con Rai Futura, spiega il consigliere, «il servizio pubblico risponde all'esigenza di sperimentare la Tv di domani, intercettando un'esigenza sempre più condivisa anche dal pubblico».

«Ho formalmente sollecitato il nuovo ministro dell'Economia a prendere decisioni affinché si possa arrivare quanto prima alla approvazione dello statuto sul quale si è già espresso il cda della Rai e quindi al perfezionamento dell'atto della fusione tra Rai Spa e Rai Holding come prevede la legge». Lo ha detto il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri al termine della audizione sulla privatizzazione della Rai alla Commissione Lavori Pubblici e Comunicazioni del Senato. L'audizione, aveva lo scopo di approfondire i tempi e i termini della privatizzazione della Rai e per Gasparri si tratta «di una svolta storica perché per la prima volta c'è una legge a disciplinare la privatizzazione della Rai e quindi non si tratta di contare i minuti e i secondi di fronte a questa svolta». «Non c'è nessun intento dilatorio né atteggiamento ostruzionistico sull'avvicendamento del cda la cui attività è prolungata e garantita dalla legge».

La sortita del Professore durante una convention a Padova ha suscitato consensi fra i big del Centrosinistra

Prodi già leader delle primarie dell'Ulivo

Mussi del Correntone ds: «Sono favorevole ma devono esserci più candidati»

Anarco-insurrezionalisti: sgominata l'ala dura

ROMA Quattro arresti, trentaquattro indagati, decine di perquisizioni fra Piemonte, Trentino Alto Adige, Toscana, Lazio e Campania. È scattata nella notte l'operazione che dopo un anno di indagini della Digos e dei carabinieri del Ros ha colpito l'ala dura del movimento anarco-insurrezionalista, quella che negli ultimi due anni ha spedito pacchi bomba in mezza Italia rivendicando, con sigle diverse, più di 25 attentati dinamitardi. È pesantissima la ipotesi di accusa contestata per la prima volta dalla procura di Roma: associazione sovversiva con finalità di terrorismo. Nella rete tesa dagli investigatori, dopo centinaia di ore di pedinamenti e di intercettazioni telefoniche, sarebbero rimasti gli autori materiali di almeno quattro attentati compiuti nei mesi scorsi. Gente «disposta alla lotta violenta», persone «pronte a compiere atti che non prevedevano né escludevano l'assassinio», per il Gip Guglielmo Muntoni che ha firmato le ordinanze di custodia cautelare richieste dal Pm del pool antiterrorismo capitolino. E che nel provvedimento ha evidenziato per tutti gli indagati «il gravissimo rischio di reiterazione del reato e in particolare di micidiali attentati contro la persona con l'uso di ordigni».

Certamente sarebbe finito in manette l'autore del plico esplosivo che il 4 novembre dell'anno scorso costò due dita della mano destra e gravi ferite al volto al maresciallo Stefano Sindona, quel giorno in servizio al comando dell'Arma di Via Libia a Roma. Si tratterebbe di Marco Ferruzzi, 30 anni, nato a Vi-

terbo, residente a Soriano del Cimino e fermato ieri a Torre del Greco, in provincia di Napoli. Detto «Tombolino», da poco era stato condannato a un anno di reclusione per gli incidenti di piazza scatenati il 4 ottobre scorso all'Eur. Agli arresti sono poi finiti Sergio Maria Stefani, 22 anni, già ai domiciliari per un'azione di sabotaggio compiuta il 19 marzo 2004 contro una macelleria di Arezzo, Simone Del Moro, 25 anni, e David Santini, 27 anni, entrambi residenti a Viterbo. A Santini e Del Moro, il primo arrestato all'alba in un rifugio del Cai sui monti di Aosta dove lavorava come tutofare stagionale, viene contestato l'attentato dinamitardo che il 19 gennaio scorso scardinò due aule degli uffici giudiziari di Viterbo.

Le indagini che secondo gli investigatori hanno portato a decapitare la cellula anarco-insurrezionalista basata nel viterbese proseguono a ritmo serrato anche su altri episodi. La lista è lunga e comincia dal pacco bomba che venne recapitato lo scorso Natale nella casa bolognese di Romano Prodi. Il pacco esplosivo fortunatamente senza conseguenze, ma a ruota vennero spediti altri plichi incendiari ai vertici di varie istituzioni europee.

Natalia Andreani

ROMA Con la proposta delle primarie per la designazione del candidato leader, Romano Prodi, sottolinea nell'Ulivo, da una bella lezione di democrazia alla «monarchia» di Silvio Berlusconi. Ma questo è solo uno dei motivi di consenso che la sortita di Padova ha suscitato nel Centrosinistra.

Un altro è la conferma, primarie o no, della fiducia che la candidatura «naturale» di Prodi suscita nella coalizione. Al punto che Fabio Mussi, Correntone ds, si dice favorevole alle primarie, ma solo se ci sono più candidati, altrimenti «bisogna chiamarle in un altro modo». «Incoronazione», suggeriscono i cronisti più maliziosi.

Dario Franceschini informa che l'esecutivo della Margherita ha espresso a Prodi un «consenso totale». È scontata una «standing ovation» sul suo nome, ma il problema può esserci sul meccanismo delle primarie, che potrebbero avere garanzie di legge, come negli Usa. Prodi le voleva già nel '96, ricorda Pierluigi Castagnetti, anche per marcare la sua diversità rispetto al Centrodestra.

Altri nomi renderebbero la competizione più appassionante, ma «allo stato», dice il capogruppo, «non mi risultano che ce ne siano».

«Totalmente d'accordo», dice Vannino Chiti, per rafforzare la sua leadership con il consenso dei partiti del centrosinistra e di «centinaia di migliaia di eletto-

rie, compresi quelli di Rifondazione. Un anno fa, così si pronunciò la segreteria ds, proponendo le primarie anche per i sindaci e i presidenti delle province e delle regioni.

Luciano Violante appoggia Prodi perché traccia la via giusta per legittimare una «platea» composta da dirigenti del Centrosinistra e di elettori. Ma è da fare presto, entro ottobre, dando vita a una struttura che definisca il programma e le sue priorità. Violante è anche il protagonista dell'idea di un raccordo

fra Centrosinistra e liste civiche, come riportato dal nostro giornale nell'edizione di ieri, da associare all'incontro di ottobre.

Trovare «le forme» delle primarie, osserva Pierluigi Bersani, ma una grande partecipazione ad esse non può che rafforzare il nome di Prodi, anche se tutti possono offrire «idee e proprie candidature». Nomi alternativi? Nessuno ne fa, perché se sono poco noti, non servono, se lo sono troppo (Rutelli, Veltroni, Fassino, ecc.) possono apparire una provocazione contro la candidatura scontata di Prodi.

Sergio Cofferati, sindaco Bologna, dice che la sua conferma non è una novità e chiede una discussione sul programma. Leonardo Domenici, sindaco di Firenze, spera che Prodi «torni presto, a pieno titolo e a tempo pieno», anche per pensare subito a una convenzione programmatica. Consensi anche da Oliviero Diliberto, pdci, e dal verde Pecoraro Scario. Renato Venditti

Il Cavaliere: i panni sporchi si lavano in famiglia

ROMA Silvio Berlusconi, parlando all'assemblea dei deputati di Forza Italia, secondo quanto si è appreso, ha ribadito la necessità da parte della Casa delle libertà di evitare litigi pubblici. «I panni spor-

chi - ha detto - si devono lavare in famiglia». Il premier, sempre secondo quanto si è appreso, ha fatto l'esempio del vertice di maggioranza di ieri dove tutte le questioni sul tappeto sono state discusse riservatamente.

Qualora dovessero sorgere altre questioni - avrebbe sottolineato ai suoi parlamentari - queste dovranno essere sempre risolte con la stessa logica.

Consenso alla proposta di Prodi sulle primarie nell'Ulivo.

fra Centrosinistra e liste civiche, come riportato dal nostro giornale nell'edizione di ieri, da associare all'incontro di ottobre.

Trovare «le forme» delle primarie, osserva Pierluigi Bersani, ma una grande partecipazione ad esse non può che rafforzare il nome

di Prodi, anche se tutti possono offrire «idee e proprie candidature». Nomi alternativi? Nessuno ne fa, perché se sono poco noti, non servono, se lo sono troppo (Rutelli, Veltroni, Fassino, ecc.) possono apparire una provocazione contro la candidatura scontata di Prodi.

Sergio Cofferati, sindaco Bologna, dice che la sua conferma non è una novità e chiede una discussione sul programma. Leonardo Domenici, sindaco di Firenze, spera che Prodi «torni presto, a pieno titolo e a tempo pieno», anche per pensare subito a una convenzione programmatica. Consensi anche da Oliviero Diliberto, pdci, e dal verde Pecoraro Scario. Renato Venditti

Il neopresidente esordisce nell'aula del consiglio regionale della Sardegna e solleva subito il tema del conflitto d'interesse

Il governatore Soru: «Sarò il signor nessuno»

CAGLIARI La campagna elettorale l'aveva chiusa con una citazione di Paolo VI («la politica come carità, come dono di se stesso agli altri») e quell'impegno - prima che nella valenza civile del rapporto con gli elettori, nei risvolti morali con la propria coscienza - è la bussola che Renato Soru ha deciso di seguire nel suo cammino di primo presidente-governatore della Sardegna. «Si riparla in questi giorni di conflitto di interessi - ha osservato, concludendo il primo intervento, irrituale, come ha spiegato lui stesso,

in Consiglio regionale - ma vi assicuro che il problema non esiste. Nei prossimi cinque anni io sarò, per quanto attiene gli interessi personali, il signor nessuno». Spesso, molti sono tentati dal perseguire progetti personali, ma questa Giunta, questo Consiglio devono riscoprire l'impegno politico come dovere di operare in un progetto politico collettivo, annullando, se possibile, la propria personalità in un disegno generale. In molti in quest'Aula sono alla prima esperienza politica e il nostro compito sarà non la prevaricazione, la ri-

cerca del potere, l'affermazione del proprio interesse. Quanto sarò «nessuno» - ha sottolineato - sarò potente, è questa la mia aspirazione personale. Sarò nessuno per dimostrare il valore del mio agire, perseguendo solo gli interessi dei sardi. Partendo dagli ultimi, da coloro che non hanno. E la nostra legittimazione non sarà un bilancio da tracciare alla fine della legislatura, ma la ricerca del consenso giorno per giorno. Con la consapevolezza che la vera legittimazione per la nostra coscienza è il riscontro di quello che abbiamo fatto il giorno prima».

L'intervento del presidente è partito da una piccola autocritica-spiegazione, in risposta a un quesito sollevato dall'ex assessore della Sanità Roberto Capelli, dell'Udc, sulla «irritualità» del giuramento fatto in aula, di fronte al Consiglio. «I giuramenti hanno valore - ha osservato Soru - perché ognuno li pronuncia di fronte alla propria coscienza e non si ripetono, si osservano. Quello che ho pronunciato nella sede della Presidenza, è lo stesso fatto dai consiglieri, in quest'aula, che rispetterò».



Renato Soru



Cresce chi legge

Capolavori per ragazzi

TITOLI ANCORA DISPONIBILI

- 1 ZANNA BIANCA
Jack London
- 2 I PIRATI DELLA MALESIA
Emilio Salgari
- 3 I VIAGGI DI GULLIVER
Jonathan Swift
- 4 VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI
Jules Verne
- 5 ROBIN HOOD
Alexandre Dumas
- 6 CAPITANI CORAGGIOSI
Rudyard Kipling
- 7 TARZAN DELLE SCIMMIE
Edgar Rice Burroughs
- 8 IL MAGO DI OZ
Frank L. Baum
- 9 ROBINSON CRUSOE
Daniel Defoe
- 10 L'ULTIMO DEI MOHICANI
James Fenimore Cooper
- 11 TRE UOMINI IN BARCA
Jerome Klapka Jerome
- 12 PINOCCHIO
Collodi
- 13 LE AVVENTURE DEL BARONE DI MÜNCHHAUSEN
R.E. Raspe, G.A. Burger

IN EDICOLA

14
I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA
Mino Milani

PROSSIME USCITE

- 15 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST
Charles Dickens
29 LUGLIO
- 16 LA SIRENETTA E ALTRI RACCONTI
H.C. Andersen
5 AGOSTO
- 17 CUORE
Edmondo De Amicis
12 AGOSTO
- 18 LA FRECCIA NERA
Robert Louis Balfour Stevenson
19 AGOSTO
- 19 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER
Mark Twain
26 AGOSTO
- 20 I RAGAZZI DELLA VIA PAL
Ferenc Molnar
2 SETTEMBRE

Per richiedere i titoli arretrati rivolgetevi al tuo edicolante di fiducia o direttamente al Piccolo al n. 040/3733253

Vertice di maggioranza con il premier sbloccato da una misteriosa telefonata fra Berlusconi e Bossi. Calderoli: la Lega ha avuto garanzie sulla devolution

Il governo chiede la fiducia sulle nuove pensioni

Pubblica amministrazione: esecutivo battuto tre volte sul decreto con il Carroccio che vota con l'opposizione

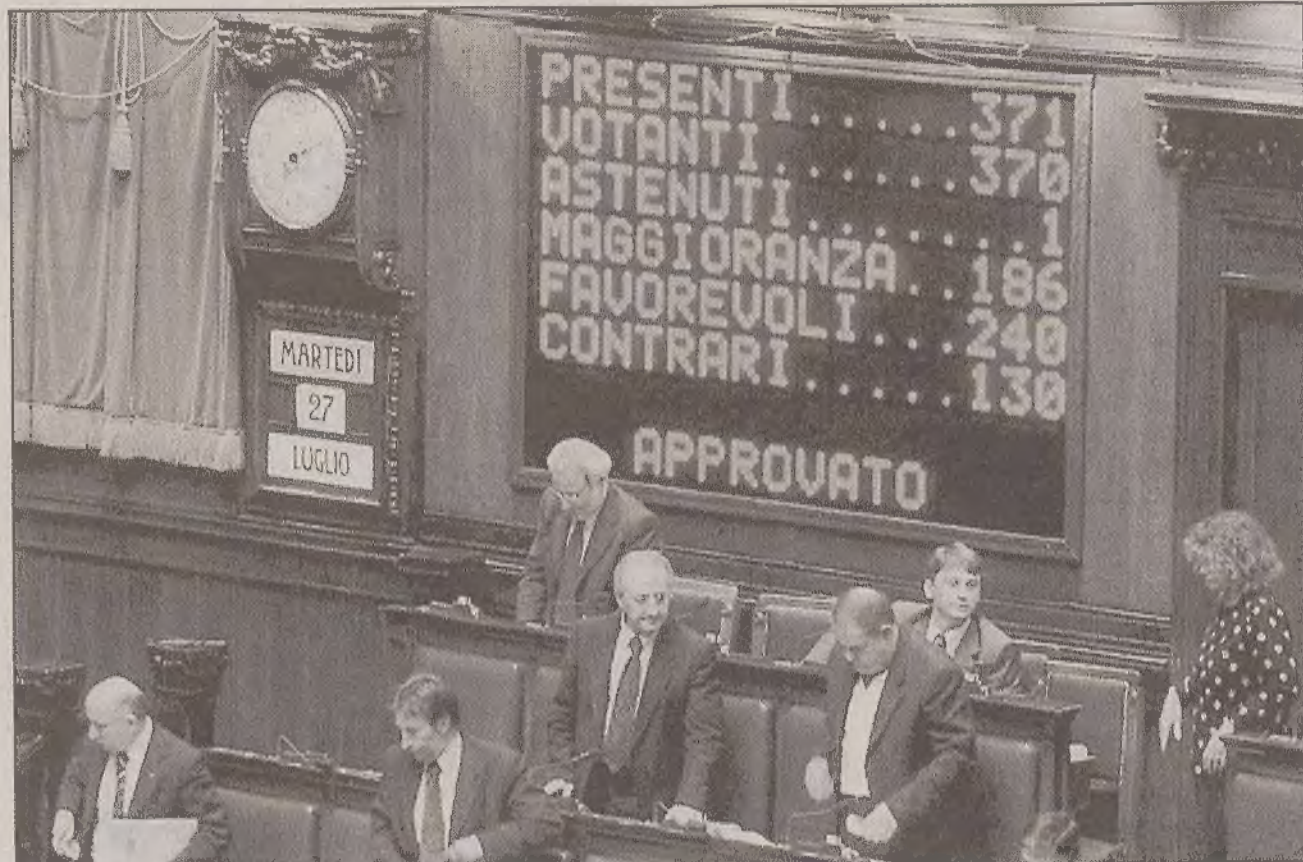
ROMA Battuto per tre volte in mattinata alla Camera su un decreto per la Pubblica amministrazione (la Lega ha votato insieme al Centrosinistra) e messo in allarme da un titolo della Padania che annunciava un rinvio per le pensioni a settembre, il governo tenta di evitare nuove imboscate e pone la fiducia sulla riforma previdenziale (sarà votata oggi).

«Avevo preso un impegno con l'Ecofin quindi mi sembrava fosse logico porre la fiducia e lo avevo annunciato molte volte. Era nei patti - spiega in serata Berlusconi - La decisione, contestata dall'opposizione che accusa il governo di «ricattare» il Parlamento, è stata presa ieri durante un vertice di maggioranza che si è svolto a palazzo Grazioli.

Ma sarebbe stata una misteriosa telefonata tra Bossi e il premier a sbloccare la situazione.

Berlusconi avrebbe assunto impegni precisi su devolution e Dpef e il leader della Lega avrebbe dato il via libera al voto di fiducia. La telefonata c'è stata davvero? Il presidente del Consiglio giura che con Bossi che non c'è stata alcuna «incomprensione» e assicura che il Senato sta migliorando.

Franco Monaco, vicepresidente dei deputati della Margherita, avanza invece il sospetto che il premier e gli stessi leghisti utilizzino per propri fini politici la volontà «oscura e incerta» attribuita a Bossi. La Lega voterà con convinzione? «Le garanzie ricevute sul federalismo ci consentono di



Il tabellone luminoso segna i 130 voti della Cdl, battuta per tre volte alla Camera.

votare la fiducia sul provvedimento previdenziale» taglia corto il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, per il quale è necessario

che in settimana a Montecitorio ci sia l'incardinamento della riforma federalista. «Ognuno sta facendo la sua parte. L'importante è

che i patti vengano rispettati» aggiunge Alessandro Ce. Votando la fiducia sulla manovra correttiva, la Lega aveva dichiarato che



Il presidente della Camera Casini contrariato dal continuo ricorso al voto di fiducia.

sarebbe stata l'ultima volta ma così non sarà e Roberto Maroni spiega perché: «Ho telefonato io a Berlusconi, appena letti i giornali, per

chiedergli di parlare direttamente con Bossi sulla questione della riforma delle pensioni. Mi sono accorto che stavano montando del-

le polemiche che andavano assolutamente stoppate perché questa riforma è fondamentale...».

Resta il fatto che il gover-

no, costretto a fare i conti con i veti incrociati dell'Udc e della Lega, sa che non può contare su una maggioranza sicura ed è costretto a «blindare» i provvedimenti più importanti. «Le riforme istituzionali, la manovra economica e la riforma previdenziale sono questioni che non possono essere considerate isolatamente, ma in un pacchetto complessivo» spiega Calderoli. Poi, nel pomeriggio, lo scontro tra maggioranza e opposizione si sposta nell'aula di Montecitorio.

Carlo Giovanardi prende la parola per porre la questione di fiducia e subito iniziano le contestazioni dell'opposizione, che chiede il rinvio delle riforme a settembre e si prepara all'ostruzionismo.

Parte per primo il capogruppo della Quercia, Luciano Violante, prosegue quello di Rifondazione comunista, Franco Giordano, e poi per la Margherita Pierluigi Castagnetti.

Il coro è unico: le pensioni vengono utilizzate come merce di scambio, la maggioranza è inesistente e Berlusconi deve fare le valigie. Il capogruppo della Margherita chiede a Casini di richiamare il governo perché l'aula di Montecitorio «non è agibile». Violante è furioso: «Stato trascinando il Paese in una crisi perché siete la malattia del Paese. Per favore, fate le valigie e andatevene». Ma a frustare il governo è anche Casini, come riferiamo a parte. Il presidente della Camera trova «singolare» sostenere che la fiducia esalti il Parlamento.

Gabriele Rizzardi

Casini alla Cdl: poco confronto con il Centrosinistra nella scorsa legislatura? State recuperando...

ROMA «Nella passata legislatura alla Camera ci sono state 20 fiducie. Questa è la dodicesima. Il ministro Giovanardi si lamentava che era assai basso il confronto con il Centrosinistra nella scorsa legislatura; devo dire che state recuperando il tempo perduto». Lo ha detto nell'Aula della Camera il presidente Pier Ferdinando Casini riferendosi al ricorso al voto di fiducia da parte del governo Berlusconi.

«Che l'opposizione della questione di fiducia esalti il ruolo del Parlamento la trovo una tesi piuttosto singolare. Per il Presidente della Camera, lo dico con estrema sincerità, è sempre un rammarico che si perda l'occasione per un confronto anche sui singoli emendamenti» ha detto ancora Casini.

«Una destra divisa e avventurista scarica le sue divisioni sui cittadini e sul Parlamento» ha affermato Vannino Chiti, coordinatore della segreteria nazionale ds, chiamando in causa il presidente della Camera nel suo ruolo di garante e di tutela del Parlamento.

«Comprendo le critiche delle opposizioni, ma al presidente della Camera non può chidersi di intervenire sul governo» in materia di opposizione della questione di fiducia, «cioè interponendosi tra legislativo ed esecutivo». Lo ha detto ancora Casini che, rispondendo alle osservazioni del capogruppo della Margherita a Montecitorio, Pierluigi Castagnetti, ha continuato: «Io posso svolgere

un ruolo per garantire la funzionalità e la correttezza dei procedimenti parlamentari; non posso andare oltre».

Casini ha sottolineato che la richiesta del voto di fiducia «è prerogativa costituzionale del governo, che con essa subordina la propria permanenza alla approvazione di un testo determinato. Non è previsto che il governo debba ancorare la apposizione della fiducia a specifiche valutazioni».

«Naturalmente - ha poi detto il presidente della Camera - le valutazioni delle forze politiche sono del tutto legittime però riguardano il rapporto del governo con il Parlamento e del governo con la sua maggioranza».

Il ministro Domenico Siniscalco alle prese con i conti e l'ostilità verso il Documento di programmazione economica

Enti locali e sindacati a passo di carica contro il Dpef

Le Regioni attendono 91 miliardi sulla sanità. Il sindaco Costa: incassano i nostri tagli

Manovra e Finanziaria, costo di 605 euro in più a famiglia

ROMA Tra manovra correttiva e Finanziaria 2005 il costo al quale potrebbero andare incontro le famiglie italiane è di 605 euro ciascuna. A prevederlo è l'Intesa dei consumatori, che ha calcolato gli effetti sul portafoglio degli italiani della manovra correttiva da 7,5 miliardi e delle misure che, stando alle prime indiscrezioni, potrebbero essere previste dalla Finanziaria 2005 da 24 miliardi di euro.

Ecco, secondo il pool di associazioni (Adushef, Codacans, Adoc e Federconsumatori), come si arriva alla cifra di 605 euro a famiglia.

Con la manovra 120 euro. Le misure di aggiustamento dei conti pubblici porteranno ad aggravarsi pari a 37 euro per i servizi bancari, 38 euro per quelli assicurativi, 15 euro per l'effetto trascinamento dell'inflazione sui tabacchi, 30 euro per i tagli agli enti locali «che si ripercuoteranno sui cittadini attraverso la fiscalità locale e il taglio ai servizi sociali».

Da ticket e caro-degenza 115 euro. Queste due ipotesi, ricorda l'Intesa, prevedono 1,5 miliardi di euro di gettito e 1 miliardo di risparmio sul deficit sanitario. Per il ticket si parla di 4 euro a confezione per un massimo di 8 euro a ricetta, mentre la degenza potrebbe costare

6,22 euro a giornata oppure un ticket medio per ricovero di 38,61 euro.

Maggiori tasse sul risparmio: 285 euro. Tant'è costerebbe per le famiglie l'ipotesi di portare le tasse sugli interessi di obbligazioni e titoli di Stato dal 12,5 a 23%.

Con tassa su carospiaggia 85 euro in più. Con l'aumento a 2 miliardi del gettito sulle concessioni demaniali, avverte l'Intesa, il caro-ombrello ne subirebbe aumenti del 600-700%.

In totale, dunque, l'Intesa dei consumatori prevede un aggravio di 605 euro. Invece il pool di associazioni continua a chiedere un Dpef che «liberi risorse ingenti nel magna grigio dell'evasione e dell'evasione fiscale; un taglio delle spese militari certamente meno necessario delle spese per il welfare; che completi le liberalizzazioni nei settori strategici per le tasche delle famiglie con abbattimenti consistenti di prezzi e tariffe; che preveda un parziale risarcimento delle spese delle famiglie con un bonus fiscale pari a 1.000 euro per i redditi fino a 20.000 euro, unico strumento in grado di allargare i redditi delle famiglie certamente impegnati per far ripartire i consumi popolari, unico motore per la crescita dell'economia».

ROMA Confronto a passo di carica oggi pomeriggio sul Dpef. Alle 15 iniziano Comuni, Regioni, Province, seguono, alle 17, sindacati e rappresentanti delle categorie. I no al Dpef e alla manovra che ne scaturirà sono già netti. Le ragioni le riassume Guglielmo Epifani, leader della Cgil: «Si annuncia una manovra molto pesante, destinata ad aggravare gli investimenti per lo sviluppo e la condizione dei lavoratori e dei cittadini».

Ieri sono state pubblicate alcune anticipazioni su dove il governo pensa di trovare i soldi per la manovra correttiva (24 miliardi, 17 strutturali e 7 di un tantum) e per il taglio delle tasse. Taglio delle tasse, conferma il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, che sarà in due anni. Così all'orizzonte si profilano aumenti dei ticket sanitari (8 euro a ricetta, 6,22 euro al giorno per il rimborso delle degenze ospedaliere), aumenti del 650% dei canoni demaniali, revu-

sione delle aliquote sui titoli e rendite finanziarie. E poi controlli sulle pensioni di invalidità, chiusura delle finestre pensionistiche (già presenti nella riforma approvata ieri), tagli dei trasferimenti a Fs e Anas. Le Regioni non sembra-

darsi. «Bene l'inizio del confronto - dice Enzo Ghigo, presidente della Conferenza dei presidenti - ora alla forma occorre aggiungere i contenuti».

Le Regioni però si sentono doppiamente danneggiate dalla politica di finanza pubblica del governo: hanno visto bloccato ogni autonomia impositiva negli ultimi due anni, e, soprattutto, hanno registrato un sottofinanziamento

della spesa sanitaria che il governo stesso ha ammesso ma rispetto al quale stenta a trovare le risorse invocate.

Il ministro Siniscalco e lo stesso Berlusconi hanno assicurato che non ci saranno tagli alla spesa sanitaria e

«ERRORE SUI MUTUI»
«Escludo nella maniera più assoluta che il governo stia pensando a una patrimoniale da inserire nella Finanziaria». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, alla riunione con i deputati di Forza Italia. La norma che aumenta le imposte sui mutui, inserita nella manovra, «è stato un errore tecnico che il governo «riparerà al più presto» ha detto ancora il premier.

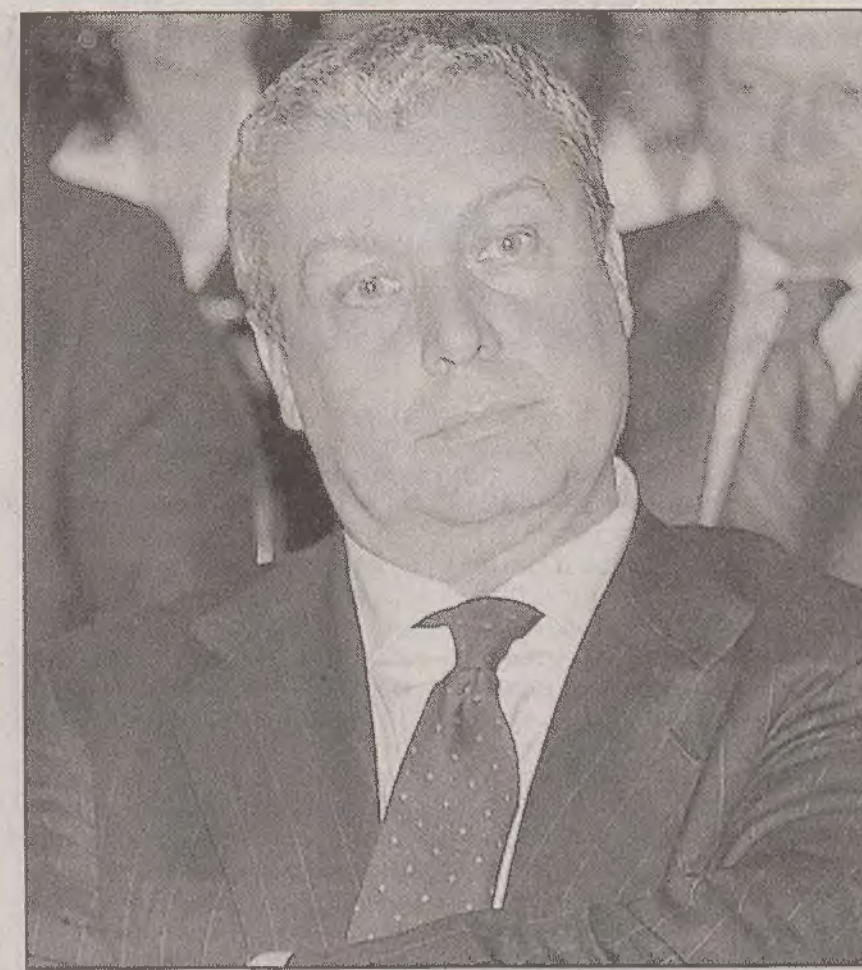
no fidarsi. «Bene l'inizio del confronto - dice Enzo Ghigo, presidente della Conferenza dei presidenti - ora alla forma occorre aggiungere i contenuti».

alla scuola: e le Regioni si attendono, per il 2005, un finanziamento complessivo della sanità intorno ai 91 miliardi di euro. Ai quali rimangono sempre da aggiungere i 10 miliardi progressivamente trasferiti a mancati trasferimenti per il 2002 e il 2003. È una quadratura del cerchio difficile per qualunque ministro dell'Economia. Ma è anche una situazione insostenibile per 14 gover-

natori chiamati, il prossimo anno, al giudizio degli elettori. E il sindaco di Venezia, Paolo Costa, in sostanza accusa: il governo porta via i soldi ai Comuni per darli alle Regioni.

Sui contenuti del Dpef il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ha chiesto contributi via e-mail. Ha risposto l'Ania (Compagnie di assicurazioni) ma per dire che la manovra era sbagliata. Protestano le imprese, protesta Confindustria. «No, il Dpef così com'è non ci piace, assolutamente no - dice Ettore Artoli, vicepresidente degli industriali con delega al Sud - soprattutto perché nel Dpef del Mezzogiorno c'è poco nonostante le promesse del governo».

Ma sono come sempre Cgil, Cisl e Uil che muovono le critiche maggiori. «Il vero problema per noi non è il Dpef - dice Savino Pezzotta, numero uno della Cisl - ma come il governo affronta le questioni della Finanziaria. L'inflazione e la difesa del potere di acqui-



Il ministro Siniscalco deve fare i conti con il Dpef.

sto di salari e pensioni, su cui occorre aprire al più presto un confronto».

A settembre ci sarà un'assemblea dei delegati che deciderà quali forme di lotta mettere in campo. Ma con l'approvazione a colpi di fiducia della riforma delle pensioni sembra impossibile evitare un'autunno caldo.

«Manterremo l'attenzione per il Sud», dice Siniscal-

co ai leader della maggioranza che gli chiedono lumi, e ribadisce che non ci saranno tagli alla Sanità e allo Stato sociale.

«Allora i soldi per tagliare le tasse dove li prendono?», chiedono ironici dai sindacati. «Per la Sanità sono sicuro di ottenere fondi maggiori», assicura il ministro della Salute, Girolamo Sirchia.

Alessandro Cecioni

I primi cittadini sono pronti allo scontro frontale con palazzo Chigi sul taglio alle spese. Cofferati: «Non ci sono le condizioni per alcun patto»

Comuni sul piede di guerra: subito il federalismo fiscale

FIRENZE Si sentono minacciati dalle manovre finanziarie del governo, vedono ristretta l'autonomia dei Comuni e per poter continuare a «far vivere» le città che amministrano chiedono che venga subito approvato il federalismo fiscale. I sindaci italiani sono pronti allo scontro frontale con palazzo Chigi sul decreto taglia-spesa e il Dpef: sono in trincea, vogliono resistere. La loro sfida al governo Berlusconi parte da palazzo Vecchio, dove si è riunito il comitato operativo dell'Anci assieme all'assemblea delle Anci regionali.

Ore di riunione, confronti

e alla fine una linea unitaria e un documento per dire che loro, i primi cittadini siano di Centrosinistra come di Centrosinistra, ritengono che «il decreto debba essere modificato e ritirato la parte relativa al taglio del 10% della spesa per l'acquisto di beni e servizi». E, ancora, sottolineano che il Dpef dovrebbe essere il primo strumento per dare concreta applicazione al federalismo fiscale, inteso come «strumento per la crescita e sviluppo del Paese e il risanamento dei conti pubblici».

Il presidente dell'Anci, e sindaco di Firenze, Leonardo Domenici mette subito in

chiara la posizione dell'associazione: «Se a palazzo Chigi scambiano la nostra protesta come un fatto di propaganda politica, allora vuol dire che non hanno ancora capito e che sono fuori dal mondo». I Comuni chiedono al governo il dialogo, vogliono il confronto, ma non hanno speranze. «Non vediamo come possa andare avanti un confronto sul piano istituzionale se verrà confermata la linea economica intrapresa», dice Domenici.

Sergio Cofferati è ancora più netto: «Non ci sono le condizioni per alcun patto con il governo che aggiunge al decreto un Dpef con certe

caratteristiche». Nessun patto anti-declino, nessuna tregua al governo, sottolinea Cofferati, «perché le politiche economiche finanziarie di palazzo Chigi sono il segno del fallimento del governo, sono provvedimenti gravi per il merito, in quanto riducono i servizi, e per il metodo, che lode l'autonomia dei Comuni».

I tagli eliminerebbero dalle casse dei Comuni 4 miliardi di euro. Dice il sindaco di Venezia Paolo Costa: «Il governo ci invita a non spendere anche se i soldi ci sono: ci suggerisce di fare meno asili nido, meno assistenza agli anziani, meno

servizi ai cittadini, così quello che risparmieremo andrà a coprire i conti in rosso di Stato e Regioni». Sbotta Costa: «È sconcertante».

Vogliamo conti separati per i Comuni e subito un federalismo fiscale che ci dia la possibilità di gestire le entrate proprie». Alza la voce anche il sindaco di Siracusa, Giambattista Bufardici, uomo del Centrosinistra: «Vogliamo che le manovre finanziarie vengano condivise con gli enti locali. Dobbiamo metterci ad un tavolo, senza che nessuno sia la controparte dell'altro, e cercare di capire quali possano essere le soluzioni». E se Bu-

fardec, pur lamentandosi, invita al confronto, il presidente dell'Anci Toscana, Gianfranco Simoncini chiede che la «Consulta si pronunci sul decreto tagliaspese», perché lo ritiene incostituzionale in quanto lede l'autonomia dei Comuni e annuncia che nelle città toscane, per protesta, verranno spenti i lampioni.

I Comuni si dicono «disponibili a farsi carico del contenimento della spesa pubblica», ma scrivono che «se il Dpef conterrà misure strutturali penalizzanti per i Comuni risulterebbe vanificata ogni forma di concertazione istituzionale».



Famiglie, bilanci difficili.

Secondo il rapporto dell'organizzazione di Parigi sull'economia dei Dodici è probabile che il nostro Paese superi la soglia del 3 per cento nel rapporto deficit-Pil nel 2004

Allarme Ocse: Italia poco competitiva in Europa

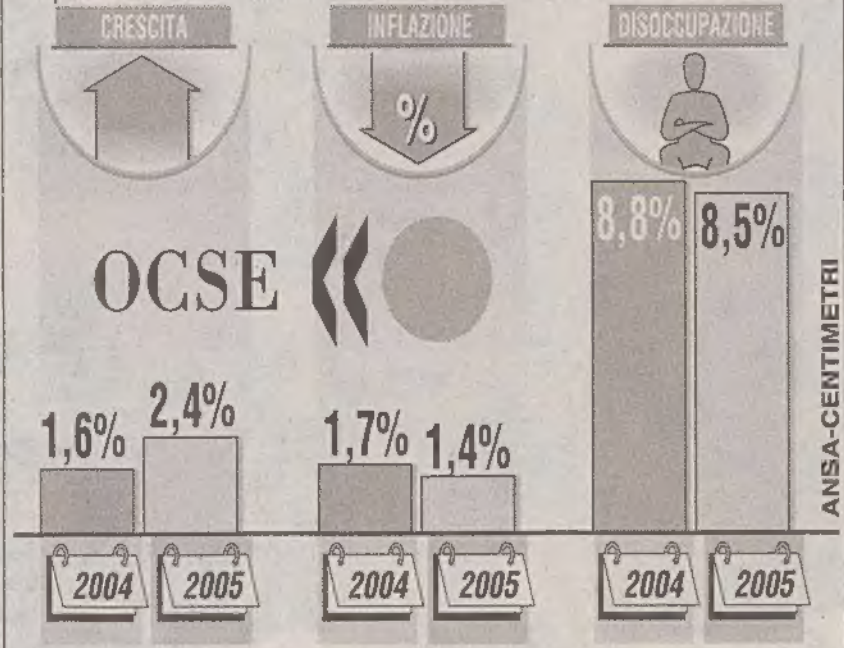
Ripresa lenta nell'Ue: la disoccupazione «resta ostinatamente alta», i prezzi non sono un pericolo

ROMA Una ripresa dal fiato corto e al rallentatore, che vede l'economia europea, rispetto alla locomotiva Stati Uniti, E, per l'Italia, un richiamo sulla competitività: anche il gigante addormentato dell'economia dei Dodici, la Germania, ha fatto meglio. La diagnosi di mezza estate che l'Ocse traccia per l'economia europea, accanto ai toni positivi («il peggio è alle spalle») scrivono i tecnici dell'organizzazione basata a Parigi, non tace su inefficienze e ritardi della «vecchia» Europa. La ripresa in Eurozona è in corso, ma «colpisce che la crescita economica sia andata accelerando in modo molto più esitante in Europa che nel resto dei paesi Ocse», scrivono gli esperti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. «La domanda interna - nota in particolare l'Ocse - è rimasta particolarmente debole, a causa soprattutto della bassa fiducia dei consumatori, e ha cominciato a riprendersi solo di recente». Insomma, la performance economica di Eurozona, al traino rispetto al maggior vigore mostrato dagli Usa, non è niente di che, anche se le previsioni rimangono quelle fornite lo scorso maggio nell'Economic Outlook. La crescita dei Dodici, cioè, dovrebbe assestarsi quest'anno all'1,6%, accelerando leggermente nel 2005 a un tasso del 2,4%.

E la disoccupazione si manterrà «ostinatamente alta», con un tasso dell'8,8% nel 2004, e all'8,5% nel 2005. Certo, «il peggio è alle spalle» - si legge nel rapporto - ma attenzione perché «è probabile che sulla forza della ripresa pesino l'euro forte

Le stime dell'Ocse

Le previsioni sull'economia di Eurozona contenute nell'Economic Outlook



e la fiducia dei consumatori ancora incerta». Tanto che, se dovessero comparire segni di indebolimento di una ripresa così incerta, l'Ocse non esita ad auspicare un taglio del costo del denaro da parte della Banca centrale europea, ipotesi che molti

economisti reputano remota. I tassi, infatti, è probabile che restino fermi per un po', almeno fino a quando l'inflazione sotto controllo lo consentirà. Per l'Ocse, nella media di Eurozona, l'inflazione si fermerà all'1,7% quest'anno, per poi raffreddarsi

Consumi, più fiducia a Nordest

ROMA Sale solo nel Nordest la fiducia dei consumatori italiani nel secondo trimestre del 2004. Da tutte le altre ripartizioni geografiche, invece, arrivano segnali negativi. Lo sottolinea l'Isae, precisando che «a peggiorare sono stati in genere i giudizi e le previsioni della situazione personale: scendono ovunque i saldi sulle possibilità future e sulla convenienza attuale al risparmio, contestualmente ad un calo delle previsioni sulla situazione economica del Paese». Il peggioramento della fiducia nel Nord Ovest è dovuto «ad una visione negativa legata al risparmio», così come nel Centro e nel Mezzogiorno. Il Nordest, invece, «è l'unica ripartizione dalla quale giungono segnali di miglioramento».

ulteriormente all'1,4% nel 2005.

Quanto all'Italia in particolare è probabile che il deficit italiano risulti superiore al 3% del Pil quest'anno e anche il prossimo, quando verranno a cessare gli effetti di diverse misure temporanee. Ma il problema principale è la competitività, elemento fondamentale in un'area economica, come la zona euro, dove la leva monetaria e quella fiscale sono strumenti difficili da utilizzare per rilanciare la crescita. Fra le tre maggiori economie di Eurozona, l'attività in Germania e Italia è stata debole. Ma mentre la Germania ha guadagnato un po' di competitività, l'Italia non ci è riuscita, si legge nel documento.

Per l'Ocse ci sono diversi fattori che potrebbero compromettere la ripresa. Il prezzo del petrolio innanzitutto, legato alla situazione geopolitica in Medio Oriente, e i consumi molto bassi, legati alla sfiducia delle famiglie. E proprio per aumentare la competitività nel complesso, la ricetta dell'Ocse lancia una sfida ai leader d'Europa: per assicurare la credibilità e la fiducia dei consumatori, occorre consolidare i conti pubblici, ma «senza aumentare la pressione fiscale, che è già elevata». E, riecheggiando gli avvertimenti della Commissione europea (ma senza tenere conto della manovra correttiva da 7,7 miliardi appena approvata dal governo), l'Ocse ricorda che «sulla base delle politiche attualmente adottate, il consolidamento fiscale sembra destinato a fare pochi progressi, ed è probabile che nei Paesi (Germania, Francia, Italia, Grecia, Paesi Bassi e Portogallo) superino il tetto del 3%».

Il titolo perde quota dopo la diffusione di un report a luci e ombre di Standard e Poor's che conferma il rating

Fiat, si attenua l'effetto Marchionne

MILANO Altalena a Piazza Affari per il titolo Fiat che, partito in buon rialzo sulla scia dei progressi della vigilia, ha poi perso terreno nel pomeriggio chiudendo in calo dell'1,75% a 6.353 euro, mentre Standard and Poor's ha confermato il rating del Lingotto individuando nel successo dei nuovi modelli la chiave per il rilancio del gruppo che però potrebbe rischiare nel 2005-2006 qualche difficoltà nel rifinanziamento del debito.

Il giudizio in chiaroscuro dell'agenzia di rating ha messo fine a una marcia che aveva permesso al Lingotto di recuperare quasi il 4% grazie a quello che gli osservatori avevano già definito «effetto Marchionne», sottolineando così il debutto favorevole del nuovo ad presso la comunità finanziaria. Per S&P il rischio di rifinanziamento per la casa torinese è gestibile nel breve termine, ma è anche destinato ad aumentare nei prossimi due anni perché il free cash flow operativo non sarà in grado di fornire un contributo significativo al rimborso del debito prima del 2006. «Il messaggio che viene da Fiat è positivo e Marchionne è l'uomo che potrà rilanciare il gruppo. Per questo abbiamo confermato il rating e le prospettive della società che non ha problemi di liquidità». Così l'analista di Standard and Poor's Nicolas Baudouin.



Alcune vetture in uno stabilimento della Fiat.

Standard and Poor's ha individuato nel successo dei nuovi modelli la chiave per il rilancio del gruppo che però potrebbe rischiare nel 2005-2006 qualche difficoltà nel rifinanziamento del debito. A spingere al ribasso il titolo, che ha tota-

lizzato scambi sostenuti pari a 19,5 milioni di pezzi contro una media di 16 milioni, secondo gli operatori di Borsa sono stati anche gli «inevitabili rialzi dopo la crescita del 2,3% segnata alla vigilia» in scia alla diffusione dei dati semestrali

GENERALI-INA

Dopo una crescita nel 2003 del valore della produzione del 57% a 55 milioni e dei premi di oltre il 12%, nella prima parte del 2004 lo sviluppo di Ina è stato anche maggiore. Lo ha detto l'ad. di Generali, Perissinotto all'assemblea di Anagnina, l'associazione degli agenti.

e soprattutto alle nuove stime e alla franchezza mostrate dall'ad Sergio Marchionne alla comunità finanziaria. S&P ha confermato il rating BB-stabile/B di Fiat aggiornando il report redatto sulla casa torinese in base ai nuovi obiettivi del management del Lingotto. Una mossa che segue il generale apprezzamento mostrato alla vigilia dalla comunità finanziaria al nuovo corso instaurato dall'ad Marchionne.

«Le perdite della Fiat si sono ridotte, per questo abbiamo confermato il rating e le prospettive della società che non ha problemi di liquidità a breve termine» ha commentato l'analista di Standard and Poor's Nicolas Baudouin, autore del rapporto dove si individua nel «successo commerciale dei nuovi modelli» il punto cruciale per il rilancio della Fiat. L'agenzia di rating in tal senso, ha ricordato come il rischio di rifinanziamento rimanga basso a breve termine ma «potrebbe salire nel 2005-2006». Per Baudouin «sull'Auto hanno pesato negli ultimi mesi gli scioperi a Melfi, ma comunque c'è stata una contemporanea ripresa delle attività di Iveco e Cnh». Secondo l'agenzia «i flussi di cassa negativi di Fiat sono probabilmente destinati a diminuire gradualmente grazie al recupero nei mercati chiave, ai benefici per i tagli dei costi e all'effetto del lancio dei nuovi prodotti».

La crisi della compagnia di bandiera Cimoli ai sindacati: serve un piano d'emergenza per salvare l'Alitalia

ROMA È stato un primo round soft quello tra Alitalia e sindacati nel giorno in cui il numero uno della compagnia, Giancarlo Cimoli, ha illustrato il piano industriale 2005-2008. Un incontro interlocutorio che entrerà nel vivo in agosto quando comincerà il vero confronto sulle strategie per rilanciare la compagnia e sui rinnovi contrattuali, un faccia a faccia che dovrà concludersi entro il 15 settembre con un auspicio via libera al business plan per far partire le procedure per l'erogazione del prestito ponte da 400 milioni di euro. I sindacati hanno subito apprezzato lo slittamento del consiglio di amministrazione, inizialmente convocato per oggi, al 30 luglio con all'ordine del giorno il piano industriale.

Non ci sono «scorciatoie o soluzioni semplicistiche per tornare a dare una speranza a questa nostra azienda» ha detto il top manager spiegando in un modo «aperto, sincero e in alcuni passaggi drammatico» ha descritto chi era presente, che «operare diversamente, equivarrebbe a chiedere la procedura concorsuale ed ammettere quindi la nostra insolenza, perdere migliaia di passeggeri, accelerare inesorabilmente e senza ritorno il declino e la morte di Alitalia». Il prestito ponte non servirebbe più e ai lavoratori la retribuzione potrebbe essere interrotta per essere ripristinata a livelli inferiori.

Cimoli ha ribadito ai sindacati che «occorre un

piano di emergenza, ad impatto immediato». Insomma, molti settori vanno «rifondati» come non è mai stato proposto finora, è il messaggio percepito dai sindacati, per raggiungere l'equilibrio dei conti nel 2006 e partire con il rilancio che fra il 2007 e il 2008 che può portare ad un incremento di attività fra il 10 e il 15%.

Interventi incisivi e radicali riguarderanno le spese di beni e servizi che possono produrre risparmi fra l'8 e il 15% sugli oltre 2 miliardi di euro di costi attuali e l'area commerciale che va reimpostata totalmente. E poi saranno necessarie iniziative per migliorare il rendimento della flotta, i servizi ai clienti privati e aziendali, la presenza di Alitalia sui due hub (Malpensa e Fiumicino) e nel nord Italia.

Non si è scesi nel dettaglio della divisione in due della società, toccando quei nodi delicati degli esuberanti e delle esternalizzazioni che avrebbero potuto accendere i toni. Nodi che dovranno essere sciolti perché restano pregiudiziali per un via libera al piano. Nei prossimi due anni, ha spiegato Cimoli, 1.600 dipendenti andranno in pensione. Tra le ipotesi sul nuovo piano Cimoli, già illustrato a Bruxelles in occasione della richiesta del prestito ponte da 400 milioni di euro e riportate sulla stampa, si è parlato della scissione in due società operative, una Az-Fly per il core business del volo e l'altra Az-servizi per i servizi.



Giancarlo Cimoli

Alla vigilia del grande esodo del prossimo weekend il carburante nei distributori di molte autostrade italiane tocca nuovi record storici

Il prezzo della benzina continua la corsa al rialzo

Siamo a 1,175 euro al litro: negli ultimi 7 mesi l'aumento per un pieno è stato di quasi 8 euro

ROMA Mai così cara. I prezzi della benzina continuano a correre e alla vigilia del grande esodo del prossimo weekend il carburante si porta - nei distributori di molte autostrade italiane - a toccare nuovi record storici: quasi 1,175 euro cioè al litro, pari a circa 2.300 vecchie lire. E se autostrade e tangenziali spiccano, nei listini delle compagnie, per i maggiori prezzi sulle grandi reti viarie nazionali, la situazione caro-pieno diventa ancora più pesante in alcune aree del paese, spesso mete dei vacanzieri. A cominciare dalle isole minori - in virtù dei differenziali previsti per le difficoltà degli approvvigionamenti - dove i prezzi sono a livelli

mai toccati prima: oltre i 1,181 euro.

Così come in Campania dove, a seguito della maggioranza delle accise decisa a livello regionale, per un litro di super, in autostrada, si supera quota 1,2 euro. Vale a dire ben oltre le 2.300 lire per chi non ha ancora memorizzato la misura di grandezza della nuova moneta. E, sempre nella regione partenopea, si registra nelle isole minori un costo al litro che supera i 1,212 euro al litro: 2.346 lire per l'esattezza.

Con il risultato che, solo negli ultimi 7 mesi, dall'inizio cioè dell'anno ad oggi, per un pieno di un'auto di media cilindrata gli automobilisti italiani arrivano

a dover pagare fino a 15 mila lire in più: quasi 8 euro di aggravio.

A spingere all'insù la colossale dei prezzi dei distributori gioca l'andamento del greggio sui mercati internazionali che, da tempo, viaggia ormai strutturalmente sopra i 40 dollari al barile. E a compensare l'impatto sui prezzi alla pompa dei prodotti non è servito neanche l'apprezzamento dell'euro sul dollaro registrato nell'ultimo anno, senza il quale comunque i prezzi dei carburanti sarebbero ben più salati rispetto agli attuali livelli record.

Ma, oltre all'impennata dell'oro nero sulle piazze internazionali, nel caso della benzina e degli altri prodotti da autotrazione gioca an-

che un altro elemento. Il rialzo del prezzo dei prodotti lavorati sulle piazze mondiali (il Platt's quella di riferimento europeo) da tempo registra infatti nuovi record legati anche ad un timore degli operatori per una carenza strutturale nel sistema di raffinazione a fronte di una domanda attesa in crescita nel prossimo futuro.

Tornando al caro-pieno, sul banco degli imputati a pesare sul budget delle vacanze 2004 degli italiani in viaggio in auto, non c'è comunque solo la benzina. Anche sul fronte del gasolio i rincari infatti sono consistenti, con un litro di carburante che viaggia ormai spedito verso quota un euro.



Benzina in attesa a un distributore di carburante.

Chrysler Crossfire a 250 euro al mese*. Non bruciarti l'occasione.



Motore in alluminio 3.2 litri V6 18 valvole, 218 CV e 310 Nm. Doppio collettore centrale di aspirazione, cerchi anteriori da 18", posteriori da 19". In più, su Crossfire Coupé, l'esclusivo programma assicurativo gratuito Chrysler RELOAD. In caso di furto garantisce un'auto nuova e in attesa della consegna, una vettura sostitutiva. Offre la copertura da atti vandalici, incendio e calamità naturali. Ed ancora servizi dedicati che ti invitiamo a scoprire. Chrysler Crossfire. La prova del fuoco.

*Esempio di leasing: Chrysler Crossfire Coupé a 37.949 euro prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Anticipo 12.625 euro e eventuale permuta. 35 canoni da 250 euro al mese. Riscatto 20.871 euro interamente rimborsabili. T.A.N. 6,20% - T.A.E.G. 6,76%. Spese di istruttoria 218 euro. Iniziativa valida fino al 31/08/2004. Salvo approvazione della Delminter/Chrysler Servizi Finanziari S.p.A.

CHRYSLER

Autostar S.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD):

Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511

Pordenone:

Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511

www.autostargroup.it

Blitz della polizia in un albergo della riviera ligure mette fine all'incubo. È stato trattato bene, ma gli avevano messo degli orecchini per farlo sembrare una femminuccia

Durato 12 ore il rapimento del piccolo Marco

Arrestata la baby sitter peruviana che l'ha portato via e chiesto con un complice un riscatto di 500 mila euro

SAVONA È durata dodici ore la brutta avventura del piccolo Marco Venturino, bambino di cinque mesi sequestrato lunedì sera dalla propria baby sitter ad Albissola Marina, in provincia di Savona. La polizia lo ha ritrovato ieri a Imperia, in un hotel, intorno a mezzogiorno. La baby sitter, Maria Elisabeth Pino Juarez, clandestina peruviana di 21 anni, gli aveva forato entrambi i lobi delle orecchie, nel tentativo di farlo passare per una bambina. Per il sequestro erano stati chiesti 500 mila euro.

L'ANSIA L'allarme era scattato la notte scorsa intorno alle 23.30, quando i genitori del bambino, Luca Venturino e Giovanna De Filippi, di rientro dopo una cena passata a casa di amici, si sono accorti dell'assenza del bambino e della baby sitter alla quale lo avevano affidato. La madre del piccolo è figlia del titolare di un grande concessionario Iveco di Savona. Dentro l'abitazione la ventunenne peruviana, che forse ha agito con la complicità del proprio compagno, non aveva messo nessun biglietto e si era dileguata senza lasciare tracce.

LE RICERCHE La polizia, avvisata dai genitori, ha cominciato le ricerche partendo dalla chiamata ricevuta dai Venturino poco dopo mezzanotte. Dall'altra parte del filo una voce maschile, che intimava di non avvisare le forze dell'ordine, e chiedeva un riscatto di 500 mila euro. Gli inquirenti sono risaliti al luogo d'origine della telefonata, una cabina di Borghetto Santo Spirito, sulla Riviera ligure di Ponente. Nel corso della mattinata il sostituto procuratore distrettuale antimafia Andrea Canciani si è recato nella villa di Albissola Mari-



Il piccolo Marco di nuovo fra le braccia della mamma.



La baby sitter peruviana arrestata ieri a Imperia.

na, assieme al procuratore capo di Savona Vincenzo Scolastico e al comandante provinciale dei carabinieri Francesco Laurenti, con l'obiettivo di coordinare al meglio le indagini.

IL BLITZ Intorno a mezzogiorno e mezzo il blitz decisivo, arrivato dopo una segnalazione. Quasi contemporaneamente nella villa di Albisola i genitori del bambino ricevevano una seconda telefonata. «Avete avver-

tito la polizia, adesso ammaziamo il bambino». Subito dopo è stato un agente a chiamare. «Lo abbiamo trovato».

BLOCCATA Il bambino si trovava in una stanza dell'albergo Robinia, a Imperia, assieme alla baby sitter. Gli agenti della squadra mobile di Imperia hanno bussato alla porta, fingendosi camerieri, poi hanno fatto irruzione nella stanza, bloccando la ventu-

enne peruviana. Poco prima la donna si era presentata alla reception con il bambino, al quale aveva forato i lobi delle orecchie e messo un paio di orecchini nel tentativo di farlo sembrare una femmina. Al momento della consegna delle chiavi l'errore che le è costato la cattura. La peruviana ha consegnato alla proprietaria dell'albergo il proprio documento d'identità. La donna, moglie di un poliziotto, al-

l'ora del pranzo ha riconosciuto al telegiornale la cliente dalla pelle olivastrea e con una bimba bionda in braccio, e ha segnalato la cosa al marito.

«ERA TRANQUILLO» Marco era «tranquillo, non piangeva» e la baby sitter peruviana ora arrestata continuava a cullarlo come se fosse tutto normale. A raccontarlo quanto avvenuto all'hotel «Robinia» di Imperia, dove la polizia con un



blitz ha appunto liberato il piccolo di cinque mesi, è la signora Mirella, una dipendente dell'albergo, intervistata dal Tg. La dipendente è stata probabilmente artefice della liberazione del piccolo: la peruviana e Marco sono infatti arrivati quando lei stava guardando la tele-

visione. «L'ho accesa un attimo e ho sentito la notizia di questo bambino che era stato rapito da una peruviana - ha raccontato - Siccome mio marito è in polizia, sa le cose più velocemente. Allora glielo ho detto, così». È stata «un'intuizione» ha aggiunto, «ma non pensavo as-

solutamente che fosse lei, è stata una cosa così».

LA VISITA Dopo il blitz, un pediatra ha visitato il bambino negli uffici della Questura: nessun maltrattamento, a parte i buchi nei lobi. I Venturino si sono precipitati a Imperia e nel pomeriggio hanno riportato a casa il loro piccolo. La polizia ora cerca ancora il compagno della donna, probabilmente «telefonista» nel rapimento-lampo del piccolo Marco.

IL RIENTRO Appena arrivato a casa, Marco Venturino è stato sommerso di coccole da parenti e amici che erano ad aspettarlo nella villa di Albissola Marina. Il bambino ha mangiato regolarmente e si è riaddormentato.

Intanto emergono altri particolari sulla rocambolesca fuga architettata dai rapitori. L'altra sera poco dopo le 21 la baby sitter e il suo compagno avevano chiamato dalla villa un taxi e si erano fatti accompagnare alla stazione di Savona da dove hanno preso il treno per Imperia. Arrivati nella cittadina dell'estremo Ponente ligure hanno subito preso alloggio nell'Hotel Robinia.

I BUCHI. Fortunatamente dai primi riscontri il bambino, che è nato prematuro di otto mesi, è stato trattato abbastanza bene nonostante i buchi praticati nei lobi delle orecchie per fargli indossare degli orecchini e farlo sembrare una bambina, ma soprattutto il bimbo è stato nutrito. Lo zio della mamma Andrea De Filippi ha dichiarato: «E un piacere pagare le tasse se i soldi vengono poi spesi così per il potenziamento delle forze dell'ordine che oggi sono state encomiabili».

PERDONO. Giovanni De Filippi, zio di Marco, alla domanda «si sente di perdonare i rapitori?», ha risposto: «Il perdonarlo non spetta a noi, è un atto divino».

Numerosi negli ultimi anni i sequestri di bebè a scopo di estorsione. La «prigionia» più lunga quella di Marco Fiora

Mai preso un neonato così piccino

stata la baby-sitter, d'accordo con alcuni malviventi che intendevano chiedere un riscatto. **5 gennaio 1976**, a Napoli viene rapito Vincenzo Guida (16 mesi), nipote di un commerciante. I sequestratori lo rilasciano il 24 gennaio dopo il pagamento di un ri-

scatto di 250 milioni; **30 dicembre 1976** ad Alasio (Savona) è rapita Sara Domini Geloso (4 anni), figlia di un industriale. Il riscatto è di due miliardi di lire e la liberazione avviene il 18 gennaio 1977; **16 ottobre 1983** a Lugliano di Luca viene rapita Ele-

na Luisi (diciassette mesi), nipote dell'industriale Nicolò Citti. Il 25 novembre la polizia riesce a liberarla. I rapitori avevano chiesto un riscatto di 5 miliardi. E, ancora: **29 marzo 2001** ad Alcamo (Trapani) Caterina Provenzano, 8 mesi, è rapita

nella sua casa dopo un'aggressione alla madre. I rapitori chiedono al nonno, l'imprenditore Giuseppe Settiani, un riscatto di un miliardo di lire. Ma i carabinieri trovano la bambina in una scatola depositata vicino ad un ponte di Alcamo Marina.

Il più lungo sequestro di un bambino è stato quello di Marco Fiora, 7 anni, figlio di un commerciante, rapito il 2 marzo 1987 a Torino e rilasciato dopo 17 mesi nei pressi di Locri (Rc) dopo il pagamento di un riscatto di 280 milioni. Il primo bambino rapito è stato invece Paolo Ratti, otto anni, figlio di un industriale di Milano, sequestrato il 9 dicembre 1963 e liberato dalla polizia nella stessa giornata.

Il fratello maggiore tenta invano di salvarlo
Un marocchino undicenne annega dentro una pozza facendo il bagno nel fiume

Cade dal balcone del secondo piano: ha 4 anni, è salvo

BERGAMO Tra le tragedie che hanno avuto per protagonisti i più piccoli anche quella accaduta ieri a un bambino di poco più di quattro anni. È stato ricoverato in coma dopo essere caduto dal balcone di casa, al primo piano di uno stabile di via Monte Pasubio, a Osio Sopra, nel Bergamasco.

Il piccolo stava giocando con il fratellino di due anni quando, ad un certo punto, si è sporto ed è precipitato con un volo di circa cinque metri. La mamma si è accorta subito dell'accaduto e ha dato l'allarme. È intervenuto l'elisoccorso e il bimbo è stato ricoverato all'ospedale di Bergamo in condizioni gravissime.

Fortunatamente, poco dopo il ricovero, e grazie alle cure prontamente prestate dai sanitari, il piccolo si è risvegliato dal temporaneo stato di coma. Il bambino è stato comunque trattenuto in stretta osservazione e si trova ricoverato agli Ospedali Riuniti di Bergamo. Ma, dopo il grande spavento, i familiari hanno potuto tirare un sospiro di sollievo: in serata è stata sciolta la prognosi e i sanitari hanno dichiarato che il piccolo non è più in pericolo di vita.

TORINO Un bambino di 11 anni, di origine marocchina è annegato ieri mattina nel torrente Angrogna, a Torre Pellice, nel Torinese, dove abitava con tutta la famiglia. A accorgersi dell'accaduto sono stati alcuni passanti, che hanno chiamato i vigili del fuoco, ma per il piccolo non c'era più nulla da fare.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, intervenuti sul posto, il ragazzino stava facendo il bagno e giocando con un fratello nel torrente, ma sembra sia scivolato, rimanendo travolto dall'acqua. A ingannare il piccolo Oussama N., intrappolandolo in acqua, sembra sia stata una pozza non distante dalla riva, abbastanza profonda da causare l'annegamento. Il fratello, di 15 anni, ha disperatamente tentato di salvarlo, rischiando a sua volta di essere travolto dall'acqua, ma un passante lo ha aiutato a uscire dal torrente. Il ragazzo più grande è poi stato trasportato al vicino ospedale di Pinerolo per accertamenti e sembra aver riportato solo una serie di contusioni, quindi dovrebbe essere presto dimesso.

La famiglia di Oussama era a Torre Pellice dal 2000, ma già in precedenza risiedeva in Piemonte. Il padre lavora come operaio e la mamma è una casalinga. Oltre al piccolo Oussama e al fratello di 15 anni, i due hanno un terzo figlio, una bambina di pochi anni. Una famiglia già perfettamente integrata nella comunità locale e che sperava di aver raggiunto un minimo di serenità e benessere con il trasferimento in Italia. Fino a ieri quando il destino li ha colpiti duramente con la morte, tragica, assurda, di uno dei loro figli.

Tragedia assurda in un paese della provincia di Potenza. Ci si chiede perché non sia stato chiamato subito il 118

Muore a diciotto mesi soffocato da una brioche

Mamma era al lavoro, papà, rientrato dalla fabbrica, dormiva. Inutili i soccorsi della nonna

POTENZA Un gesto semplice si è trasformato in tragedia per Sebastiano Sapia, un bambino di appena 18 mesi. È un paese è sceso in strada in lacrime.

Da quando la mamma è al lavoro, Sebastiano passa la mattina con la nonna materna in attesa che lei faccia rientro a casa. Anche papà non c'è. Anzi, è appena tornato da qualche ora dal turno di notte nello stabilimento di Melfi (Potenza) della Fiat e sta riposando.

Come ogni giorno Sebastiano ha quasi finito di fare colazione e chiede una brioche. L'afferra, la morde, ma quasi subito gli manca il respiro. Come può, perché è piccolo e perché si sente soffocare, fa capire di aver bisogno di aiuto. Un aiuto che in quel momento soltanto la nonna gli può dare.

Il piccolo comincia a tossire, ad avere convulsioni. La nonna lo prende in braccio, lo capovolge sotto sopra come si cerca di fare in questi casi, fa in tutti i modi per aiutarlo ad espellere il boccone, ma non ci riesce.

Chiede allora aiuto al marito, un vigile del fuoco. L'uomo afferra il nipote e ripete più volte i movimenti per espellere il cibo. Ma nemmeno lui ci riesce. Il bambino sta sempre peggio.

Viene allora chiamato un medico. Anche questi tenta di far uscire il bolo. Qualcosa esce, ma la situazione non migliora, il bambino è sempre più cianotico.

Si decide allora di andare con il medico in macchina in ospedale a Venosa (Potenza), a circa 25 chilometri da Banzì, il paesino vicino appunto al capoluogo della Basilicata. Ma Sebastiano non ce la fa a arrivare vivo in ospedale. A 18 mesi muore durante il tragitto, a 18 mesi muore per una brioche andata di traverso. La notizia «gela» il paese. Alcuni colleghi svegliano il papà, alcuni amici raggiungono la mamma.

TRAVOLTO IN CARROZZINA

Un bambino di otto mesi, di Feltre è morto ieri pomeriggio dopo essere stato travolto da un furgone uscito di strada, mentre si trovava nella sua carrozzina, in compagnia del nonno, davanti al cancello della sua abitazione. Nell'incidente il piccolo è deceduto all'istante, mentre il nonno ha riportato solo leggere contusioni.

ma al lavoro. L'intera comunità si raccoglie intorno alla famiglia. In tantissimi si radunano vicino alla casa dei Sapia.

Banzì, il piccolo paese lucano, assume un aspetto surreale. Molti si chiedono il perché di questa morte assurda e molti si chiedono perché andare in macchina a Venosa.

Dalla centrale di Basilicata Soccorso, il 118 regionale, fanno sapere di non avere avuto richieste di intervento. Il nonno - riferiscono al 118 - ha chiamato per chiedere di avvisare il pronto soccorso dell'ospedale di Venosa dell'arrivo del bambino, ma richiesto dagli operatori di dare informazioni su dove fosse l'autovettura per poterla raggiungere, non ha saputo darle. Se si fosse localizzata la macchina, gli uomini del pronto soccorso avrebbero potuto tentare l'invio di un'ambulanza provvista di mezzi per la rianimazione o dell'elicottero. Sulla morte del bambino stanno indagando i carabinieri che hanno interrogato diverse persone, tra cui il medico che ha assistito il bambino durante il viaggio verso l'ospedale. L'autopsia sul corpicino dovrà chiarire le esatte cause del decesso e anche stabilire le eventuali relazioni con piccoli problemi respiratori che il bimbo avrebbe avuto in passato.

800 633 223

Chrysler Crossfire a 250 euro al mese*. Non bruciarti l'occasione.

Autostar S.p.a.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD):
Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511
Pordenone:
Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511
www.autostargroup.it

Motore in alluminio 3.2 litri V6 18 valvole, 218 CV e 310 Nm. Doppio collettore centrale di aspirazione, cerchi anteriori da 18", posteriori da 19". In più, su Crossfire Coupé, l'esclusivo programma assicurativo gratuito Chrysler RELOAD. In caso di furto garantisce un'auto nuova e in attesa della consegna, una vettura sostitutiva. Offre la copertura da atti vandalici, incendio e calamità naturali. Ed ancora servizi dedicati che ti invitiamo a scoprire. Chrysler Crossfire. La prova del fuoco.

*Esempio di leasing: Chrysler Crossfire Coupé a 37.948 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa). Anticipo 12.625 euro o eventuale permuta. 35 canoni da 250 euro al mese. Riscatto 20.871 euro interamente rinfanziabili. T.A.N. 6,20% - T.A.E.G. 6,76%. Spese di istruttoria 218 euro. Iniziativa valida fino al 31/08/2004. Salvo approvazione della DealerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Il fuggiasco è ammalato e dal 7 al 12 febbraio scorso è stato ricoverato in un ospedale dello Sri Lanka

E' il killer, sparano: ma è un ladruncolo

Nessuna traccia del «lupo solitario», trapelano però molte notizie sul suo passato

ROMA Ancora revolverate nella capitale, a caccia di Liboni, ma stavolta vicino alla breccia autostradale che porta in Abruzzo, poco prima del casello di Roma Est. Un falso allarme, ma il protagonista dell'avventura deve aver sudato freddo. E' un piccolo sbandato romano, tossicodipendente, con la sfortuna di assomigliare a Luciano Liboni. Una pattuglia lo ha notato su un motorino, gli agenti hanno dato l'alt, lui ha dato gas. E' cominciata la fuga, e l'inseguimento con spari in aria in mezzo al traffico, a sirene spiegate. Lo hanno bloccato tra Lunghezza e Corcolle. Il motorino era rubato, ed è stato denunciato per ricettazione.

Del «lupo solitario» di Montefalco, ricercato oltre che per l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Alessandro Giorgioni (ieri il suo comando ha confermato che il militare era solo quando ha fermato Liboni) anche per il sequestro dell'automobilista a Roma, subito dopo la sparatoria con gli agenti, nessuna traccia. Ma su di lui si sa sempre di più.

Che è malato di epilessia e di malaria. Che dal 7 al 12 febbraio dello scorso anno è stato ricoverato nell'ospedale di Colombo, la capitale dello Sri Lanka. Che ha usato ben quattro nomi falsi: Franco Franchini, Giancarlo Liboni, Luciano Rossi e Cristiano Taddei. I documenti falsi li ha recuperati attraverso Internet, i carabinieri hanno trovato le sue tracce nella rete, altro che bandito restio alle nuove tecnologie. Non usava il cellulare perché, scoperto il numero, si poteva



Anche a Firenze è massima allerta per cercare di catturare il fuggiasco Luciano Liboni.

rintracciare. Ogni identità falsa recava una età diversa. Un esperto dei travestimenti.

Sulla fuga di Liboni stanno lavorando in molti con il massimo impegno, dai carabinieri alla polizia di Stato,

e su di lui si sanno ormai molte cose. La convinzione è che sia ancora in Italia. Un invito a segnalare scon-

OMICIDIO

Il cadavere di una donna, sembra di origine asiatica, è stato rinvenuto nel tardo pomeriggio di ieri nel lago di Bilancino, nel comune di Barberino del Mugello. Secondo i primi accertamenti si tratta di un omicidio. La donna presentava una profonda ferita alla gola, aveva le mani legate dietro con nastro e gli occhi erano chiusi da scotch. Sul posto per le indagini si trovano i carabinieri di Firenze e i militari di Barberino. A dare l'allarme è stato un pescatore che ha avvistato il corpo, alla confluenza di un canale, intorno alle 18.

sciuti o persone somiglianti a Liboni che chiedessero Lariam, Meflochin, Valium e Diazepam è stato rivolto a tutti i farmacisti. I carabinieri non escludono che possa cercare di raggiungere la Svizzera, dove vive il figlio, ed hanno rafforzato i controlli ai valichi. Di lui sanno anche che ha una nuova compagna ma, dicono, «anche se volesse incontrarla non potrebbe raggiunger-

la». In fuga, solo, abbandonato da tutti. L'unico che mantiene comprensione per lui è l'ex sindaco di Montefalco. «Non lo prenderanno», dice. Lo conosce bene: uno sbandato, è vero, ma quando ha tentato di reinserirsi, dice, tutti lo hanno allontanato.

La sua descrizione si fa sempre più precisa: oltre alle foto a tutti i valichi, aeroporti, caselli autostradali e sulle auto di tutte le forze di polizia, è stato segnalato di fare attenzione ad un piccolo neo sullo zigomo sinistro, che in un primo tempo era parso posticcio. Un risultato si è già avuto. Il regista Stefano Cavagna, che venerdì scorso stava effettuando riprese in esterno a Piazza Esedra, dove è avvenuta la sparatoria romana, lo avrebbe visto e ci avrebbe parlato. L'uomo, che rispondeva alla descrizione fornita, nonostante la barba lunga gli aveva chiesto se poteva assistere alle riprese, e il regista gli aveva indicato un posto defilato dove mettersi per osservare.

E una taglia da 1 milione di euro sulla testa del presunto killer Luciano Liboni. La chiede il senatore Roberto Salerno della Direzione Nazionale di AN «Non ci devono titubanze di alcun genere sull'impiego di ogni misura per la cattura dell'assassino del Carabiniere tale Liboni. Il ministero dell'Interno - dice - deve mettere una taglia di almeno 1 milione di euro perché si stringa sempre di più ogni spazio di manovra allo spietato assassino che deve essere braccato con ogni mezzo e, quindi, catturato».

a. s.

Il voto definitivo atteso oggi alla Camera Dal primo gennaio 2005 niente servizio di leva Arrivano i professionisti

ROMA Rinviato dopo la decisione di porre la fiducia sulle pensioni, il voto della Camera sull'abolizione della leva dal primo gennaio 2005 è in calendario per oggi. Sarà un voto definitivo, perché la legge è stata già approvata dalla Camera e lievemente modificata al Senato. Il servizio militare, volontario, resterà in vigore per chi si arruola, ragazzi e ragazze, e per chi vuole intraprendere la carriera nelle forze di polizia.

Con il voto di oggi, a meno di sorprese, scompare un'istituzione esistente da 143 anni. L'appuntamento con il servizio militare, considerato da generazioni intere come il passaggio alla vita adulta, è ridotto negli ultimi anni a soli dodici mesi di servizio, sarà d'ora in poi del tutto volontario e sottoposto a concorso. Al fianco del servizio militare volontario dovrebbe essere rafforzato, almeno così chiedono in molti, quello civile altrettanto volontario e già sperimentato da un paio d'anni.



Un soldato italiano.

Le speranze erano che sul servizio civile, destinato a integrare i servizi alla persona, finisse una parte consistente delle risorse fin qui destinate alla leva. Invece non sarà così, anche in conseguenza dei tagli alla spesa di cui si sta discutendo. Da qui la preoccupazione di molti. La decisione di non incentivare il servizio civile, appiattita a quella della creazione di un esercito di professionisti sempre più simile a quello americano, sta provocando più di un malumore nei movimenti per la pace e nelle associazioni di volontariato.

l. v.

Tenta di investire un agente e ne aggredisce altri sei

PAOLA Prima avrebbe tentato di investire un poliziotto con la propria auto e poi ha aggredito altri sei agenti colpendoli con pugni e calci: protagonista della vicenda un giovane di 26 anni di Fuscaldo, Fabio Poddighe, che è stato arrestato con le accuse di tentato omicidio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. La sorella e la fidanzata del giovane, rispettivamente di 20 e 18 anni, sono state denunciate in stato di libertà

per lesioni. Gli agenti del nucleo anticrimine si erano recati nell'abitazione di Poddighe per una perquisizione, trovandovi solo il padre del giovane che si è dato alla fuga. Quando la sua auto è stata bloccata da un'altra pattuglia della polizia, Poddighe è fuggito a piedi. Quindi ha colpito gli agenti che di volta in volta lo raggiungevano. Anche le due ragazze, secondo quanto è stato riferito, lo avrebbero aiutato.

IN BREVE

Il corpo era sul rimorchio di un camion Ritrovato nel Bresciano il cadavere mummificato di una donna strangolata

BRESCIA Il corpo senza vita di una donna è stato trovato, nel pomeriggio di ieri, sul rimorchio di un camion parcheggiato vicino all'oratorio di Montecchio, frazione di Darfo Boario Terme, in Valcamonica. Dai primi accertamenti, sul cadavere sono state notate lesioni sul collo compatibili con uno strangolamento o un'impiccagione. I rilievi per la Scientifica dei carabinieri, che conducono le indagini, sono resi particolarmente difficili dalle condizioni del cadavere che è apparso mummificato. La morte risalirebbe a diverse settimane fa. Le indagini sono coordinate dal pm di turno, Mario Conte.

Perde l'azienda, si dà fuoco davanti al tribunale

ANCONA Un uomo di 42 anni si è dato fuoco a un braccio in Tribunale ad Ancona, durante un'udienza del processo scaturito da una serie di due denunce a carico di alcuni magistrati del Tribunale di Modena che avrebbero - dice lui - favorito ingiustamente la liquidazione della sua azienda di vetroresina, ora passata nelle mani dell'ex socio. La clamorosa protesta inscenata davanti all'edificio Sergio Cutrona da Antonio Baldari, originario di Galatina ma residente nel modenese, si è conclusa comunque senza gravi conseguenze.

Brasile: misteriosa uccisione di un italiano a Fortaleza

SAN PAOLO Un bresciano di 56 anni, residente in Brasile da oltre dieci anni, è stato ucciso sabato scorso da due malviventi in circostanze poco chiare. Solo ieri è stata data la notizia della morte di Maurizio Borra, nato a Boverio in provincia di Brescia, che si dichiarava titolare di un autonoleggio a Fortaleza, una delle località balneari più frequentate dagli italiani in Brasile. Fortaleza è anche però la capitale della prostituzione infantile in Brasile, e tra gli oltre diecimila italiani che risiedono nella città molti sono coinvolti in attività illegali.

Messina: missile in spiaggia? No, solo un bersaglio

MILAZZO Paura, in un primo tempo, poi sorpresa e curiosità tra ombrelloni, bambini, bagnanti, nella spiaggia di Ponente a Milazzo, per il ritrovamento di un «simulacro di bersaglio», così viene definito dagli esperti, che è in pratica un piccolo missile con un paracadute attaccato dietro. Questo «missilotto» galleggiante è stato trovato da un sub in prossimità della battigia. L'uomo lo ha portato a riva e ha poi chiamato la polizia. Il «simulacro per bersaglio» viene utilizzato come obiettivo da colpire in esercitazioni militari a mare.

Polizia penitenziaria: protesta di Ferragosto a Roma

ROMA Il giorno di Ferragosto manifesteremo davanti a Palazzo Chigi contro il disinteresse del Governo verso i problemi della sicurezza dei cittadini e degli operatori del settore, in particolare della Polizia Penitenziaria. A dichiararlo è la Segreteria Generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, che con 13 mila iscritti ed il 40% di rappresentatività è l'organizzazione più rappresentativa del mondo penitenziario. «Sarà una manifestazione di protesta a cui aderiranno anche i Sindacati delle altre Forze di Polizia».

Per il campo base sarà un'altra notte insonne nell'attesa che la discesa dei quattro alpinisti avvenga senza alcun problema

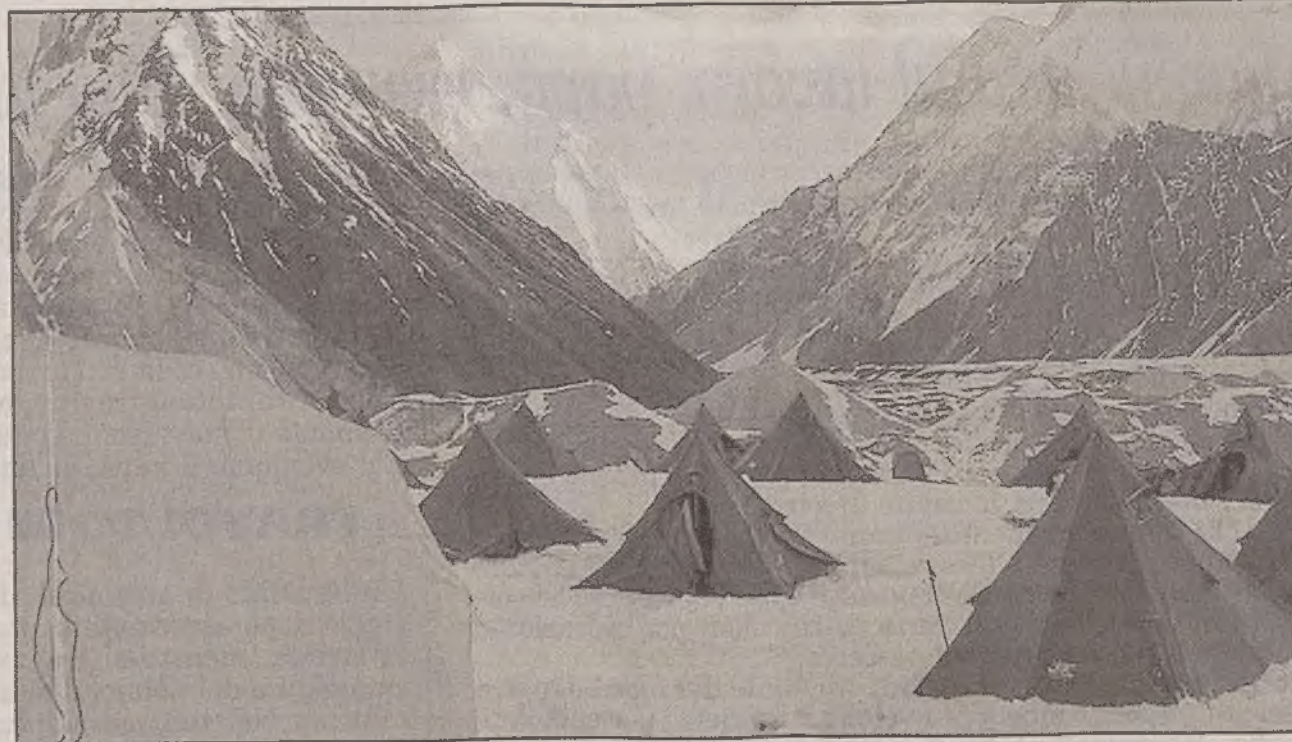
La spedizione italiana sul K2 salva uno spagnolo

Anche gli Scoiattoli di Cortina raggiungono la vetta. L'orgoglio del Presidente Ciampi

ROMA È successo tutto in una notte. L'emozione per la nuova impresa italiana, la paura per la sorte dello scalatore spagnolo. Attimi palpitanti, interminabili momenti di tensione, sentimenti di gioia e preoccupazione che cozzavano col passare del tempo. Ma alla fine tutto è andato per il meglio. Il K2 è stato domato e gli alpinisti italiani ce l'hanno fatta ancora una volta.

Hanno raggiunto nuovamente la vetta del grande «mostro», stavolta con quattro scalatori del gruppo degli Scoiattoli di Cortina: l'hanno sfidato al buio, quando la visibilità è minima, conquistandolo alle prime ore della mattina. Hanno salvato la vita del capo spedizione di «Al filo de lo imposible», lo spagnolo Juanito Oiarzabal, prima che un congelamento chiudesse a venti il numero dei suoi Ottomila all'attivo, grazie all'intervento del gruppo «K2 2004».

Hanno affrontato ogni ti-



Un'immagine del campo base allestito dalla spedizione italiana ai piedi del K2.

po di ostacolo che gli si è posto davanti. Superandoli tutti. Con pieno successo. Il Tricolore che ho consegnato alla missione sventola, come 50 anni fa, sulla cima del K2, dirà un orgoglioso Carlo Azeglio Ciampi che invia i complimenti

poche ore dopo la nuova impresa italiana.

Sono le 7.15 locali (le 4.15 italiane), infatti, quando sulla seconda cima più alta della terra compaiono quattro maglioni rossi con lo scoiattolo ricamato sul braccio sinistro: Mario Di

Bona, Renato Sottsass, Marco Da Pozzo (tutti di Cortina) e Renzo Benedetti (di Segonzano), tutti facenti parte della spedizione degli Scoiattoli di Cortina, sono lassù, agli 8.611 metri del Chogori, il Re delle Montagne, come lo chiama-

ALPINI

Sabato 31 luglio e domenica 1 agosto il Comando Truppe Alpine organizza a Dobbiaco, San Candido e Sesto Pusteria la manifestazione «Alpini Climbing Day»: è un ormai consolidato appuntamento dell'estate in Alta Val Pusteria per consentire a bambini ed adolescenti di cimentarsi nelle varie specialità alpinistiche. Sarà anche garantito un servizio gratuito di bus, con mezzi militari.

no da queste parti. La gioia, il tripudio è immenso. In poche ore l'impresa dei cinque alpinisti del «K2 2004» è stata bissata. Con loro festeggiano anche gli sherpa nepalesi Thilen e Mingma, saliti al loro seguito. Ma tutto ciò non basta, non è sufficiente. Chi si arrampica su vette impossibili non s'accontenta mai. Così già è pronta la prossima scalata, quella di

Mario Lacedelli e Luciano Zardini, partiti ieri sera alle 22, come i loro compagni.

Per il campo base, sarà una nuova notte insonne. Con la speranza che la discesa degli italiani si concluda felicemente, senza imprevisti. Lo spavento della scorsa notte, infatti, è ancora vivo. Juanito Oiarzabal, della spedizione spagnola, è vivo per miracolo. A salvarlo è stata un'operazione di soccorso messa in piedi da Walter Nones, Nadia Tiriboschi, Tarcisio Bellò e Pierangelo Maurizio. I quattro sono partiti alle 2 (le 23 italiane) quando gli ultimi componenti della spedizione «A lo filo de lo imposible» Edurne Pasaban e Juan Vallejo, sono giunti al campo IV, senza la minima notizia del loro compagno. Subito sono scattate le ricerche e dopo mezz'ora c'è stato il ritrovamento: Oiarzabal era sfinito e con un principio di congelamento ai piedi. Ieri, il ritorno a valle.

Daniele Sergi

Il tribunale di Bordeaux ha annullato le prime e uniche nozze tra due uomini celebrate nel Paese transalpino. Ma la coppia promette battaglia legale

In Francia niente fiori d'arancio per gli omosessuali



La coppia gay francese.

PARIGI Quel matrimonio non doveva farsi: il tribunale di Bordeaux ha dichiarato ieri nulle le prime e uniche nozze gay mai celebrate in Francia. Non sono «non conformi al codice civile». Invano gli avvocati dell'infermiere Stephane Chapin e del magazziniere Bertrand Charpentier, sposati in pompa magna dal leader dei verdi Noël Mamère nella sua veste di sindaco di Begles, una città vicino a Bordeaux, hanno dato battaglia in aula argomentando che nessun articolo del codice civile francese proibisce il matrimonio di due

persone dello stesso sesso o lo limita all'unione tra un uomo e di una donna. «Il codice civile - hanno sentenziato i giudici aquitani - non enuncia espressamente la differenza sessuale come condizione di matrimonio ma questa differenza era scontata per chi l'ha redatto».

Per il tribunale di Bordeaux esiste una concreta prova del nove sul divieto dei fiori d'arancio per le coppie gay: alla fine degli Anni Novanta il governo di sinistra capeggiato dal socialista Lionel Jospin ha dato una forma contrattuale specifica

alle unioni omosessuali e lesbiche creando - ben distinto dal matrimonio standard - il «Patto civile di solidarietà» (Pacs). E una discriminazione, alla luce dell'evoluzione della società, negare ai gay il diritto alle nozze vere e proprie? I giudici di Bordeaux si sono posti anche questo interrogativo e hanno risposto che una questione simile non è di loro competenza, «richiede l'intervento del legislatore». Sul piano giudiziario la controversia non è però affatto archiviata con il verdetto di ieri: i legali di Stephane e Bertrand (33 anni

il primo e 32 il secondo) hanno subito annunciato appello. Sono intenzionati ad «andare fino in fondo». Se sarà necessario andranno anche in Cassazione e si rivolgeranno alla Corte europea dei diritti dell'uomo. «Il matrimonio di Stephane e Bertrand - ha sottolineato l'avvocato Emmanuel Piarret - è sempre valido e lo resterà fino a quando non si pronuncerà la corte d'appello. Speriamo di trovare giudici con una visione un po' più d'avanguardia sulla concezione che dobbiamo avere della famiglia». Mamère rimane da

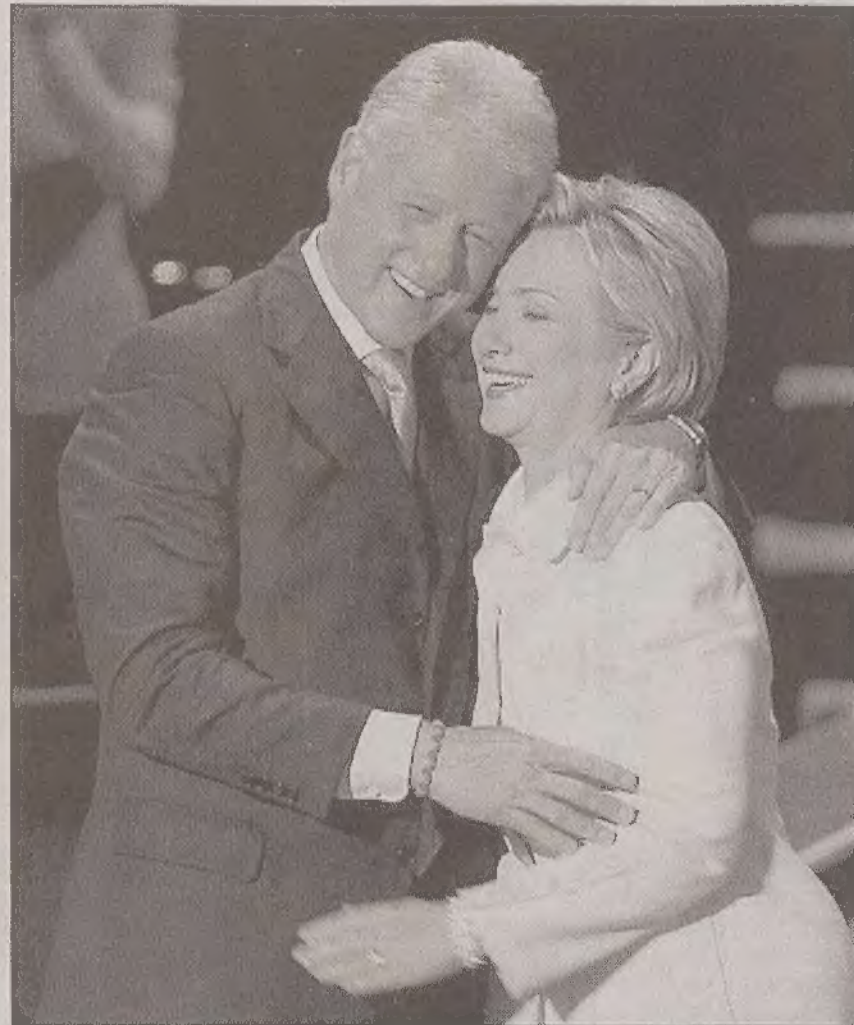
parte sua molto orgoglioso di aver dato la stura ad una furiosa «querelle» quando il 5 giugno ha dichiarato marito e moglie al municipio di Begles l'infermiere e il magazziniere e per l'emozione ha persino versato qualche lacrima. «Sono fiero - ha sottolineato - di aver fatto progredire la società, la libertà individuali e l'eguaglianza del diritto». È convinto che nel caso peggiore otterrà soddisfazione dalla corte europea dei diritti umani. E oggi non è apparso assolutamente sorpreso dal verdetto avversario.

Il popolo della convention accoglie l'ex inquilino della Casa Bianca come una rock star e rischia di mettere in secondo piano il candidato Kerry

A Boston Clinton suona la carica per i democratici

L'ex presidente americano non fa mai il nome dell'avversario Bush e lancia un appello alla classe media Usa

BOSTON Boston 2004: il Ritor-
no del Re. Sardonico come il
Marco Antonio di Shakespeare
sulle spoglie di Giulio
Cesare, ingombrante come
l'ombra di Banco sulla cam-
pagna elettorale di John
Kerry, l'ex presidente Bill
Clinton è stato accolto in
trionfo dal popolo democratico
del FleetCenter di Bos-
ton come Aragorn dalla
gente della Terra di Mezzo,
il Re dei Signori degli Anelli.
Un Re o una rock-star
che ha mandato in delirio il
pubblico di Boston: una dele-
gata durante il suo discorso
è svenuta per l'emozione ed
è stata portata via in barel-
la. Ma al pubblico del Fle-
etCenter e a quello delle te-
levisori che lo hanno segui-
to in diretta nonostante
l'ora tarda il carismatico ex
capo della Casa Bianca si è
presentato con l'umiltà dell'
outsider: «Sono un soldato a
piedi, un fante». E si è mes-
so a disposizione come pedi-
na dell'esercito di Kerry, un
candidato impegnato «nella
battaglia per il futuro» dell'
America.



Boston: Bill Clinton mentre abbraccia la moglie Hillary.

Clinton è salito sul podio
dopo un ex presidente, Jim-
my Carter, un presidente
mancato, Al Gore, e una
donna che vorrebbe diventar-
ne presidente: sua moglie
Hillary Clinton. Ha parlato
per mezz'ora mettendo
l'America di fronte a una
scelta drastica con un ap-
pello semplice e mirato al cen-
tro. «Dobbiamo scegliere il
prossimo presidente tra due
uomini che entrambi amano
il nostro paese, ma che han-
no una visione del mondo
molto diversa». Con in men-
te la traccia retorica di uno
dei discorsi più famosi della
letteratura, quello del Marco
Antonio vendicatore di
Shakespeare, Bill ha passa-

to in rassegna con equilibrio
apparentemente «biparti-
san» le proposte del Bush-
Bruto, per distruggerle senza
pietà e arrivare alla con-
clusione che dopotutto, con i
democratici alla Casa Biana-
ca, gli americani stavano
meglio. Se vi piace lo status
quo, ha detto Bill, restate
con i repubblicani. Se no, da-
re un'occhiata al ticket Ker-
ry-Edwards: «Hanno una po-
litica economica molto diver-
sa». Clinton-Antonio ha mes-
so a confronto le due
Americhe: «Il loro presiden-
te e il loro partito in Con-
gresso favoriscono la concen-
trazione della ricchezza e

del potere. Il nostro candi-
dato favorisce la responsabi-
lità, le opportunità condivise,
la cooperazione globale».
Ma il nome di George W.
Bush è risuonato dal podio
del FleetCenter ma il capo
della Casa Bianca repubblica-
na è stato il invitato di pie-
tra dell'appello del suo pre-
decessore: «Forza e saggezza
non sono valori agli anti-
podì», è stata la stoccata
che ha scatenato gli applau-
si più scroscianti della lun-
ga notte clintoniana: «Van-
no di pari passo e John Ker-
ry li ha entrambi». Come 12
anni fa, quando un presiden-
te Bush vincitore della pri-

IL CASO



Il candidato astronauta fa il giro del web

NEW YORK Con un cappuccio in testa e una
tuta turchese, il candidato alla Casa
Bianca John Kerry emerge da un tubo-
galleria dello Space Shuttle col sorriso
sulle labbra e nella «war room» i suoi
strategisti si strappano i capelli. Una se-
rie di foto imbarazzanti di Kerry vestito
da astronauta ha fatto il giro del web co-
stringendo i collaboratori del Senatore
del Massachusetts a passare al contrat-

tacco per contenere i danni. Kerry aveva
sperato di usare la visita al quartier ge-
nerale della Nasa come trampolino di
lancio della volata finale verso la Con-
vention di Boston: ne è uscito con una fo-
to ricordo che lo ha trasformato in un ge-
mello del Woody Allen-spermatzo in
«Tutto quello che avreste voluto sapere
sul sesso ma non avete mai osato chiede-
re».

ma Guerra del Golfo fu bat-
tuto da Clinton con lo slo-
gan «It's the economy, stu-
pid», di economia Clinton
ha parlato molto al Fle-
etCenter, convinto che sia
questo un tema capace di de-
cidere la gara negli stati
campo di battaglia.

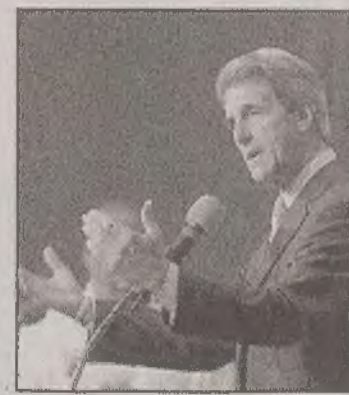
Poi però, quando me ne so-
no andato e ho fatto i soldi,
sono entrato a far parte del
gruppo che sta a loro più a
cuore. Così ho pensato che
dovevo ringraziarli, quando
mi sono accorto che era a
voi che loro mandavano il
conto», ha detto a proposito
dei tagli alle tasse varati
dal suo predecessore. «Se pen-
sate che sia buona politica
pagare per i miei sgravi fi-
scali con l'assegno della So-
cial Security di lavoratori e
lavoratrici e soldi prestati

dalla Cina, votate per lui.
Se no - ha aggiunto Clinton
- votate per Kerry».
Ma un altro personaggio
shakespeariano, l'ombra di
Banco, ha aleggiato sulla
Convention democratica
mentre Clinton parlava. La
straordinaria popolarità
dell'ex presidente - era il ti-
more inesperto degli strate-
ghi di Kerry - rischia di to-
gliere luce al candidato ve-
ro, Kerry, che quanto a cari-
sma fa acqua da tutte le par-
ti.

Fassino e Rutelli entusiasti per il discorso tenuto da Bill

BOSTON Che Francesco Ru-
telli, il leader della Mar-
gherita, fosse un fan di
Bill Clinton, già lo si sape-
va, e quando l'ex sindaco
di Roma definisce quello
pronunciato dall'ex presi-
dente degli Stati Uniti un
discorso «da numero uno»,
non stupisce più di tanto.
L'intervento di Clinton, al-
la fine della serata di aper-

dente uscente, il repubbli-
cano George W. Bush.
Fassino si trovava al Fle-
et Center di Boston, dove
la Convention è in corso, e
ha visto Clinton dal vivo,
mentre Rutelli ha seguito
l'intervento dell'ex inquilino
della Casa Bianca in te-
levisione, a un party di
amici americani di area
clintoniana, vicini anche a



John Kerry

Kerry e al suo
candidato vi-
cepresidente,
il senatore del-
la North Caro-
lina John Ed-
wards. Il lea-
der della Mar-
gherita, che
sarà alla Con-
vention per se-
guire dall'vicino
l'intervento
di Teresa
Heinz, la mo-
glie di Kerry,
ha partici-
pato anche ad

una festa di ambi-
enti lega-
ti a Environment 2004,
uno dei «think tank»
ambientalisti che contano in
questo momento.

Ieri, Rutelli hanno avuto
incontri con i responsabili
del Center of American
Progress, che il «think tank»
clintoniano per eccellenza,
diretto da John Podesta,
ex capo di gabinetto di
Clinton alla Casa Bianca,
per approfondire i legami
che esistono; e ha visto an-
che, a colazione, Kerry
Kennedy, figlia di Bob Ken-
nedy.

DAL MONDO

L'idea piace anche alla metà dei giornalisti
**La maggioranza dei russi
si esprime favorevolmente
per il ritorno della censura**

MOSCA Nostalgia di censura in Russia, dove la stragrande
maggioranza della popolazione (70 per cento) è favorevo-
le alla sua reintroduzione, ma sorprendentemente an-
che quasi la metà dei giornalisti russi (40 per cento). E
quanto emerge da due sondaggi. Citato dall'agenzia Itar-
Tass, Andrei Miliekhin, direttore del Centro di ricerca
Romir-Monitoring che ha condotto uno dei due sondag-
gi, ha precisato che «il 32 per cento dei cittadini ritiene
che la censura nei media sia assolutamente necessaria,
mentre per il 39 per cento sarebbe solo opportuna».

Ground Zero, scarso il rischio di cancro per gli abitanti

NEW YORK Il rischio di ammalarsi di cancro per gli abitan-
ti del quartiere intorno a Ground Zero esiste ma è mini-
mo. Più a rischio di tutti sono risultati i soccorritori che
hanno passato mesi sulle macerie e le donne che erano
incinte all'epoca delle stragi, ha stabilito un gruppo di
ricercatori dell'Università della North Carolina incarica-
to di verificare se i componenti chimici rilasciati nell'a-
ria dal crollo delle Torri Gemelle siano stati dannosi
per la salute degli abitanti di Lower Manhattan. I
newyorkesi erano stati esposti, subito dopo il crollo, ad
un alto livello di sostanze tossiche, gli idrocarburi polici-
clici aromatici (Ipa), potenzialmente cancerogeni.

Londra: boyfriend italiano per la principessa Beatrice

LONDRA La principessa Beatrice, nipote della Regina Eli-
sabetta e figlia primogenita di Andrea e Sarah, ha un
boyfriend italiano. Lo riferiscono due tabloid britannici
pubblicando le foto della quindicenne Windsor insieme
a Carlo Carello, 17 anni, studente in una delle migliori
scuole private di Londra.

In base all'accordo politico la polizia, la sicurezza preventiva e la difesa civile faranno capo a un ministro dell'Interno che risponderà al primo ministro

Pace fatta tra Arafat e Abu Ala, scongiurata la crisi

L'esecutivo palestinese resta in carica e il premier ha ufficialmente ritirato le dimissioni

GERUSALEMME Pace fatta e di-
chiarata ieri a Ramallah tra
il presidente dell'Autorità
nazionale palestinese (Anp),
Yasser Arafat, e il suo «fra-
tello e compagno di strada»,
il premier Abu Ala (Ahmed
Qreia), che ha detto «di ubbi-
dire al rifiuto del presidente
di accettare le mie dimissioni».
E per sancire il rientro
della crisi, che ha visto l'an-
ziano Rais davanti a una
pioggia di critiche al suo ope-
rato di una severità senza
precedenti, Arafat e Abu
Ala sono usciti in pubblico
tenendosi per mano e si so-
no poi abbracciati e baciati.
Lo show davanti alle teleca-
mere ha suscitato in seno a
molti osservatori palestinesi
sorrisi ironici e commenti
improntati a un marcato
scetticismo.



Yasser Arafat assieme al premier palestinese Abu Ala.

La crisi era scoppiata una
decina di giorni fa nella stris-
cia di Gaza con una serie di
tumulti di piazza e di azioni
rivoltose da parte di gruppi
armati legati a Al Fatah,
l'organizzazione al diretto
comando di Arafat, per de-
nunciare la corruzione in se-
no all'Anp, esigere riforme e

domandare la rimozione da
posizioni di comando di per-
sone di nomina arafattiana,
come il capo dell'intelligence
militare e parente di Arafat,
Musa Arafat, da molti consi-
derato come la personifica-
zione della corruzione in se-
no all'Anp. Uno dei maggio-

ri motivi di critica a Arafat
era stato, tra l'altro, il suo ri-
futo di rinunciare al control-
lo degli oltre dodici servizi
di sicurezza che aveva crea-
to in seno all'Anp in nome
del principio del «divide et
impera».

BABY PROTESTA

Circa 7.000 ragazzi e adolescenti di meno di 15 anni
hanno partecipato ieri pomeriggio a Gaza City a una
manifestazione promossa da una organizzazione carita-
tiva del movimento al-Fatah per protestare contro l'oc-
cupazione israeliana dell'area di Beit Hanoun, nel
nord della Striscia, e per chiedere misure contro la cor-
ruzione nell'amministrazione palestinese. I ragazzi
hanno gridato slogan contro il capo del governo di Ge-
rusalemme Ariel Sharon, e contro l'occupazione milita-
re israeliana da tre settimane della zona di Beit Ha-
noun. L'esercito dello stato ebraico ha trasformato in
una zona cuscinetto questa area del nord della Striscia
di Gaza per impedire il lancio da parte dei miliziani di
Hamas di razzi Qassam contro i centri abitati del sud
di Israele. L'operazione militare è stata decisa dopo
che un razzo ha ucciso a Sderot, una cittadina israelia-
na, un bambino di 4 anni e un adulto.

un'altra richiesta importan-
te, quella di lanciare una de-
cisa campagna contro la cor-
ruzione, che è una delle pia-
ghe più gravi dell'Anp e del-
la maggior causa della sua
impopolarità agli occhi dei
palestinesi.

«Il governo», ha detto Has-
san Abu Libdah, capo di gi-
abinetto del premier, ha avu-
to i poteri per svolgere le
sue funzioni. Decreti e deci-
sioni saranno annunciati en-
tro breve tempo. Lo scettici-
smo sul rientro della crisi re-
sta però diffuso. Molti ricor-
dano infatti che Arafat ha
una consolidata fama di non
rispettare accordi e intese.
Di questo scetticismo si è fat-
to espressione anche il segre-
tario di stato americano Co-
lin Powell, secondo il quale
«abbiamo bisogno di fatti e
non di dichiarazioni e pro-
messe». «Ciò che è neces-
sario - ha continuato - è un ve-
ro trasferimento di poteri al
primo ministro, al popolo pa-
lestinese ed è pure necessaria
una riunificazione dei servi-
zi di sicurezza sotto la di-
rezione del premier». «Tutto
questo - ha concluso - non si
è ancora visto».

dopo insistenti pressioni e
la mediazione attiva di depu-
tati del Consiglio legislativo
palestinese, Arafat si è alme-
no apparentemente piegato
in parte e ha accettato una
ristrutturazione dei servizi
di sicurezza, che saranno ri-
dotti a tre, e ha ceduto an-
che una parte dei suoi pote-
ri. Secondo i ministri Kadu-
ra Fares e Azzam Al Ah-
mad, la polizia, la sicurezza
preventiva e la difesa civile

faranno capo a un ministro
dell'Interno che risponderà
al premier. L'attuale titola-
re del dicastero Hakam Ba-
lawi, voluto da Arafat, do-
vrebbe essere sostituito con
un altro gradito a Abu Ala.
Arafat continuerà però a te-
nere sotto il suo diretto con-
trollo l'apparato militare e i
servizi di sicurezza e di intel-
ligenza, su cui si basa in buo-
na parte il suo potere. Ara-
fat avrebbe inoltre accolto

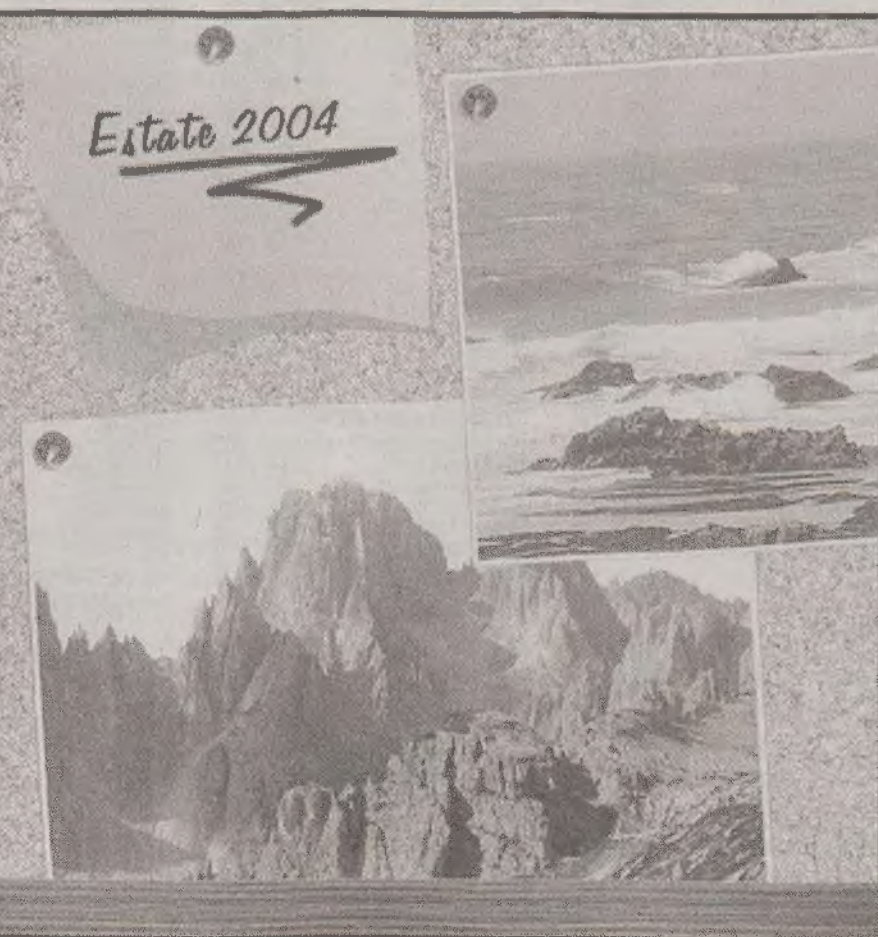
Dove vai in vacanza?

IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Isole, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna
di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val
di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza



SI LAVORA MENO CHE IN USA: FATTORI POLITICI

Il tempo libero in Europa

di Tito Boeri e Guido Tabellini

Nell'Unione europea, il reddito medio pro capite è più basso del 30 per cento circa rispetto agli Stati Uniti. Il divario è dovuto quasi interamente al fatto che gli europei lavorano meno degli americani: il prodotto per ora lavorata è infatti pressappoco lo stesso tra le due sponde dell'Atlantico.

Ma perché gli europei lavorano così poco? È opinione diffusa che questo rifletta semplicemente le loro preferenze: gli europei scelgono di lavorare meno degli americani perché più di loro apprezzano il tempo libero. Se così fosse, ne deriveranno implicazioni politiche profonde. Gli europei non dovrebbero preoccuparsi del divario di reddito con gli Stati Uniti perché il reddito non sarebbe una misura adeguata del benessere. Né dovrebbero preoccuparsi perché lavorano un numero minore di ore, dal momento che si tratterebbe di una loro scelta. Piuttosto, dovrebbero compatire i poveri americani, incapaci di comprendere che cosa è davvero importante nella vita. Purtroppo, però, questa visione panglossiana del mercato del lavoro in Europa non è confermata da una attenta analisi dei dati.

Le ore lavorate sono relativamente basse nei grandi paesi dell'Europa continentale: Francia, Germania, Italia e Spagna. Utilizzando dati Ocse, possiamo scomporre in due componenti il divario di ore lavorate in media tra questi Paesi e gli Usa. Primo, l'Europa ha un più basso tasso di occupazione. La quota di popolazione attiva che lavora è minore rispetto agli Usa. Questo fattore spiega circa due terzi del divario con gli Stati Uniti. Secondo, il lavoratore medio europeo lavora un numero di ore inferiore: questa componente, che spiega il restante terzo del divario, riflette in parte la diffusione del lavoro part-time in Europa. Un quarto della differenza in ore lavorate per lavoratore tra Stati Uniti e i quattro grandi Paesi europei è attribuibile al part-time. Nel caso della Germania, arriva a spiegare quasi metà della differenza.

Nel complesso, i dati suggeriscono che la ragione principale per cui gli europei lavorano meno degli americani è che molte persone in Europa non lavorano affatto. Certo, il lavoratore medio europeo ha una settimana lavorativa più breve - e meno settimane lavorative in un anno - dei colleghi americani. Ma questo non è il fattore più importante.

Se consideriamo come fattori quali il sesso o l'età incidano sulle scelte di lavoro, di nuovo troviamo differenze sistematiche tra Europa e Stati Uniti. In Europa, la quota di donne in età lavorativa che lavora è del 10 per cento inferiore a quella degli Stati Uniti, mentre la proporzione di persone sopra i cinquanta

cinque anni ancora al lavoro è del 19 per cento più bassa. La differenza nel tasso di disoccupazione è in gran parte dovuta alla maggiore disoccupazione giovanile in Europa. Mentre la prevalenza del lavoro part-time fra le donne, i giovani e gli anziani è di gran lunga maggiore in Europa. E il calo di ore lavorate per lavoratore verificatosi negli anni Novanta in alcuni Paesi europei - Olanda, Irlanda e Germania - riflette appunto l'incremento dell'occupazione femminile.

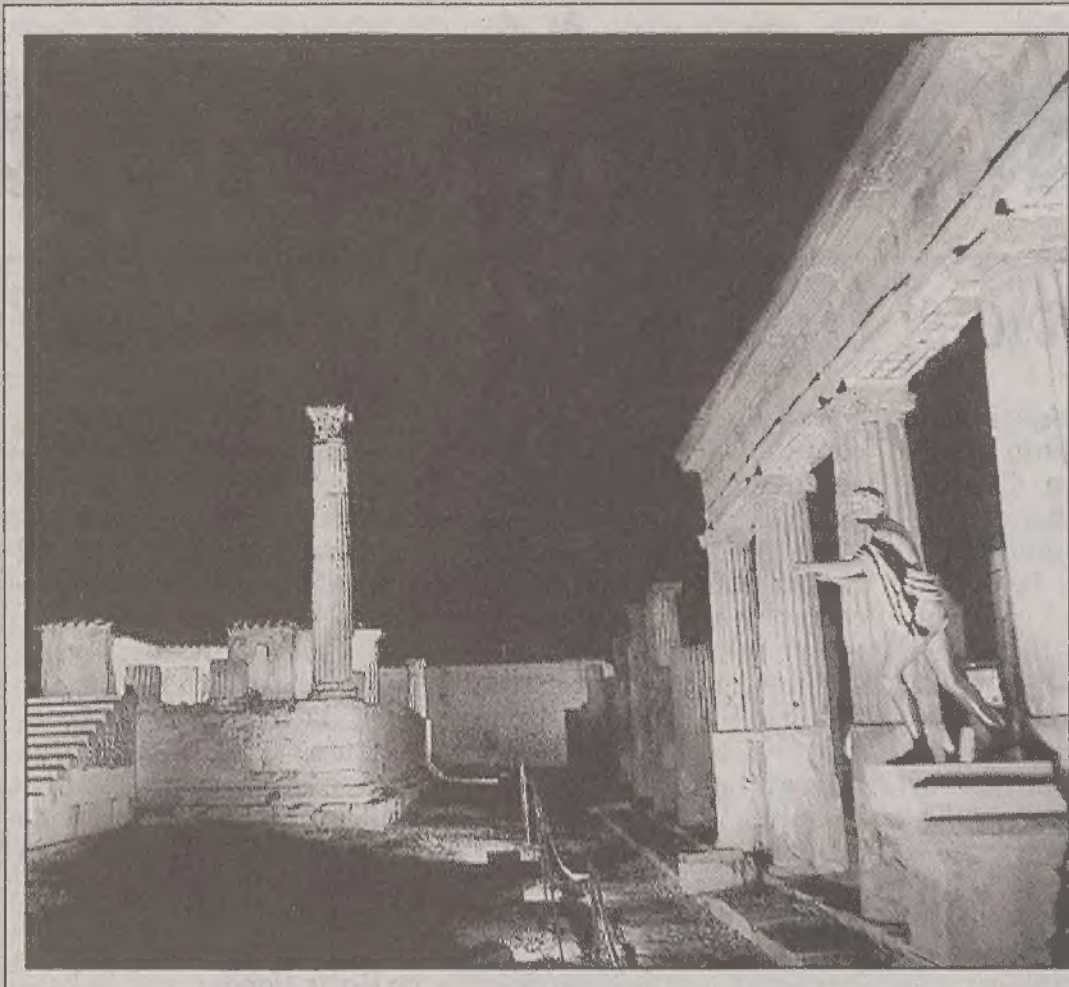
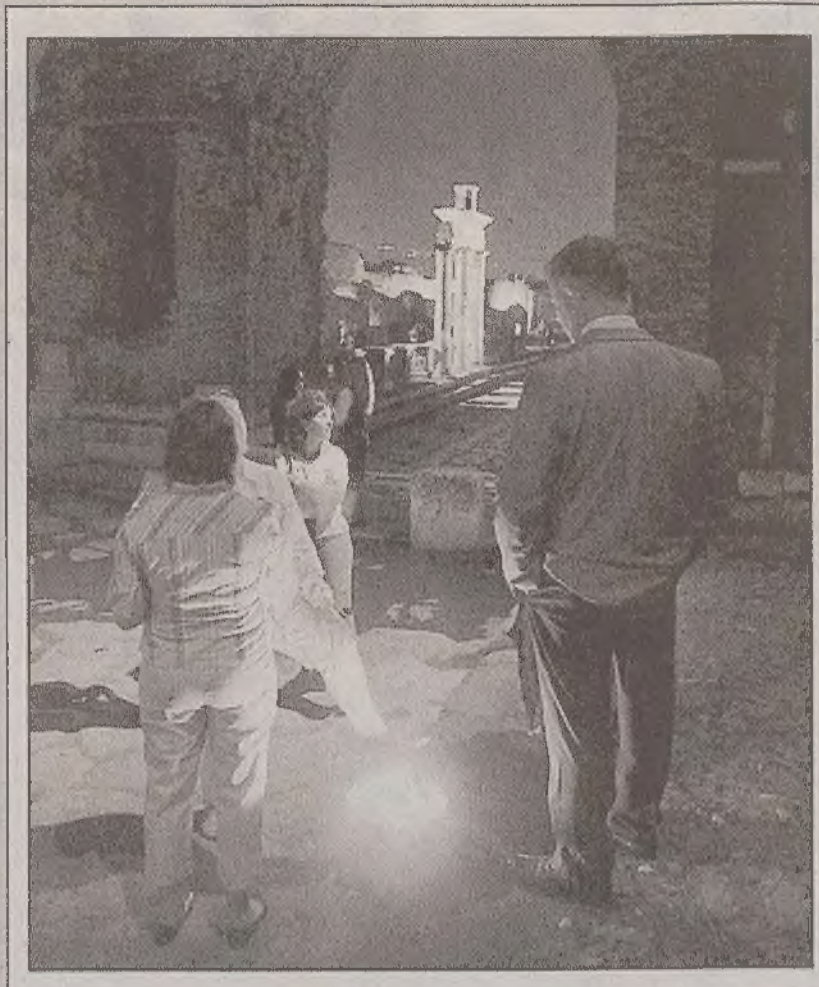
Tutti questi fatti indicano che le peculiarità europee hanno a che vedere più con le politiche pubbliche che con libere scelte individuali. Il basso tasso di partecipazione al lavoro degli anziani è semplicemente il risultato dei generosi sistemi pensionistici europei. E il basso tasso di occupazione tra i giovani e le donne riflette una regolamentazione del mercato del lavoro che protegge gli occupati e accresce il loro potere contrattuale, ma che esclude gli altri dal lavoro. Anche la media più bassa di ore lavorate tra gli occupati non prova che gli europei hanno una maggiore preferenza per il tempo libero. Al margine, un'ora di lavoro in Europa è tassata con un'aliquota di circa il 50 per cento, contro il 30 per cento degli Stati Uniti, con un potere di acquisto nettamente inferiore.

Gli incentivi più deboli, e non la diversità nelle preferenze, spiegano perché il giorno lavorativo è più corto in Europa. Ancora una volta, questo è legato a politiche pubbliche e in larga parte a politiche redistributive che beneficiano gli anziani. Sempre le politiche pubbliche - l'imposizione per legge delle 35 ore settimanali - spiegano perché la Francia sia l'unico Paese dell'Unione europea dove negli ultimi anni si è verificata una sensibile riduzione delle ore lavorate per i lavoratori a tempo pieno.

Insomma, l'idea che gli europei lavorano meno perché sono pigri o perché hanno scelto di godersi la vita è un'illusione. Alcuni europei riescono in effetti a stare a casa a godersi il tempo libero, ma altri ne pagano il prezzo. E molti europei sarebbero ben contenti di lavorare per una paga inferiore rispetto a quella di chi è già occupato, ma sono esclusi dal mercato del lavoro. Questa situazione è il risultato dell'influenza politica di sindacati che rappresentano solo chi ha già un lavoro stabile e dei beneficiari dei sistemi pensionistici pubblici, non della libera scelta del cittadino medio europeo.

In altre parole, la politica, non la psicologia, spiega le differenze tra Europa e Stati Uniti. Quanto prima ci renderemo conto di questo fatto, tanto più saremo capaci di eliminare le distorsioni che costringono tanti europei a rimanere poveri e fuori del mercato del lavoro.

(www.lavoce.info)



Pompei sarà illuminata tutte le notti e quest'estate si può anche cenare

Dopo «Suggestioni al Foro», lo spettacolo «suoni e luci» che ha portato a Pompei di notte oltre 35 mila visitatori, da oggi per tutta l'estate l'area archeologica sarà illuminata e aperta sei sere alla settimana con la possibilità anche di cenare negli scavi. Il percorso notturno denominato «Dalle Terme al Foro» è una iniziativa della Soprintendenza archeologica di Pompei e permette l'accesso dalle 20.30 alle 23.30 a tutta l'area del Foro illuminata, alla tariffa di 10 euro. L'apertura a «luci fisse» degli scavi di Pompei sarà effettuata domenica, lunedì e martedì, dalle 20.30 alle 24, mentre giovedì, venerdì e sabato continua lo spettacolo «Suggestioni al Foro», con versioni in italiano, inglese (giovedì) e giapponese.

L'impianto di illuminazione è stato progettato e realizzato nel pieno rispetto del complesso monumentale, applicando il principio di reversibilità e non invasività dei corpi illuminanti. Il sistema di illuminazione integrato multisensoriale prevede la combinazione di suoni e immagini. Mentre la prenotazione non è prevista per le passeggiate notturne, per «Suggestioni al Foro» è obbligatoria per i gruppi di 80-100 visitatori.

SENSO DI COLPA DELLA SINISTRA

Trieste e l'Italia: troppa retorica

di Claudio Tonel*

C'è quasi un raptus, quasi una coda di paglia gratuita, un bisogno di non so quale purificazione, in qualche esponente della sinistra locale quando sul vostro quotidiano scrive sul 50° del ritorno dell'Italia a Trieste con un insistito uso di aggettivi accanto a una parola chiave: italianità. Se ho contato giusto, ben 14 sono gli aggettivi adoperati e affiancati: italianità europea, triste, nera, arroccata, debole, dinamica, attraente, aperta, orgogliosa, non prevaricatrice, scevra di pregiudizi, non succube, repubblicana. Mi sembra una forzatura gratuita: mai neanche Mentia è stato così esuberante.

Ma perché questa forzatura, così insistita, quanto così retorica. Io penso che l'italianità non abbia bisogno di questo linguaggio che, a mio parere, la annebbia, la rende strumentale senza bisogno. Si dovrebbe imparare dalla genuinità trasmessa dall'adunata nazionale degli alpini.

Non solo, ma pare che in questi 50 anni i governi italiani abbiano fatto a Trieste una passeggiata trifoniale «con gli istituti della democrazia». Nessun neo, nessun errore, tutto perfetto. Se questa non è alterazione storica, cos'è?

Un incredibile senso di colpa sembra avvolgere la sinistra, mentre la destra si limita a fare del maquillage rispetto alla sua storia. Come scrive lo storico Marco Galeazzi, «sembra quasi si voglia stabilire per decreto l'esistenza di una memoria comune, laddove la nostra storia recente è fatta di memorie divise... E amaro constatare come tale operazione sia trasversale e accomuni tutte le leadership politiche, protese a legittimare se stesse, attraverso le memorie e schiacciando le giovani

generazioni, perplesse e confuse, su un presente a-storico».

La Giornata del ricordo è stata il dovuto riconoscimento di un tragico sradicamento degli istriani dalla loro terra, ma non doveva essere collegata con la tragedia delle foibe, due cose diverse anche se presenti nello stesso contesto storico. Questo è stato un cedimento ad Alleanza Nazionale.

Al contrario, la componente slovena dei Ds propone che «nel quadro del superamento di secolari contrapposizioni si eleva a Trieste un monumento nel cui segno non ideologico questa città onori tutti i propri figli caduti, nelle lingue che da sempre sono qui significative: italiano, sloveno, croato, ebraico, tedesco e greco».

Non ritengo inutile ricordare l'ordine del giorno da me presentato al Congresso nazionale del Pds del febbraio 1997, e approvato a maggioranza, in cui era detto, fra l'altro, che in una strategia della memoria che consenta la formazione di una

coscienza civile come fondamento della nostra convivenza «la storia dei rapporti fra Italia ed ex Jugoslavia assume un significato fondamentale. I crimini del fascismo nei confronti degli sloveni, la loro snazionalizzazione violenta, le persecuzioni e gli eccidi devono essere ricordati con la dovuta onestà. Per altro verso, devono uscire dal campo delle strumentalizzazioni e dei tabù altri episodi di segno diverso, come il dramma delle foibe istriane e a Trieste e la grande esodo di massa di tanti italiani dall'Istria. Solo attraverso una ricostruzione - che l'apposita Commissione interstatale italo-slovena potrebbe contribuire a realizzare - si potrà pervenire a una reale identità nazionale finora ancora compromessa da troppi steccati ideologici».

E quando Fassino alla Camera rivolge «un rimprovero ai dirigenti della sinistra delle generazioni precedenti alla mia: questo è di aver tardato e di non aver detto ciò che ho affermato io in questi giorni»,

Bisogna «correggere» l'andazzo nazionalista delle manifestazioni per il cinquantenario

CONVENZIONE DI MONTREAL

Nuove regole del trasporto aereo

Responsabilità illimitata del vettore per i danni ai passeggeri

di Alfredo Antonini*

molto bassi nel risarcimento dovuto per ciascuna persona deceduta o infortunata, che avevano subito l'intervento della nostra Corte costituzionale).

■ Per la parte del danno fino a concorrenza di 100.000 diritti speciali di prelievo per passeggero (circa 120.000 euro) il vettore non può escludere o limitare la propria responsabilità provando di non avere colpa nella produzione dell'incidente; per la parte superiore a tale importo, il vettore può liberarsi da responsabilità dandogli la prova che il fatto non è attribuibile a lui o ai suoi ausiliari.

■ E escluso il diritto al risarcimento per i danni dipendenti da colpa o fatto del passeggero.

■ Per la perdita o i danni al bagaglio, il vettore risponde fino al tetto massimo di 1.000 diritti speciali di prelievo per passeggero (circa 1.200 euro). Per i danni da ritardo il vettore risponde fino al tetto massimo di 4.150 diritti speciali di prelievo per passeggero (circa 5.000 euro).

re risponde fino al tetto massimo di 1.000 diritti speciali di prelievo per passeggero (circa 1.200 euro). Per i danni da ritardo il vettore risponde fino al tetto massimo di 4.150 diritti speciali di prelievo per passeggero (circa 5.000 euro).

■ Il soggetto danneggiato può promuovere la causa contro il vettore, a determinate condizioni, anche nello Stato dove egli risiede, indipendentemente

dalla nazionalità del vettore e dal luogo in cui l'incidente è accaduto.

■ Nel caso di incidenti, il vettore deve liquidare subito una somma congrua al passeggero o agli aventi diritto, a titolo di acconto sul futuro risarcimento.

In virtù del citato Regolamento comunitario, queste disposizioni si applicano anche ai voli nazionali e infracomunitari effettuati da compagnie aeree comunitarie; si applicano anche al trasporto gratuito effettuato da imprese di trasporto aereo. Ciò significa che è venuta meno la differenza fra voli internazionali (cui si applicava la Convenzione di Varsavia) e voli nazionali o «domestici» (cui si applicava il codice della navigazione).

Restano al di fuori della normativa di nuova introduzione sia il volo da turismo, effettuato da soggetti non in possesso di licenza di volo comunitaria, sia il volo da diporto o sportivo, che è sottratto all'applicazione della maggior parte delle disposizioni sulla navigazione aerea.

Quanto al volo da turismo, vale la pena di ricordare che è ancora in vigore la ormai anacronistica e probabilmente incostituzionale disposizione dell'art. 414 cod. nav., per la quale la responsabilità del vettore è impegnata solo in caso di colpa grave, la cui sussistenza deve essere provata dal danneggiato; mentre la regola, propria ad es. del campo assicurativo della circolazione stradale, è che è sufficientemente la colpa lieve, la cui sussistenza, a tutela del soggetto trasportato a qualunque titolo, è presunta a carico del conducente.

La liberalizzazione del settore aereo, l'affermarsi in esso delle regole della concorrenza e del mercato e la crescente tutela dei diritti del passeggero-utente costituiscono la base dell'odierna evoluzione del diritto aeronautico, di cui la Convenzione e il Regolamento citati rappresentano un pilastro importante e significativo.

* ordinario di Diritto dei Trasporti all'Università di Udine

PENSIONI: UNA STORIA INFINITA

di Giuliano Cazzola

(dalla prima pagina)

Liberi i sindacati di esprimere la loro protesta, padrona l'opposizione di esporre ai cittadini le proprie contrarie valutazioni.

Nelle prossime settimane il Paese sarà chiamato a sfide difficili, in una condizione di libertà vigilata non solo da parte dell'Unione europea, ma soprattutto ad opera dei mercati.

In tema di pensioni sono state fatte delle promesse che non possono non essere onorate. Basti pensare solo per un momento al contraccolpo che avrebbe avuto sullo scenario internazionale una marcia indietro del Parlamento (e della stessa maggioranza) su di un problema cruciale e tenuto sotto tiro come quello della previdenza.

Certo, la legge che uscirà oggi, in via definitiva, dal Parlamento non è la migliore possibile. I suoi contenuti sono stati oggetto, più volte, di mediazioni politiche, che, sul piano tecnico, possono dare addito, giustamente, a denunce di irrazionalità. Ma con questo atto non finisce la storia.

In materia di pensioni - è una valutazione questa

Certo la legge che uscirà oggi non è la migliore possibile

che riguarda l'intero vecchio continente - è difficile pronunciare una parola definitiva. Basta osservare la realtà intorno a noi.

Francia e Germania hanno ritoccato i loro sistemi recentemente, nonostante che alcune importanti riforme avessero solo pochi anni di vita. Da noi, grazie all'approvazione della delega, si affronta finalmente il nodo delicato dell'età pensionabile. Il negoziato politico ha voluto che la notte di San Silvestro del 2007 si ergesse a confine tra il periodo precedente, fatto di immobilismo e di ricchi incentivi a proseguire il lavoro, e quello successivo, quando scatterà lo «scalone» da 57 e 60 anni per l'età minima della quiescenza e il sistema italiano diverrà, in maniera repentina, uno dei più rigorosi e severi dell'Unione.

Purtroppo, il problema, a questo punto, non è solo quello della delega e dei decreti legislativi che ne seguiranno. L'interrogativo è un altro: sarà possibile in autunno varare una manovra, per il 2005, da 24 miliardi di euro, di cui 17 miliardi di interventi strutturali, senza chiedere un contributo alle pensioni?

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palazzi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianluca Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benenati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

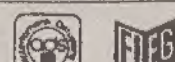
ABBONAMENTI: d/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/728311, fax 040/365046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 0,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola/croce € 12,00 (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 27 luglio 2004 è stata di 53.950 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Formalizzata la candidatura all'appuntamento elettorale di ottobre. Si presenta per la Lista unita dei socialdemocratici

L'ex sindaco Juri corre alle politiche

In polemica con Popovic si batte per il secondo binario sulla Capodistria-Divaccia

CAPDISTRIA «Non sarà una battaglia facile ma ho deciso di ricandidarmi».

«I risultati ottenuti alle recenti elezioni europee fanno ben sperare anche per le politiche del 3 ottobre».

Aurelio Juri, deputato della Lista unita dei socialdemocratici ed ex sindaco di Capodistria, ha annunciato pubblicamente la sua candidatura per un nuovo mandato nella Camera di Stato, il Parlamento sloveno.

Tra i suoi obiettivi, se dovesse essere eletto, l'avvio dei lavori di costruzione del secondo binario sulla tratta ferroviaria Capodistria-Divaccia, un progetto che l'ex sindaco considera di vitale importanza per la città e per il porto.

Non bisogna però trascurare il collegamento ferroviario diretto tra Capodistria e Trieste, ha ammonito Juri, esprimendo il suo rammarico per il fatto che le indecisioni del governo sloveno hanno fatto sì che i mezzi europei che il Friuli Venezia Giulia aveva a disposizione per la stesura del progetto (1,6 milioni di euro) siano rimasti inutilizzati.

Sulla questione dei collegamenti ferroviari, Juri è stato fortemente critico nei confronti dell'attuale sindaco capodistriano Boris Popovic, per il quale la tratta Capodistria - Trieste può essere addirittura un'alternativa al secondo binario.

«Nei confronti di Trieste

- così Juri nel corso della conferenza stampa di presentazione della candidatura - Capodistria è il suo porto non possono accettare un ruolo subordinato», come invece sarebbe se le merci in arrivo a Capodistria, per raggiungere le destinazioni europee, dipendessero esclusivamente o in gran parte dalle ferrovie italiane.

Juri ha comunque ribadito che il secondo binario va completato entro il 2012, altrimenti rischia di essere inutile: i traffici, se ci saranno ancora strozzature nei collegamenti con l'interno, a quel punto si saranno già spostati altrove.

Juri ha parlato anche del lavoro che ha svolto in par-

lamento negli ultimi quattro anni, sottolineando come risultato principale l'aver contribuito alla costituzione dell'Università del Litorale, con sede a Capodistria.

La Lista unita dei socialdemocratici formalizzerà le candidature dopo la «convention» del 23 agosto, ma Juri, è quasi sicuro, si presenterà nella circoscrizione «Capodistria centro», la stessa che dovrebbe vedere in lizza almeno altri due «big» locali: l'attuale sindaco Boris Popovic per la lista «Slovenija je naša» (La Slovenia è nostra) e l'ex console slovena a Trieste Jadranka Sturm Kocjan, per la Democrazia liberale.



c.p. L'ex sindaco di Capodistria Aurelio Juri.

Oggi Slovenia-Fvg
Vajgl incontra
il governatore:
in primo piano
l'Euroregione

Ipsilon istriana
Si «toccano»
i tronconi
del ponte
sul Quieto

LUBIANA La problematica delle minoranze, il Corridoio 5, la collaborazione transfrontaliera e il progetto Euroregione saranno i temi centrali dell'incontro che il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy avrà oggi a Lubiana con il nuovo ministro degli Esteri sloveno Ivo Vajgl.

L'invito di Vajgl a Illy, sottolineano fonti diplomatiche slovene, è la conferma dell'importanza delle relazioni di Lubiana con il Fvg, relazioni dalle quali dipende in buona parte il clima generale dei rapporti tra i due Paesi.

Nella proposta di Illy, l'Euroregione dovrebbe coinvolgere anche parte della Slovenia, ma Lubiana, in quanto a regionalizzazione del Paese, è ancora in alto mare. E comunque un progetto che ha un futuro, in particolare dopo l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. Illy, prevedono a Lubiana, dopo aver sollecitato il potenziamento dei collegamenti stradali in regione verso il confine sloveno, chiederà inoltre un maggiore impegno della Slovenia nell'ultimazione della rete autostradale, in particolare del tratto che dovrebbe collegare Maribor al confine ungherese.

La questione della tutela delle minoranze slovene in Italia e italiana in Slovenia, sarà affrontata da Vajgl, oltre che con Illy, anche nel corso della visita del capo della diplomazia slovena a Roma, prevista per domani e venerdì.

POLA Dopo domani sarà portato a termine il congiungimento dei due versanti del ponte sul fiume Quieto, in Istria. Si tratta della struttura che fa parte del costruendo braccio occidentale della Ipsilon, la strada a scorrimento veloce data in concessione alla Bina Istra, azienda a capitale croato-francese. La fusione delle parti metalliche del ponte che scavalca il Quieto è avvenuta in anticipo sui tempi previsti, per la soddisfazione dei responsabili della Bina Istra, consapevoli che l'opera più difficile sul troncone occidentale dell'Ipsilon è rappresentata proprio dal viadotto, con accluso il ponte lungo ben 1355 metri. Un'opera maestosa, il viadotto, che unisce le due parti della vallata del Quieto.

In poche parole, i lavori di costruzione del tronco Medaki-Umago, di 42 chilometri, stanno procedendo senza intoppi, con inaugurazione fissata per il 12 maggio 2005. Il segmento meridionale, da Dignano a Pola, è ancora in attesa del rilascio della licenza di locazione, mentre è ancora in alto mare il progetto relativo al tratto da Umago al confine con la Slovenia.

È certo però che l'ente statale croato per le autostrade costruirà la bretella stradale che alla fine collegherà i valichi di Plovanja e Castelvenere, un'opera che dovrebbe in ogni caso venire completata senz'altro entro il mese di maggio dell'anno prossimo.

Raccordi e allacciamenti verso la conclusione dei lavori. Protesta degli abitanti di Crni Kal: «Se il viadotto sarà a pagamento i Tir intaseranno la statale»

Autostrada per Lubiana, arrivano nuovi pedaggi

CAPDISTRIA Si avviano verso la conclusione i lavori sulla grande viabilità d'oltreoconfine. Pochi metri d'asfalto ancora e la costa slovena sarà finalmente allacciata alla rete autostradale in direzione della capitale Lubiana e dell'Italia.

Entro la fine di agosto la Dars, la società autostrade slovena, conta di inaugurare il primo tratto di 800 metri tra il bivio di Ancarano e l'abitato di Scofie, a due passi dal confine di Stato. Il rimanente tratto, quello fino al valico di Rabuiese e che dovrebbe poi collegarsi alla Grande viabilità triestina,

dovrebbe, invece, essere entro l'autunno del 2005. Contemporaneamente sono in dirittura d'arrivo i lavori sul tratto autostradale in direzione di Lubiana: i quasi 15 chilometri di autostrada comprendenti l'allacciamento al raccordo del bivio di Ancarano, il traforo di Decani e il viadotto di Crni Kal, dovrebbero essere aperti al traffico entro la fine dell'estate. Tuttavia, per gli abitanti di Crni Kal, la buona notizia viene guastata dal fatto che la società autostrade intende costruire un nuovo o forse anche due caselli per il pagamento del pedaggio in pros-

similità del viadotto. «Se introdurranno i pedaggi - ha detto il presidente della comunità locale Aleksander Zvokelj - i camionisti anziché pagare preferiranno viaggiare sulla vecchia statale. In questo modo cosa otterremo? - ha aggiunto ancora Zvokelj - Avremo un'autostrada sopra la testa mentre i camion continueranno a intasare la vecchia statale».

Gli abitanti hanno affermato che si opporranno con ogni mezzo alla costruzione del casello e nel frattempo sono andati a protestare an-

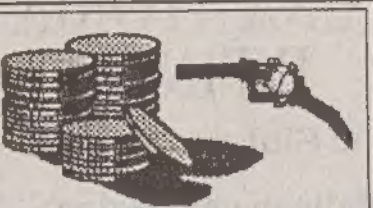
che al municipio motivati anche dal fatto che nei progetti originali non è prevista la costruzione di un nuovo casello. La società autostrade, dal canto suo, ha confermato l'intenzione di procedere ai lavori. Il suo portavoce, Pedja Ašanin Gole, ha ribadito che il casello sarà costruito all'altezza dell'abitato di Kastelec, quindi a pochi chilometri dal viadotto. Il casello ci sarà, ha detto Gole, ma non subito dopo l'inaugurazione del nuovo tratto; sicuramente però entro fine anno. Categorica è stata anche la risposta del ministro

dei Trasporti Marko Pavliha secondo il quale costruire un'autostrada è un'impresa semplicemente troppo cara per consentirne l'utilizzo gratuito.

Concretamente, il viadotto lungo 1065 e alto 90 metri è costato circa quattro miliardi e mezzo di euro, circa 18 milioni e 700 mila euro.

La Dars non ha ancora specificato il prezzo, ma è molto probabile che, accan-

to agli attuali 890 milioni di pedaggio per la Lubiana-Videž, per attraversare il viadotto si dovrà sborsare un supplemento non indifferente.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1363 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,35 = 1,00 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 8,75 = 0,92 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 180,40 = 0,75 €/litro**

(*) Dati forniti dalla Banca Nopera d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della ritenuta sul servizio di cambio.

SPETTACOLI

Serata a ingresso libero con il Mauro Costantini Quartet

Un omaggio a Grisignana a due grandi del jazz

POLA Il castello di Grisignana in Istria sarà la prestigiosa cornice nella quale si esibirà domani il Mauro Costantini Quartet. Il concerto, che rientra nella programmazione del festival musicale internazionale "Nei suoni dei luoghi", avrà inizio alle 21 ed è a ingresso libero.

La formazione è composta dal compositore e pianista friulano Mauro Costantini, dal sassofonista Daniele D'Agaro, dal contrabbassista Gianluca Alberti e da Klemens Marktl alla batteria. Il repertorio di questo quartetto rende omaggio a due artisti alquanto singolari e purtroppo dimenticati del mondo della musica jazz: Thompson e Marmarosa.

Il tenor sassofonista Eli "Lucky" Thompson, nato a Detroit nel 1924, che è stato un vero protagonista della grande stagione del Jazz del 1940. È stato solista principale delle più importanti orchestre del tempo quali L. Hampton, Bil-



Charlie Parker, un mito.

ly Eckstine, Count Basie e molte altre. Intorno al 1945 ha fatto parte di quella schiera di musicisti che hanno cambiato il corso della storia del jazz. Registra con Charlie Parker e Dizzy Gillespie e con l'inten-

to movimento Bop: vere e proprie pietre miliari della musica del novecento. Dotato di una tecnica eccezionale, un suono virile di gran presenza, costruisce degli assoli di notevole originalità ed eleganza, immediatamente riconoscibili.

Il pianista Michael "Dodo" Marmarosa nasce nel 1925 a Pittsburgh. È compagno di scuola di Errol Garner. Affronta gli studi classici prestissimo, vero talento precoce, è già professionista dall'età di 14 anni. Dopo un ottimo apprendistato con le più importanti orchestre nazionali (a 15 anni con Gene Krupa, Tommy Dorsey), si trasferisce in California nel 1945. In brevissimo tempo, assieme ad Al Haig, diventa il pianista bianco più importante dell'innovativo movimento Bop. Registra con Charlie Parker, Dizzy Gillespie ma anche Lester Young e moltissimi altri eminenti artisti. È al culmine del successo.

LUBIANA La polizia slovena è riuscita a bloccare in tempo utile il tentativo di un autotrasportatore di svuotare alcuni barili di sostanze altamente tossiche nelle vicinanze del bacino artificiale di Zagradec, presso Ivančna Gorica, una trentina di chilometri a Sudest da Lubiana. L'uomo, 24 anni, di Kamnik, voleva solo liberarsi di un carico scomodo, ma il contenuto dei barili rischiava di finire nel bacino dal quale dipende l'approvvigionamento con acqua potabile di cinquemila persone. Parte del contenuto dei barili (solfati e cromati provenienti da un impianto di galvanizzazione) è stata di fatto dispersa nell'ambiente, ma l'operazione è stata bloccata dagli agenti prima che il danno fosse irreparabile.

Quanto fossero pericolose le sostanze contenute nei barili lo dimostra il fatto che tre degli agenti intervenuti sul luogo dell'accaduto sono rimasti intossicati e uno ha dovuto essere ricoverato al policlinico di Lubiana.

Lo scandalo è scoppiato ieri, quando sono stati resi no-

ti i risultati delle analisi, ma il fatto risale ad alcuni giorni fa. Domenica pomeriggio, erano circa le 16, la polizia è stata informata che nella zona di Zagradec venivano scaricati dei barili sospetti. Interventuti sul posto, gli agenti hanno scoperto i nove barili da 200 litri dai quali ancora fuoriusciva il liquido, e altri 33 barili che erano stati svuotati nello stesso punto il giorno prima. Sono stati dispersi complessivamente quasi quattromila litri di liquido tossico.

L'autotrasportatore è stato fermato, rivelando di aver ricevuto in consegna il carico da una persona di Domžale. Entrambi, dopo l'interrogatorio, sono stati rilasciati. Ancora ignoto il nome del proprietario dei barili. Le sostanze tossiche, che le analisi hanno poi rilevato essere solfati e cromati usati di solito nei processi di galvanizzazione dei metalli, provenivano probabilmente proprio da Domžale, e i due fermati avevano l'incarico di farle sparire senza troppi riguardi. Rischiavano, insieme al proprietario dei barili, fino a tre anni di carcere.

L'episodio è accaduto domenica ma ieri sono stati resi noti i risultati delle analisi chimiche ed è scoppiato il caso

Voleva disfarsi di barili di sostanze tossiche

Bloccato dalla polizia slovena un autotrasportatore: rischia 3 anni di carcere

Confessano i due giovani che hanno rischiato di far deragliare il treno Zagabria-Spalato

Pendolino, è stato teppismo

ZAGABRIA È stata una bravata, anzi un atto di ribellione e di vendetta dopo che il controllore ferroviario li aveva fatti scendere dal treno sul quale viaggiavano perché sprovvisti di biglietto. Questo, in poche parole, il motivo che ha indotto ieri due giovani zagabresi a collocare un pezzo di rotaia sui binari della linea ferroviaria nei pressi di Karlovac, poco prima che sopraggiungesse a 80 km all'ora il Pendolino proveniente da Zagabria e diretto a Spalato, proprio il giorno che ha visto inaugurare il nuovo collegamento veloce tra la capitale e il capoluogo dalmata. Fortunatamente l'impatto non ha avuto conseguenze per i 143 passeggeri a bordo. Ingenti, invece, i danni al nuovo Pendolino.

I responsabili del gesto teppistico che avrebbe potuto provocare una tragedia, sono stati arrestati poco dopo, perché già individuati dal controllore del treno che stava viaggiando in direzione di Zagabria e a bordo del quale i due si erano fatti notare con schiamazzi e atti di vandalismo.

Interrogato dal magistrato inquirente del Tribunale di Karlovac, il più vecchio dei due, di 24 anni, ha confessato l'accaduto, spiegando, appunto, il motivo che lo aveva indotto a collocare quel pezzo di rotaia sui binari.

«Non avevo in mente alcun sabotaggio - ha detto il giovane - volevo solo sfogare la mia rabbia, vendicarmi per essere stato sbattuto fuori dal treno». Il ventiquattrenne di Zagabria si è assunto tutta la responsabilità dell'accaduto e nel quale l'altro giovane, il diciassettenne fuggito da un riformatorio, non avrebbe avuto alcun ruolo. Quest'ultimo è stato rispedito nel Centro di rieducazione e dovrà rispondere unicamente di disturbo della quiete e dell'ordine pubblico.

Nei confronti del ventiquattrenne, invece, il magistrato ha predisposto un fermo di 48 ore. Dovrà rispondere di reato contro la sicurezza e l'incolumità pubblica e di reato contro il patrimonio.

a.s.

Anteprima Formula 1 su IL PICCOLO

a ogni vigilia della gara 4 pagine

dedicate agli appassionati

del Gran Premio



I presidenti del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia fanno decollare il piano di rilancio: «È un primo passo concreto verso la nascita dell'Euroregione»

Intesa su Pramollo, e Sella Nevea piace ai francesi

Illy e Haider firmano l'accordo da 30 milioni. Promotur: piano per collegare Plesszo e la montagna friulana

PONTEBBA Riccardo Illy e Jörg Haider si incontrano di nuovo. In perfetta sintonia, nell'occasione, sul rilancio turistico di Pramollo-Nassfeld e, in prospettiva, sull'Euroregione. Senza dimenticare il fronte sloveno, tanto che Illy conferma l'interesse di un gruppo francese per lo sviluppo del comprensorio turistico di Sella Nevea-Plesszo. Intanto, i presidenti del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia, ieri a Pontebba, hanno firmato un protocollo di programmazione per lo sviluppo del comprensorio a cavallo del confine italo-austriaco, foraggiato, tra investimenti pubblici e privati, da oltre 30 milioni di euro. L'accordo fissa un impegno finanziario di 5,16 milioni di euro a testa per le due amministrazioni e il reciproco impegno a favorire la realizzazione di una serie di opere (scivola Pontebba-Nassfeld, piste, parcheggi, villaggio turistico in quota da 600 posti letto) per rivitalizzare Pramollo, in stretto collegamento con il versante austriaco.

EUROREGIONE Illy e Haider leggono l'intesa come «un passo concreto verso l'Euroregione». «Cominciamo a dare gambe e corpo a un progetto politico che coinvolge non solo le amministrazioni pubbliche, ma anche banche, istituti finanziari e tutto il gruppo di imprenditori impegnati nel realizzare gli investimenti e nel garantire servizi ai turisti - spiega il presidente del Friuli Venezia Giulia -. Insomma, un sogno che diventa realtà». Haider anticipa ulteriori passi avanti: «Puntiamo ora a migliorare i rapporti nei settori dell'istruzione, in quelli sociale e assistenziale, con la messa in re-



Foto di gruppo a Pontebba per l'incontro tra Jörg Haider e Riccardo Illy.

te di ospedali e altri istituti di ricerca, e in quello turistico, dove è necessario un marketing comune». Non basta. «Abbiamo deciso di verificare se c'è la possibilità di collaborare nel campo dei trasporti - aggiunge Haider, annunciando prossimi incontri con il presidente dello scalo di Ronchi e tra gli assessori ai Trasporti - e, in particolare, nel trasporto aereo».

LE OPERE

PONTEBBA Oltre 30 milioni di euro per il rilancio turistico. Finanziamenti sufficienti per pensare in grande. E, infatti, le opere pro-Pramollo sono imponenti. Si parte dalla scivola, che verrà realizzata a partire da Studena Bassa, in comune di Pontebba, per raggiungere il punto culminante del Monte Madrizze, con una portata oraria compatibile con gli impianti di risalita in territorio austriaco e con la prospettiva

SELLA NEVEA Sempre in una prospettiva euro-regionale, Illy ipotizza accordi analoghi con la Slovenia: «Per Sella Nevea, Promotur sta realizzando uno studio approfondito sia sull'effettivo investimento che comporterebbe il collegamento con la stazione di Plesszo, in Slovenia, e lì ci sarebbe anche l'interessamento di un gruppo francese, sia su un'ipotesi diversa, cioè quella di spe-

cializzare il comprensorio regionale per attività agonistiche. Si tratta proprio di capire quale delle due proposte, e se ne verranno delle altre ancora, sia la più conveniente».

I PARTNER Riconosciuto il valore strategico che il versante italiano riveste per il collegamento con il comprensorio sciistico di Nassfeld, nel comune di Hermagor, sono arrivati i fi-

di poter essere utilizzati dai turisti acquistando un unico biglietto. L'area sciabile, dotata di impianto di innevamento, sarà compresa tra il Madrizze e l'ex caserma della Guardia di finanza. Ma poi è anche prevista la costruzione di un villaggio turistico in quota, con non meno di 600 posti letto, dotato di impianti agonistici: sarà una vera e propria cittadella dello sport. Senza dimenticare l'ambiente, oggetto della massima tutela soprattutto per quanto concerne il biotipo «Torbiere di Pramollo».

nanziamenti. Ai 10 milioni di euro istituzionali, si aggiungono i 20 milioni della Hypo Alpe-Adria Bank di Klagenfurt, istituto di credito controllato dal Land carinziano e rappresentato ieri dal direttore generale del gruppo Wolfgang Kulterer. Nel progetto saranno coinvolte anche le amministrazioni comunali di Pontebba e della austriaca Hermagor, le società regionali Promotur e Autovie Servizi nonché la società Pramollo SpA. Nella giornata della firma, ad accogliere Illy e Haider, il neosindaco di Pontebba Bernardino Silvestri, presenti anche gli assessori regionali alla Montagna Enzo Marsilio e alle Attività produttive Enrico Bertossi.

OFFERTA INTEGRA TA Marsilio, in particolare, ha insistito sull'importanza del turismo per lo sviluppo della montagna: «Bisogna guardare al lungo periodo, alle prospettive e non al domani, senza campanilismi. Lo sviluppo di Passo Pramollo non va contro gli interessi di Forni di Sopra o Piancavallo. Dobbiamo capire che i cinque poli turistici regionali, da soli, non vanno da nessuna parte. È necessario pensare in grande e alle possibili sinergie. Solo promuovendo insieme l'intero territorio montano dell'estremo Nordest potremo essere vincenti sul piano internazionale e attirare turisti». Nell'intesa con la Carinzia c'è un ulteriore impegno per un programma comune di promozione turistica e commerciale del comprensorio di Pramollo-Nassfeld, che prevede anche l'inserimento del polo di Tarvisio-Sella Nevea nel contesto di un sistema di offerta articolata dell'area che va da Pontebba a Tarvisio.

Marco Ballico

IL CALO TURISTICO

«Gli austriaci non abbandonano le vostre spiagge. Ad agosto le cose cambieranno»

Jörg rassicura Grado e Lignano



Il governatore della Carinzia, nella foto d'archivio, «in missione» a Lignano Sabbiadoro.

PONTEBBA Nella stagione più amara per il turismo regionale, con cali pesanti di presenze e arrivi in montagna come al mare, con una promozione turistica unica che comincia a ricevere le critiche di qualche operatore, Jörg Haider regala una buona dose di ottimismo e «difende» il turista austriaco. «Vedrete che ad agosto andrà meglio sulle spiagge del Friuli Venezia Giulia», assicura il presidente del Land della Carinzia a margine della firma per il rilancio di passo Pramollo-Nassfeld. E aggiunge: «Non sono certo gli austriaci ad aver abbandonato Lignano e Grado».

Come spiegare i dati negativi di giugno? «È colpa del maltempo - sostiene Haider -. Maggio e giugno sono stati due mesi molto piovosi e questo ha influito negativamente. Molte persone hanno preferito rimandare le vacanze, ma non necessariamente rinunciar-

vi. A luglio, e soprattutto ad agosto, le cose cambieranno. Ci sarà un recupero e a godere saranno anche le località turistiche dei territori carinziani e del Friuli Venezia Giulia». Di sicuro, austriaci e carinziani non dimenticano le spiagge friulane. I «disertori» sono piuttosto i tedeschi. «Le presenze turistiche degli austriaci e dei carinziani non sono calate - afferma Haider - Sono invece i tedeschi che hanno abbandonato l'Adriatico».

Quanto al turismo montano, ieri a Pontebba Carinzia e Friuli Venezia Giulia hanno condiviso la necessità di lavorare in rete, «perché al Turismo - ha sottolineato l'assessore regionale con delega alla montagna Enzo Marsilio - fanno riferimento l'agricoltura di montagna, il piccolo commercio, l'artigianato e, in ultima istanza, il settore del trasporto».

m.b.

Tesini fornisce tutti i numeri della Convenzione

Mille spot per lo statuto E il governatore bocchia la proposta del Carroccio

TRIESTE Più che dalla proposta preannunciata dall'onorevole Ferruccio Sarò, il presidente Riccardo Illy, nel commentare le varie proposte di modifica dello statuto regionale, si è dichiarato preoccupato per il progetto della Lega. Di Sarò ha detto: «Vedremo i contenuti del suo progetto e quale sarà il consenso che riuscirà a coagulare, poi verificheremo se offre qualche spunto per migliorare il progetto di riforma complessivo». Ma della Lega Nord ha sottolineato: «È preoccupante la sua posizione perché di fatto non propone più di riscrivere lo statuto della Regione ma di riscrivere due, per due Province autonome».



Alessandro Tesini

«Una proposta, per me, semplicemente inattuabile, perché - ha aggiunto - è già stato dimostrato che questa strada non è percorribile. Mi chiedo allora come mai la Lega non abbia sostenuto questa richiesta in sede di modifica costituzionale: doveva proporre di modificare l'elenco delle Regioni togliendo il Friuli Venezia Giulia e aggiungendo due Province autonome di Udine e Trieste. Perché dire che la Regione è una ma che le assemblee sono due, senza ne-

anche precisare se i governi sono uno o due, vuol dire avere due Province autonome e non più una Regione; e anche che Pordenone dovrebbe ritornare sotto la provincia di Udine. Non so quanti sarebbero felici, né che cosa voglia fare Gorizia».

Anche il presidente del Consiglio regionale, Sandro Tesini, ha toccato ieri l'argomento dello statuto, nel riferire all'aula dei lavori della Convenzione cui è stato affidato l'incarico di proporre la riscrittura. Fra le varie cifre snocciate con riferimento alla campagna di sensibilizzazione dei cittadini, Tesini ha detto del coinvolgimento di 12 quotidiani e periodici con 48 pubblicazioni, 9 emittenti radiofoniche con 1110 passaggi di spot e 9 emittenti televisive con 370 passaggi, cui vanno aggiunti i messaggi attraverso la Rai, i 5 mila manifesti stampati, i 50 mila pieghevoli, le 2 mila locandine, le 300 e-mail informative. Tutti i contributi e gli interventi sono stati messi in rete: 4950 gli accessi alla pagina dedicata alla riforma dello statuto, 1730 al forum online e 1155 al forum delle organizzazioni.

g.p.

Voto bipartisan sui premi di natalità. Beltrame: «Approvazione nella prossima seduta». Ma sul futuro dei contributi l'aula torna a dividersi

Assegni alle mamme, bacchettata unanime alla giunta

Maggioranza e opposizione chiedono l'adozione immediata del regolamento sblocca-incentivi

TRIESTE Voto unanime sugli assegni alle mamme. Le norme sulla concessione dei contributi regionali per i nati dopo lo scorso 1° maggio sono state modificate più di un anno fa, ma tuttora manca il relativo regolamento, per cui non si sa quale sia l'importo da erogare ai beneficiari e quali i limiti di reddito oltre i quali l'incentivo non può essere concesso. Così i richiedenti non possono presentare domanda. Ecco perché il Consiglio regionale ha indirizzato ieri un unanime voto di sollecito alla giunta.

L'assessore alla Sanità, Ezio Beltrame, si è impegnato a portare il regolamento al vaglio della giunta già nella prossima seduta: se non l'ha fatta prima è stato per rispettare il preventivo appuntamento, sullo stesso tema, con la Conferenza per la programmazione sanitaria.

La sollecitazione consigliata - sancita dall'approvazione di una mozione delle opposizioni e da un'interpellanza della Margherita - è intanto servita per dibattere non solo la questione degli assegni di natalità ma anche il loro inserimento in una più generale politica di sostegno alla famiglia.

Quanto ai «premi» in sé, la loro stessa entità viene messa in forse, se è vero che l'orientamento della giunta è quello di mantenere gli stessi importi degli anni pre-

cedenti, anche se le norme modificate un anno fa hanno introdotto la possibilità di concedere il contributo anche per il primo figlio, mentre prima ciò era previsto solo per i casi in cui la madre non percepisse il trattamento previdenziale di maternità.

Ciò vuol dire, ha confermato ieri l'assessore, che si dovranno rivedere le soglie di reddito per l'accesso a tali contributi (e già si è prospettato, infatti, un dimezzamento del reddito-limite di 90 milioni annui di vecchie lire) e che si rifletterà su una politica complessiva per la fami-

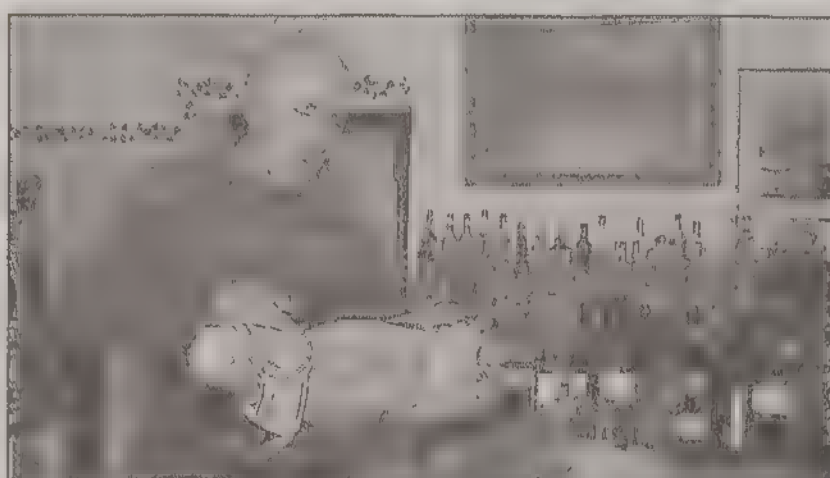
IL CASO

La legge sulle vecchie osterie passa con un plebiscito

TRIESTE È passata con voto unanime, ieri in Consiglio regionale, la legge per la tutela e la valorizzazione dei locali storici, proposta dal forzista Giorgio Venier Romano. Si tratta di salvaguardare - ha sostenuto in aula il proponente - tutti quegli ambienti (dagli alberghi ai ristoranti, dalle trattorie alle osterie, dai caffè alle botteghe) che hanno almeno sessant'anni di vita e un ruolo significativo nella storia culturale e sociale del Friuli-Venezia Giulia: luoghi di aggregazione e socializzazione, che conservano e tramandano ricordi, cimeli e arredi di valore artistico.

Nel tutelare questi loca-

li, secondo Venier, si rafforza anche l'interesse turistico del territorio regionale. Testimoniare la tradizione anche attraverso quelli che possono essere definiti musei dell'ospitalità - ha sottolineato la correlatrice Alessandra Battellino (Intesa per la Regione) - può incrementare di valore le stesse imprese interessate, anche attraverso il marchio di «locale storico» che costituisce una sorta di promozione. Tanto più opportuna - hanno aggiunto i relatori - una legge di sostegno che insieme col mantenimento di un patrimonio di ambienti contribuisce a qualificare un contesto urbano di cui conservare la memo-



Una tipica osteria del Friuli Venezia Giulia.

ria storica insidiata dai rischi di un'omologazione commerciale. Nella discussione generale che ha preceduto il voto, la valenza positiva del provvedimento ai fini della valorizzazione turistica del Friuli-Venezia Giulia è stata sottolineata in particolare da Paolo Santin (Margherita) e Luigi Ferone (Pensionati).

È stata invece rinviata

in commissione, per gli opportuni approfondimenti, una proposta di legge nazionale con cui Angelo Rittossa (An) proponeva l'istituzione di una Giornata del ricordo e della riconciliazione per la commemorazione dei caduti italiani in ogni conflitto e nelle missioni umanitarie promosse dall'Onu.

g.p.

commisurata alle poste in bilancio, laddove si tratterebbe di reperire ulteriori risorse, piuttosto che tagliare una parte delle domande. E Alessandra Guerra (Lega) ha rivendicato alla precedente maggioranza l'idea dei «premi» che, a fronte di una bassissima natalità e dell'esigenza di sovvenire ai bisogni delle famiglie meno favorite, avevano costituito una prima risposta ma ora bisogna guardare al sistema-famiglia con un progetto che parta dalle categorie più deboli: bambini, anziani, disabili.

Per la maggioranza, come ha rimarcato Nevio Alzetta (Ds), si tratta invece di dare il via a una rivisitazione della legislazione in materia, sfidandola dagli aspetti strumentali e demagogici che hanno impegnato risorse, senza ricavarne apprezzabili benefici. Anche Giancarlo Tonutti e Mirko Spazzapan (Margherita) hanno sostenuto che non è con i contributi che si risolvono i problemi della natalità. La scelta di intervenire con gli assegni è certo la più facile - ha convenuto Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini) - ma bisogna puntare a una politica dei servizi di alto profilo. Bisogna partire - ha concluso Luigi Ferone (Pensionati) - dai problemi quotidiani come l'alto costo del latte in polvere e, se sono privati, degli asili nido.

Giorgio Pison

LE INTERROGAZIONI

TRIESTE Gianni Pecol Cominotto debutta in aula come assessore al Personale, rispondendo a due interrogazioni «pepate» sui dirigenti esterni di Palazzo e sui corsi di formazione alla Bocconi. La prima porta la firma del forzista Gaetano Valentini. La seconda quella del forzista Roberto Asquini e del finiano Paolo Ciani.

Sul primo fronte, sottolineando che «gli incarichi a soggetti esterni all'ammini-

strazione regionale» sono stati assegnati in base ai curricula, Pecol Cominotto si limita a diffondere l'elenco dei nomi. Che sono 14 e comprendono Andrea Viero, Fabio de Visentini, Daniele Bertuzzi, Roberto Viciario, Angelo Baiguera, Mi-

chele Losito, Giorgio Spazzapan, Pier Oreste Brusori, Franco Milan, Francesca Tosolini, Bruno Forte, Marco Stolfo, Andrea di Giovanni e Giuseppe Gerini.

Sul secondo fronte, difendendo la legittimità della scelta di inviare dieci dipen-

denti ai corsi di perfezionamento in dirigenza, Pecol Cominotto diffonde una nota del direttore generale Andrea Viero. Punto per punto, rispondendo all'interrogazione (e alle critiche dei sindacati), il supermanager spiega che l'iniziativa na-

sce dalla volontà di colmare un vuoto dell'amministrazione sul fronte dei meccanismi di pianificazione strategica, programmazione e controllo di gestione, nonché degli indicatori per la valutazione della qualità dell'azione amministrativa.

La Sda Bocconi, invece, è stata scelta perché è al primo posto in Italia come ente di formazione manageriale. E i dieci dipendenti, continua Viero, sono stati indicati dai direttori centrali «sulla base della centralità del loro ruolo rispetto al cambiamento in atto» nell'amministrazione regionale. Ma, aggiunge il direttore generale, quei dieci sono solo i primi: seguirà un progetto più ampio di formazione di dirigenti e quadri regionali.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE - P.le Europa n. 1 - 34127 TRIESTE tel. 040-558.7968/7965 - Fax 040-558.7964

AVVISO DI RETTIFICA E DIFFERIMENTO DEI TERMINI

Pubblico Incanto, ai sensi del D.lgs. 157/95 e s.m.i., per l'affidamento del servizio energia per l'esercizio e la manutenzione degli impianti di climatizzazione e ventilazione degli edifici universitari. Rettilifica relativa agli artt. 7.3 e 7.4 del CSAI vedi nuova formulazione all'indirizzo Internet: <http://www-amm.univ.trieste.it/gare> Nuova scadenza fissata per la ricezione delle offerte: entro le ore 12 del 20/09/2004. Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE ed alla GURI in data 27 luglio 2004. Il Direttore della Divisione Affari Economici: dott. G. Pafumi

L'autonomista De Agostini mette in discussione un atto sottoscritto dall'attuale direttore generale nelle regionali 2003

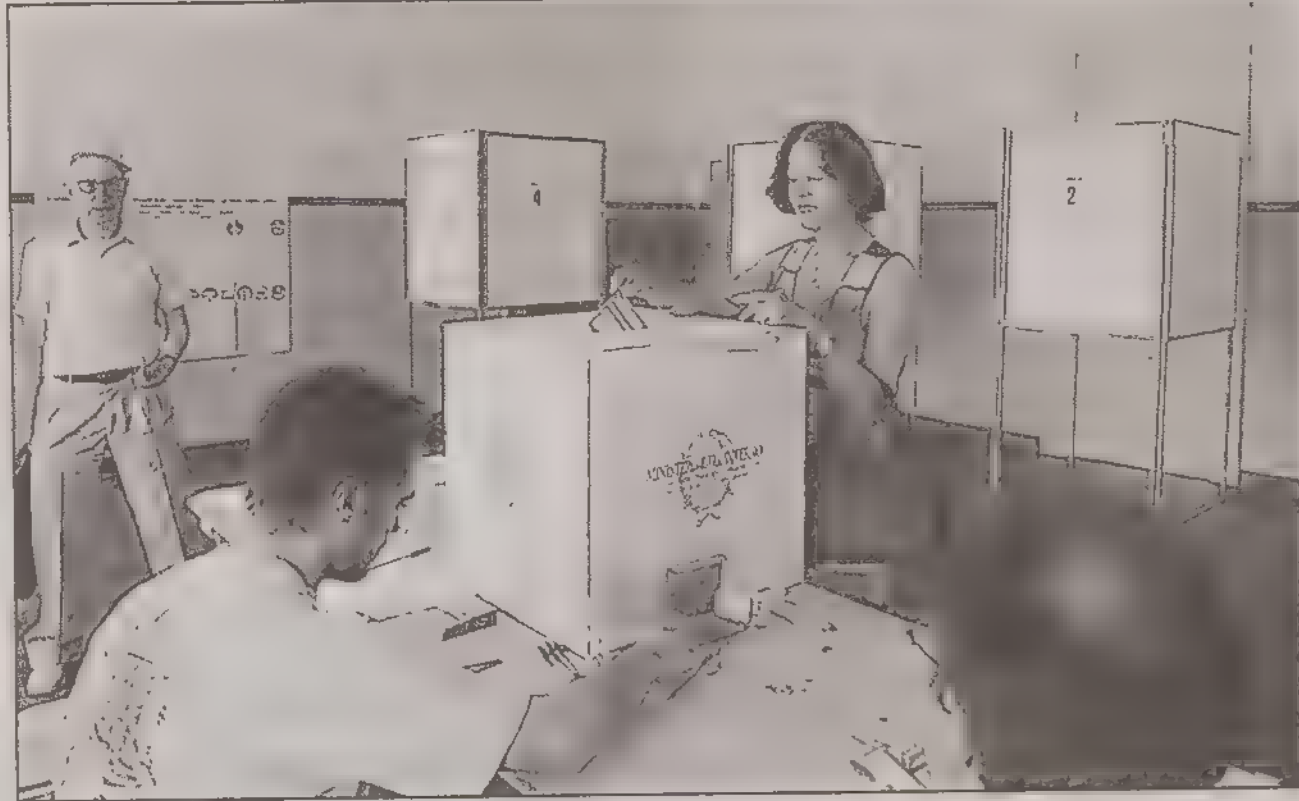
«Viero, quella firma inguaia Intesa»

L'interessato replica: «I ricorsi del Movimento Friuli sono stati già respinti dal Tar»

TRIESTE Marco De Agostini, il friulanista che non ha nulla da perdere, torna all'attacco. E, con una mail al vetriolo «già inviata ai capigruppo regionali, alla stampa e alle procure della Repubblica», apre l'ennesimo capitolo nella saga del ricorso elettorale. Una saga che può valere, se il Tar o il Consiglio di Stato dovessero ravvisare irregolarità nella presentazione delle liste di Intesa democratica, l'annullamento delle elezioni regionali di un anno fa. L'OFFENSIVA La nuova offensiva friulanista si contraddistingue per il bersaglio: De Agostini, dopo aver ricordato che i suoi ricorsi dichiarati irricevibili dal Tar del Friuli Venezia Giulia sono tutt'ora in piedi perché il 30 settembre approderanno al Consiglio di Stato, se la prende con Andrea Viero. Sì, con il direttore generale della Regione, accusato di aver apposto una firma di... troppo.

LA MEMORIA Non è il solo: gli avvocati che stanno seguendo il ricorso forzista, quello che riguarda le firme del listino e che verrà esaminato al Tar in ottobre, sono pronti a rilanciare la «scoperta» di De Agostini. «Stanno preparando una memoria...» confidano, infatti, in casa azzurra.

LA FIRMA La firma sotto accusa risale al 2 maggio 2003 quando, a Ronchi dei Legionari, sei cittadini eletti sottoscrivono un atto vitale per la presentazione di Intesa democratica: il cosiddetto «atto principale» che elenca i candidati del listino, a partire dall'aspirante presidente, descrive i collegamenti con le liste circoscrizionali, delega Francesco Girelli a depositare il listino e sottoscrivere i collegamenti, e so-



Un'immagine dell'ultima consultazione elettorale per le «regionali» 2003 e, a destra, Marco De Agostini.

prattutto aggiunge «a corredo» le 4.753 firme necessarie con annessi certificati. Ebbene, come sottolinea De Agostini, Viero è uno dei sei sottoscrittori.

IDUBBI Ma il «capo» di Movimento Friuli, dopo aver ricordato che le firme vengono

autentiche da Stefano Pizzin, presidente diessino del Consiglio provinciale di Gorizia, non si ferma al dato «politico». Solleva invece dubbi fortissimi sulla regolarità giuridica di quelle firme e di quel documento: «I sei sottoscrittori dichiarano tutta

una serie di atti documentali che non potevano assolutamente essere a loro conoscenza, in quella data, perché si originarono solo tra il 6 e il 9».

I TEMPI Il friulanista, esibendo a conferma carte su carte recuperate in Tribuna-

le, si spiega: Viero e gli altri non potevano sapere il 2 maggio che le firme del listino sarebbero state 4.753, né potevano avere i certificati, ma non potevano nemmeno dichiarare che illy e i suoi colleghi di listino erano candidati. «Il futuro presidente

della Regione - spiega De Agostini - ha firmato l'accettazione della candidatura soltanto il 6 maggio. E i candidati del listino, da Tamara Blazina a Bruno Malattia, tra il 4 e il 7. Unica eccezione: Antonio Martini che ha accettato di correre ancora il 19 aprile. Le 4.753 firme sono state invece raccolte sino al 9 maggio».

«ATTO ILLECITO» E allora, conclude De Agostini, «appare evidente che, a meno che i sottoscrittori avessero doti di preveggenza, una serie di dati essenziali sono stati lasciati in bianco alla firma dell'atto principale, nella consapevolezza che sarebbero stati trascritti successivamente. Ma questo non è lecito. E l'intero Consiglio regionale dovrebbe meditare al riguardo».

LA REPLICA La replica non si fa attendere. Viero, tirato pesantemente in ballo, si limita a una laconica dichiarazione: «Tutti questi elementi, assieme a molti altri, sono stati oggetto di ben due ricorsi dello stesso De Agostini giudicati inammissibili dal Tar». Il direttore generale non aggiunge altro.

TUTTO IN REGOLA Ma, in casa di Intesa democratica, tutti difendono la strada scelta «in perfetta buona fede»: l'atto principale, spiegano, è allo stesso tempo «l'inizio e la fine della documentazione necessaria». Basta vedere il modulo, aggiungono, per capire che è così: o i primi firmatari siglano davvero per primi, com'è accaduto con Viero e gli altri, trascrivendo gli altri dati in seguito, oppure firmano solo per ultimi, ma allora che primi firmatari sono? Ai giudici, ammesso che la memoria «azzurra» venga davvero recapitata, la risposta. Una risposta assai attesa a Palazzo.

Divampa la protesta degli enti «speciali»

«Macché federalismo, è un gioco di parole»

Vertice il 3 a Trieste

TRIESTE «Parlare di "federalismo" in relazione alle modestissime riforme proposte equivale ad un'evidente "truffa semantica", che ha uno scopo del tutto tattico, permettere alla Lega Nord di ingoiare il rospo». Il secco commento è del deputato diessino Alessandro Maran, e segue l'approvazione, da parte della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, del disegno di legge governativo in materia di federalismo e pre-

tonomie Speciali. «Queste ultime - spiega Tesini - sono state confermate dal nuovo Titolo Quinto della Costituzione rinnovato nel 2001, che all'articolo 116 ne prevede il mantenimento e il rango. L'articolo 10 della medesima legge introduce poi la cosiddetta clausola di "miglior favore" che di fatto significa l'applicazione delle nuove competenze attribuite alle Regioni ordinarie anche a quelle speciali, qualora siano migliora-



Alessandro Maran

tive e fino all'adeguamento dei loro statuti di autonomia». «Il nuovo testo, approvato dalla Commissione, invece - ha spiegato ancora Tesini - al comma 13 bis dell'articolo 42 estende l'applicazione del nuovo Titolo Quinto in discussione tout court alle Regioni, sopprimendo le condizioni di miglior favore, inizialmente

previste, che rimangono solo per le tre materie toccate dalla devolution, che sono polizia locale, istruzione e organizzazione sanitaria. Per Tesini, «qualora non si fosse trattato di uno svantaggio, ci si troverebbe di fronte a una clamorosa soppressione della specialità regionale in quanto alcune delle nostre competenze storiche, come economia e governo del territorio, e quelle successivamente acquisite, come l'ordinamento delle autonomie locali e la protezione civile, verrebbero immediatamente sottratte alla potestà primaria ed esclusiva della Regione».

INFORMATIVA ALL'AULA

Il presidente spiega perché ha «ruotato» gli assessori

TRIESTE Non lo prevede alcuna norma (anche se ciò sarebbe auspicabile, secondo lo stesso governatore), ma ugualmente Riccardo Illy ha voluto ieri informare l'Aula, dandone le motivazioni, delle modifiche da lui stesso apportate ultimamente alla composizione della giunta. Una comunicazione ufficiale cui stamane farà seguito un dibattito generale.

Per quanto riguarda Augusto Antonucci, che da Illy era stato nominato

assessore come indipendente, le sue dimissioni derivano dall'indicazione che lo stesso Illy ne ha fatto come miglior candidato per la presidenza della Friulia. Siccome tale incarico sarebbe incompatibile con quello di assessore, Antonucci ha lasciato preventivamente la giunta. Michela Del Piero, che gli è succeduta, faceva già parte - ha dichiarato il presidente - della «rosas» dei possibili assessori che era stata alla sua attenzione all'indomani delle elezioni. Ma a un anno di distanza Illy ha volu-

to rivedere anche altre deleghe. Così Ezio Beltrame è passato alla sanità poiché è un medico e in quanto ha già operato nell'ambito della conferenza dei sindaci; la scelta di Franco Iacop per le autonomie locali deriva dalla sua esperienza di ex sindaco; e Gianni Pecol Cominotto è passato al personale e ai sistemi informativi per la lunga esperienza al comune di Trieste, le competenze come amministratore e i buoni rapporti in ambito sindacale.

g.p.

Ormai è guerra tra i due ex alleati. L'udinese parla di «proposte» per glissare sui trasferimenti

Autonomie, rottura Cecotti-Illy

Il sindaco: «Mi offrì la presidenza». Il presidente smentisce

UDINE «Riccardo Illy mi ha proposto di fare il presidente dell'Assemblea delle Autonomie. In cambio pretendeva che il sistema degli enti locali non protestasse troppo sui trasferimenti. Per il bene di tutti, non ho accettato». Un macigno, il più pesante, scagliato da Sergio Cecotti nel lungo confronto di ieri in Assemblea: la definitiva rottura dei rapporti, anche personali, tra il presidente della Regione e il sindaco di Udine.

Le cene, con mogli o senza, non sono evidentemente servite a ricucire gli strappi. E alla prima occasione nessuno dei due si tira indietro. Inizia Illy, infastidito dal «brusio» dei commenti a bassa voce di Cecotti, finisce il sindaco, irritato dagli «apprezzamenti irricevibili» sul tema all'ordine del giorno, la riforma degli enti locali, su cui prima Franco Iacop, il ne-assessore, poi lo stesso Illy difendevano il lavoro di Ezio Beltrame e la «buona base di partenza dell'attuale bozza».

Il presidente della Regione, in particolare, sostiene che non è necessaria, per



Illy col presidente della Provincia di Gorizia, Brandolin.

una buona riforma, l'innovazione a tutti i costi: «Per far funzionare meglio le nostre amministrazioni e per offrire migliori servizi ai cittadini non si deve sempre inventare qualcosa. Per esempio, la partecipazione di Comuni e Province al gettito tributario non è un'idea nuova, eppure sarebbe un grande passo avanti riuscire ad attuarla. L'importante è che i cardini della legge siano i principi

base del federalismo: unità, sussidiarietà, completezza e autonomia».

Il dibattito è acceso ma civile e alle fine Illy parla di «discreto livello di condivisione». La commissione delegata dell'Assemblea consegna al presidente e a Iacop un documento con tutta una serie di osservazioni, il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello chiede «un'accelerata», il presidente dell'Ance Flavio Per-

toldi «un colpo d'ala», il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo di «fare riferimento al quadro nazionale della 267», ma le uniche vere critiche arrivano da Cecotti: «Dissenso totale - afferma - un testo che vuole essere di riforma non può limitarsi a una collezione di proposizioni né essere un insieme amorfo di norme. Se la scelta è quella di lavorare di lima, lo si ammetta, ma non si prenda in giro la gente parlando di grande novità».

La replica di Illy («Critiche filosofiche») fa sbottare Cecotti. Il sindaco di Udine richiede la parola «per motivi personali» e davanti all'Assemblea, in un'atmosfera di grande tensione, respinge «il processo nei miei confronti». Fino a ripescare la proposta di scambio, meglio precisata a fine riunione: «E' stato proprio Illy a farmela, il 31 gennaio, ai Premi Nonino». Il presidente della Regione non ascolta i dettagli. Ma, uscendo in anticipo, aveva a sua volta precisato: «Non so di cosa Cecotti stia parlando».

m.b.

Minerva, spunta a sorpresa un possibile compratore

RONCHI DEI LEGIONARI Sul suo nome vige il più assoluto riserbo. Ma è assodato che esiste un imprenditore interessato a rilevare Minerva Airlines, dichiarata fallita pochi giorni fa. L'altra sera, accompagnato dai sindacati interni e da alcuni rappresentanti della Fiom, si è presentato davanti all'assessore Sonogno. Un incontro interlocutorio, per farsi conoscere e spiegare le aspirazioni future: acquistare la compagnia aerea con sede a Ronchi dei Legionari e rilanciarla, con o senza il sostegno di Alitalia. Chi potrebbe farsi carico di quest'operazione è convinto che potendo contare sul

«know-how» del vettore, ovvero sul personale, si potrebbe magari ripristinare rotte che necessitano di velivoli di limitate dimensioni, come la Ronchi-Genova. Alla fine, sindacati insoddisfatti. «L'assessore Sonogno - commenta Luciano Lastella - ci ha fatto capire che non c'è alcuna fretta a concretizzare quest'operazione, senza forse sapere che l'emorragia di personale è continua, che molti se ne stanno andando, compreso il direttore tecnico, figura basilare per l'attività di un vettore aereo. Forse la Regione punta il tutto e per tutto su AirOne - conclude - ma sarebbe il caso che Sonogno ce lo dicesse».

Si è spenta serenamente
Giulia Godenigo
ultracentenaria
La ricordano con affetto e tanta simpatia il personale dell'ufficio e il personale del CPA «Casa Bartoli».
I funerali seguiranno venerdì 30 luglio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2004

La ricordano con affetto ARMIDA e LUCIANO, che ringraziano sentitamente il personale di Casa Bartoli per l'amorevole assistenza.
Trieste, 28 luglio 2004

Si è spenta serenamente
Albina Pinesi
Lo annuncia la figlia e la famiglia DROBNICH.
I funerali seguiranno venerdì 30 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2004

IV ANNIVERSARIO
COMMENDATOR
Marcello Skorik
L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo Consigliere, amico e grande sostenitore.

Trieste, 28 luglio 2004

Si è spenta serenamente
Albina Pinesi
Lo annuncia la figlia e la famiglia DROBNICH.
I funerali seguiranno venerdì 30 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2004

La Nordest Ippodromi partecipa al lutto dell'amico e collaboratore SERGIO per la dolorosa perdita della cara moglie

Trieste, 28 luglio 2004

Aurelia Biagini
Trieste - Treviso, 28 luglio 2004

Sono vicini a SERGIO tutti i lavoratori dell'Ippodromo di Montebello.

Trieste, 28 luglio 2004

Non fiori ma opere di bene
Guglielma Fortuni nata Marini
La piange il figlio FULVIO e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 30 luglio, alle ore 10.30, in via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2004

Commosi per le espressioni di cordoglio per la morte della

Trieste, 28 luglio 2004

PROFESSORESSA
Annamaria Tiberi in Čulić - Dalbello
Scrittrice e pittrice, che offese la propria vita per gli ideali della Comunità degli Italiani di Spalato, ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste - Spalato, 28 luglio 2004

I familiari

Trieste, 28 luglio 2004

Improvvisamente è mancato
Mario Covra
Lo annunciano le famiglie COVRA e TONCHELLA.
I funerali seguiranno giovedì 29 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2004

Ci mancherai tantissimo.
- ALI, CLAUDIO e famiglie
Trieste, 28 luglio 2004

Lo piangono gli amici PINO, UCCIO, ROBI.

Trieste, 28 luglio 2004

Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

Trieste, 28 luglio 2004

Affettuosamente vicini a ESTER la cognata ANTONIETTA e i nipoti MAURO e DIEGO.

Trieste, 28 luglio 2004

Nella necrologia di

Bianca Berini
pubblicata il 25 luglio 2004 dovevasi leggere mezzo soprano di fama internazionale.

Trieste, 28 luglio 2004

Il giorno 24 luglio 2004 è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROF.

Grazia Albrizio
Ne danno il triste annuncio la sorella PIA, le cognate ed i nipoti.
Un affettuoso ringraziamento a LILIANA e VESNA per le attenzioni e la sensibilità dimostrate.
I funerali seguiranno venerdì 30 luglio, alle ore 12.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2004

Il 23 luglio è mancata la

PROFESSORESSA

Anna Barzal ved. Maniori
Ne danno il triste annuncio DAVIDE MANIORI con la moglie NEREA e le figlie SABINA e FULVIA.
I funerali si svolgeranno giovedì 29 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero Serbo.

Trieste, 28 luglio 2004

Partecipano al lutto familiare di STEFANO FULLIN le società B. PACORINI SpA e PACORINI SILOCAF Srl.

Trieste, 28 luglio 2004

Si uniscono al dolore di STEFANO per la perdita della mamma FRANCO RUSTIA, ROBERTO GRILLO, GIORGIO STECCHERINI e i colleghi della Santandrea Srl.

Trieste, 28 luglio 2004

Azzurra Portolan in Fullin
Partecipano al lutto familiare di STEFANO FULLIN le società B. PACORINI SpA e PACORINI SILOCAF Srl.

Trieste, 28 luglio 2004

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estratti all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB
am

Carnia
Una vacanza da Sbilf.

Gli Sbilfs sono i folletti della foresta, la personificazione delle forze della natura che portano gioia di vivere alla gente. È solo uno degli esempi di una cultura antica che affonda le sue radici nella memoria di genti e luoghi speciali, insieme all'attenzione per l'ambiente e a tradizioni gastronomiche tutte da assaporare. Scopri la poesia della Carnia, sarà una vacanza da ricordare. Anzi, da Sbilf.

OFFERTE da Sbilf

Ravascletto-Sorris-Zoncolan
25/7 "FASIN LA MEDE"
festa della fienagione in montagna

"Speciale Week end" (ven-dom) € 130,00
Sabato escursione con pranzo in malga
Per prenotazioni entro il 28/7
sc. 15% alberghi (escluso ferragosto)
1° figlio sc. 50% - 2° gratis

Forni di Sopra
25/7 Raduno delle Ferrari
Escursione C.A.L.M. Pramaggiore

"Speciale Week end" € 85,00
(ven 23-dom 25) € 85,00
Bev. Escluso - figli fino a 10 anni sc. 20%

Sauris
Luglio e agosto
Scopri Sauris a cavallo
Soggiorni, lezioni e passeggiate

Forni Avoltri
25/7 e 1/8 Festa dei frutti di bosco
Mercatino, degustazioni, escursioni ed intrattenimenti.

"Speciale Week end" 23-25/7 e 30/7-1/8
W-e corto (sab-dom)
Hotel € 45,00 B&B € 25,00
W-e lungo (ven-dom)
Hotel € 60,00 B&B € 35,00
Pranzo sabato su prenotazione (non incluso)

Per informazioni:
Numero Verde **800-249905** www.carnia.it

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.
Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inser-

zioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,95 - Festivo 1,97

A. CENTRALE occasione, panoramicissimo, piano alto con ascensore, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento centrale, € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. EREMO splendido appartamento in recente palazzina, panoramico, salone con terrazzo, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 2 posti auto, termoautonomo, ascensore, porta blindata. € 249.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. LOCCHI attico vista mare, moderno, salone con grande poggolo, 2 matrimoniali, ampia cucina con veranda, bagno, cantina, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore. 210.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. VALERIO adiacenze, villetta accostata disposta su 2 livelli. Pt: ampia cucina, bagno, ripostiglio, giardino di mq 60. P.l: 2 stanze. Termoautonomo. € 209.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251.

AIELLO frazione. Zona tranquilla, recentissimo (anno 2000) villino trilocale, biservizi, ca. 130 mq su 2 livelli. Ottima esposizione, aria condizionata, giardino, 2 posti auto coperti. Perfetto. Cod. 8/P Gallery Cervignano 0431/35986.

ARCO di Riccardo vicinanza come primo ingresso soggiorno camera cucina bagno. Possibilità taverna. Termoautonomo. Ottimo anche uso ufficio. Chenti & Tutta 040/767021 - 040/767270.

CALCARA 040/632666 Baia monti soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, tranquillissimo, luminoso, termoautonomo, parcheggio 119.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Residenza Ananias, splendidi primingressi, soggiorno/cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo. Da 97.000. Esente provvigioni. (A00)

CALCARA 040/632666 Rossetti stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. (A00)

CALCARA 040/632666 San Giacomo, perfetto, arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Termoautonomo, blindata, infissi pvc 65.000. (A00)

CALCARA 040/632666 Strada di Guardella, perfetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, parcheggio, termoautonomo 155.000. (A00)

CASABELLA angolo via Milano lussuoso appartamento soggiorno con soffitto a doppia altezza, mansarda, matrimoniale, guardaroba. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre grande appartamento € 227.500 ampio salone, cucina, tre stanze/servizi, poggolo, climatizzazione. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre stupendo appartamento mansardato ampio salone, cucina, due stanze, doppi servizi, aria condizionata. 040/309166. (A00)

CASAPROGRAMMA - Baia monti nel verde silenzioso: atrio, salone, cucinotto, matrimoniale, bagno con idromassaggio e sauna, ripostiglio, veranda, giardino di proprietà - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - pz Hortis vista sul tetti, mansarda, pari primingressi: salone con caminetto, cucina open space, travi a vista, servizi separati, matrimoniale, due rip - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - San Giacomo monolocale mansardato primingressi in casetta d'epoca ristrutturata: zona giorno, bagno e sopralco (zona notte) con climatizzazione - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio, tinello, angolo cottura, matrimoniale, ampia singola, bagno, balcone, ripostiglio termoautonomo - tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Castagneto luminoso, piano alto: atrio, salone

Venerdì 30 luglio
FOLK
JOAN BAEZ
IN CONCERTO

Lunedì 2 agosto
JAZZ
KIKOSKI HOWARD
NOVAK JAZZ TRIO

Giovedì 5 agosto
BALLETTO
GIULIETTA E ROMEO
CON RAFFAELE PAGANINI

Sabato 7 agosto
POP
DENNIS IN CONCERTO

Domenica 8 agosto
WORLD MUSIC
TEZUKAYAMA GAKUEN
ORCHESTRA

Martedì 10 agosto
FRANCESCA REGGIANI
IN CON PATTY...
E TUTTE LE ALTRE

Venerdì 13 agosto
SERATA D'ONORE
PER ARIELLA REGGIO

Martedì 17 agosto
OPERETTA
I MADRIGALISTI DI
TRIESTE E I CAMERISTI
TRIESTINI

Giovedì 19 agosto
JAZZ
NORMA WINSTONE'S
CHAMBER MUSIC

Lunedì 23 agosto
DANZA CONTEMPORANEA
RBR DANCE COMPANY
IN CUBICO

Mercoledì 25 agosto
JAZZ
AMY DENIO
QUINTET

Domenica 29 agosto
PROSA
SCIMMIE PARLANTI

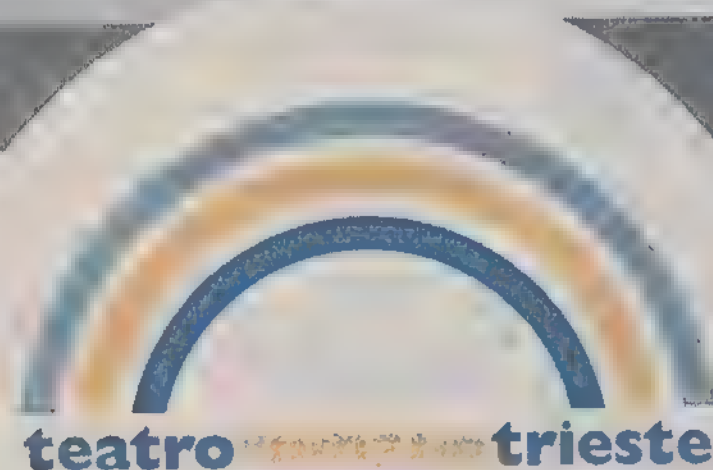
Lunedì 30 agosto
DANZA CONTEMPORANEA
SPELLBOUND DANCE
COMPANY IN QUATTRO
IL DISORDINE DELLE
STAGIONI

Giovedì 2 settembre
IL VALZER DELLE
BUONE MANIERE

Venerdì 3 settembre
TEATRO DANZA
A CIRCLE IN THE BODY -
A SQUARE IN THE HEAD

Domenica 5 settembre
LES DIABLOGUES

Lunedì 6 settembre
JAZZ
JAZZ AL CONSERVATORIO



La Provincia di Trieste promuove

TEATRO ROMANO festival

Trieste, 30 luglio — 6 settembre 2004



La Provincia
di Trieste



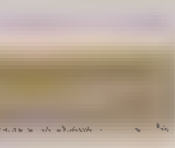
Fondazione
Cultura



Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



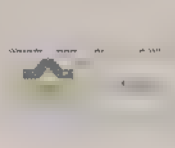
Comune
di Trieste



Comune
di Trieste



Comune
di Trieste



Comune
di Trieste

Continuaz. dalla 13.a pagina

GALLERY 5. Giusto casa con giardino e accesso auto: cucina, soggiorno, quattro stanze, due bagni. Cod. 349/P tel. 040/7600250.

GALLERY San Vito appartamento 155 mq: ingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, da rimodernare. Cod. 442/P tel. 040/7600250.

GALLERY Staranzano - Casetta accostata disposta su 2 livelli, soggiorno-cottura, 2 camere, 2 bagni, 2 ripostigli esterni. Cod. 212/P 0481/790679.

GHIRLANDAIO ultimo piano 50 mq completamente ristrutturato termoa autonomo con soffitta € 75.000. Studiocasa 040/632764. (A5392)

GINNASTICA alta primo piano da rimodernare 110 mq termoa autonomo € 113.000. Studiocasa 040/632764. (A5392)

GIULIA Il piano in stabile d'epoca, 150 mq autonomo, buone condizioni, autonomo. Coral 040/311303 - Habitat 040/314747. (A00)

GRADO licenze di bar e/o gastronomia zona centro, forte passaggio, ottimo rendimento. Trattative riservate Habitat 040/314747 - Coral 348/3909462. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera villino completa vista mare/città: salone due stanze stanzino cucina bagno ampio portico verandato ampio giardino accesso auto. Euro 440.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina nel verde su due livelli in palazzina recente: salone cinque stanze doppi servizi grande cucina terrazzini box auto riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito in complesso residenziale: salone tre stanze cucina doppi servizi ascensore. Euro 170.000.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Via Cologna locale d'affari di circa 200 mq con vetrine e accesso auto ottime condizioni adatto qualsiasi attività.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Via dei Berlam splendida vista mare/città ultimo piano con mansarda: salone quattro stanze cucina tripli servizi terrazzi posti auto.

MOLINO Vento attico vista mare libero subito euro 125.000 Coral 040/311303 - Habitat 040/314747. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 04181/44611 piano terra ufficio ingresso indipendente due stanze antibagno bagno box di proprietà disponibilità immediata. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 04181/44611 complesso Iridia nuova realizzazione di miniappartamenti tutti dotati di posto auto a partire da Euro 85.000 Trattative esenti mediazione. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 04181/44611 zona centralissima appartamento 118 mq soggiorno cucina camera matrimoniale camera doppi servizi. (C00)

MONFALCONE in zona tranquilla perfetto tricarame biservizi doppie terrazze cantina postauto ampio parco condominiale termoa autonomo. Euro 136.000!! ALFA 0481/798807.

MONFALCONE verso Trieste appartamento su due piani quadrilatero biservizi ampi spazi cantina garage ampio verde condominiale. Euro 190.000!! ALFA 0481/798807.

MONFALCONE verso Trieste bicamerale mq 70 piano terra biservizi cantina garage termoa autonomo! Euro 93.000!! Possibilità senza garage. Euro 80.000!! ALFA 0481/798807.

MUGLIA in casetta, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza, giardino. Euro 140.000. Quattromura 040/578944.

NOVA investimenti immobiliari spa vende a Roiano, via del Pratello n. 11, in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende Scussa n. 5 in stabile d'epoca con

ascensore, appartamenti liberi e occupati da mq 155 a mq 204. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Belgio n. 10 locale d'affari ristrutturato mq 365 adattato: palestra, show room, loft. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Ginastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Resman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi e occupati a partire da € 46.000. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

OPICINA villa unifamiliare ampia metratura ottime condizioni disposta su quattro livelli con 800 mq di giardino. Box per due macchine. Prezzo importante. Chien & Tutta 040/767270 - 040/767021.

OSPEDALE Militare, ottimo, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, balcone, ripostiglio. Euro 178.000. Quattromura 040/578944.

PARINI affacciato sul verde 110 mq ottime condizioni cucina termoa autonomo € 130.000. Studiocasa 040/632764. (A5392)

PENDICE Scoglietto salone matrimoniale due singole cucine bagno-wc due balconi. Cantina. Posto macchina cond. Chien & Tutta 040/767021 - 040/767270.

PIAZZA Libertà 200 mq da rimodernare termoa autonomo € 200.000. Studiocasa 040/632764. (A5392)

PROGETTOCASA Costiera villa accostata sul mare, spiaggia privata, box barcar. Informazioni previo appuntamento. Cod. 568/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina ultima villa schiera su tre livelli, giardino, posti macchina. Pronta consegna. Cod. 535/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento come primingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, garage. Possibilità arredo. Cod. 636/P 040/368283. (A00)

RUDA zona residenziale, nuova costruzione di ville bifamiliari accostate dal lato porticato. Due livelli: pt soggiorno, cucina, bagno, pp 3 camere, bagno, due terrazze. Posto auto coperto, giardino. Cod. 46/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

S. VITO ottimo piano alto saloncino due camere cucina ab. bagno rip. balcone. Cantina. Posto macchina di proprietà. Termoa autonomo. Chien & Tutta 040/767270 - 040/767021.

SPAZIOCASA 040/369950 centro città in piccolo palazzetto epoca rinnovato totalmente monovani o piccoli alloggi rifiniti con metano ottimi per affittanza o investimento. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 monolocale con servizio al piano rialzato (zona) Conti altro (zona) Roiano validissimo monovano con servizio al piano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti (zona) in palazzo signorile alloggio in perfetto stato di cucina abitabile saloncino matrimoniale. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Soncini (zona) in palazzina recente immersa nel verde alloggio panoramico di cucina saloncino matrimoniale bagno poggolo garage. (A00)

STRADA del Friuli, villa indipendente, vista mare, garage, giardino, terrazzi, prezzo impegnativo. Habitat 040/314747 - Coral 348/3909462. (A00)

STRADA del Friuli località Contovello prossima costruzione villette, varie metrature con giardini. Direttamente impresa 040/351442. (A5301)

VALMAURA appartamento buone condizioni, tinello con cucinino, veranda, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. € 110.000. Cod. 57/P Gallery Trieste Est 040/380261. (A00)

VIALE XX Settembre inizio stanza bagno cucina soggiorno € 125.000 3.0 piano intermediari. 3336106029. (A5348)

VILLA Vicentina: centralissima casa accostata di ampie metrature disposta su tre livelli da ristrutturare. Soggiorno, cucina, bagno, 4 camere. Giardino e garage di proprietà. € 84.000. Cod. 14/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

ZONA stazione ultimo piano ascensore 2 stanze cucina soggiorno doppio bagno € 115.000 intermediari. 3336106029. (A5345)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, massimo € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO stanza e cucina oppure soggiorno-cottura, stanza, massimo € 90.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione acquistati per contanti, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666.

CERCASI in zona periferica, soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, balcone. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A5354)

GABETTI Op. Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche da ristrutturare. (C00)

A. CERCHIAMO prestigioso appartamento con giardino, salone, 2-3 stanze, cucina, posto auto, massimo € 1.500. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. GORIZIA centro, vari appartamenti, vuoti in perfette condizioni, ampio soggiorno, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento centrale, ascensore, da € 363+130. Studio Immobiliare Benedetti. (A00)

AFFITTASI Baiaumonti appartamento tranquillo, arredato, buone condizioni, cucina, camera, bagno, ripostiglio, termoa autonomo. € 380. Cod. 55/P Gallery Est. Tel. 040/380261. (A00)

LOCALI inizio Battisti 120 mq totali suddivisi in zona vendita sopalco galleria

mostra euro 1.800. Piccardi 65 mq con grandi vetrine euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003

PIAZZA Vittorio Veneto affittasi box auto in nuova costruzione adatto a qualsiasi autovettura. Immobiliare Borsa 040/368003.

PRIMINGRESSI alloggi arredati affittati via Mazzini varie disponibilità con riscaldamento ed aria condizionata autonomi. Canoni a partire da euro 650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

PROGETTOCASA Campi Elisi-S. Giacomo appartamento parzialmente arredato, p. alto, stabile ristrutturato, cucina, tricarame, termoa autonomo. 475.00. Cod. 565/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo appartamento due livelli, doppio ingresso, cucina, tre stanze, terrazza a vasca, 1500.00. Cod. 509/P 040/368283. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 a € 400 mensili (arredato-residenti) Ponziana alloggio luminoso di cucina soggiorno 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 da € 590 mensili (arredato non residenti) in residence nuovissimi centro città disponiamo di alloggi di cottura soggiorno 1/2 stanze bagno autometano ottimi per foresterie/pied-a-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 a € 380 mensili (vuoto-residenti) Tessa recente alloggio all'ultimo piano di cottura/soggiorno 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 a € 700 mensili (arredato non residenti/foresteria) Ponterosso alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno poggolo terrazzino. (A00)

TORREBIANCA mansarda con ascensore ampia camera cucina bagno. Aria condizionata. Termoa autonomo. Chien & Tutta 040/767021 - 040/767270.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro dovranno intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. CERCASI personale di assistenza domiciliare infermieri-coordinatori e generici per città e altipiano. Tel. 040/2159609. (A5266)

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenigh 16 formazione@friuliproject.it.

CERCASI assistente anziani con esperienza in casa di riposo e un infermiere professionale per assunzione immediata. Tel. 335/6470000 Barbara 10-13. (A5388)

CERCASI pizzaiolo esperto telefonare da mercoledì 28/7 allo 040/304053.

CERCASI urgentemente personale di cucina, cuochi, cameriere/ve. Per info 040/308913 e 040/2907175 dalle 11 alle 13. (A00)

PADRONCINO/RAPPRESENTANTE con furgoncino cui affidare zona esclusiva cerchiamo. Tel. 02/9838410. (Fil1)

RAGAZZA barista buffettista di bella presenza inquadramento di legge nuovo locale cerca per settembre cell. 3474588571. (A5338)

STRUTTURA sanitaria di 1.0 livello cerca fisioterapista. Telefonare ore ufficio allo 040/772706. (A5295)

STUDIO associato dottori commercialisti ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale. Inviare c.v. max riserv. Ferro Posta Centrale AD9830585. (A4930)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. 5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi) taeg 9-14%, tan 9,37. Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040/772633. (Fil46)

Continuaz. in 24.a pagina

CONCORSO FOTO...GRAFICO CHI L'AVVISTA?

Gli amici di PAVO: visita il sito www.riservamarinamiramare.it e scopri gli amici della simpatica bavosa PAVO.

SCHEDA DI AVVISTAMENTO

LUOGO: DATA: ORA:
CONDIZIONI DEL TEMPO: ☐ SECCO ☐ UMIDO ☐ SERENO
☐ COPERTO ☐ PIOGGIA
CONDIZIONI DEL MARE: ☐ CALMO ☐ POCO MOSSO ☐ MOSSO
PROFONDITA' DI AVVISTAMENTO:
COSA AVETE AVVISTATO NELLO STESSO AMBIENTE:
DATI ANAGRAFICI:
NOME:
COGNOME:
INDIRIZZO:
TELEFONO:

Autizzo il trattamento dei miei dati per gli scopi connessi al concorso, ex Legge 196/03. Garante del trattamento dei dati è il Direttore della Riserva Marina Dott. Maurizio Spoto.

Identikit
Bavosa gattoruggine - Striga (Parablennius gattoruggine): marrone-verdognolo, lungo 15-20 cm, ama acque costiere basse. Corpo affusolato, arrotondato anteriormente si restringe verso la coda; 6-7 strisce trasversali proseguono nella pinna dorsale e anale; pinne pettorali grandi ovali; pinna dorsale unica lungo tutto il corpo; ampia vicino al capo, sottile vicino alla coda. Occhi sormontati da due lunghi caratteristici tentacoli ramificati.

Abitudini
Attiva soprattutto all'alba e al tramonto, si ciba di molluschi e vermi. Aggressiva con altri pesci, spesso cerca di intrufolarsi nei nidi altrui per fare razzia di uova. Si riproduce tra marzo e maggio. Il maschio richiama in cavità rocciose numerose femmine a deporre le uova, che cura fino alla schiusa difendendole dai rivali. La trovi... preferibilmente sui fondali rocciosi e ciottolosi, e tra le praterie di erba di mare (Cymodocea nodosa). Nel Golfo di Trieste la avvisti più alta e dotata di spine sottocosta fino a 2 mt di profondità.

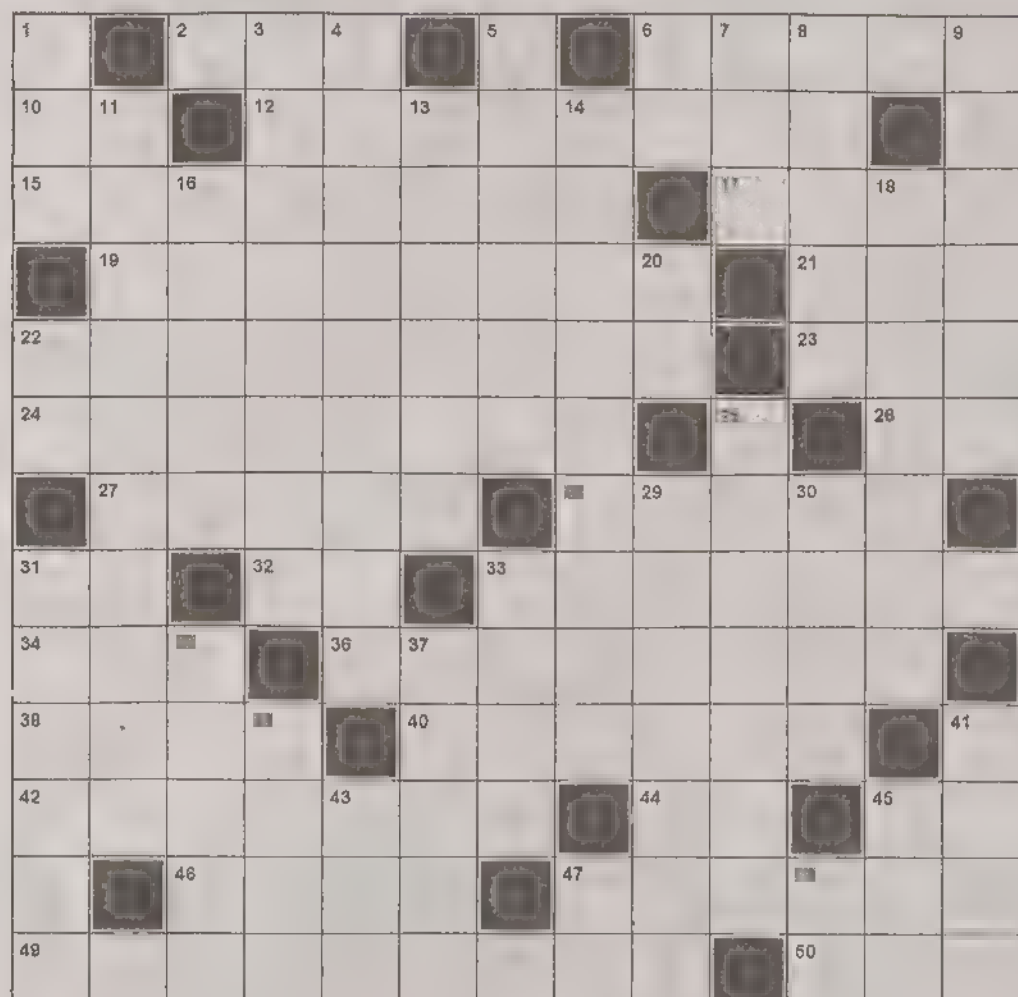
Non confondetela con:
Bavosa sanguinolenta (Blennius sanguinolentus): dimensioni simili ma più scura (viola-nero) e priva di tentacoli. Ghiozzo testone (Gobius cobitis): due pinne dorsali e un "testone" ben riconoscibile. Scorfano o scarpina scarpina rossa (Scorpaena scrofa) e bruna (Scorpaena porcus): entrambe di colore bruno-rossastro mimetico. Le scarpine, sono di solito molto più grandi, la pinna dorsale è Golfo di Trieste la avvisti più alta e dotata di spine sottocosta fino a 2 mt di profondità (raggi). Vive più in profondità.

Promosso dalla Riserva Marina di Miramare, il concorso CHIL'AVVISTA? presenta 4 identikit (2 al mese), ciascuno riferito ad un abitante marino. Come partecipare? Avvista l'amico prescelto da Pavo e documenta l'avvistamento con una foto o un disegno. L'identikit ti permetterà di andare a colpo sicuro! Spedisci o consegna foto o disegno di avvistamento a: Riserva Marina, viale Miramare 349, Trieste, oppure a info@riservamarinamiramare.it. Schede incomplete non verranno considerate. Una Giuria tecnico-scientifica della Riserva stilerà una classifica di merito in base alla quale verranno assegnati i premi. Primo premio un set da immersione per il Sea-Watching. Sono previsti altri premi per il secondo e il terzo classificato. Le premiazioni si terranno a settembre in data e luogo che verranno comunicati prossimamente. Per informazioni chiama 040/224147 oppure 040/3481631, ovvero visita il sito www.riservamarinamiramare.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Riserva Naturale Marina di Miramare
Soggetto Gestore
Associazione Italiana per il WWF per Nature ONLUS
WWF

Bavosa gattoruggine
Parablennius gattoruggine
Striga

• cruciverba



Orizzontali: 2. Là dove sorge il sole - 6. Regolano l'alternarsi degli operai - 10. Antica città sumera - 12. Una lana pregiatissima - 15. Borsa a due tasche da appendere alla sella - 17. Le parti taglienti dei coltelli - 19. Sono concittadini di Leonardo - 21. Piccolo segnalatore luminoso - 22. Il più noto romanzo di Hermann Hesse - 23. L'ente petrolifero fondato da Enrico Mattei (sigla) - 24. Il punto più vicino al Sole nell'orbita terrestre - 26. L'ultimo pezzo della torta - 27. Ormai non più intero - 28. La cima della montagna - 31. Il capoluogo siciliano (sigla) - 32. Il centro di vita - 33. Grosso cane... napoletano - 34. Il tasto in alto a sinistra nella tastiera dei computer - 36. Viene legalmente certificata da un'apposita "carta" - 38. Le tracce lasciate dai... motoscafi - 40. Dura per sempre - 42. La città "D'Ampezzo" - 44. La prima parola del 5 maggio - 45. La sigla della modulazione di frequenza - 46. I nascondigli dei malviventi - 47. Goldoni scrisse quelle... per la villeggiatura - 49. Tutt'altro che costosi - 50. Precede il nome dei sacerdoti.

Verticali: 1. Uno sportivo che va sott'acqua - 3. Pronunciati staccando le sillabe - 4. Stanno sotto le suole dei calciatori - 5. Walter, il compianto comico del sarchiapone - 6. La bevanda delle cinque - 7. Un indirizzo di internet - 8. Relativo alla monarchia - 9. Lungo digiuno che porta al deperimento - 11. Abitante della costa - 13. Spreco, sperpero - 14. Completano le tende - 16. Bevanda a basso grado alcolico a base di succo di mela o pera - 18. L'Enrico mezzobusto del TG5 - 20. Sono diverse nella pipa - 22. Il Silvio de Le mie prigioni (iniz.) - 25. Si chiama anche anemone di mare - 29. Punti limite - 30. Lo Stagno che commentò il primo allungamento - 31. Frutti vellutati che maturano in estate - 33. Una trasformazione tipica del rugby - 35. Uno spettacolo con clown e acrobati - 37. La tipica stoffa usata per i jeans - 39. Prestigioso college inglese - 41. Conclude le preghiere - 43. Il nome dell'attore Garrani - 45. Lo deve pagare il colpevole - 47. Il Cofferati neo sindaco di Bologna (iniz.) - 48. In mezzo alle Ande.

• rebus

REBUS (2,7,9)



• paroliere

Trovare il maggior numero di isole del mar mediterraneo partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 8 isole, per esempio Capri partendo da c3.

	a	b	c	d
1	L	I	P	B
2	D	R	C	A
3	A	O	R	M
4	T	E	N	I

• biglietti da visita

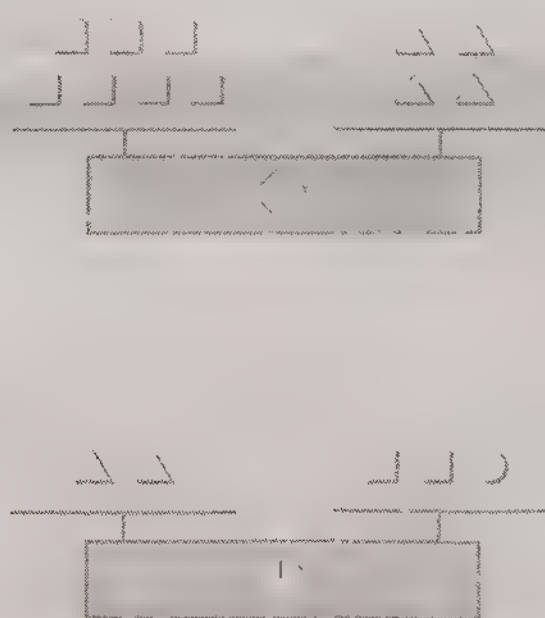
Quali famosi personaggi si celano dietro questi anagrammi?

ENTRAI OFFESO
calciatore azzurro

CANTINA ENORME
anchorman

• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti quadrati corrisponde un cerchio?



• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

M A L I F A T O R
O T O M A R N O S
A T A R I F A T U

• mimetismo musicale

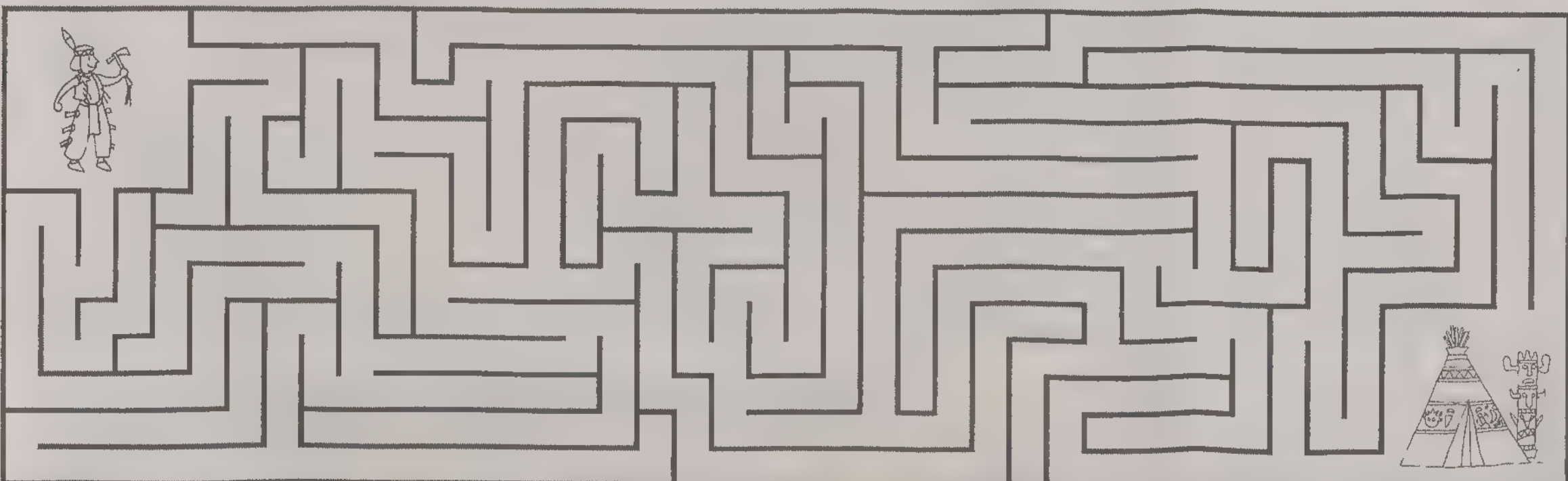
Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Eh, belli gli ultimi mesi dell'anno alla fine delle superiori: con la scusa di studiare i classici, tutto il tempo a suonare e innamorarsi. Poi le cose sono andate come sono andate e ho capito che ero più portato per le poesie che per le addizioni...

• soluzioni

Rebus: U nero d'ora, fili lava, N te = un'era, CUCUBIDA
Biglietti da visita: Paroliere: Capri, Ciro, Crea L'epi, Minore, Proda, Rab, Rodi, Minera: Bianca: ove-
ro = Paroliamo: formale, astro-
nomo, tarulata - Mimetismo musicale:
Note prima degli esami (Antonio Vivaldi)

• labirinto



soluzione



il miglior materasso al miglior prezzo!!!

STREPITOSO!!!
199,00 €
materasso in LATTICE a 7 zone differenziate

STREPITOSO!!!
259,00 €
materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile

STREPITOSO!!!
329,00 €
materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile Altezza 18 cm

STREPITOSO!!!
da 39,00 €
Rete a doghe ortopedica

Lattice & Molle

TRIESTE - C.SO U. SABA, 35 - TEL. 040 63.11.22

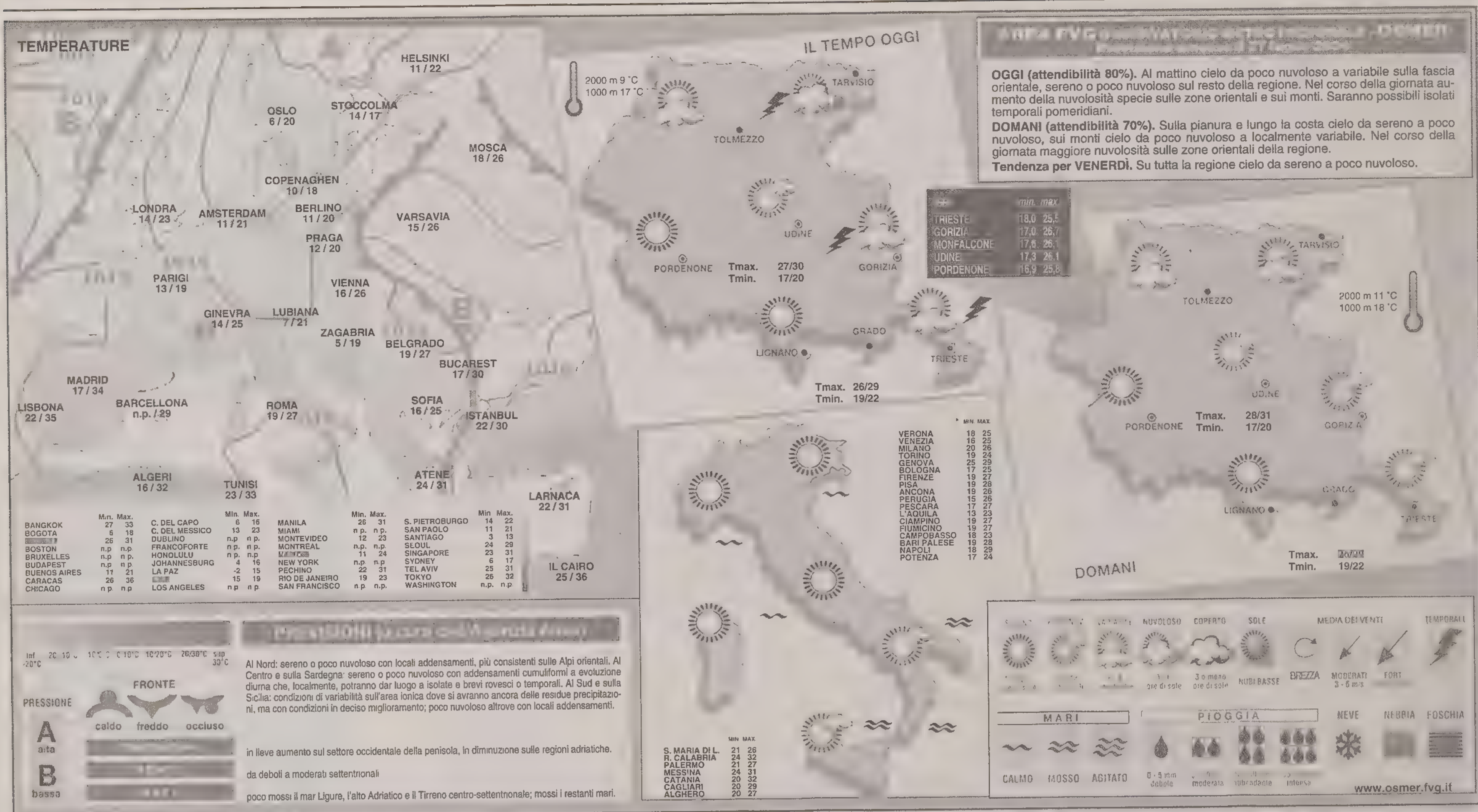
ESTATE OPEL

Niente di meglio sotto il sole.

Panauto
Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

www.opel.it



A. MANZONI & C. SpA

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. (040) 6728311

UDINE - Via dei Rizziani 9 (Corte del Giglio)
Tel. (0432) 246611

PORDENONE - Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Largo Anconetta 3
Tel. (0481) 798829

FITNESS

Non esistono ricette miracolose per curare il proprio fisico

La fatica è l'unico sistema per avere muscoli scolpiti

Ormai nel mondo del fitness si trova di tutto, corsi e programmi che promettono dimagrimenti velocissimi, ginnastiche particolari che rimettono in forma in pochi giorni.

A tutto questo si aggiungono riviste che si definiscono «specializzate», e che a ogni numero hanno la formula giusta per un fisico da copertina smentendo il numero precedente.

Per non parlare di programmi televisivi, attraverso i quali si pubblicizzano e si vendono attrezzi miracolosi dalle forme inquietanti, a prezzi sbalorditivi, che a detta dei costruttori formano il corpo con pochissimi minuti al giorno senza sudare. Oppure troviamo pubblicità di marchingegni ai quali ci possiamo attaccare attraverso dei cavi elettrici e che ci garantiscono un fisico alla Rambo, il tutto comodamente sdraiati sul divano sorseggiando una bella bibita fresca.

Altra alternativa sono le riunioni dei vari «guru» più alla moda, che attraverso le varie ginnastiche mentali olistiche, ci promettono un ricondizionamento anche fisico, il tutto guarnito da musiche orientali che aiutano l'introspezione e talvolta l'apertura dei portafogli.

Ma la vera ginnastica si compone di altro: un po' di fatica, di sudore, di impegno e soddisfazione, il tutto unito a una sana alimentazione. Non esistono scorciatoie, non esistono formule o prodotti magici, bisogna muoversi per dimagrire, bisogna muoversi per sviluppare muscoli, bisogna muoversi per avere «fiato», e soprattutto bisogna muoversi bene, aiutati da personale competente e professionale che non promette risultati miracolosi.

E per l'alimentazione fatevi consigliare da un dietologo, anche se non avete problemi di peso una chiacchierata con un professionista vi deluciderà su come tenere un regime alimentare sano e magari avrete delle conferme su quello che state facendo.

Gary Lee Dove

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici. Relax.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici. Relax.

Gemelli 21/5 20/6

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

Leone 23/7 22/8

L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un incontro piacevole.

Bilancia 23/9 22/10

Non perdetevi tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi divertirte.

Sagittario 22/11 21/12

La mattinata vi offre delle buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.

Aquario 20/1 18/2

Questa è la giornata ideale per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono buoni guadagni. Un nuovo amore.

Toro 21/4 20/5

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

Cancro 21/6 22/7

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. Qualche problemino da risolvere in famiglia.

Vergine 23/8 22/9

Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative impostate. Novità piacevoli in campo affettivo.

Scorpione 23/10 21/11

Nel lavoro avete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la vostra posizione, sia che siate cercando una nuova occupazione più congeniale. Intraprendenza in amore.

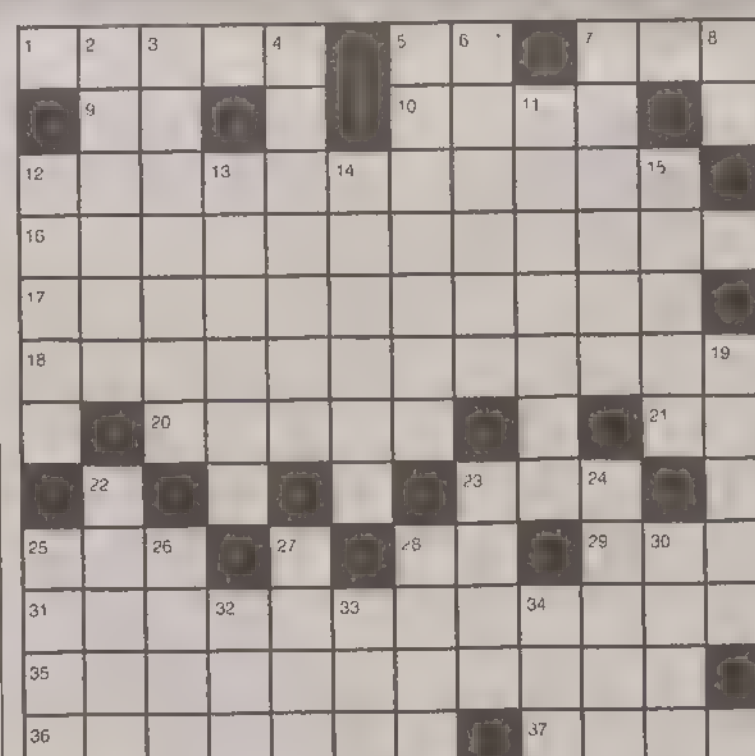
Capricorno 22/12 19/1

Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.

Pesci 19/2 20/3

Per oggi ancora un po' di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia negli altri. Siate disponibili.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Apertura nell'abito - 5 Cibi senza uguali - 7 Baronetto in Inghilterra - 9 Iniziali di Picasso - 10 C'è anche quella da matti - 12 Rischiosa, azzardata - 16 Eccellente scrupolosità - 20 Si tributano alle persone eminenti - 21 Una scritta sugli interruttori - 23 Fu maledetto dal padre Noè - 25 Sigla per persone importanti - 28 Governante con la corona - 29 Arti penitenti - 31 Partita di qualificazione nel torneo - 35 Apertura chirurgica dell'addome - 36 Inutilità, vacuità - 37 Si infrange a riva.

VERTICALI: 2 Attaccate al muro - 3 Atlante fiduciosamente - 4 Privo di una fisionomia specifica - 5 Serpenti velenosi - 6 Un comune lungo - 7 Inseguivano le ninfe - 8 In mezzo alla corsia - 11 Brutta sconfitta - 12 Speranza in poesia - 13 Vi nacque Fellini - 14 Melodioso - 15 Un condimento aspro - 19 Fa stare in trepidazione - 22 Gioca il «derby» con l'Inter - 23 Quello medio comprende la borghesia - 24 Il doge Faliero - 25 Coprono senza nascondere - 26 La fuma Margit - 27 Si percorrono in pista - 28 Si paga alla scadenza - 30 Una composizione come la «Serenata» di Schubert - 32 Uomo di Liverpool - 33 Marie José del cinema - 34 Il fiume esplorato da Botteghe.

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada (2/6-8)
DI STANZA
DISTANZA

Indovinello:
IL GIORNALE

Sciarada (2/6-8)
DI STANZA
DISTANZA

Indovinello:
IL GIORNALE

METATESI (6+24)
Strascichi del derby romano
Come per picco, è stato un incidente che dolorosi esiti ha portato.
Dove ci sono i gladiatori in campo, bisogna dire che è stato il solito.

METATESI (7+25)
Parlando di un milionario
Quando l'han richiamato ha protestato, però s'è presentato
Ora con dignità questo intronato per che si sia acquistato.

Fra Bombetta

ENIGMISTICA

100

Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO

te le propone in Via Udine 25/B

tel. 040/422822

Acquista e vende
oggetti vecchi
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine



BREZZILEGNI

CENTRO HOBBY LEGNO

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485

http://www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com

— Vipsagency 040 306404 —

NOVITÀ

PORTE FAI DA TE

CAMBIA ADESSO LE TUE PORTE

GRAZIE ALLE SEMPLICI ISTRUZIONI SONO FACILI DA

MONTARE E SENZA ALCUNA MANUTENZIONE.

PRONTE A MAGAZZINO NELLE MISURE STANDARD

E NEI COLORI BIANCO, NOCE E CILIEGIO.

a partire da

€ 149,00

IVA COMPRESA

VIA CABOTO 16 - TRIESTE PARCHEGGIO GRATUITO AMPIO DI FRONTE ITALCEMENTI

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.44**
tramonta alle **20.38**
La Luna: si leva alle **18.12**
cala all' **1.27**
31.a settimana dell'anno, 210 giorni trascorsi, ne rimangono 156.

IL SANTO

S. Nazario M.

IL PROVERBIO

Far male è male, far bene non conviene.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)
Piazza Libertà µg/m³ **15**
Via Carpineto µg/m³ **12**
Via Pitacco µg/m³ **9**
Via Svevo µg/m³ **21**
Via Tor Bandena µg/m³ **14**
Muggia µg/m³ **43**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)
Piazza Libertà mg/m³ **0,9**
Via Battisti mg/m³ **1,6**
Piazza Vico mg/m³ **1,5**
Via Carpineto mg/m³ **0,2**
M. S. Pantaleone mg/m³ **0,7**
Via Pitacco mg/m³ **0,6**
Via Svevo mg/m³ **0,4**
Via Tor Bandena mg/m³ **0,2**
Muggia mg/m³ **0,8**
S. Sabba mg/m³ **0,1**

MAREE

Alta: ore 9.18 **+18** cm
ore 13.35 **+1** cm
ore 19.24 **+42** cm
Bassa: ore 2.08 **-49** cm
DOMANI
Alta: ore 9.51 **+27** cm
Bassa: ore 2.55 **-60** cm

TEMPO

Temperatura: 18 minima
25,5 massima
Umidità: 27 per cento
Pressione: 1012,2 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 25,9 km/h da E-N-E
Mare: 20,1 gradi

Aerre Car Srl
Alfa 147
ora può essere tua con un risparmio fino a
€ 4.000,00

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
TRIESTE - V. S. FRANCESCO 60
TEL. **040.637484**

TRIESTE

Cronaca della città

Riassetto della rete cittadina: la durata del colore verde sarà allungata. E sensori misureranno la presenza dei veicoli

Semafori più lenti per i pedoni anziani

Il Comune ha cronometrato in un metro al secondo la percorrenza media sulle strisce

Brusco abbassamento della temperatura in poche ore

Piove, tutti in fuga da Barcola

Auto in coda per 5 chilometri



Un uomo e alcuni bambini con gli asciugamani in testa cercano di ripararsi dalla pioggia e lasciano in tutta fretta i Topolini di Barcola. (Foto Sterle)

Brusco abbassamento della temperatura ieri in una giornata che ha visto alternarsi pioggia e sole. E il fuggi fuggi da Barcola nel pomeriggio ha paralizzato il traffico provocando, anche a causa di una serie di incidenti, una coda di automobili che ha raggiunto addirittura i cinque chilometri.

La pioggia era comparsa già la scorsa notte lasciando poi il cielo nuvoloso nel corso della mattinata; poi è spuntato il sole ma nel pomeriggio ecco ancora nuvole e pioggia. Con l'aggiunta della bora che ha superato i 60 chilometri l'ora. E il maltempo ha provocato in serata anche l'annullamen-

to della replica dello spettacolo «Elisabeth» a Miramare.

Le temperature minime ieri sono così arrivate a 17,5 gradi (il giorno prima avevano raggiunto i 24) e le massime non hanno superato i 26 (lunedì si erano mantenute oltre i 30 gradi, nel rispetto della media stagionale).

Per oggi e domani gli esperti meteo prevedono un tempo variabile con cielo poco nuvoloso e addensamenti pomeridiani, ma scarse possibilità di pioggia. Miglioramenti sono previsti a partire da venerdì, ma già da lunedì prossimo è attesa una nuova perturbazione. Insomma, è la

conferma di un'estate decisamente instabile dal punto di vista climatico e ben lontana dagli standard abituali.

E ieri ai muscoli lunghi di chi ha dovuto lasciare in tutta fretta Barcola e le altre spiagge della provincia, raggiunte confidando nel repentino ritorno del sole, si sono aggiunti quelli di centinaia di automobilisti. In particolare un tamponamento a metà della Costiera, in uscita dalla città, ha creato code interminabili, mentre incolonnamenti si sono creati sull'altra corsia di marcia per altri incidenti, subito dopo Barcola. I disagi alla circolazione si sono protratti dalle 17 sino alle 18.30.

La velocità degli anziani di Trieste quando attraversano la strada? Un metro al secondo. I più arzilla riescono a raggiungere anche il metro e venti centimetri al secondo. E questa la media alla quale i pedoni meno giovani della città riescono a completare quello che troppo spesso diventa un percorso a rischio fra un marciapiede e l'altro. Su questa considerazione - frutto di un accurato studio fatto da tecnici specializzati - il Comune ha costruito il nuovo piano semaforico di Trieste, presentato ieri dall'assessore alla Pianificazione territoriale, mobilità e traffico, Giorgio Rossi, assieme al direttore del servizio, Giulio Bernetti e che si caratterizza, fra l'altro, proprio per un allungamento dei tempi di durata del giallo negli attraversamenti pedonali.

«Partendo dalla misura-

zione del passo degli anziani e considerando che le strade principali sono larghe dai dieci ai dodici metri - ha spiegato quest'ultimo - abbiamo provveduto a ridefinire i tempi di durata attribuiti ai vari colori dei semafori, portando la permanenza del giallo al tempo minimo necessario a garantire anche ai pedoni meno rapidi la certezza di raggiungere il marciapiede».

Insomma anche gli anziani non dovranno più temere di trovarsi a metà strada fra un marciapiede e l'altro con il rosso, scattato troppo presto dopo il giallo. «Si tratta di un provvedimento rilevante - ha sottolineato Rossi - che fa parte del più generale riordino dei semafori e che riguarda anche l'installazione di alcuni apparecchi intelligenti».

Saranno sette infatti, almeno in questa prima fase, i semafori che saranno rego-

lati, nella durata dei vari colori, da un cervello elettronico centrale che riceverà i dati inviati in continuazione da sensori fissati sotto l'asfalto. In sostanza questi rilevatori (attenzione, sono in grado di registrare anche la velocità dei passaggi delle automobili e, se coordinati a delle telecamere, potrebbero in futuro diventare nuovi ed efficacissimi vigili elettronici, capaci di appioppare multe e punti di penalizzazione sulle patenti agli indisciplinati) sono in grado di valutare l'intensità dei passaggi e di regolare di conseguenza la durata del verde, in modo da far defluire più rapidamente la circolazione. Inizialmente saranno posizionati in alcuni incroci di via Flavia, in quello fra le vie dell'Istria e Baiafronte, in viale Miramare e a Opicina.

Ma saranno numerosi anche i nuovi semafori, la



Anziane attraversano la strada con il verde. (Lasorte)

maggiore parte dei quali saranno sistemati lungo le Rive «nell'ambito dei lavori di rifacimento del manto stradale in quell'area - ha aggiunto l'assessore Rossi - e nella complessiva rivisitazione del traffico nell'intera città».

In questo contesto, sono allo studio anche delle correzioni e delle modifiche ai ritmi della circolazione in alcuni punti ritenuti fondamentali. In particolare, si

sta prestando molta attenzione all'incrocio situato all'altezza del Giardino pubblico, laddove le vetture provenienti da via Giulia devono svoltare in via Rossetti. «Il semaforo in quel punto - ha concluso Bernetti - permetterà il passaggio di poche automobili alla volta e abbiamo definito, in via sperimentale, un aggiustamento nella distribuzione dei verdi».

Ugo Salvini

Con uno sconto per buona condotta tra due giorni Wang Xu Mei lascerà il carcere dove ha scontato 46 mesi per traffico di clandestini

Libera con un anno di anticipo Lady Loncaric



Wang Xu Mei

Fra 48 ore sarà libera e uscirà dal carcere «Montorio» di Verona in cui è detenuta da più di tre anni. Wang Xu Mei, la moglie cinese del boss del traffico di clandestini Josip Loncaric, arricchitasi fino a diventare miliardaria, ha ottenuto un anno di sconto di pena per «buona condotta». Non solo non ha mai creato problemi all'organizzazione penitenziaria del nostro Paese ma ha anche vinto un premio di poesia bandito da un'Accademia di Torino. Doveva scontare quattro anni e 11 mesi di carcere che con lo «sconto» previsto dalla legge sono diventati 3 anni, 10 mesi e 10 giorni.

Nel processo di appello celebrato nel giugno del 2002

la Corte presieduta da Filippo Gullotta le aveva inflitto oltre sei anni di carcere poi ridimensionati dalla Cassazione cui era ricorso il difensore, l'avvocato Sergio Mami. In quella occasione il pm Federico Frezza aveva chiesto la condanna di Wang Xu Mei a otto anni. «E' la numero tre nel traffico di clandestini gestito in tutta Europa da suo marito. Una donna manager spietata che tratta gli immigrati come fossero animali» aveva affermato il magistrato nella requisitoria citando numerose intercettazioni telefoniche.

«Non ho mai fatto male a nessuno, non sono una mercante di donne uomini e bambini. Non sono nemmeno una miliardaria. Vivevo

del mio lavoro gestendo una pizzeria e organizzando tornei di calcio. Ho due figli piccoli» aveva affermato Wang Xu Mei durante gli interrogatori in Procura e nel corso del processo di primo grado svoltosi nel gennaio del 2001 davanti al giudice Massimo Tomassini.

Wang Xu Mei, secondo l'ordine di cattura firmato nel luglio del Duemila dall'allora Gip Raffaele Morvay, svolgeva un ruolo di tutto rispetto nell'organizzazione dei viaggi di clandestini. Vice capo o giù di lì. Si occupava inoltre di coordinare il passaggio, l'eventuale permanenza in Croazia e Slovenia e il trasferimento finale dei cinesi in Italia.

Laureata in economia, sposata dal 1995 con Josip

Loncaric, Wang Xu Mei era stata estradatta in Italia il 29 dicembre del 2001 dal carcere di Maribor nel quale era rinchiusa da tre mesi su richiesta del pm Frezza.

A Ferneti era scesa dal furgone blindato della polizia con le manette ai polsi nascoste a stento dalle maniche di un giaccone di pelle nera. Poi aveva guardato i fotografi con aria di sfida e si era mossa verso l'edificio in cui l'attendevano gli inquirenti come se gli agenti non esistessero e le manette non fossero altro che originali braccialetti. Una «regina» coi capelli curati, le unghie lunghissime e laccate. Dopo la liberazione sarà accompagnata al confine ed espulsa dall'Italia. Claudio Erne

Mentre non è ancora chiaro quali saranno i progetti penalizzati, parte la mobilitazione dei componenti la Commissione

Tagli al Fondo Trieste, Dressi si dimette

L'esponente di An scrive a Fini: «Intervieni tu, è in gioco la mia immagine»

E l'azzurro Marini lancia un'iniziativa estrema: «Abbandoniamo tutti l'incarico, compresi il sindaco e il presidente della Provincia»

Sergio Dressi, consigliere regionale di An, si dimette in tarda mattinata dalla carica di componente la Commissione del Fondo Trieste. Dimissioni per nulla silenziose, ma anzi affiancate a una lettera aperta indirizzata ai vertici del partito: Ignazio La Russa quale onorevole coordinatore nazionale di An, e più su ancora Gianfranco Fini come vicepresidente del Consiglio. Al quale Dressi si presenta «certo che non rimarrà insensibile all'appello di intervenire con l'autorevolezza del tuo incarico».

Poche ore dopo, anche gli altri consiglieri regionali membri della Commissione si fanno sentire. Sceglieranno una linea opposta di intervento. Cristiano Degano, Igor Dolenc e Maria Teresa

Bassa Poropat, tutti di Intesa democratica, scrivono al presidente della Commissione - e della Provincia - Fabio Scoccimarro, An, sottoponendogli la necessità di «una nostra immediata mobilitazione». Occorre «convocare urgentemente la Commissione» per appurare «l'esatta entità dei tagli» che «colpirebbero finanziamenti già formalmente assegnati a varie realtà triestine». Va anche concordata «una forte azione dell'intera Commissione e, auspicabilmente, di tutte le istituzioni cittadine nei confronti del governo nazionale per contrastare tali inaccettabili decisioni».

Più o meno contemporaneamente alla lettera Degano-Dolenc-Bassa Poropat arriva una nota di Bruno Marini, anch'egli componente la

Commissione (che oltre ai nomi già citati contempla il sindaco Roberto Dipiazza). Pure il forzista chiede a Scoccimarro «di convocare una urgentissima riunione al fine di adottare le iniziative da adottarsi». E tra queste, scrive Marini, vanno «comprese le dimissioni dell'intera Commissione e quindi anche quelle del presidente Scoccimarro e del sindaco Dipiazza».

Succede questo, in un'altra giornata densa di certezze e di incertezze per il Fondo Trieste. Le certezze riguardano il taglio di venti milioni di euro operato dal governo di Centrodestra nell'ambito della manovra mirata a ridurre la spesa pubblica, ora all'attenzione del Parlamento. Le incertezze non mancano: il Commissariato del Governo, che gestisce il Fondo, ha chiesto alla Ragioneria generale dello Stato quali siano in concreto i progetti toccati dai tagli. Perché non si capisce an-

cora come e dove le decurtazioni andranno a colpire. Epperò, forse, qualcosa potrebbe accadere di positivo in Parlamento: per il diessino Igor Dolenc «ci sono ancora margini perché forse con il concorso e la buona volontà di tutti si possa arrivare a una soluzione che non abbia l'impatto devastante prospettato». Nel testo della manovra, annota Dolenc, si scopre che alcune eccezioni alla logica dei tagli sono state operate, e così potrebbe accadere anche per Trieste. Ultima spiaggia, rinviare il riparto dei fondi appena definito per il 2004-2005, utilizzando i soldi per sanare il pregresso.

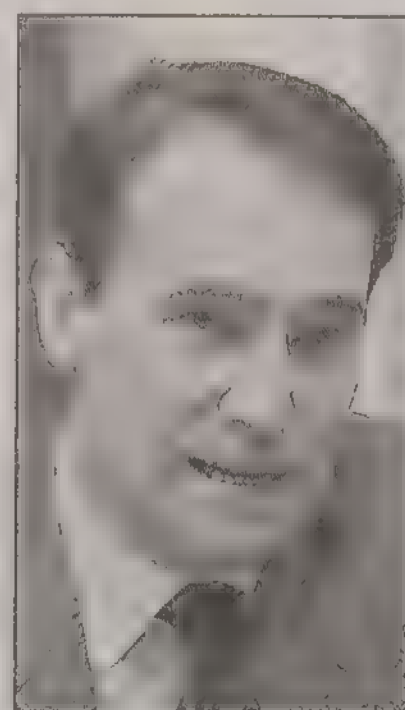
Perché per tutti i beneficiari del Fondo - dai teatri alle parrocchie, dalle grandi opere alla piccola associazione - il pericolo è proprio questo: presentarsi, in mano la fattura dei lavori compiuti sulla base di una promessa effettuata dal governo, a riscuotere i soldi. E scoprire

che non ci sono più. I tagli riguardano infatti cifre già stanziare. E «spesso - insiste Marini - già spese dai soggetti destinatari». «Un provvedimento inaccettabile anche nell'ottica della certezza del diritto», rincara Degano.

Dopo le consultazioni informali, insomma, è l'ora della mobilitazione. Anche se nei membri della Commissione schierati con il Centrodestra emerge nettissimo l'imbarazzo di far parte di una coalizione di governo che ha appena infortunato su una quantità di enti e associazioni. Lo dice chiaro Dressi a Fini e La Russa: «Io, che del Fondo Trieste sono un membro della Commissione eletto dal Consiglio regionale, non posso onorare l'impegno che con altri componenti e con il prefetto ho preso esaminando centinaia di domande, e deliberando l'assegnazione dei contributi alle più meritevoli». Non contesta «i sacrifi-



Sergio Dressi



Cristiano Degano

ci» che Roma chiede al Paese, stante un «debito» - precisa Dressi - ereditato dai governi che hanno preceduto l'attuale. Ma «contesto con forza che i tagli vadano a colpire retroattivamente anche soggetti che, per la maggior parte, operando nel campo del volontariato saranno travolti da questa improvvista decisione». E «contesto che la mia immagine, la mia credibilità, l'impegno di coerenza che ho faticosamente costruito con l'attività politica di questi anni siano cancellati nell'opinione pubblica che inevitabilmen-

Degano: «Troppe facili lasciare, lavoriamo tutti assieme». I consiglieri di Intesa democratica scrivono a Scoccimarro: «Subito una riunione»

scenza solo nel pomeriggio. Tramite comunicato stampa. Ulivisti e Cittadini non hanno dubbi. «Non è il momento delle dimissioni né di pensare all'immagine», pizica Degano: «Troppe facili, lavoriamo invece tutti insieme». Ed ecco la lettera con cui Degano Dolenc e Bassa Poropat fanno presente a Scoccimarro la necessità di una «nostra immediata mobilitazione». Non firma - all'ultimo momento - il forzista Marini: c'è rimasto un po' male per la mossa solitaria di Dressi, sì, ma sarebbe politicamente imbarazzante adesso unire il proprio nome a quelli del Centrosinistra. «Non gli resta che la «terza via»: un telegramma firmato da lui solo a Scoccimarro. E un'annatazione - senz'ombra di polemica ovviamente, precisa l'ex Dc azzurro - in tema di dimissioni: «Diamole tutti insieme, Dipiazza e Scoccimarro compresi. Sarebbe un passo clamoroso...»

Paola Bolis

Il Parlamento ha dato il via libera definitivo alla legge sulla designazione dei presidenti delle Autorità portuali

Sigillo alla nomina della Monassi

Rosato chiede di cancellare la «blindatura». Ma la norma passa indenne

La proposta arrivata al ministero

«Giallo» sui depositi di gas proposti dagli spagnoli. In città nessuno ne sa nulla

Dall'assessore regionale Roberto Cosolini ai sindacati, dal sindaco di Muggia al Wwf: nessuno sa nulla, nessuno è stato informato. Solo Acegas Aps fa sapere di «essere venuta a conoscenza» del progetto. Precisando però di non avere nulla da dire in proposito. E intanto il manager Giovanni Gambardella, consulente della Regione per la riconversione della Ferriera, avuta conferma della notizia dal ministero annuncia di volere incontrare i referenti di Gas Natural per capire quali siano gli sbocchi progettuali, «tenendo conto degli interessi di Acegas» interessata a eventuali attività nel sito servolano.

È questa l'unica novità emersa in merito al progetto per il quale il gruppo spagnolo Gas Natural ha chiesto l'autorizzazione al ministero delle Attività produttive: la costruzione di un impianto di rigassificazione da costruirsi a Trieste, accanto a un altro da realizzarsi a Taranto. Impossibile capire quale sia il sito prescelto. Dalla Spagna, Gas Natural non scende nei particolari, limitandosi a confermare l'intenzione del gruppo di rafforzare la propria presenza nel bacino Mediterraneo: quella di Trieste, accanto a Taranto - dicono da Barcellona - potrebbe rappresentare una importante «porta di ingresso».

E se è facile supporre che Gas Natural potrebbe essere interessata all'area ex Aquila - dove già qualche anno fa voleva operare Enel, che poi rinunciò - è anche vero che Teseco, proprietaria dell'ampissimo terreno che sta iniziando a bonificare, sostiene di non avere avuto alcun contatto con il gruppo spagnolo.

Con investimenti di oltre 600 milioni per ogni struttura e i relativi gasdotti, i progetti di Gas Natural prevedono la realizzazione, con collaborazioni locali, di due serbatoi da 150 mila metri quadri capaci di rigassificare 8 miliardi di metri cubi l'anno che dovrebbero essere realizzati, in caso di ottenimento delle autorizzazioni, nel 2009. Gas Natural può utilizzare l'impianto di Panigaglia, di proprietà della Snam (Eni), ma in misura «insufficiente per i piani di espansione».

La normativa «anti-Illy» finisce tra i ricordi legati alla campagna elettorale di giugno. Ma a Trieste lascia una traccia: la presidenza dell'Autorità portuale assegnata a Marina Monassi, vicina al senatore forzista Giulio Camber, in virtù di quel decreto, il 136. Decreto che ieri il Parlamento - la Camera, poi il Senato - ha convertito in legge, in una versione però che restituisce alle Regioni un ruolo importante nella partita. Con una precisazione: nella norma sono state inserite sei righe. «Sono fatti salvi gli effetti degli atti compiuti» ai sensi del decreto «fino alla data di entrata in vigore della presente legge». Quel che è fatto è fatto. E di fatto, a norma di 136, c'è la presidenza del porto affidata alla Monassi in base a quello che è stato definito «decreto-kleenex».

A maggio la Regione aveva varato una legge destinata a riaccendere la guerra sul porto. Se dagli enti locali cui veniva chiesto di esprimere una terna di candidati non fosse arrivato alcun nome, o non ci fosse stata designazione valida, a scegliere la guida dell'Authority sarebbe stata la Regione stessa, previa intesa con il ministro dei Trasporti. Un rovesciamento di equilibri tra centro e periferia con cui Riccardo Illy riapriva un fronte caldissimo: unica candidatura degli enti locali era infatti da un anno la Monassi, avversata dal governatore. Deus ex machina il (ri)candidato europarlamentare forzista Renato Brunetta. Palazzo Chigi rispondeva con il decreto «anti-Illy». Avocando a sé il potere di nomina. Con buona pace della Regione.



Ettore Rosato

Ieri la conversione in una legge che tiene conto del forte scontento espresso dalle Regioni (che avevano minac-



Roberto Menia

ciato di ricorrere sul tema alla Corte costituzionale), ed è stata costruita su un accordo bipartisan. E allora: se

della nomina non si verrà a capo, il ministro indicherà «il prescelto nell'ambito di una terna formulata a tal fine dal presidente della giunta regionale, tenendo conto anche delle indicazioni degli enti locali e delle Camere di commercio» interessati. Se il governatore non farà i nomi, allora delibererà Palazzo Chigi. Quanto al passaggio che «blinda» la nomina di Monassi, ne ha parlato ieri in aula il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato, protagonista con il collega di An Roberto Menia di uno scambio di battute riservato tutto a Trieste. Assieme ad altri colleghi dell'opposizione (tra cui i corregionali Roberto Damiani e Alessandro Maran), Rosato ha presentato un emendamento mirato a sopprimere le

Il governatore Riccardo Illy critica il provvedimento e annuncia il ricorso ai giudici amministrativi

«Scandaloso, si favorisce una persona»



Riccardo Illy

È soddisfatto, Riccardo Illy, «nel senso che oggi (ieri, ndr) è stato approvato quello che sarebbe dovuto essere il testo iniziale del decreto-legge, rispettando i poteri e delle competenze delle Regioni. Voglio dare per scontata la buona fede di chi ha predisposto il decreto senza tenere conto dei poteri delle Regioni», dice il governatore. Epperò il sospetto che la procedura sia stata così architettata, con un decreto poi modificato in sede di conversione per consentire la nomina di un unico presidente di un'unica Authority italiana, il sospetto credo sia fon-

dato o comunque umano. L'affondo, al solito, è netto: «È stato utilizzato uno strumento legislativo per favorire una persona, tra l'altro compagnia di un senatore della Repubblica. Trovo che questo sia scandaloso». E dunque il governatore non chiude affatto la partita. Anzi: la giunta deve ancora deliberare il ricorso al Tar sulla nomina di Monassi, e nel frattempo «abbiamo deciso di impugnare anche il decreto-legge», che l'ha originata. Ma non basta: «Impugneremo - annuncia ora Illy - anche quella parte della legge con cui vengono fatti salvi gli atti

compiuti in base al decreto, la nomina di Monassi cioè. Ieri intanto, intervenendo nell'aula di Palazzo Madama il senatore Milos Budin ha sostenuto le motivazioni che lo hanno portato a firmare assieme ad altri colleghi un emendamento mirato alla cancellazione del passaggio che «blinda» la nomina Monassi: «In base allo stesso provvedimento, il 136, sostanzialmente modificato in sede di conversione, la nomina per Trieste - commenta Budin - è sottostata a una procedura, mentre per tutti gli altri porti italiani l'iter risulterà diverso».

decreto di far salva la nomina di nome e cognome», ha ironizzato Rosato. Ma visto che così non si è fatto, Rosato ha invitato l'aula a cancellare il passaggio relativo alla «blindatura». Immediata la replica di Menia: «Mi meraviglia che l'onorevole Rosato si richiami alla lealtà perché l'unico a essere sleale in questa vicenda è proprio lui», ha detto il deputato di An, ricordando come il governo avesse avvocato a sé il diritto di nomina in risposta al passo compiuto dalla Regione: «Per un fatto assolutamente personale del signor Illy, che ritiene di essere un principe in patria - così Menia, nel resoconto della seduta - si voleva negare assolutamente, facendola saltare, l'esistenza» della «convergenza» sul nome di Monassi già espressa dagli enti locali.

Ma tant'è: nelle due interpellazioni opposte della vicenda, il decreto è stato convertito. Il vicepresidente della Provincia Massimo Greco osserva come «il dato della giornata sia la piena riconferma della validità della nomina» e invita «tutti a operare insieme per il porto». Aggiunge l'assessore comunale con delega al Porto Maurizio Bucci: «Vogliamo la pagina delle polemiche, e tutti a lavorare». Marina Monassi resta in sella. E il contenzioso giuridico che oppone Regione a Governo procede.

Paola Bolis

La Federazione dei pubblici esercenti si ribella alla delibera con cui la giunta decide lo stop alle 23 nei bar «fracassoni»

Chiusura anticipata, gestori dei locali in rivolta

«Non si può sognare una città turistica e varare un provvedimento simile»

Ma la Commissione trasparenza appoggia l'iniziativa municipale all'unanimità: «Accontentate le richieste dei cittadini»

«Se si vuole una città turistica, non si può pensare di imporre il silenzio ai locali pubblici perché provvedimenti simili sono controproducenti e penalizzano l'intera categoria». Francesco Deruvo, presidente provinciale della Fipe, ha reagito con decisione, ieri, alla notizia della firma messa dal sindaco, Roberto Dipiazza e dalla giunta comunale all'unanimità, in calce alla delibera con cui si attribuisce all'esecutivo il potere di far anticipare alle 23 la chiusura di qualsiasi locale che rechi disturbo al sonno dei residenti «purché siano le forze dell'ordine - si legge

nel testo della delibera - a rilevare, anche per una sola volta, la rumorosità». «Capisco le esigenze di chi al mattino deve recarsi a lavorare - ha spiegato Deruvo - ma bisogna cercare di essere comprensivi. Se la categoria che rappresento riesce a fare un buon fatturato - ha proseguito - è l'intera città a beneficiarne. Sappiamo purtroppo che l'industria triestina sta perdendo pezzo dopo pezzo, che il commercio è in crisi e che l'intera economia cittadina soffre, perciò penso che creare eccessive difficoltà anche ai pubblici esercenti rappresenti una scelta poco felice».

Ad accentuare la preoccupazione del presidente della Fipe contribuiscono anche i dati poco confortanti di questa prima parte dell'estate, per quanto concerne la ristorazione in generale: «Prima c'è stato il maltempo, che ha negativamente caratterizzato mesi tradizionalmente buoni per noi come maggio e giugno - ha concluso - poi s'è messa di mezzo la crisi dei consumi, adesso arriva anche il provvedimento antirumore».

I pubblici esercenti però dovranno sostenere una battaglia molto dura, perché il fronte opposto è compatto; ieri i partiti rappresentati nella Commissione trasparenza, che fanno parte sia della maggioranza che dell'opposizione, hanno dichiara-

to all'unanimità che «contro i rumori molesti devono essere adottate tutte le misure necessarie». La regola è dunque «tolleranza zero». Inoltre il fatto che Centrodestra e Centrosinistra su questo argomento vadano perfettamente d'accordo, conferma il fatto che l'esigenza del silenzio in determinati orari è sentita dall'intera popolazione.

«La delibera è il frutto di una costante azione di stimolo che abbiamo fatto in questi mesi - ha detto il presidente della Commissione, Roberto Decarli - nei confronti della giunta e che riassume nella sostanza le esigenze che arrivano direttamente dalla gente». Alessandro Minisini, consigliere dell'Ulivo oltre che compo-

nente la Commissione, ha proposto di «organizzare dei corsi per i vigili urbani, in modo che essi possano utilizzare i fonometri in occasione delle verifiche che effettueranno quando saranno chiamati a intervenire dai cittadini disturbati dall'inquinamento acustico».

All'incontro di ieri sul tema hanno partecipato anche Andrea Vatta (Forza Italia), che è stato il promotore del provvedimento di delibera, Pier Paolo Della Valle (Forza Trieste), che ha suggerito di «stipulare una convenzione con i tecnici del suono abilitati a misurare il livello delle musiche e degli schiamazzi» e Salvatore Porro (Alleanza nazionale), ancora una volta pronto a chiamare in causa le forze dell'ordine



Giovani in discoteca.

«in grado da subito - ha sottolineato - di fare un'efficace azione preventiva nei confronti di chi disturba». Tutti i membri della commissione hanno infine precisato che «il provvedimento vale anche nei confronti di chi organizza feste in terrazze e giardini privati e disturba i vicini dopo le 23 sia gridando e vocando, sia tenendo alto il volume della musica».

Ugo Salvini

Proposta del segretario della Cgil Franco Belci

«La Ferriera di Servola potrebbe restare aperta anche oltre il 2009»

Fa discutere l'ipotesi avanzata dal sindaco di puntare a una chiusura della Ferriera prima della data prevista, cioè il 2009. Il segretario generale della Cgil, Franco Belci replica indirettamente in maniera polemica al primo cittadino: «Siccome Dipiazza sa che per Cgil, Cisl, Uil la Ferriera non si chiude se prima non vengono garantiti posto di lavoro e reddito, dobbiamo pensare che abbia già in mente una strategia per sistemare mille persone, tra fabbrica e indotto».

Di tale strategia, peraltro, aggiunge Belci - nulla è emerso neppure nel recente incontro con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil.

Ma Belci si spinge anche oltre e ipotizza, sull'onda dell'andamento favorevole del mercato siderurgico, che invece di chiudere la Ferriera entro il 2009, o addirittura prima, si possa piuttosto continuare la produzione oltre il 2009. «Si tratterebbe di chiedere un confronto con l'Azienda - precisa Belci - per verificare le previsioni economiche rispetto all'andamento del mercato e le prospettive di durata del ciclo favorevole con riflessi sul piano dello sviluppo, dell'occupazione e del reddito. Per individuare - aggiunge - gli interventi necessari a garantire ai lavo-

ratori le condizioni produttive e prevedere quelli indispensabili per ridurre al minimo le emissioni nocive. Per capire infine - conclude - se in questa nuova situazione il gruppo Lucchini ritenga possibile continuare la produzione oltre il 2009».

Così Luca Visentini della Uil: «Se la Cgil ci farà questa proposta ascolteremo con attenzione e cercheremo di capire la ratio. Credo oggettivamente però che ormai una proroga rispetto al 2009 sia molto

improbabile. Siamo invece d'accordo con Cgil sull'opportunità di affrontare quanto prima le possibilità di verifica sull'andamento del piano di riconversione, perché negli ultimi mesi la situazione è abbastanza stagnante. Il vero snodo - aggiunge Visentini - è capire se si trovano i soldi per le bonifiche: è importante che si facciano».

«Su questo fronte va denunciata - conclude Visentini - anche una sorta di stagnazione politica: i soggetti locali, infatti, continuano a non svolgere un ruolo anche se rimane il fatto che, rispetto alle bonifiche, esiste un problema di finanziamenti del governo. E più che mai necessario quindi attivare un tavolo con il governo per sbloccare la situazione».



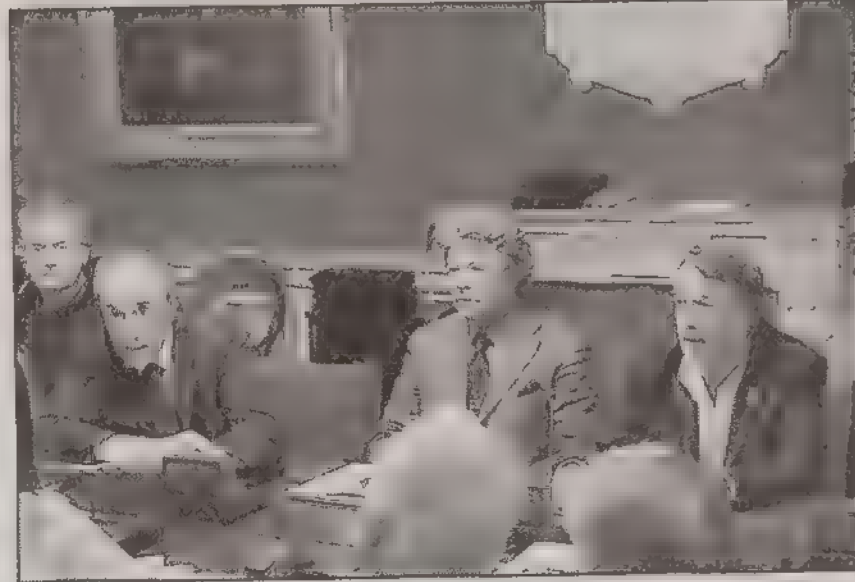
Franco Belci

Il «Libro bianco» del Congafi fotografa un comparto in difficoltà. Aumenta la richiesta di crediti da parte dei grossisti

Commercio, nessun segnale di ripresa

«Triestini, se continuate a spendere i vostri soldi altrove, nei centri commerciali di Friuli e Veneto, non potrete poi pretendere di trovare, proprio qui in città, un posto di lavoro per i vostri figli». Così ieri Beniamino Nobile, presidente del Congafi commercio (Consorzio di garanzia fidi tra piccole e medie imprese commerciali e del terziario), ha chiuso con un accento polemico e provocatorio la presentazione del «Libro bianco 2004», che fotografa lo stato di salute di commercio, turismo e servizi della provincia.

Il volume, redatto per il secondo anno consecutivo dallo stesso Congafi, evidenzia che il commercio triestino si trova nelle stesse condizioni riscontrate un anno fa. Nessun segnale di ripresa imminente, in grado di invertire la rotta di una crisi generalizzata. Il «Libro bianco», realizzato dall'agenzia di revisione e rating Sigma



Da sinistra nella foto Nobile, Paoletti e Rigutti. (Sterle)

Data Srl, esamina circa mille dati di bilancio per ogni anno di riferimento. Le aziende monitorate sono quelle che hanno rivolto al Congafi domanda di affidamento (cioè di prestito) nel triennio 2001-2003 e nel primo semestre del 2004, attra-

verso i 12 istituti bancari convenzionati: le rigorose basi di verifica si fondano sulle nuove norme «Basilea 2», che limitano le concessioni di credito a un'impresa in proporzione al suo specifico livello di rischio sul mercato.

Tra i parametri contenuti nel volume, particolare rilievo assume l'aumento della richiesta di credito, necessaria per rientrare in possesso di liquidità, avanzata recentemente dai fornitori, cioè dai grossisti, che evidentemente devono far fronte ai mancati pagamenti da parte dei dettaglianti, i quali a loro volta non possono pagare i propri debiti a stretto giro di posta, poiché risentono della crisi del settore.

A questo proposito, il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, ha annunciato che a breve lo stesso ente camerale disporrà un prestito di 500 mila euro al Congafi commercio. Si tratta - ha spiegato Paoletti - di un'operazione che permetterà agli imprenditori maggiormente in difficoltà, proprio per l'assenza di liquidità immediata, di distribuire nel lungo periodo i debiti accumulati con banche e fornitori.

Piero Rauber

Domani ultima notte dei saldi tra musica e cascate di fiori

Si chiude domani sera il ciclo dei «saldi sotto le stelle» che tra musica e animazione per due giovedì ha permesso di fare acquisti ad orari insoliti. Domani sera dalle 21 l'atmosfera si farà fiabesca con le fanciulle vestite di fiori che sfilano in via Dante assieme a spose che al termine della sfilata lanceranno i loro particolari bouquet realizzati per l'occasione dai maestri fioristi del Consorzio fioristi Ascom di Trieste. La serata sarà contornata da danze e musica del Robin Hood folk country club e da un rinfresco offerto dalla Fipe. Intanto già questo pomeriggio si potranno vedere i fioristi alle prese con le loro creazioni.

Il Comune di Trieste, la Camera di commercio e l'Aiat hanno collaborato alla realizzazione dello scenario di quest'ultimo appuntamento di «saldi sotto le stelle» che finora ha dato risultati soddisfacenti. In media il trenta per cento degli incassi della giornata è stato fatto dalle 20 in poi - afferma Franco Rigutti, presidente della Concommercio - e i negozi più premiati sono quelli delle aree pedonali. Risultati questi, che stimolerebbero i commercianti a premere ancora di più per un allargamento delle zone chiuse al traffico o perlomeno unire le due già esistenti, quella di via San Nicolò e quella di via Genova e piazza Sant'Antonio, ora separate da via Mazzini.

Il successo riscosso nella «grande notte dei saldi» di tre sabato fa e confermato dalla buona affluenza nei negozi aperti fino alle 22.30 nei due giovedì successivi, quando le temperature afose non invitavano certo allo shopping, pone buone basi per la discussione sugli orari di apertura degli esercizi, già da tempo aperta. Ma dopo gli ultimi acquisti serali di domani sera, i clienti «notturni» ritorneranno alle vecchie abitudini e per lo shopping sotto le stelle, dovranno attendere la prossima estate.

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040/39006 040/30037



La chiesa di Borgo San Sergio gremita per l'addio a Marianna Di Domenico. (Sterle)



Il titolare di «Pasta Zara» Furio Bragagnolo durante i funerali. (Sterle)

Si sono svolti i funerali della giovane operaia schiacciata da una pressa nello stabilimento alle Noghere

Folla e solidarietà nell'addio a Marianna

Presenti i colleghi e il titolare della «Pasta Zara», istituzioni e carabinieri

Non affronterà da sola il suo ultimo viaggio. Un orsacchio di peluche rosa le accarezza il viso, alcune vecchie foto in bianco e nero lo circondano. Fra le mani un biglietto con dedica e il rosario per le preghiere. Piccoli oggetti di tenerezze quotidiane. Frammenti di storia familiare. Ad essi i suoi cari hanno affidato il compito di tenerle compagnia prima che il coperchio chiudesse definitivamente, con la bara, anche l'esperienza terrena di Marianna Di Domenico.

Un lungo addio, quello di ieri alla giovane vittima del tragico incidente di una settimana fa al Pastificio Zara 2. Iniziato in una stan-

zetta dell'obitorio del cimitero di Sant'Anna, troppo piccola per contenere tutta quella folla di parenti, amici, colleghi di lavoro suoi e del marito Marco, conoscenti o semplici cittadini che per l'ultima volta volevano salutarla. Un mesto pellegrinaggio ininterrotto, che ha riempito l'ampio corridoio antistante.

E il brusio non copriva il lamento disperato, incessante e inconsolabile della mamma e delle sorelle di Marianna. Dietro alla bara Marco Mazzotta, il giovane marito, maresciallo dei carabinieri. Continuava ad accarezzare la fronte della sua donna, a guardarle il viso. Sor-

retto probabilmente solo da energie nervose è riuscito a reggere per l'intera mattinata senza cedimenti.

Fiori, tanti fiori. Singoli, a mazzi, poggiati uno sull'altro sul velo che copriva Marianna. Di tanto in tanto era necessario portarli via per fare spazio agli altri che arrivavano, incessantemente. Alle 10.30, come annunciato, sono giunti i rappresentanti sindacali a rendere omaggio. E subito dopo, defilata, ecco Daniela Luchetta: al Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin la famiglia Di Domenico ha fatto una donazione in memoria di Marianna, invitando a fare

altrettanto quanti volessero ricordare la giovane donna.

Scortato dalle gazzelle del nucleo operativo dei carabinieri di Muggia, il feretro è stato quindi trasferito alla chiesa parrocchiale di Borgo San Sergio per il rito di commiato. C'erano le istituzioni, è stato il momento ufficiale dell'addio. Ma soprattutto c'era Furio Bragagnolo, il titolare del Pastificio Zara 2, la persona più attesa. Non si è sottratto all'ineludibile, triste incombenza. Mentre sull'altare con padre Nicola Di Domenico, zio di Marianna, concelebravano altri otto sacerdoti, quasi tutta l'ala destra della chiesa era occu-

pata dalle istituzioni: l'assessore regionale Roberto Cosolini, il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, e l'assessore comunale triestino Fulvio Sluga con fascia tricolore. Il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, c'era ma senza fascia. Ma soprattutto c'erano loro, i colleghi di Marco. I carabinieri. Con a capo il generale Mario Basile, comandante della Regione.

Il momento più toccante, in coda: la lettura di una poesia scritta per Marianna Di Domenico. L'ultimo strazio per i familiari prima di portarla a riposare a Santa Barbara.

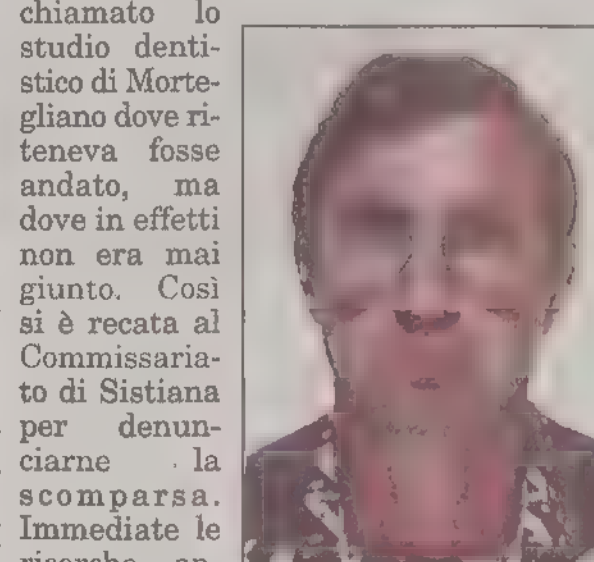
Matteo Contessa

Dario Burattini ha 50 anni Scompare da casa con 2 mila euro in tasca un dentista di Sistiana

Ore di angoscia a Sistiana per la scomparsa da casa del dentista Dario Burattini, 50 anni, che abita assieme alla moglie in una delle villette a schiera in una zona verde vicino a Visogliano al numero civico 12/21. L'uomo si è allontanato a piedi dalla sua abitazione lunedì pomeriggio. La moglie non vedendolo rientrare ha

che corte con disegni fantasia, jeans color blu e scarpe nere. Ha con sé la carta di identità e circa duemila euro, mentre il suo telefonino è rimasto all'interno dell'abitazione.

La moglie raggiunta ieri da un cronista a Sistiana ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione. Bocche cucite pure tra gli inquirenti anche se il



Dario Burattini

particolare che l'uomo avesse con sé duemila euro sembrerebbe far privilegiare la pista di un allontanamento temporaneo volontario. Non ha tuttavia utilizzato nessuna delle due auto a sua disposizione. Difficile ipotizzare dove il dentista (a cui risulta in-

testato anche uno studio in via del Toro, in centro a Trieste), possa essere andato, ma non si può escludere che servendosi della carta di identità possa anche aver valicato il confine.

Dario Burattini, che pare soffrisse di crisi depressive, è alto 1.85 ha corporatura magra, porta gli occhiali e al momento della sua uscita da casa indossava una camicia a mani-



L'edificio in via del Toro che ospita lo studio dentistico.

Bloccato dopo aver ceduto due pasticche di ecstasy Arrestato dai carabinieri, è già tornato in libertà

È stato bloccato pochi minuti dopo aver ceduto alcune pasticche di ecstasy a un conoscente. Così i carabinieri della stazione di Rozzol hanno arrestato nei giorni scorsi Manuel Muciaccia, 33 anni di Trieste, con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di ecstasy, la droga dello sballo in discoteca. Gliene sono state trovate e sequestrate 16 pasticche. Muciaccia aveva ceduto pochi minuti prima due pasticche di ecstasy a un suo coetaneo, D. C., addosso al quale i carabinieri hanno trovato anche mezzo grammo di hashish. Per questo è stato segnalato alla Prefettura. Muciaccia, il cui fermo è stato convalidato, è stato già rimesso in libertà: non sussistono le esigenze cautelari.

Scontro auto-scooter Un ferito leggero

Scontro auto-moto ieri verso le 13 alla rotonda di Lacotice, sulla provinciale 14 della Rosandra: una Bmw 325 condotta da un cittadino tedesco ha travolto il Hexagon 180 in sella G. B., 40 anni triestino. Per fortuna solo alcune escoriazioni per lo scooterista, guarirà in 10 giorni. Rilievi dei carabinieri di Muggia, è intervenuto anche il 118.



Salvatore Pitacco

Il volo costato la vita al cuoco in pensione Nuovi accertamenti per scoprire la verità

Sono proseguiti anche ieri gli accertamenti delle forze di polizia per ricostruire l'esatta dinamica del tragico volo dal quarto piano dello stabile di via Ghega 1 che ha provocato la morte di Salvatore Pitacco, 71 anni, cuoco marittimo in pensione. Dai primi rilievi era emerso che Salvatore Pitacco si era recato in quello stabile per far visita a un parente e che, forse per un malore salendo le scale, si era appoggiato al davanzale di una finestra del pianerottolo al quarto precipitando quindi in un cortile interno da un'altezza di circa venti metri. Al vaglio degli inquirenti, ora, tutte le circostanze della tragica vicenda per far piena luce sull'accaduto.

Speciale Informatica

Torna "Vola con Internet": bonus di 175 euro per il pc on-line ai sedicenni

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Copy Right

Fotocopie a colori - Battitura testi - Computer service
Internet Point - Scanner e masterizzazioni - Servizio Fax
Stampa su qualunque supporto - Stampa digitale
Rilegatura tesi in giornata - Plastificazioni - Timbri in 1 ora

TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 15 - Tel. 040 306 165
Fax 040 322 1938 - e-mail: copyr@tin.it

Orario continuato lun.-ven. 8.30-19
sabato 8.30/12.30 - 16.30/19

L'AGGIUSTATUTTO

di Andrea Martellanz
◆ Impianti Elettrici a norma C.E.L. e riparazioni
◆ Riparazioni di radio, televisori, videoregistratori, impianti stereo
◆ Riparazioni di piccoli elettrodomestici ◆ Riparazioni di elettrodomestici
◆ Riparazioni e modifiche telefonia e antenne TV

Telefono 040 305679

34123 Trieste - Via S. Giustina, 18 (Trav. via Locchi)

Orario ufficio: 08.30/10.30 - 17.00/19.00

Sono quasi seicentomila (esattamente 593.784) i ragazzi nati nel 1988 che potranno usufruire della possibilità di acquistare un pc con connessione ad internet utilizzando il bonus da 175 euro messo a disposizione dal Governo con l'operazione "Vola con Internet". A ciò si aggiungeranno ulteriori benefici per chi parteciperà al programma di formazione informatica di base. I sedicenni potranno infatti sostenere gratuitamente gli esami per ottenere tale certificazione. Lo scorso anno sono stati 40.000 i nati nel 1987 che hanno aderito all'iniziativa e più di 18.000 hanno utilizzato le opportunità didattiche connesse. I dati sono tratti dal sito www.innovazione.gov.it I ragazzi potranno scegliere ed acquistare qualsiasi tipo di personal computer, purché sia connesso a Internet. Il

programma fa parte di una serie di iniziative che tendono ad espandere la cultura digitale anche nel nostro Paese, portando l'Italia a livello degli altri paesi europei negli standard di utilizzo dello strumento informatico. Nell'ottica di offrire al maggior numero di ragazzi la possibilità di navigare in rete, di scoprire le mille opportunità che le nuove tecnologie offrono, per lo studio, per il lavoro, per comunicare, per interagire, per essere informati su tutto ciò che accade nel mondo, per lo svago e per il divertimento. Nei dati comunicati dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie si leggono del resto dati confortanti: dal 2000 al 2003 il mercato ICT (Information Communication Technology) è cresciuto in Italia del +2,6%, a fronte di una media europea del +1,8%.

L'IP Communication per uffici medio-piccoli e filiali

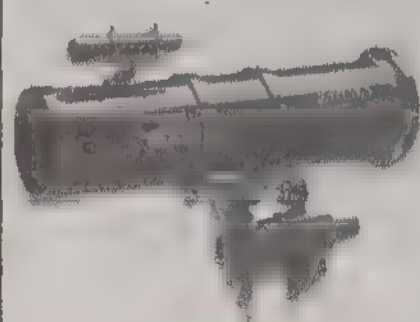
Molte le novità per rispondere alle necessità attuali di comunicazione. Cisco CallManager Express (CME) è un insieme di funzionalità del software IOS (Internetworking Operating System) che, girando direttamente su un router di accesso Cisco Systems, (dal modello 1751 fino alla serie 3700) costituisce un'unica soluzione integrata di fonia e dati per gli uffici medio-piccoli e per le filiali. Offre infatti funzionalità di gestione delle chiamate, risposta automatica, risposta vocale interattiva e applicazioni operazionali all'interno di una singola piattaforma di

routing IP. Grazie a questa soluzione, i router di accesso supportano sia le comuni funzionalità associate a un telefono, sia numerose applicazioni innovative non disponibili nei telefoni tradizionali. Le aziende possono così implementare la telefonia IP con una soluzione facile da configurare, da amministrare e gestire, ricca delle caratteristiche indispensabili per assicurare anche alle piccole realtà i vantaggi oggi riservati alle aziende più grandi. Postazioni fino a 120 utenti, sistema telefonico potente, altamente affidabile e conveniente.

Audiocar System
NOKIA 6610 i
Fotocamera digitale
Radio FM Stereo
€ 199,00 IVA TO
AUTORADIO
CD MP3
AUDIOMEDIA
€ 139,00 IVA TO
Trieste Via Ugo Foscolo 10/b
Tel. 040 638514

Fototecnica Carducci

Trieste - Via Carducci 25 Tel. 040 636188
Specialisti nel digitale



Telescopi
di tutte le marche
anche su prenotazione

Tutte le macchine fotografiche digitali e analogiche (anche su prenotazione) al miglior prezzo sul mercato. Tutti i tipi di memorie e lettori per digitali. Tutti i servizi di stampa da file con qualità fotografica fino al formato A-0.
A partire da € 0,30.

www.fotocarducci.com
www.triesteshop.it/fototecnicacarducci
e-mail: info@fotocarducci.com

Estasi Portatile
Notebook a partire
da 899euro
Componenti e PC
in pronta consegna
Assistenza - Noleggio PC e Portatili

AreaComputer
via Cologna 30 Trieste tel. 040/5708163
e-mail: info@areacomputer.net
www.areacomputer.net

Telefonia IP
Cisco Systems
Talento
040 30 97 77

Vista Più
Gina Biscotti
MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIGRAFFIO
ANTIRIFLESSO
€ 239,00
MONTATURA + LENTI
INFRANGIBILI
€ 189,00
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

I livelli di polveri sottili si sono mantenuti alti anche nel fine settimana, dopo il cambiamento delle condizioni meteo

Muggia, sei giorni di allarme Pm10

Mistero sui picchi nonostante la bora. L'Arpa avvia le analisi sulle particelle

Per sei giorni di seguito, fino a domenica, a Muggia la centralina di rilevamento dei dati atmosferici ha registrato superamenti, e non di poco, dei livelli massimi di polveri sottili (Pm10). E questo nonostante la bora, che soffiava da venerdì abbia "pulito" dunque solo l'aria di Trieste. Ora i livelli sono calati, ma restano ancora molto alti rispetto al capoluogo.

Un fenomeno strano, comunque, che pone interrogativi sulla provenienza di queste polveri. Che siano davvero della Ferriera, come sostengono molti, portate proprio dalla bora? Risponde il comandante Gianfranco Badina, dell'Istituto tecnico nautico: «La Bora a Muggia proviene dal canale industriale e scorre lungo la costa. I fumi della Ferriera quindi vengono trasportati al largo, non sulla città. Non saprei darvi una spiegazione sulla permanenza delle polveri nonostante il forte vento, che invece dovrebbe avere proprio l'effetto contrario». E la bora infatti il suo effetto l'ha avuto solo su Tri-



La centralina per il rilevamento delle polveri sottili in riva al mare di Muggia.

este: la centralina di via Pitacco, ad esempio, è passata dai 63 microgrammi di giovedì ai 49 di venerdì (primo giorno di vento) ai nove di lunedì. Muggia invece dal 90 di giovedì è passata a 77 venerdì (con la bora e con la centralina nella nuova collo-

cazione sotto il cavalcavia Santa Barbara), è risalita sabato a 84, per poi scendere a 50 domenica e 43 lunedì (quasi cinque volte quanto rilevato in via Pitacco). Valori ancora alti dunque. Il massimo di legge, è 55 microgrammi, ma scenderà a

50 a partire dal 2005. E quest'anno a Muggia e a Trieste si sono registrati 15 giorni di superamenti e 10 di livelli di attenzione (sopra i 50 microgrammi). Dal 2005 si parlerà di emergenza quando si supererà più di 35 volte l'anno il limite di



Gianfranco Badina

50, mentre dal 2010 la quota scenderà a sette superamenti annui. Sul fronte sanitario, l'Oms ha fatto una serie di raffronti statistici sull'effetto delle polveri sottili sulla salute. A breve termine, per ogni aumento di 10 microgrammi, cala del 13 per cento la funzione polmonare negli adulti, salgono del tre per cento i casi di tosse e i sintomi alle basse vie respiratorie, e dello 0,8 per

cento i casi di ricoveri ospedalieri per malattie respiratorie. Gli effetti a lungo termine sono un incremento del 10 per cento di mortalità (sempre per ogni aumento di 10 microgrammi di Pm10) e il 29 per cento in più di bronchiti.

Ma non tutte le polveri sottili sono di origine artificiale, e dunque frutto di combustioni. A volte rientrano in questo ambito anche le polveri dovute al suolo risollevato e trasportato dal vento, o l'aerosol marino. La centralina di Muggia è stata trasferita dall'area in riva al mare vicino a Calterna, al piazzale sotto il cavalcavia di Santa Barbara. Piazzale che è sterrato. L'Arpa ora dice: «Si può parlare anche di Pm10 di origine naturale. Proprio per questo stiamo attuando un'analisi delle polveri. Confrontando i dati delle centraline vicino alla Ferriera e quelle in centro a Trieste, ad esempio, abbiamo trovato dei marker specifici che distinguono le polveri dell'impianto. Presto faremo l'analisi anche sulle particelle di Muggia».

Sergio Rebelli

Accesso dibattito sulla trasformazione in società per azioni

L'Act spa, Muggia approva San Dorligo rinvia l'ingresso

I consigli comunali di Muggia e San Dorligo della Valle si sono espressi lunedì scorso sulla trasformazione dell'Act da consorzio a società per azioni. Il primo via ha aderito, con la perplessità del Centrosinistra. Il secondo ha rinviato la discussione a oggi per avere approfondimenti.

Assenza di piano industriale della nuova Spa, opportunità del Comune di Muggia di mantenere la stessa quota di partecipazione, interesse del Comune a fare ancora parte della società.

Sono alcune perplessità dei partiti di opposizione emerse a Muggia.

«Sarà pure un provvedimento valido, ma qui ci sono elementi sottaciuti. A Trieste l'argomento è stato rimandato in commissione per approfondimenti proprio sul piano industriale», ha affermato il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa. «Qui non si motiva l'adesione del Comune alla società. Potremmo anche uscirne», ha aggiunto Piero Veronesi (Pdci) Claudio Bonivento (Nuovo Psi) ha risposto: «Qui si tratta di confermare l'adesione del Comune alla nuova società per azioni. Trattandosi di un'attività per

produrre reddito, l'Act non può più rimanere un consorzio. Uscirne ora significa farsi pagare la quota del Comune dalla società, pari a 64 mila euro, che è poca cosa rispetto agli utili previsti e già confermati negli anni». Il sindaco Gasperini ha aggiunto: «È un atto tecnico-finanziario, non politico. È un'operazione vantaggiosa ed è giusto rimanere nella società. Sarebbe grave non approvare l'adesione o peggio uscire dalla società».

Alla fine, l'atto è stato approvato con il voto della maggioranza. Astenuti l'Ulivo e il consigliere Italo Stener. Contrario Stefano Tarlo (Prc).

Perplessità lunedì anche a San Dorligo, in particolare vista la mancanza di un piano industriale della futura Spa e sulla bozza di statuto presentata. All'unanimità i consiglieri hanno approvato il rinvio della decisione a questo pomeriggio, per avere approfondimenti. In tempo dunque per fornire il proprio parere prima della assemblea dei soci Act che si riunirà domani proprio per approvare la trasformazione societaria. s.re.

Il Comune fa marcia indietro sul contestato impianto

L'antenna di Servola, martedì assemblea per un nuovo sito

La sede della settima circoscrizione in via Paisiello ospiterà martedì 3 agosto un'assemblea pubblica interamente dedicata all'individuazione di un sito definitivo a accogliere il traliccio della discordia, quello per il quale i servolani sono scesi in piazza a più riprese per impedire l'edificazione in via Pirandello.

La questione antenna - sorta di cartina al tornasole dell'umore di un intero rione, messo a dura prova da polveri e miasmi insopportabili - è stata affrontata ieri in consiglio comunale dai capigruppo di alcune forze politiche di maggioranza e opposizione. Assieme all'assessore competente Giorgio Rossi, in un meeting informale, c'erano an-

che Roberto Decarli, Piero Camber, Marino Andolina e Fulvio Camerini. «Tutti concordati su di un punto fondamentale - spiega Roberto Decarli. In questa vicenda non è più possibile star dietro a tutti i comitati spontanei che la popolazione esprime. Il nostro impegno deve essere rivolto a tutto il territorio nel suo insieme. Per questa ragione abbiamo concordato con l'assessore Rossi di ritrovarci assieme ai cittadini nella sede della settima circoscrizione, che istituzionalmente rappresenta questa parte della città e che da questa è stata a suo tempo votata. In questa assemblea devono emergere le decisioni significative per la risoluzione della vertenza».

«Sono rimasto in con-

to con alcuni rappresentanti del comitato spontaneo servolano che si è opposto alla costruzione dell'antenna in via Pirandello - interviene l'assessore Rossi - invitandoli a raggiungerci martedì prossimo nella riunione pubblica di via Paisiello. Per quella data dovremmo riuscire a proporre ai consiglieri e ai servolani un sito alternativo per l'impianto tecnologico tanto discusso. L'ubicazione dello spazio, che dovrebbe situarsi in un sito della via Soncini, paiono d'accordo pure i gestori della stazione di telefonia fissa. E dunque il confronto tra le parti dovrà portare a una scelta alternativa rispetto all'attuale, scelta che però dovrà risultare definitiva».

Maurizio Lozei



Una veduta del palazzo municipale muggesano.

cesindaco Paolo Prodan (An) che ha anche la delega all'informaticizzazione del Comune. «Sarà gestito direttamente dagli uffici quindi sarà un sito istituzionale, non legato alla politica, dove quindi tutti i

gruppi consiliari avranno anche uno spazio per i propri indirizzi di programma o altro. Ci stiamo lavorando da un po' e contiamo di renderlo disponibile in rete da metà settembre». s.r.

MUGGIA Anche il Comune sta progettando un sito Internet completamente rinnovato nella forma e nei contenuti

Moduli per i certificati presto on-line

Il Comune di Muggia sta lavorando al sito Internet ufficiale dell'ente. Sarà un portale da cui accedere ad informazioni sulla città e sull'amministrazione municipale e sui servizi alla cittadinanza, con recapiti, orari degli uffici e, più avanti, anche con la modulistica da scaricare online.

L'indirizzo sarà www.comune.muggia.ts.it (tipo di dominio Internet riservato proprio alle pubbliche amministrazioni) e potrebbe essere attivo a partire dalla metà di settembre. Un obiettivo del resto inserito

anche negli indirizzi di programma dell'amministrazione, e una volontà già espressa più volte negli anni nell'ottica anche di offrire un servizio in più ai cittadini.

Ci sta lavorando una ditta di Padova e lo stesso Comune, in una sinergia tra edizione grafica e creazione di contenuti.

E sui contenuti, ci sarà un po' di tutto per conoscere la città e chi la amministra. Oltre allo stradario cittadino e ai percorsi per arrivare a Muggia, sul portale saranno disponibili va-

rie informazioni per i turisti o i visitatori: dai ristoranti, agli alberghi, ai bar, ad una galleria fotografica, all'attualità in città, al Carnevale, alla storia della cittadina.

Su una colonna a sinistra dello schermo ci saranno i collegamenti alle pagine che riguarderanno gli organi istituzionali e il loro operato: composizione della giunta, del consiglio, una rassegna stampa, gli indirizzi Internet, e, successivamente, forse anche delibere e atti di consiglio e giunta.

Al centro invece i servizi

diretti ai cittadini. In rete saranno disponibili i testi dei regolamenti, lo statuto, l'organigramma comunale, i recapiti telefonici interni, le modalità di ottenimento di certificati e documenti, informazioni su tasse e tributi. In futuro si troverà anche la modulistica, che quindi sarà scaricabile dal sito e compilabile a casa, senza dover passare più volte per gli uffici.

Queste le linee guida attuali, ma sito e collegamenti sono ancora in elaborazione.

«Sarà un sito aggiornato di continuo», assicura il vi-

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040 6726311

PINOCCHIO SALDI

Vasto assortimento costumi da bagno Coppe differenziate PREZZI IMBATTIBILI

ALBERGO

I VOSTRI CARI IN VACANZA ANCHE PER POCHI GIORNI

INFORMAZIONI ALLO 040-272266

ANIMALI

DOG SERVICE

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

COMPLEMENTI ARREDO BAGNO

VIA MADONNINA 9 - TRIESTE

Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30

PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI

Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727

www.centrobagno.com

orario: 9-13 16-19.30

ASSOCIAZIONI

PAPÀ SEPARATI

Associazione per la tutela dei DIRITTI dei figli nella Separazione

Aprire la sede regionale dell'associazione ONLUS nazionale

"papà separati" per il Diritto della "Egemonia". Il sito

internet da consultare è www.papaseparati-trieste.org

Per consigli, aiuto o volontariato scrivere a mass.milano@papaseparati-trieste.org

o telefonare al numero 349/8875488

dalle ore 08.00 alle ore 20.00. Le informazioni regionali

nerenti alla famiglia ed alle sue problematiche si potranno

trovare leggendo il giornale www.socialnews.it

AUTOREMESSA

LAVAGGIO MANUALE

(su appuntamento)

TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

ELETTRODOMESTICI

SENA

tutto per la casa

elettrodomestici - condizionatori - frigoriferi - porte blindate

arredobagno - piastrelle - cucine

TRIESTE - VIA FLAVIA 35 TEL. 040 8323451

DA MARTEDÌ A SABATO 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

FARMACIA

Farmacia ai DUE LUCCI

Dr. Ravalico

centro cup - chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio

Via Giustiniana 44 Trieste - Tel. 040 764943

IDRAULICA

GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA

TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

OFFICINE

SAN GIUSTO

34125 Trieste Via Montebello 2

tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

NUOVA AUTOTECNICA

MECCANICA

SILVANO

CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU

VECCIA ESPERIENZA (ex via Toti)

Trieste Via dei Picardi, 49/A

Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

OTTICI

SALDISSIMI! SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE

Vista Più

PALESTRE

CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE

PALESTRA BODY LINE a Opicina

Tel. 040 213195 - tutto a prezzi ECCEZIONALI

PALESTRE

Forever

salone uomo donna

TRIESTE - Via D'Annunzio 52/a - Tel. 040 301265

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO

Tutti i sabati e domeniche di luglio

festa con il SARDON DAY e tanta musica

SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

La Trattoria Bella Trieste

"Pizzeria e Griglia" di carne e pesce

Via Pane Bianco n. 96

Tel. 040/815262 Servola - Chiuso il lunedì

OSTERIA DE SCARPON

cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena

040 30991 Trieste - V. Giustiniana 20 CHIUSO LUNEDÌ locale climatizzato

"Pizzeria Antichi Sapori"

Via Giulia, 27 Pizzeria e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA

CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702

LOCALE CLIMATIZZATO

ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA

Piatti di pesce e carne sotto il porticato - adesso anche griglia

Muggia Via D'Annunzio 52/a - 0409278500 chiuso lun / mar

SCOOTER

Motocenter

RIPARAZIONI moto e scooter

SOSTITUZIONE pneumatici

VENDITA nuovo, accessori e abbigliamento

TRIESTE Tel. 040 347005

The North Face • Guro • Oakley • North Sails • Bear • Fred Perry • D'Noth • 40 Watt • Reef • Hawaiians • Williams • Henri Lloyd • Slam

ANTEPRIMA BARCOLANA MURPHY & NYE CREW

ALTERNATIVE SPORTS HALF PIPE TRIESTE

Via Diaz, 1 - Trieste - Tel. 040.362459 (a 100 metri da Piazza Unità)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività
Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto oggi dalle 9 alle 19. Sempre il Centro diurno «Com.te M. Crepaz», alle 17 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove. La riunione successiva è fissata per mercoledì 2 settembre. Sono inoltre aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo 2004 a Lignano Sabbiadoro dal 22 agosto al 5 settembre. Inoltre si organizza la consueta gita in giornata abbinata alla data di inizio del soggiorno. Informazioni negli uffici di via Valdiverio 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Premio di poesia
e aforismi 2004

L'associazione culturale L'Arnia di piazza Goldoni 5, bandisce il premio di poesia e aforismi 2004 dal titolo: «Amore per la terra, amore per l'uomo». Scadenza di presentazione degli elaborati: 31 agosto. Per informazioni telefonare allo 040/660805 durante l'orario di segreteria (lunedì-mercoledì, 18-19.30 e venerdì dalle 10 alle 12).

«Dal golfo
al Carso»

Continua la manifestazione «Dal golfo al Carso», sentiero musicale in dialetto e non, con Umberto Lupi e i suoi ospiti, promossa dall'associazione culturale «El Campanon». Oggi alle 21 ad Aurisina Cave (piazza del Municipio) parteciperanno: Eddy Neppi, Sergio Iacobucci, Antonella Brezzi, Elena Centrone.

Movimento
Arte intuitiva

Oggi, alle ore 20.30, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita all'ultimo appuntamento prima della pausa estiva. Le serate riprenderanno il primo mercoledì di settembre. Oggi interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni segreteria Mai, telefono 040/309478.

Le escursioni proposte questa settimana da XXX Ottobre e Alpina delle Giulie

Il fascino delle Dolomiti di Brenta

La commissione gite della XXX Ottobre, organizza questa settimana, a partire da domani, un'uscita di quattro giorni nelle Dolomiti di Brenta, con percorsi differenziati per gli amanti delle vie ferrate e per gli escursionisti. Gli alpinisti potranno percorrere gran parte degli itinerari attrezzati che rendono famoso il Gruppo, quali il Sentiero Benini, le Bocchette centrali e alte, i sentieri Brentari e Martinazzi e il sentiero Sossat.

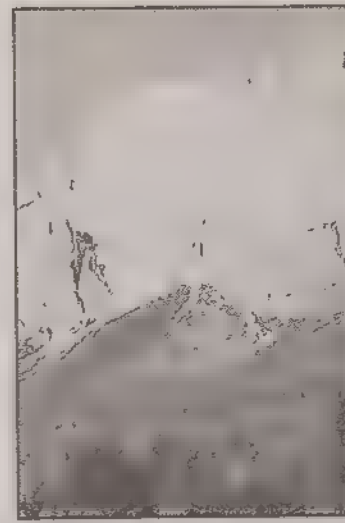
Gli escursionisti non saranno di molto da meno, cimentandosi a loro volta, oltre che in diverse traversate, nei sentieri Bogani e Orsi e raggiungendo, per i pernottamenti, i rifugi Tuckett, Maria e Alberto ai Brentei e Pedrotti-Tosa, dove giungeranno pure, per altra via, gli alpinisti.

Tutti, alpinisti ed escursionisti, avranno comunque modo di apprezzare la bellezza di queste montagne, che pur appartenendo alle Alpi centrali meritano il nome di Dolomiti e non soltanto per la composizione della roccia. Capigita: A.E. Maurizio Toscano per la parte alpinistica e Giorgio Tassinari per quella escursionistica. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato, ccc.caixxottobre.it.

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, propone domenica la salita al Monte Kriz (2410 m) dal Mihov Dom in Val Krnica (1085 m) all'Aliazev (1015 m) nella Val Vrata. È una stupenda traversata da vallata a vallata con un percorso tra i più vari e suggestivi delle Alpi Giulie orientali. L'itinerario prevede la risalita della Val Krnica in un susseguirsi di ambienti diversi, sino al circo terminale, in una grande conca ghiaiosa quasi interamente dominata da alte pareti verticali.

Si salirà lungo la Kriska Stena (una parete di duecento metri, apparentemente inaccessibile al pari delle altre) percorribile grazie a un percorso attrezzato piuttosto esposto che a zig zag porta alla panoramica cresta del Kriz. In cima il ristoro sarà allestito da un'incomparabile vista sul sottostante Pogacnikov Dom con i caratteristici laghetti, nonché sulle varie vette circostanti: Razor, Skrlatica, Trisovnik, Triglav... Il ritorno avrà luogo lungo la conca carsica Na Rusju, passando nei pressi del Bivac IV, e si concluderà con un ripido sentiero fino in Val Vrata, nei pressi del famoso monumento.

L'escursione sarà guidata da Giorgio Carli. Dislivello: 1300 m. Difficoltà: itinerario escursionistico per esperti (Eea). È previsto un itinerario alternativo meno impegnativo e faticoso con la salita alla Forcella Luknja (1758 m). Partenza con pullman alle 6. Rientro alle 21. Informazioni e prenotazioni in via Donata 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Internet: www.caisag.ts.it.



Le Dolomiti di Brenta.

Amici
del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza Garibaldi domani e venerdì, con orario 9-13 e 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Accademia di studi
per l'agricoltura

L'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura di Trieste organizza dal 26 settembre al 1° ottobre un viaggio nelle Marche (Faro, Senigallia, Ponte Avellana, Grotte di Frasassi, ecc.). Per informazioni tel. 040/6701259 dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 o al cellulare 339/8672522.

Telefono
speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800-510510. Un voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Una giornata
a Bled e Bohinj

L'Associazione «Il Centro» propone una giornata sui laghi di Bled e Bohinj il 31 luglio e una visita a Ferrara e al castello per il 25 settembre. Informazioni martedì e venerdì in via Coronio 5/1° piano, tel/fax 040/630976, orario 16.30-18.30; cell.(giornalmente): 340-7839150; sito: http://web.infiniuto.it/uteni/i/1/centro/; e-mail: il_centro@infiniuto.it.

Associazione
Mittelleuropa

La delegazione di Trieste dell'associazione culturale «Mittelleuropa» organizza per domenica 8 agosto una gita in giornata per la «Sagra» di Villach (Austria) che con i suoi oltre 200 mila visitatori è la più grande festa tradizionale austriaca. Per informazioni e iscrizioni passare in sede, piazza Libertà 6, il martedì e il giovedì dalle 18 alle 20, o telefonare ai numeri: 040/414529, 339/5472404.

PICCOLO ALBO

Il 21 luglio dalle 16 alle 18 circa smarrita busta blu contenente libretto di circolazione e patente al centro commerciale «Torri d'Europa». Preghiamo chi l'avesse ritrovata di telefonare al 333/6536530. Ricompensa.

Rotary club
Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in convivia oggi alle 20 all'hotel Lido. Interverrà Claudio Grisacich con un'«Excursus sulla poesia triestina».

Circolo
Kras-Altipiano

Un attivo degli iscritti e simpatizzanti di Rifondazione comunista Circolo Kras-Altipiano si terrà oggi alle 20.45 alla trattoria sociale a Contovello.

Il Rigoletto
all'Arena

Sabato 28 agosto, con le Acli, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, lo spettacolo lirico «Il Rigoletto». Per informazioni Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Uffici
Snals

Lo Snals comunica che i suoi uffici di via Paduina 4, fino al 20 agosto, osserveranno questo orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30.

FARMACIE

Dal 26 al 31 luglio
Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; Piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; Piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacistitrieste.it

Aism, triangolare
di calcio nel segno
della solidarietà

L'Aism - Associazione italiana sclerosi multipla - e il Centro Aism di Villa Sartorio organizzano domani a partire dalle 18, nel campo sportivo dell'oratorio di Montezza, il primo torneo di calcio Aism di Trieste intitolato «Quattro gol per la ricerca e la solidarietà». Tre squadre, di cui una composta da operatori e volontari Aism, si fronteggeranno in un triangolare. Gli ospiti del Centro Aism di Villa Sartorio hanno partecipato attivamente alla progettazione e realizzazione del torneo, creando anche le medaglie e le coppe con le quali a fine torneo tutti i giocatori saranno premiati. Nel rinfresco che seguirà il torneo gli ospiti stessi illustreranno a tutti la notevole oggettistica artistica-artigianale prodotta nel corso dell'anno.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Il ANADOLU da Ambari a om. 39; ore 8 Paa ASK da Spalato a om. 35; ore 8 Paa MSC GIULIA da Capodistria a molo VII; ore 10.30 Tu UND BIRLIK da Istanbul a om. 31; ore 11.30 Tu SAFFET BEY da Cesme a om. 47; ore 13 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII; ore 20.25 Il MARCONI da Grado a Staz. Mar.

PARTENZE

Ore 8 Il MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 14 Bs VENEZIA da om. 14 a Durazzo; ore 14 Ma WIENIAWSKI da Adriaticum, ad Anversa; ore 15 Paa ASK da om. 35 a Capodistria; ore 18 Cy GRACE da Afs per ordini; ore 20 Paa MSC ADELE da molo VII a Pireo; ore 20 Paa MSC PERLE da molo VII a Pireo; ore 20 Il ANADOLU da om. 39 ad Ambari; ore 21 Tu UND BIRLIK da om. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 8.30 HARMONY da rada a Siot 1; ore 19 ANGELE N da rada a Afs.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola € 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,15
Abbonamento a 10 corse € 24,45
Abbonamento a 50 corse € 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.

bicicletta: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 30,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedis € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedis € 1,10.

bicicletta: Trieste-Barcola e/o Cedis € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedis € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedis € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedis € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedis € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedis € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedis) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO part.	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10
LIGNANO part.	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10
PIRANO part.	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10	8.10
PARENZO part.	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
ROVIGNO part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI part.	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30
ROVIGNO part.	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30
PARENZO part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO part.	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35
LIGNANO part.	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35
GRADO part.	19.15	19.15	19.15	19.15	19.15	19.15
TRIESTE part.	20.50	20.50	20.50	20.50	20.50	20.50

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE	(fino al 28 settembre)
PARENZO part.	8.00
TRIESTE part.	17.30
TRIESTE arr.	9.30
PARENZO arr.	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

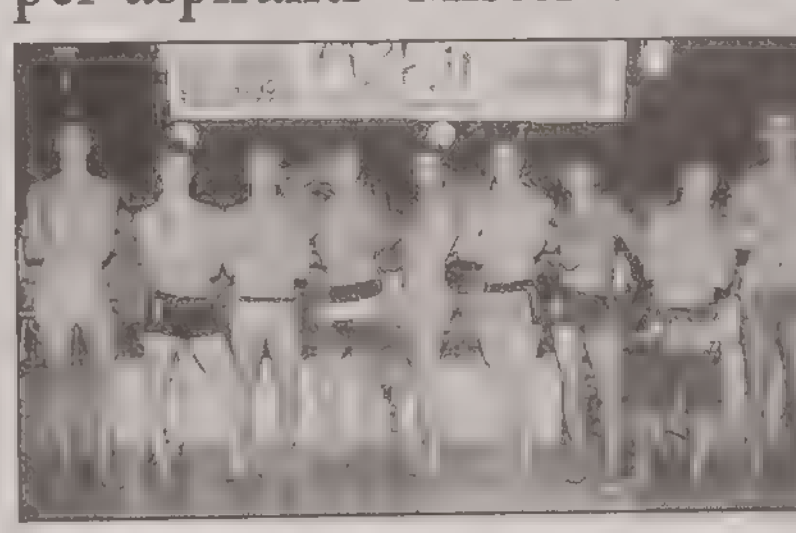
ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK	(fino al 10 settembre)
ROVIGNO-TRIESTE*	part. 8.00 arr. 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	part. 17.30 arr. 19.45

*Tratta con fermata intermedia

PARENZO-TRIESTE	part. 9.00 arr. 10.15
TRIESTE-PARENZO	part. 17.30 arr. 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

Un'altra serata in passerella
per aspiranti «Mister Trieste»

Stasera alle 21.30 si svolgerà al Pinguino di Molo Pescheria un'altra selezione per il 14.º concorso provinciale «Mister Trieste 2004» abbinato al concorso attitudinale nazionale «Il fotomodello dell'anno». Informazioni e iscrizioni (gratuite, ancora aperte) al cellulare 3409265347 oppure sul sito www.m2k.it. Nella prima semifinale di mercoledì scorso - coordinata da Fulvio Marion - sono stati prescelti dalla giuria, tra una ventina di candidati già selezionati, i primi ragazzi che parteciperanno alla finale del 9 settembre per il concorso: si tratta (nella foto Lavinio) di Roberto Blaszka, Andrea Cassanelli, Mario Cipriano, Luca Corso, Luigi Giallucci, Luigi Impanatiello, Bruno Maisto, Alessandro Nulli e Federico Scognamiglio.

A cura di Confartigianato Trieste

INFORMAZIONI FISCALI

LA SCADENZA DEL 20 AGOSTO 2004
Il Consiglio dei Ministri ha deliberato la proroga del termine per il versamento delle imposte e contributi al 20 agosto 2004 senza alcuna maggiorazione.

La proroga riguarda tutti i versamenti in scadenza ed esattamente:
• Iva mensile di luglio
• Iva II trimestre
• 2° o 3° rata delle imposte e contributi di Unico 2004 - titolari di partita Iva
• ritenute fiscali
• contributi previdenziali

MODELLO INTRASTAT
E' stata pure prorogata la presentazione del modello Intrastat per le operazioni intracomunitarie effettuate nel mese di luglio previsto per il 20 agosto al 6 settembre 2004.

INTERESSI DI MORA AL 9,01%
Il tasso d'interesse da applicare per i pagamenti tardivi nelle transazioni commerciali nel periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2004 è pari al 9,01%.
Tale percentuale è determinata dal saggio d'interesse del 2,01% che è sceso rispetto al 1° semestre 2004 da aggiungersi alla maggiorazione del 7%.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

L'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste - Confartigianato, propone tre corsi di aggiornamento per i propri associati finanziati dal FSE.

♦ «LE NUOVE TECNOLOGIE COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE NEL SALONE D'ACCONCIATURA» (informatica di base)

♦ «LA DOCUMENTAZIONE DIGITALE NELLA PMI» (informatica di base) 4.a edizione

♦ «INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO»

INFORMAZIONI: Walter Lorenzi - Ufficio Formazione - Confartigianato Trieste tel. 040-3735220 cell. 349-7711563 fax 040-3735224

CHIARIMENTI DEL MINISTERO DEL LAVORO SUL LAVORO A TEMPO PARZIALE

L'art. 46 del Decreto Legislativo n. 276/2003, come noto, ha apportato alcune rilevanti modifiche alla precedente disciplina del contratto di lavoro part time in particolare introducendo una nuova regolamentazione delle clausole flessibili ed elastiche, valorizzando il ruolo della autonomia collettiva, ma anche individuale, semplificando gli adempimenti burocratici. Con la circolare n. 9 del 18/03/2004 il Ministero del Lavoro interviene fornendo ulteriori indicazioni che, di fatto, ampliano la portata delle modifiche sopra indicate mediante una interpretazione estensiva delle stesse.

Proponiamo di seguito una sintesi della copiosa circolare ministeriale.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Paghe allo 040-3735212

A tre mesi dall'insediamento Baccarin svela i progetti e allontana i timori sull'azienda unica. Ignorati gli attacchi di Brancati

«Il nuovo ospedale entro il 2008»

L'impegno del manager dell'Ass che assicura a Gorizia un'alta specializzazione

«È una corsa contro il tempo ma ritengo che Gorizia possa avere il suo nuovo ospedale entro il 2007, massimo 2008. Ci stiamo impegnando con tutte le nostre forze, assieme alla Regione, per raggiungere questo obiettivo e per fare del San Giovanni di Dio un presidio moderno e che sappia rispondere alle esigenze della città».

Era il primo incontro con la stampa a tre mesi dal suo insediamento. E il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Manuela Baccarin, ha voluto parlare dei progetti che svilupperà nel corso del suo mandato. Precisando in più passaggi del suo intervento la natura «tecnica» del suo operato.

IL MANDATO. Sulle polemiche scoppiate in seguito alla sua nomina, il direttore ha voluto alto. Si è dichiarata «molto dispiaciuta» per tutte le prese di posizione che si sono registrate in questi mesi. «Ma una cosa deve essere chiara: sono un tecnico - ha sottolineato - nominato dalla Regione e non è mio compito entrare nelle dispute politiche. E naturalmente mio interesse avere un rapporto proficuo con le istituzioni». E quando qualcuno ha pronunciato il nome del sindaco Vittorio Brancati, Baccarin ha precisato che «non ho nulla da dire sulle polemiche», salvo poi aggiungere «che le porte del suo ufficio sono aperte».

L'ALTA SPECIALIZZAZIONE. Il direttore generale ha, quindi, «svelato» il progetto sul quale sta lavorando l'Ass e che va nella direzione all'ospedale di Gorizia di un centro specializzato per l'incontinenza. «Diventerà un punto di riferimento regionale, sarà un centro di eccellenza che troverà il suo motore nel reparto di urologia che già opera nell'ospedale di Gorizia - il suo annuncio -. Ritengo

che in tempi brevissimi si possa concretizzare questo importante progetto». Sarà, dunque, un'alta specializzazione come auspicato a più riprese dal sindaco Brancati.

GLI OBIETTIVI. Il programma concordato con la Regione prevede, quindi, il potenziamento dei servizi territoriali e la sinergia fra le due realtà ospedaliere, quella di Gorizia e quella di Monfalcone. In questo senso Baccarin ha annunciato l'imminente prossima realizzazione di un Dipartimento sperimentale di diagnostica che sarà «il primo esempio di integrazione fra i due ospedali. Entrambi i poli devono crescere in un'ottica di sinergia: favorirò la realizzazione di Centri di eccellenza con particolare riguardo a Gorizia».

CASO RISONANZA. Sulla risonanza magnetica mobile transfrontaliera, il numero uno dell'Ass ha ribadito le perplessità manifestate a suo tempo dall'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame. «Ho inviato all'Assessorato una relazione dettagliata sull'argomento. Dalla mia verifica risulta che non ci sono i soldi per la gestione di un simile macchinario. Come mai il Piano economico non prevedeva queste spese? Non è mio compito dirlo. Sono un tecnico e ho fatto una disamina tecnica». Comunque - ha aggiunto - il mio mandato va nella direzione della collaborazione sanitaria transfrontaliera.

AZIENDA UNICA. E anche sull'azienda unica regionale (peraltro annunciata dallo stesso lly in una recente visita a Gorizia), il direttore generale ha sottolineato che al momento non esiste «alcun disegno che preveda che l'Ass isontina debba sparire. Può anche essere un percorso ma che si concretizzerà fra 20, 30 anni».

Francesco Fain

Da sinistra i nuovi vertici dell'Ass: il direttore sanitario Claudio Rieppi, il direttore amministrativo Arianna Casotto e il direttore generale Manuela Baccarin. Quest'ultima ha fornito ampie assicurazioni sul futuro della sanità goriziana.



Al monfalconese Rieppi l'incarico di direttore sanitario

Sarà un monfalconese a guidare la direzione sanitaria dell'Azienda sanitaria isontina. Nel corso della conferenza stampa è stata infatti presentata il nuovo direttore sanitario. Si tratta di Claudio Rieppi, originario di Prepotto ma monfalconese d'adozione, che guida attualmente l'ospedale di Monfalcone e che lascerà questa mansione per assumere il nuovo incarico. «Rieppi - ha specificato

il direttore generale Baccarin - ha gestito negli ultimi due anni e mezzo lo sviluppo del nosocomio monfalconese e ha dimostrato tutta la sua professionalità. In queste settimane ho esaminato diversi curriculum di candidati sia esterni sia interni all'Azienda stessa: alla fine ho voluto puntare su una persona che ha dalla sua la grande esperienza ospedaliera e che dimostrò di saper fare nella

precedente esperienza. Da qui alla fine del mandato siamo chiamati a raggiungere una serie di importanti obiettivi fra i quali, in maniera prioritaria, la realizzazione del nuovo ospedale nei termini indicati dalla Regione. La nostra azione andrà in questa direzione».

Nell'occasione è stato anche presentato il nuovo direttore amministrativo. Si chiama Arianna Casotto e

arriva da Padova. Baccarin ha voluto sottolineare che tutto il lavoro sarà di staff e che le porte saranno sempre aperte. «Siamo disponibili a qualsiasi incontro. Siamo per il massimo dialogo e per la massima apertura. Le polemiche di queste settimane? Non hanno ragione d'essere. Saranno i fatti che parleranno da soli: almeno così ci auguriamo», la conclusione di Baccarin.

MONFALCONE

I problemi creati dal caldo aggravati dalle cattive condizioni dell'impianto di condizionamento del nosocomio

Il San Polo è un forno: 30 gradi

Disagi per i pazienti ma anche per i sanitari in Fisioterapia e in Medicina

Ingresso separato per le ambulanze Partita la nuova viabilità dell'ospedale

La nuova viabilità di accesso all'ospedale di San Polo da via Galvani è completa. Ambulanze e automobili hanno acquistato un ingresso riservato e in sicurezza al pronto soccorso, grazie soprattutto alla separazione del nuovo sistema di entrata-uscita dall'area delle degenze dal piazzale antistante il distretto sanitario. Prima della creazione di una divisione netta tra le due zone, l'ingresso di via Galvani era stato usato, e non poco, da chi sopraggiungeva dal centro per saltare il semaforo all'incrocio con via San Polo e via San Giusto, oltre che dagli utenti a caccia di un

parcheggio davanti alla vecchia piastra. Il rifacimento dell'accesso all'ospedale da via Galvani, utilizzabile solo da dipendenti, fornitori e utenti del pronto soccorso, oltre che dalle ambulanze, rientrava nell'intervento di sistemazione complessiva delle aree retrostanti il blocco degenze, inaugurato nel febbraio 2001. Dalla scorsa estate a oggi è stata sistemata a parcheggio l'area sterrata tra la zona già riservata alla sosta e il canale de' Dottori, è stata realizzata la piazzola per l'eliosoccorso di cui si deve realizzare ancora solo il manto di protezione ed è stata com-

pletata la piazzola ecologica. «Manca ancora l'impianto d'illuminazione - spiega il direttore sanitario dell'ospedale Claudio Rieppi - ma la conclusione dei lavori è prevista per settembre».

Non c'è invece ancora una data per la sistemazione del piazzale davanti al distretto sanitario. I lavori, cui guarda il Comune visto che uno spigolo del piazzale dovrà essere «mangiato» dalla rotatoria prevista dal Put all'incrocio tra via Galvani e via San Polo, non sono stati ancora finanziati. L'intervento, per cui si prevede una spesa di 200 mila euro, dovrebbe servire an-



La nuova viabilità inaugurata nell'area ospedaliera.

che a ricavare più posti-auto nell'area oltre che a spostare la sosta dei bus fuori dai piazzali ospedalieri (in via San Polo). Sul fronte viabilità a servizio dell'ospedale è probabile che riesca a partire prima la realizza-

zione della bretella di collegamento dell'ospedale con la statale 305 e la rotatoria tra le vie San Polo e Pocar, incluse nel progetto per bypassare con un sottopasso la barriera di San Polo. la, bl.

Una temperatura di trenta gradi e un'umidità elevatissima. Il servizio di riabilitazione, insediato nella vecchia piastra del San Polo, offre da due settimane queste condizioni, a dir poco proibitive, ai suoi utenti e agli operatori sanitari che vi lavorano. Colpa dell'età delle tubature dell'impianto di raffreddamento della struttura, che ha 30 anni di vita, e della presenza della piscina per la fisioterapia che ha contribuito a far lievitare l'umidità nei locali. A combattere con lo stesso livello di calore, se non di umidità, ci sono poi anche i pazienti della palestrina di riabilitazione cardiologica, inaugurata solo pochi mesi fa al secondo piano della vecchia piastra. I disagi, evidenti, considerati anche la tipologia degli utenti dei due servizi riabilitativi, sono comunque destinati a durare ancora.



Le piastre più datate del San Polo sotto accusa per il caldo.

Perlo meno fino a quando non saranno ultimati i lavori di sostituzione di una parte delle tubature della sede del distretto sanitario Basso Isontino, in corso appunto da un paio di settimane.

Per consentire la realizzazione dell'intervento si è dovuto eliminare il liquido refrigerante dal sistema di raffreddamento da cui al momento esce solo aria tiepida. Meglio va, stando al direttore sanitario Claudio Rieppi, nel blocco degenze, non immune da «incidenti» del genere, soprattutto nella torrida estate 2003.

«C'è stato un'inizio di crisi venerdì - afferma - nelle sale operatorie e nel reparto di medicina, ma è stato

superato nella stessa giornata». Anche la struttura del distretto sanitario potrebbe venire dotata di condizionamento, come le degenze, entro fine 2005. «La piastra dovrà essere sottoposta - spiega Rieppi - a un massiccio intervento di adeguamento alla normativa anticendio per cui si prevede di spendere 2,5 milioni di euro. Nell'operazione la struttura dovrebbe essere pure dotata di impianto di condizionamento».

Il finanziamento ancora non c'è ma dovrebbe arrivare, visto che i lavori dovrebbero essere completati entro fine 2005. Intanto si stanno già condizionando (spesa di 90 mila euro) gli ambulatori cardiologici e del centro antidiabetico.

ISONTINO

EMERGENZA CPT Il Prefetto ha comunicato al sindaco le decisioni del Viminale: nei 150 mila metri quadrati dell'ex area militare potranno essere ospitate 400 persone

Gradisca, il centro di accoglienza raddoppia

Novità clamorosa: oltre al Cpt nell'ex caserma sarà realizzata un'altra struttura per immigrati



Il sindaco di Gradisca Tommasini guida idealmente la protesta della comunità isontina contro la realizzazione del Centro di permanenza temporanea.

Non più uno, ma due centri immigrati nell'ex caserma Polonio di Gradisca: al già costruito polo di temporanea permanenza (il chiacchierato Cpt), il Viminale intende abbinare un'altra struttura, votata alla prima accoglienza e identificazione.

È questa la novità clamorosa che si è sentito riferire il sindaco di Gradisca, Franco Tommasini, nel corso di un incontro avuto lunedì mattina con il Prefetto di Gorizia, Pasquale Vergone. Un ulteriore colpo di scena nell'annosa vicenda del compendio militare dismesso dal 1997, sul quale il primo cittadino della fortezza ha prontamente relazionato l'altra sera il Consiglio comunale. In tal modo trova

finalmente una spiegazione la misteriosa suddivisione in due lotti - a suo tempo svelata dal nostro giornale - della caserma sita sulla statale 305.

DUE CENTRI, 400 PERSONE. Dall'inizio della vicenda, datata dicembre 2000, si tratta della prima dichiarazione ufficiale della Prefettura sulle reali intenzioni del Viminale nei confronti dei 150 mila metri quadrati dell'area. Nel corso dell'incontro a due con Tommasini, Vergone ha confermato la volontà del Ministero degli Interni di realizzare anzitutto il Cpt, i cui lavori sono stati regolarmente appaltati, e per la prima volta ne ha pure ufficializzato i tempi di realizzazione: dai 12 ai 14 mesi. La strut-

tura - è stato spiegato a un sorpreso Tommasini - sarà realizzata nel lotto da 42 mila metri quadri e potrà ospitare circa 250 persone, suddivise per sesso e culto

Tommasini sul piede di guerra: «Una decisione inaccettabile. Credo che sarà necessaria la mobilitazione generale»

religioso. Ma la spiazzante novità con la quale il sindaco gradiscano si è ritrovato a fare i conti è quella della futura realizzazione, nel lotto adiacente, di un secondo centro votato invece all'acco-

glienza ed identificazione degli immigrati, e destinato ad ospitare sino a 145 persone, per un totale di 400 potenziali interessati fra Cpt ed accoglienza.

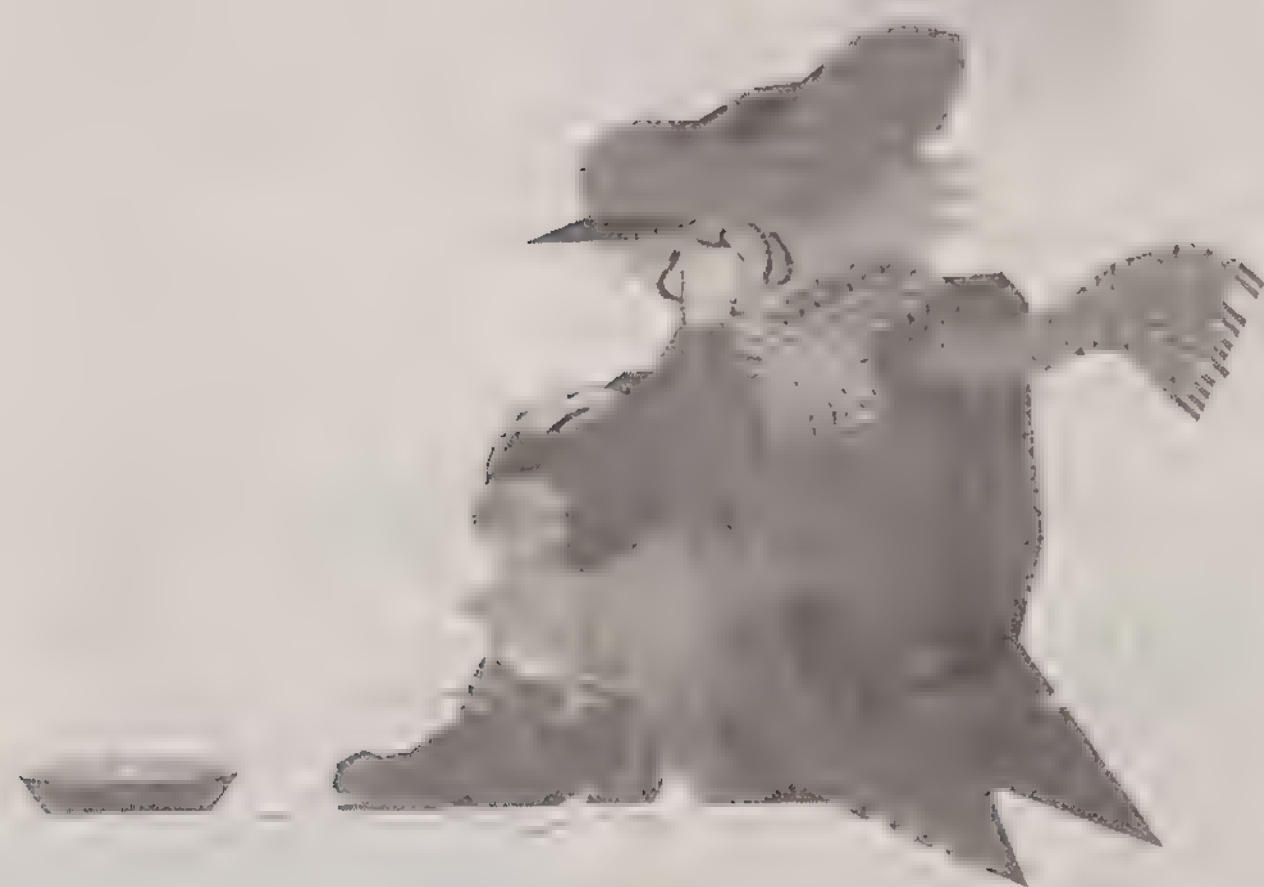
SCORIE DEL PASSATO. Va ricordato come il 10 dicembre 2000 il Consiglio comunale di Gradisca diede all'unanimità il suo assenso proprio a questo secondo tipo di struttura, esprimendo invece nel modo più assoluto la contrarietà al Cpt. Dal punto di vista formale, la novità del secondo centro quindi non farebbe altro che rispettare quell'indirizzo dato quattro anni or sono. Discorso che non può certo essere fatto invece per il Cpt, che però il Viminale ritiene «strategico per l'area del nord est che ne è assolutamente sprovvista»

come recitava la replica del sottosegretario agli Interni D'Alì all'interrogazione dei parlamentari isontini Maran e Budin. «Ho manifestato con chiarezza la mia sorpresa e il dissenso al Prefetto per quanto rivelatomi - ha dichiarato in aula Tommasini -. Il tutto mi è sembrato una sorta di gioco molto sottile da parte del Governo. E' chiaro che dopo una simile dichiarazione d'intenti sarà molto difficile fermare il meccanismo: ma ora abbiamo il dovere di mobilitarci sia a livello politico, trovando una strada comune fra Comune, Provincia, Regione ed i nostri parlamentari, che come cittadinanza sulla cui testa è stata calata dall'alto una preoccupante decisione».

Luigi Murciano

Un libro da adottare.

LOWE PRELLA



GIOVEDÌ 29 LUGLIO
"OLIVER TWIST" DI CHARLES DICKENS
 RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,9

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 14.a pagina

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice ambiente riservato, raffinato, climatizzato. 340/1296491. (A5383)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA ventenne prima volta V misura chiamami. 320/2706280. (A5390)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8 misura 22enne bellissima 340/8703935 - 040/414316.

A.A.A.A.A.A.A. KATIA, dominatrice, tacchi a spillo. 339/4141068. (A5362)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITA amaranta bellissima sconvolgente femminile bella sorpresa. 340/2289657. (Fil 47)

A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione 349/6242434. (A5297)

A.A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052. (A5382)

A.A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A5337)

A.A.A.A.A. affascinante caldissima 6.a misura sempre valido 333/7076610. (A5242)

A.A.A.A.A. BIONDA riservata italiana molto disponibile tel. 333/3073152. (A5281)

A.A.A.A.A. GRADO body massage 339/1903557. (Fil2048)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima italiana riceve fino alle 17 tel. 333/2476313. (A5292)

A.A.A.A. BELLA giovane mora ti aspetta massima serietà 333/3462793.

(A5391)

A.A.A.A. BELLISSIMA tailandese ti aspetta 320/9331830. (A5387)

A.A.A.A. GIOVANE donna simpatica ti aspetta a Gorizia 333/9385817. (Fil47)

A.A.A.A. NOVITA bellissimo arrivo grossa sorpresa, trasgressiva, femminile 347/6522889.

A.A.A.A. PRIMA volta bella bionda femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa. 3203732685. (A5264)

A.A.A. GORIZIA bellissima prosperosa ti aspetta 320/3714006. (B00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.

A.A.A. TRIESTE affascinante bella russa bionda completissima ambiente climatizzato. 348/2647154. (A5357)

A.A.A. TRIESTE Balesca nuovissima 22 anni 5 misura disponibilissima. 333/6503970.

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702. (A5271)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti i giorni tel. 338/2135435. (A5288)

A.A. TRIESTE Yoselin bella novità biondissima alta

completissima 10-24. 333/4695775.

A TRIESTE massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A5353)

BELLA, formosa, sensuale, cerca momenti piccanti e discreti. 340/1239488. (Fil 60)

FRANCESCA 26enne conoscerebbe uomo che possa capire il suo desiderio d'amare 333/9949081. (A00)

MASSAGGI rilassanti, completi, da provare, primo massaggio gratis. Skofije 00386(0)51247861, Sezana 00386(0)31578148. (A4998)

NUOVA apertura a Skofije Studio Hipocrate: vari tipi

di massaggi, solaro 00386-5-6549082. (A4365)

PAMELA affascinante fantasiosa e appetitosa ti fa vivere i tuoi desideri nascosti. 349/5767821. (A5389)

SONO Carla bella giovane 21enne ti aspetto tutti i giorni. Sarai soddisfatto 320/0955415. (A5386)

STOP, vicino Monfalcone bellissima 19enne 4.a misura sexy relax disponibilissima. 333/7290350. (C00)

VICINO Grado novità bellissima affascinante bambolina scacciapensieri disponibilissima indimenticabile padrona. 340/4780741.

899.322.326 belle bolognesi 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56 minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
 Via XXX Ottobre 4/a
 Tel. 040.6728311

Filiale di Monfalcone
 Largo Anconetta 5
 Tel. 0481.798829

Filiale di Gorizia
 Corso Italia 54
 Tel. 0481.537291

Filiale di Udine
 Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
 Tel. 0434.20432

Filiale di Pordenone
 Via Molinari 14
 Tel. 0434.20432

CULTURA & SPETTACOLI

GORIZIA Un ritratto ampio, sfaccettato della personalità di Sergio Amidei. A trasformarlo in documentario, entro l'anno, sarà Ettore Scola, il regista di «C'eravamo tanto amati», «Una giornata particolare», «Ballando ballando», ospite ieri a Gorizia del Premio intitolato allo sceneggiatore triestino di «Roma città aperta». E proprio a Gorizia, dove è stato chiamato per inaugurare il nuovo Palazzo del cinema, realizzerà una parte delle riprese.

Com'è cambiato il modo di fare film e mondo di stendere la sceneggiatura da quando aveva iniziato lei?

«La sceneggiatura da sempre ha avuto un ruolo, un rilievo minore di quello che invece ha nel cinema. Nel cinema è fondamentale. Certi personaggi come Amidei o Zavattini, hanno suggerito un metodo di lavoro che adesso non c'è più. All'epoca quando si voleva fare un film, una volta che si decideva il tema, o un soggetto, si passava alla fase della sceneggiatura. Ma prima di passarsi, si passavano mesi nella conversazione tra i vari collaboratori, nelle varie letture dei testi che potevano essere attinenti al tema scelto».

Sandro Veronesi in un'intervista, apparsa su «la Repubblica», dice che i personaggi del cinema italiano odierno non hanno la rappresentatività che avevano nel passato e sono senza profondità.

«È una questione di cambio di modelli. La televisione non crede che il pubblico si identifichi in quello che fa. La televisione quando fa la fiction, fa una fiction legata a un romanzo che una

CINEMA Il regista di «C'eravamo tanto amati», «Una giornata particolare» era ieri a Gorizia

Scola: l'Italia? In depressione collettiva

Entro l'anno finirà di girare un documentario dedicato a Sergio Amidei

volta si chiamava di fantasia, per far evadere il pubblico... ma gli spettatori non sono in carcere, vogliono solo migliorarsi e sapere qualcosa di più, cercare d'identificarsi con dei personaggi che li corrispondano. In certi film che vediamo adesso, i giovani mancano di qualche dimensione. E' scomparsa la caratteristica tipica per il realismo e la commedia all'italiana, cioè la dimensione più sociale, più larga».

In «Concorrenza sleale», il personaggio di Diego Abatantuono presenta in un certo senso l'Italia che all'epoca non reagiva. Ha l'impressione che oggi la situazione sia cambiata?

«È innegabile che l'Italia non è propriamente un paese rivoluzionario e ha un



Il regista Ettore Scola fotografato a Gorizia da Pierluigi Bumbaca. A destra, una scena del film «Concorrenza sleale» con Diego Abatantuono.

modo di vedere le cose filosofico, nel senso che tutto passa e anche questo passerà. Fa una sorta di resistenza passiva, che ha anche delle qualità. Indubbiamente però ci sono stati dei momenti in cui ci si poteva ribellare, ma tutto ciò fa par-

te un po' di un'attesa dei ricorsi della storia, in cui si ha il diritto di essere scontenti, depressi, con il diritto di mugugno, di critica, di satira piuttosto che con un cambio repentino della realtà. Bisogna anche contare sull'esagerazione degli al-



suo dovere di sinistra, né la destra quello di destra. Molti paesi sono governati dalla destra, però è una destra presentabile, liberale, con un programma, una filosofia. Beh, mi pare che da noi questo non ci sia. La sinistra italiana non è in un momento di grande forza ed unità, però credo che essere di sinistra sia una tensione dell'anima, morale e intellettuale che se appartiene all'uomo da sempre e che noi siamo portati, anche forse fazziosamente ad identificarla

con il bene, mentre gli altri con il male. Reagan la definì addirittura come l'impero del male, mentre io credo che sia una dimensione antica, nobile, eterna dell'uomo».

Tra i giovani attori italiani c'è qualcuno che

non si è ritirata, ma non ha forse anche lei la sensazione, che, per citare Moretti, potrebbe fare qualcosa più di sinistra?

«Sicuramente sì. Però è anche vero che viviamo in un momento in cui la sinistra non fa propriamente il

magari le fa ben sperare o inevitabilmente pensare ai nomi illustri con i quali ha avuto modo di lavorare?

«Per uno sceneggiatore è difficile, tranne in casi eccezionali, come quello di Totò o Sordi, nei quali lo sceneggiatore scriveva pensando a loro, di pensare ad un attore in particolare. La sceneggiatura è una sorta di architettura e prima di pensare a chi dovrà illustrarla in veste di mediatore tra lo sceneggiatore e il pubblico, deve essere finita. Dipende un po' dal caso singolo. Se il copione sarà giusta per loro andrà bene, altrimenti risulteranno scialbi. C'è da dire che la commedia all'italiana si è avvantaggiata di una stagione di attori, che alla fine pur non scrivendo una sola parola del copione, diventavano coattori anche loro. E qui penso a Gasman, Mastroianni, Tognazzi, Manfredi, Volontè che con la loro personalità e capacità di rinnovarsi anche dopo 100 film, diventavano autori».

E quando finirà il suo prepenzionamento volontario, quello che ha annunciato dopo aver rifiutato la realizzazione del film con la Medusa?

«Spero che questo prepenzionamento finisca presto. Non per me. Per tutti. Penso che l'Italia stia aspettando questo, e non perché vuole vedere un mio film, ma perché sta aspettando dei tempi migliori. C'è un disagio collettivo. Una sorta di depressione collettiva, in cui ci si sente un po' fuori posto. Proprio perché molta gente non è al suo posto e quindi non si può guardare con l'occhio sereno verso il futuro».

Ivana Godnik

SCRITTORI Mondadori pubblica a fine agosto il nuovo romanzo dell'autore del «Trono di legno»

Sgorlon: via dal Friuli con le «Sorelle boreali»

La storia di cinque sorelle russe che scoprono un'Italia di imbrogli e crimini

Questa volta il Friuli è soltanto una stazione di passaggio. Una frontiera da valicare per entrare in Italia. Nel nuovo romanzo di Carlo Sgorlon, che nella sua terza ha ambientato quasi tutti i libri scritti in oltre trent'anni di attività letteraria, la scenografia cambia radicalmente. I paesaggi che fanno da fondale a «Le sorelle boreali», che la casa editrice Mondadori manderà nelle librerie a fine agosto, sono quelli russi e, poi, un Veneto abitato da faccendieri, extracomunitari sbandati, criminali di grande e piccolo cabotaggio. È un libro che ha preso forma l'estate scorsa, «Le sorelle boreali». L'ho scritto in fretta - dice Carlo Sgorlon, che ha vinto il Premio Campiello con «Il trono di legno» e «La conchiglia di Anatoli», e lo Strega con «L'armata dei fiumi perduti». Poi ho impiegato quasi sette mesi per aggiustarlo, tagliarlo, modificarlo. Ma fa parte del mio stile: io scrivo velocemente e mi serve un sacco di tempo per rivedere il manoscritto».

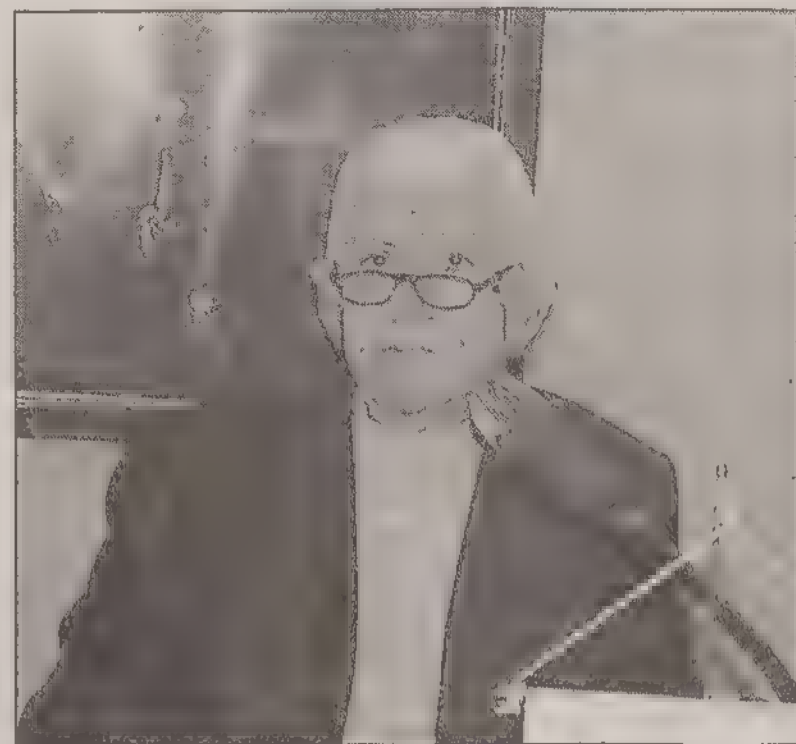
Il Friuli, questa volta, non c'è. «C'entra soltanto marginalmente - conferma Sgorlon - Le ragazze protagoniste di questa nuova storia passano nelle nostre terre di frontiera dopo aver lasciato la loro Russia. Trieste, come il Friuli, conosce bene le vicende di chi, dal mondo slavo o anche da terre più lontane, decide di abbandonare la propria casa per cercare la fortuna in Italia. I nostri confini sono attraversati da poveracci e da criminali, dalle armi e dalla droga».

È un ritratto di famiglia ai tempi dell'Unione Sovietica, questo nuovo libro di Sgorlon. Nella piccola città di Nizni vive il maestro elementare Dimitri, pope mancato, con la moglie Larissa e le sue cinque biondissime figlie. L'uomo, animato da un forte sentimento religioso, trova non poche difficoltà a esprimere il proprio credo in un Paese dominato

dai comunisti. Poco prima di morire, però, riuscirà ad assistere alla svolta gorbacioviana, al dissolversi del potere dei soviet.

«Rimaste orfane - dice Sgorlon -, le cinque ragazze cominciano a imbastirsi nelle prime difficoltà della vita. Sono colte, animate da un senso etico che affonda le radici nella grande tradizione spirituale della Russia, che lunghissimi anni di dittatura comunista con sono riusciti a distruggere. Potrei citare, tanto per fare un esempio, la luminosa profondità di uno scrittore come Alexander Solgenitsin».

Morto il padre, le sorelle decidono di trasferirsi in Italia. Per prendere posses-



Un nuovo romanzo ad agosto per Carlo Sgorlon.

so della villa che la lontana bisnonna veneta, sposata con un russo all'inizio del '900, ha lasciato loro in eredità. Così si appoggiano a un'agenzia turistica, l'Ulixes, che in realtà è la copertura di un'organizzazione criminale. «Sono anima-

te da grandi sogni - racconta Sgorlon -. Per loro l'Italia, come per molti altri stranieri che arrivano nel nostro Paese, è il fascino della cultura mediterranea. Di un modo di vivere molto aperto. Ma dovranno ricredersi molto presto, perché l'agenzia di viaggi le porterà in Veneto soltanto per rubare loro i documenti, e consegnarli ai trafficanti di donne. A quelli che riforniscono in

continuaione il mercato della prostituzione. Tra l'altro, due delle sorelle faranno un po' questa fine: una, in particolare, si troverà impossibilitata a trovare i soldi per pagare la tassa di successione e, così, deciderà di piegarsi a questo triste

destino anche per aiutare le altre».

La bellezza delle sorelle boreali verrà sciupata da un mondo popolato da loschi figure. Come l'albanese Spiro, che fa la corte a Olga e vende droga ai giovani di scotecari e armi ai terroristi islamici. Ma alla fine di una lunga parabola sarà il Bene a trionfare. «Fedor Dostoevskij diceva che solo la bellezza sarà capace di salvarci - commenta Sgorlon - e io credo molto nel valore del bello. Nella vita, nell'arte. Non posso credere che, da troppo tempo ormai, ci si accontenti di esporre uno straccio sporco, un pezzo di legno bruciato, un barattolo pieno di rifiuti organici, come se fosse arte. Io non sono capace di seguire le poetiche moderne fino a questi estremismi. Sono d'accordo che ci crederemmo sempre seguire i punti cardinali della ricerca e della novità. Adesso, però, si va a rovistare nella spazzatura. Basta guardare a che livello sono arrivati i programmi televisivi...».

Questa volta, insomma, Sgorlon si sofferma a riflettere ad alta voce sui mali del nostro tempo. «La mia, in realtà, è una rappresentazione del mondo. Raccontando fatti significativi voglio dare adito a delle riflessioni di tipo etico, artistico. Credo molto nel binomio Bellezza-Etica, perché il bello e il bene sono sempre in rapporto tra loro. Le mie sorelle boreali riusciranno, in qualche maniera, a tenere fede alle loro convinzioni. Da tempo non mi considero più uno scrittore pessimista. Per questo, alla fine, nel mio romanzo si fa largo uno spiraglio di luce. Anche se siamo destinati a viaggiare su questa zattera di salvataggio, che è la Terra, verso il buio cosmico, dobbiamo cercare di dare un senso alle cose. E non arrenderci di fronte a chi vende solo visioni apocalittiche, sogni tenebrosi».

Alessandro Mezzena Lona

LETTERATURA Da domani in vendita nelle edicole

Oliver Twist: il volto oscuro dell'Inghilterra vittoriana

L'Inghilterra ha sempre primeggiato nella letteratura per l'infanzia, soprattutto per quel senso di ironia così ben equilibrato che il grottesco, per aver inventato storie che, nonostante la destinazione, non hanno intenzione di nascondere nulla, tanto meno la crudeltà che gli stessi bambini sono (e sono stati) costretti a subire. «Oliver Twist» (da domani in vendita nelle edicole, abbinato al «Piccolo», a 4,90 euro), è la storia di un orfano prima segregato in un ospizio di mendicanti e poi messo a vivere tra ladri e prostitute. Sfruttato, maltrattato, picchiato.

Non è facile andare a caccia dei propri fanciulli-protagonisti in mezzo alle lorde, alle miserie, ai conflitti. E' difficile non occultare, non tacere, non censurare. Chi ce la fa (è destinato a capolavori. Esempio ne sia un altro scrittore inglese contemporaneo per l'infanzia, certamente il più grande, che di nome fa Roald Dahl. Dahl ha saputo applicare la tenerezza a una poetica fatta anche di tanti «Dottor Frustino» e «Direttrici Spezzin», forse con tutto altro intento, ma rimane quella stessa capacità di attenzione a un bambino reale, non ideale. E certamente i bambini di Dickens narrano più realtà di tanti saggi didattici di quell'Inghilterra vittoriana così educatamente disciplinata, simbolicamente etica, dietro cui si nascondevano tanti teatri dell'orrore.

Ma per capire Oliver Twist non si può non guardare anche all'esperienza del suo artefice, costretto a fare il manovale già dodicenne (mentre il padre veniva arrestato per debiti nel 1824). Le condizioni di lavoro erano spaventose: gettato in una fabbrica simile ad una sporca baracca infestata dai topi, insieme ad alcuni coetanei dei bassifondi, Dickens incollava etichette sui flaconi di lucido da scarpe. Sono esperienze che lo segneranno e che faranno da fecondo humus per la sua inesauribile invenzione letteraria. Ma non solo nell'arte dimostrerà la sua sensibilità. Quando infatti l'ideatore del «Circolo Pickwick» o «David Copperfield», oramai baciato dal successo, viaggerà in America e in Europa, più volte confermerà la sua attenzione per i più deboli. In Svizzera e in Francia Dic-

kens si è interessato alle strutture carcerarie, alla loro organizzazione e finalità, sensibilità sociale indubbiamente maturata a seguito delle esperienze infantili.

Come altri suoi romanzi, anche «Oliver Twist» fu pubblicato in fascicoli mensili, nel 1837, e l'anno dopo in tre volumi, illustrati dalle incisioni di George Cruikshank, celebre vignettista satirico, che ne correggono efficacemente il tono patetico. Ebbe subito grande successo, benché il critico della «Quarterly Review» facesse notare come fosse pericoloso rivelare ai più giovani le bassezze del mondo criminale. Dickens rispose nella prefazione dell'edizione del 1865: «In tutti i libri che conosco i personaggi appaiono sempre piacevoli e affascinanti. Io invece cosa vi descrivo in queste pagine? La vera vita di un ladro! Quale attrattiva potrebbe derivare per un giovanissimo malintenzionato?... Qui non vi sono passeggiate romantiche al chiaro di luna, né fiere, né feste, né belle vesti eleganti...

Qui vi sono solo le fredde notti di una Londra allo sbaraglio, le luride osterie, rifugio del vizio, fame e malattie e stracci che coprono appena i corpi».

Il romanzo giunse in Italia nel 1840 ed ebbe fortuna anche in molte versioni teatrali e cinematografiche. La più celebre è quella del 1997, diretta da David Lean con Alec Guinness, ma già sappiamo che Polanski sta girando la sua versione, la cui prima mondiale è prevista per novembre 2005. La vicenda di Twist si snoda secondo le regole del romanzo

d'appendice, colpi di scena e fortunate coincidenze. Al contrario di «Pinocchio», che conquista passo a passo una coscienza, Oliver non la perde mai perché ha in sé una sua genetica propensione al bene. Viene usato dall'autore per farci scoprire come l'ospizio o l'orfanotrofio dell'Inghilterra vittoriana siano l'anticamera della delinquenza. La sua denuncia suona al nostro gusto odierno talvolta retorica. Ma fermo restando l'impatto che per il tempo doveva avere, riesce ad essere ancora oggi efficace, eccezionalmente acuto nel rappresentare gli effetti che lo sfruttamento ha sui rapporti umani.

Mary B. Toluoso



Lo scrittore triestino ospite del Laboratorio della comunicazione

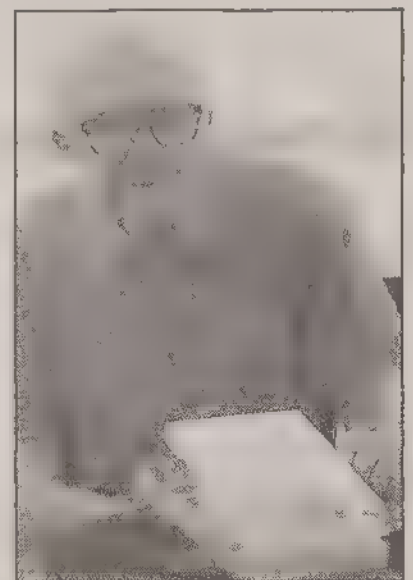
Incontro con Pahor a Gemona

GEMONA Lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor sarà ospite oggi, alle 11.25 nel Comprensorio montano di Gemona, del Laboratorio internazionale della comunicazione. Pubblicato con successo in francese, inglese e tedesco, non ha ancora ricevuto la giusta attenzione dell'editoria italiana che lo ha sempre annoverato tra gli scrittori in lingua minoritaria. Tra i suoi libri si ricorda «Necropoli», che ha come tema la sua esperienza nei cinque lager nazisti in cui fu depor-

tato nel gennaio del 1944 dopo essere stato accusato di essersi unito alla resistenza.

Durante l'incontro Pahor farà conoscere la sua scrittura dal forte potere evocativo, una scrittura che non scade mai nel giudizio morale ma resta intrisa di riflessioni e di domande.

In serata alle ore 22 presso la Casa dello studente di Gemona, l'attrice teatrale Claudia Contin porterà in scena lo spettacolo «Gli abitanti di Arlecchia».



Lo scrittore Boris Pahor.

MUSICA Applauditissimo concerto del fisarmonicista, trasferito da Villa Manin al Teatro Verdi di Codroipo

Galliano, quasi un erede di Piazzolla

Virtuosismi ma anche struggenti e poetici dialoghi fra gli strumenti

CODROIPO Basterebbero le stupefacenti variazioni sul tema di «Libertango», o la spaventosa violenza performativa di «Otoño porteño», per costringere anche i testimoni più gelidi alla resa totale: Richard Galliano e il suo giovane sestetto hanno firmato, con l'immenso «Piazzolla forever», una pagina live memorabile. Senza dubbio una tra le migliori applaudite, da parecchio tempo, in regione. E non si tratta assolutamente di un giudizio impulsivo: chiedono conferma ai fortunatissimi spettatori che, l'altra sera, hanno affollato il Teatro Verdi di Codroipo.

Trasferito prudentemente al coperto, beffando la pioggia, il progetto-capolavoro scelto da Giancarlo Velliscig (Euritmica) per la stagione estiva di Villa Manin ha subito preso il volo. Ha subito liberato, cioè, la micidiale passionalità del

grande «Otoño porteño», un impero spazio geometrico dentro cui il leggendario accordéon di Galliano, i quattro archi, il contrabbasso e il pianoforte si sono magnificamente divisi a scambiarsi l'anima e la pelle. Virtuosismi pazzeschi, certo, ma non solo: il meraviglioso repertorio di «Piazzolla forever», come l'opera complessiva del sommo Astor, si nutre ovviamente di ogni singola incandescenza (pensiamo, per esempio, a «Michelangelo



Galliano ha presentato «Piazzolla Forever». (Foto Anteprima)

70») e ogni singola tregua romantica (davvero struggente il dialogo pianoforte/violoncello su «Milonga sin palabras»).

Dopo due quadri di rara intensità, «Invierno porteño» e «Regreso al Sur» (vecchio gioiello del «Sur» di Solanas), monsieur Gal-

liano ha deposto la fisarmonica per imbracciare il bandoneon: prima di cesellare la superba e attesissima «Milonga del Angel», però, si è abbandonato ai tre movimenti di «Aconcagua», restituendone i diversi colori con eccellente gusto cromatico (dall'apertura tumultuosa alla chiusura scattante, passando attraverso una densa oasi di tristezza).

Quasi un concerto nel concerto, minuscolo e prodigioso, che i sei formidabili musicisti hanno via via impreziosito di punteggiatura ritmica percorrendo gagliardamente la scia del leader. E proprio alla punteggiatura ritmica, motore perfetto di «Aconcagua» e dell'intera esibizio-

ne codroipese, andrebbe riservata una standing ovation supplementare, visto che gli archi e il contrabbasso hanno anche svolto i compiti che normalmente svolgono le sezioni percussive. Diventato evento acustico, infatti, il ritmo si è tradotto in geniali effetti sonori (ponticelli strisciati, casse armoniche battute, intermissioni glissate), aggiungendo nuova magia e nuovi stupori al fascino già potente di «Piazzolla forever».

Il resto, come si dice, è storia: la storia di un compositore gigantesco, raccontata dalle sue stesse creazioni («Corail», «Taraf», «Libertango», «Oblivion», «Esquale», «Naia...»), e la storia di un esecutore non meno gigantesco, oggi meritatamente ai vertici della scena mondiale. Un esecutore, un erede, chiamato Richard Galliano.

Gianmatteo Pellizzari

CINEMA Alla prossima Mostra

Venezia: in giuria c'è Helen Mirren

VENEZIA L'attrice britannica Helen Mirren, due volte nominata all'Oscar per «Gosford Park» (2001) e «La pazzia di Re Giorgio» (1995), è la nona giurata di Venezia 61. Viene così completato il quadro della giuria internazionale che dovrà assegnare il Leone d'oro e gli altri premi previsti per i lungometraggi in concorso nella sezione principale della 61.ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (1-11 settembre), diretta da Marco Müller.

«Abbiamo aspettato ad annunciare Helen Mirren nella giuria - ha dichiarato Müller - perché attendevamo una conferma anche per questo nome così prestigioso, che completa una giuria importante. Ringraziamo il conte Giovanni Volpi di Misurata che ci ha aiutato ad assicurarsi una presenza così rilevante».

I nove componenti della giuria sono dunque: John Boorman (Gran Bretagna, regista, presidente), Wolfgang Becker (Germania, regista), Mimmo Calopresti (Italia, regista), Scarlett Johansson (Usa, attrice), Spike Lee (Usa, regista), Du an Makavejev (Serbia-

Montenegro, regista), Helen Mirren (Gran Bretagna, attrice), Pietro Scalia (Italia, montatore), Xu Feng (Taiwan, produttore).

Intanto, il direttivo nazionale del Sngci, Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, ha deciso di attribuire il Premio Pietro Bianchi 2004 al produttore cinematografico Goffredo Lombardo. Il riconoscimento viene consegnato dal Sngci ogni anno d'in-

tesa con la Biennale e la direzione della Mostra del Cinema di Venezia che ne ospita la cerimonia. Si tratta di un premio che celebra il miglior cinema italiano e proprio per questo intitolato alla memoria del critico e giornalista Pietro



Helen Mirren

Bianchi. Il riconoscimento, giunto alla sua 26.ª edizione, è andato negli ultimi anni a un produttore, Dino De Laurentiis, e a tre attori, Alberto Sordi, Sophia Loren e Nino Manfredi. Ha premiato un'intera generazione di registi, sceneggiatori, e un direttore della fotografia, Peppino Rotunno, tra i più rappresentativi del cinema d'autore.

TEATRO Partito da Aquileia lo spettacolo di Alberto Severi

Grande guerra di piccoli soldati

AQUILEIA La prima guerra mondiale sta a una distanza tale da noi che la possiamo sentire vicina, ma senza che sollevi più le polveri della retorica e dell'eroismo. O le code dell'ideologia, come invece accade ancora per la seconda. È insomma una guerra di poveri diavoli e celebri generali, spaccato di memoria adatto a chi vuole scavare fuori piccole e grandi storie, da raccontare in quel filone - un po' fiction un po' documentario - che ha molti esempi nella generazione recente dei narratori di teatro. In Friuli, ma anche altrove, si è visto spesso «Cervicento» di Carlo Tola, messo in scena da Massimo Sommaglio, cui fa seguito ora un altro episodio da Grande Guerra. Uno spettacolo che apre la sua tournée proprio ad Aquileia, da dove sarebbe partita la salma di quel milite ignoto che giace ora all'Altare della Patria a Roma.

«La guerra piccola» di Alberto Severi è la produzione di Arca Azzurra Teatro, regia di Ugo Chiti, vista ad Aquileia Estate. Si vive di croste di pane secco nel 1916, sull'altipiano di Asiago, dove Severi ha ambientato la sua «guerra piccola». Spinti al fronte da motivazioni diverse, ma da uno stesso spirito

di fanti volontari, due soldatini presidiano un casolare e vivono, nello stravolto paesaggio della ritirata post-Caporetto, un'avventura un po' guerresca un po' metafisica. La capitecchia è abitata dai colpi dell'artiglieria nemica, da un gatto morto, da un civile impiccato, ma anche da una misteriosa donna, che dice di essere socialista e contorsionista, e di aver lasciato il circo nel quale lavorava.

Alle contorsioni sono in realtà destinati i due soldati, messi al muro dai ragionamenti sottili e notturni della sconosciuta che scomparirà tra le schioppette, proprio com'era comparsa, lasciando ai due la sensazione di aver incontrato non una fuggitiva, ma una coscienza capace di mettere a nudo il loro interventismo, senza mai però scalfire la corazzatura di aggressività e machismo che li protegge e li rende insensibili al sacrificio.

La scrittura teatrale di Severi - che oltre a essere drammaturgo è giornalista della sede regionale toscana della Rai - è abile nel dare corpo ai personaggi, figli anche essi di una generazione di «maledetti toscani», che rivela la forza e il divertimento della parlata dialettale. Meno plausibile è la situazione, con qualcosa di irrisolto nelle espressioni ora furbe ora forbiti, messe in bocca ai due fanti e alla improbabile contorsionista, sorpresi e - per dirla come al cinema - travolti da un insolito destino in una notte sull'altipiano.

Roberto Canziani

Baudo: «Sto benone macché malanno...»

ROMA «In questo momento sto facendo le corna. Sto benissimo e forse c'è qualcuno che mi vuole morto... Ma so che queste voci danno salute e portano bene». Con una battuta Pippo Baudo risponde a chi gli chiede delle sue condizioni di salute, dopo le indiscrezioni circolate su un intervento al cuore subito nei giorni scorsi. Impegnato nella preparazione del Festival di Sanremo, Pippo conclude: «Più che al lavoro ora voglio pensare alle vacanze. Sto progettando un viaggio. Non c'è nessun problema».

Ray Charles: duetti nell'ultimo album

ROMA Esce sabato «Genius Loves Company», l'ultima incisione del leggendario Ray Charles. Un cd storico contenente dodici duetti con artisti che hanno collezionato in totale ben 79 Grammy Award. Terminato nel marzo 2004, poco prima della scomparsa del grande musicista, l'album ha richiesto un anno di lavoro. Nel disco Ray duetta con straordinari artisti del calibro di Natalie Cole, Elton John, Norah Jones, B.B. King, Gladys Knight, Diana Krall, Michael McDonald, Johnny Mathis, Van Morrison, Willie Nelson, Bonnie Raitt e James Taylor.

Sophia Loren (70 anni): «Adotterò una bimba»

BERLINO Sophia Loren, che il 20 settembre compie 70 anni, vuole diventare di nuovo mamma adottando una bambina. «Io sono matura abbastanza per diventare di nuovo mamma», ha detto la diva italiana alla rivista femminile tedesca «Die Zwei». «Nonostante ami

enormemente i miei due figli - ha aggiunto la Loren - sono dispiaciuta di non aver avuto una bambina. Penso però che in futuro qualcosa accadrà». Sophia Loren è sposata da 47 anni col produttore cinematografico Carlo Ponti, di vent'anni più anziano di lei.



Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Montalcene SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
VEN - SAB - DOM: BINGO GARANTITO DI 250 €
Chiuso Lunedì. 0481 791977

A Grignano presso «LA BAIÀ»
tutte le domeniche aperitivo dalle 18.30
e musica house con DJ Walter Ego

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce CHIUSO LUNEDÌ locale climatizzato
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», musica e poesia con Davide Casali (clarinetto e voce), Aleksander Ipavec (fisarmonica) e Franko Korosec (attore).

Domani alle 21, al Ricreatorio Toti (via del Castello), concerto «Musica jazz e fumetto», con Egi Trio, Flavio Massarutto e Orchestra Laboratorio 55.

Domani alle 20.30, in piazza ad Aurisina, concerto del gruppo heavy metal triestino Yanhaus.

Domani alle 20.30, in Androna degli Orti, proiezione di «Mobbing - Mi piace lavorare» di Francesca Comencini.

GRADO Oggi alle 21.30, ai Giardini Marchesan, per «Lagu-

Officina Zoè, dal Salento Notte di «clip» a Grado

degli Officina Zoè (dal Salento).

VENETO Domani alle 21, in piazza Duomo, a Treviso, concerto di Tiziano Ferro (venerdì a Lignano).

Domani alle 21, al Teatro di Bassano, concerto dei Manhattan Transfer.

Venerdì alle 21, al Village di Marghera, concerto dei Ribelli.

CROAZIA Domani alle 21, all'Arena di Pola, concerto di Eros Ramazzotti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Seconda rappresentazione oggi ore 20.30, durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: venerdì 30 luglio ore 20.30, domenica 1 agosto ore 17.30, giovedì 5 agosto ore 20.30, sabato 7 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040/6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in Ver sacrum. Mostra in occasione del musical «Elisabeth». Oggi ore 10-13, 16-19 e in serata per gli spettatori de «Il cavallino bianco». Ingresso da via San Carlo.

orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE - FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - IL ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Operetta 2004 - Miramar Estate. Gala dell'Operetta spettacolo concerto con gli artisti protagonisti del XXXV Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

RIDOTTO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in Ver sacrum. Mostra in occasione del musical «Elisabeth». Oggi ore 10-13, 16-19 e in serata per gli spettatori de «Il cavallino bianco». Ingresso da via San Carlo.

1.ª VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «House of the dead»... per loro sei carne da macello! A solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto: ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

22.20 in esclusiva a Cinecity 5 €.

«Timeline»: 16.30, 19.55, 22.20. 5 €.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30. 5 €.

«Talos, l'ombra del faraone»: 18.10, 22.10. 5 €.

«SDF Street dance fighters»: 16.10, 20.05. 5 €.

Rassegna: «Gothika»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10. 4 €.

Rassegna: «Jagoda, fragole al supermarket»: 16.30, 18.25, 20.20, 22.15. 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.30, 18.30: «SDF Street dance fighters». A solo 5/4 €.

20.20, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. A solo 5/4 €.

16.30, 18.25, 20.20, 22.15:

«Timeline» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park». A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16.30, 19.30, 22: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Gabriele Muccino. Solo oggi a solo 3 €.

Al giovedì tutti i film del Nazionale, Ambasciatori e Giotto sono a 3 €.

16.15: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! A solo 5/4 €.

18: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». Premiato al Festival di Cannes. Solo oggi a solo 3 €.

19.45 e 22: «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins. Vincitore di 2 Oscar. Da rivedere. A solo 5/4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15:

«Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai vissuto! A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Rossana Doll la ragazza dello scandalo». Luce rossa V.m. 18. Domani: «Quanti maschi per Senlen».

2.ª VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30: «Looney Tunes - Back in action» di Joe Dante con Bugs Bunny, Daffy Duck e Brandon Fraser. Domani: «I diari della motocicletta».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Oceano di fuoco».

co». Un'avventura ai limiti dell'impossibile con Viggo Mortensen e Omar Sharif.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Monster».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

«House of the dead - La casa dei morti»: 20.20, 22.30.

«Timeline»: 20.10, 22.10.

«La donna perfetta»: 20.10, 22.10.

«I diari della motocicletta»: 20.15, 22.15.

«Talos - L'ombra del faraone»: 20.15, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

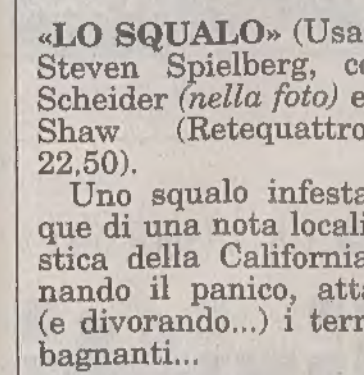
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI



«INDIAVOLATO» (Usa 2000), di Harold Ramis, con Elizabeth Hurley (nella foto) e Brendan Fraser (Italia 1, ore 21.05).

Innamorato senza speranza di una sua bella collega, un giovane si vede offrire un aiuto da Satana in persona. La tentazione di accettare è molto forte...



«LO SQUALO» (Usa '75), di Steven Spielberg, con Roy Scheider (nella foto) e Robert Shaw (Retequattro, ore 22.50).

Uno squalo infesta le acque di una nota località turistica della California, seminando il panico, attaccando (e divorando...) i terrorizzati bagnanti...



«SOTTO ACCUSA» (Usa '88), di Jonathan Kaplan, con Jodie Foster (nella foto) e Kelly McGillis (Canale 5, ore 23).

Una giovane viene stuprata da tre uomini. Per avere giustizia, dovrà affrontare le umiliazioni di un estenuante processo e le maldicenze dei cosiddetti benpensanti...

RAIUNO

- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.05 IL RAGAZZO DAI CAPELLI VERDI. Film (commedia '48). Di Joseph Losey. Con Dean Stockwell e Robert Ryan.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 NON LASCIAMOCI PIÙ. Telefilm. "La puntata". Con Deborah Caprioglio e Fabrizio Frizzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Carnevale a New Orleans".
14.55 UN POSTO DOVE VIVERE. Film (commedia '00). Di David Morris. Con Jacky Smith e Tim Matheson.
16.30 QUARK ATLANTIDE - IMMAGINI DAL PLANETA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD. Telefilm. "Furto di massa".
17.50 L'ISPEZIONE DERRICK. Telefilm. "L'uomo di Kiel". Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.55 DON MATTEO 2. Telefilm. "La strategia dello scorpione". Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICI 50 ANNI INSIEME
21.00 GRIZZLY FALLS - LA VALLE DEGLI ORSI. Film (avventura '99). Di Stewart Raffill. Con Brian Brown e Daniel Clark.
22.45 I DIECI COMANDAMENTI
23.45 STELLA DEL SUD. Con Gail Berman Amaral.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 L'AQUILA DELLA NOTTE. Film (drammatico '93). Di Cinzia Th Torrini. Con Elena Sofia Ricci e Renato Scarpa.

RAIDUE

- 7.00 GO CART - MATTINA
9.50 MAMMI SI DIVENTA. Telefilm
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "L'ultimo giorno. La lettera".
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL. Telefilm. "Uno di noi".
16.15 STARGATE (SERIE TV). Telefilm. "Nuova terra". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WAVE CLUB
17.25 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Noi siamo angeli".
20.00 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO. Con Lorenzo Ciampi e Paola Pitagora.
22.55 TG2
23.00 VOYAGER COLLECTION
0.30 CORTI DAL MONDO
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 ESTRAZIONE DEL LOTTO
1.15 COLD SQUAD. Telefilm
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 GUARIRE
2.55 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.10 CERCANDO CERCANDO
3.50 IL DIARIO DELL'AUTOMOBILISTA
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NETTUNO. NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 TESTIMONI DI PACE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

- 8.05 RAI EDUCATIONAL
9.50 VIVA LA RIVISTA. Film (commedia '58). Di Enzo Trapani. Con Carlo Campanini e Walter Chiari.
10.40 COMINCIAMO BENE. ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE. ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Imparerò a volare - 2a parte".
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCHEINSAVER
15.05 AMAZING HISTORY - SE IO FOSSE UN ANIMALE
15.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO. Turf
17.20 FEO MAMMUCI 2004
18.00 TG3 METEO
18.05 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR. Telefilm. "Un'accusa infamante".
18.50 RAI SPORT TRE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 METTI. UN POSTO AL SOLE
20.15 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Vi va il gran capo".
21.00 CIRCO MASSIMO. Con Filippa Laget.
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 PRIMO PIANO
23.55 LA SUPERSTORIA 2004
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 QUONIAMO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.30 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Amore e pulizie".
9.00 LA FORTEZZA NASCOSTA. Film TV (avventura '01). Di Roger Cantin. Con Charles Arrouette - Martineau e Gustave Caron.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSA. Telefilm. "Tutto per la giustizia". Con Dike Van Dyke e Scott Ballo.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Morto che cammina". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela
14.15 VOLERE O VOLARE
15.00 GIUDICE AMICO. Telefilm. "Bambini e uomini".
16.00 VOCE SPECIALE. Film (commedia '99). Di Art Carney. Con Gail O'Grady e Harvey Atkin.
17.40 PROVIDENCE. Telefilm. "Ebola".
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.10 VATTITI MORTALI. Film TV (drammatico '02). Di Paul Antier. Con Judge Reinhold e Penelope Ann Miller.
23.00 SOTTO ACCUSA. Film (drammatico '88). Di Jonathan Kaplan. Con Jodie Foster e Kelly McGillis.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Spirito patriottico".
3.35 TG5 (R)
4.05 CASA DOLCE CASA. Telefilm. "Una giornata con...".
4.35 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La trappola".
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 7.55 I PUFFI
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 MAGICA. MAGICA EM!
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e l'occhio magico".
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro i Demoni".
11.25 BAYWATCH. Telefilm. "Troppo bello per essere vero".
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 POWER STONE
14.35 FUTURAMA. Telefilm. "Hai voluto il bicipede?".
15.00 BUFFY. Telefilm. "Superstar". Con Sara Michelle Gelman.
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Voglia degli anni '70".
16.30 WEB DIVER
16.55 HEIDI
17.20 TOM & JERRY
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ. Telefilm. "Tra due fuochi/Conigli di neve".
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm. "Cielo Telefilm. "L'ultimo della storia - L'esito finale".
20.10 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Il campo d'azione". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
21.05 INDIAVOLATO. Film (commedia '01). Di Harold Ramis. Con Brendan Fraser e Elizabeth Hurley.
22.55 PICCOLI DELITTI TRA AMICI. Film TV (thriller '01). Di Richard Shepard. Con Lindsey McKeon.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 MEDIASHOPPING
1.10 INVISIBILE MAN. Telefilm. "Minaccia asiatica".
2.00 MORTAL KOMBAT. Telefilm. "Equilibrio di potere".
3.00 MEDIASHOPPING
3.25 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm. "Ricordi".

RETE 4

- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA. Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER. Telefilm. "Ombra dal passato".
8.55 MAC GYVER. Telefilm. "Fiducia cieca".
9.35 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FERNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360
16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.00 LA LIBERTÀ È IN TEXAS. Film TV (western '98). Di Rod Hardy. Con Kris Kristofferson e Scott Bairstow.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 RIN TIN TIN. Telefilm. "La lunga strada solitaria".
20.00 IL FUGGITIVO. Telefilm. "L'omaggio".
21.00 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pollastri.
22.50 LO SQUALO. Film (drammatico '75). Di Steven Spielberg. Con Richard Dreyfuss e Roy Scheider.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.10 LE SETTE FOLGORE DI ASSUR. Film (avventura '62). Di Silvio Amadio. Con Arnoldo Foà e Howard Duff.
3.35 LA VALLE DELL'ECCO TONANTE. Film (avventura '65). Di Amerigo Anton. Con Kirk Morris e Rosalba Neri.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA

Raiuno, ore 22.45 / Genocidio in Ruanda

È un imperativo categorico, una legge morale scolpita nella coscienza di ogni uomo, il quinto comandamento: non uccidere. Eppure, scontri etnici, sociali, religiosi, guerre e faide locali provocano lo sterminio di bambini, donne, uomini. Il quinto comandamento viene calpestato e contraddetto, perché? È l'interrogativo con cui si apre «I dieci comandamenti», puntata realizzata tra Ruanda, Egitto, Burkina Faso, Stati Uniti e Polonia, e che prende le mosse proprio dal genocidio ruandese di dieci anni fa, con oltre un milione di morti, una vera e propria carneficina in diretta tv.

Raitre, ore 21 / Ultima sera al circo

In questa quarta e ultima serata, «Circo Massimo» propone artisti giunti da ogni angolo del mondo con momenti di alta spettacolarità. Si va quindi dalle suggestioni proposte dal numero di equilibri della giovanissima Ian Hui An di Hang Zou a Dayana Togni, cavallerizza italiana alle prese con un esibizione ispirata alle origini del circo; dalle tigris di Stefano Rossi agli animali esotici presentati con ironia da Vladimir Rossi; dalle prodezze acrobatiche dei Supermambo, oriundi del Kenya, al numero di hula hoop del giovane moscovita Anton Monartesky.

Luisa Ranieri in autunno su Raiuno
Volto della pubblicità
passa alla fiction tv

ROMA Molti la ricordano in un famoso spot estivo inibire le pretese del compagno di letto con un annoiatisimo «Antò, fa caldo...». Una battuta è bastata a Luisa Ranieri per farsi conoscere dal pubblico. Ora la giovane attrice napoletana è pronta a far dimenticare quella battuta grazie a un autunno bollente con i film tv di Raiuno: «Cefalonia» e «La omicidi» e il film «Eros» di Antonioni.

In mezzo agli impegni televisivi Ranieri è riuscita anche a incontrare il grande cinema d'autore partecipando a «Il filo pericoloso», l'episodio girato da Michelangelo Antonioni nel tritico «Eros» (gli altri due episodi sono stati girati da Steven Soderbergh e Wong Kar-Way). E per Antonioni ha accettato lunghe scene di nudo. «Sono stata onorata di essere diretta da Antonioni», racconta - anche se nel film ci sono molte scene di nudo, lavorare con lui era una possibilità troppo grande. A costo di sentirmi male, dovevo farlo».

Anche «Eros» come «Cefalonia» e «La omicidi» uscirà in autunno che rischia quindi di diventare la stagione del successo di Luisa Ranieri. «Cefalonia», scritto da Sandro Petraglia e Stefano Rulli con la regia di Riccardo Milani, racconta l'omicidio di 10 mila soldati italiani massacrati dai tedeschi dopo la resa dell'8 settembre 1943. Nelle due puntate Ranieri interpreta la parte di Cefalonia, una donna arrivata a Mikis. Ma il giovane gre-

co parte per l'America in cerca di fortuna e fra Fera e il sergente Saverio Bisco, interpretato da Luca Zingaretti, nasce un amore intenso e un po' segreto, che riesce a superare la spaventosa tragedia in cui sboccia.

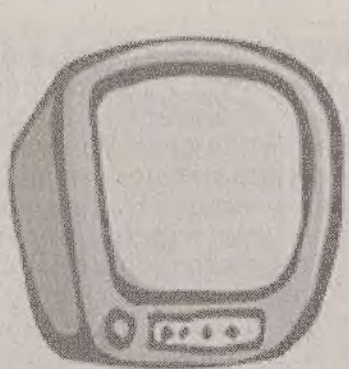
Recitare con Zingaretti, grazie al suo Montalbano uno degli attori italiani più conosciuti, sarà un buon viatico per il successo di Luisa. «Luca è un collega straordinario», dice Luisa - mi sono divertita a lavorare con lui, è un attore talentuoso, molto generoso e disponibile con tutti».

In «La omicidi» - serie tv diretta come «Cefalonia» da Riccardo Milani, protagonisti Massimo Ghini e Omero Antonutti - Luisa Ranieri è Simona, un'agente scelto dei corpi speciali della polizia. Nella professione è una donna intuitiva, determinata e appassionata. E forte ma nasconde una certa fragilità dovuta soprattutto al suo passato. Simona è infatti una donna ferita da una relazione turbolenta, vive con una figlia di quattro anni e con suo padre, il nonno della bimba che riesce a sostituire le inevitabili assenze della madre.

Con «Omicidi» Ranieri ha conosciuto il regista Milani che poi l'ha voluta anche in «Cefalonia». «Con Milani ho un buon rapporto di lavoro», ha detto - la prima esperienza televisiva mi è servita per conoscere il suo modo di lavorare, abbiamo costruito una reciproca fiducia che si è rafforzata sul set di Cefalonia».



L'attrice Luisa Ranieri.



TELEQUATTRO

- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON. Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.43 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 WORK UP
11.40 LE PERLE DELL'ISTRIA
12.05 F.B.I. Telefilm
13.10 ARIA DI CASA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
14.35 SANFORD & SON. Telefilm
15.30 TELEVENTE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 MUGGIA: FILO DIRETTO CON I CITTADINI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 UNA CITTÀ PER CANTARE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 GIOVANI CANTANTI. Film TV (commedia '96)
22.35 TRIESTE CHE CONTINUA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DELLA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 PRIMA MATTINA
4.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.00 F.B.I. Telefilm

ANTENNA 3 TS

- 9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 AS NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 FLA-CA
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTE
18.00 IL DISPREZZO. Telenovela
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.10 TG REGIONE VENETO
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 FESTIVAL SHOW E DINTORNI
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE
8.30 LINEA A GORIZIA
9.30 I SUPERAMICI
10.00 CARTOMANIA
12.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
13.35 LE OSTIE
14.05 IL GIORNO
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 TELEVENTE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.55 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Cose; 8.44: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anchor; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: K2 50 anni dopo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComunitàCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.08: Bababab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: A tavola; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1; 21.01: In OM; 21.03: Radiol Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.28: Summer Demo; 23.43: Uomini e camicia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bababab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolman.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: K2 - Assalto Finale; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine; 15.30: GR2; 16.34: Il trofeo del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condiziona; 17.30: GR2; 18.00: Musica leggera; 18.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Ra-

CAPODISTRIA

- 15.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
16.00 TITINER
16.30 PAROLA DI LADRO. Film (commedia '57)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 ROMSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI L'EDIZIONE
19.25 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
19.50 L'UNIVERSO E...
20.20 TITINER
20.50 L'AMANTE GIOVANE. Film (drammatico '72)
22.25 TUTTOGGI - L'EDIZIONE
22.40 KOINE
22.50 PARLIAMO DI...
12.57 TGA
13.05 THE CLUB PILLOLE
14.00 CALL CENTER. Con Luca Abbrescia
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.55 TGA
16.00 RAY.IT. Con Alessandra Bertin e Alessandro Cattelan
17.00 CHART.IT. Con Yan Augusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 EURO CHART. Con Yan Augusto.
21.03 RAPTURE
22.00 ALL MODA. Con Lucilla Agosti.
23.00 THE CLUB PILLOLE

RETE A

- 12.57 TGA
13.05 THE CLUB PILLOLE
14.00 CALL CENTER. Con Luca Abbrescia
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.55 TGA
16.00 RAY.IT. Con Alessandra Bertin e Alessandro Cattelan
17.00 CHART.IT. Con Yan Augusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 EURO CHART. Con Yan Augusto.
21.03 RAPTURE
22.00 ALL MODA. Con Lucilla Agosti.
23.00 THE CLUB PILLOLE

Radio Regionale

- 7.20: Tg3 Regionale radio del Fvg; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Regionale radio del Fvg; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Regionale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Regionale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istriale: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo tempo; 1.4 parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo tempo; 2.2 parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Musica leggera; 13: Segnale orario; 13.30: 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto; Irena Zerkal; Il nastro magnetico; Lettura di Minu Kijder; Regia di Sergej Verc. 5.4 puntata; segue: Popcorn; 18: Intrattenimento a mezzogiorno; il meglio di...; 18.40: Popcorn; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

- 6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Antepagina Radio Capital; 7.00:



Radio Punto Zero

- Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zuconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zuconi; 8.30: Capital News; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 10.45: Capital News - Meteo; 11.15: Moulins rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Antepagina Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Frinalli; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovachina club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 20.15: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nighttime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Sveglia con Radio Capital.

Radio DeeJay

- 6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: Di Chia-

TELEFRIULI

- 7.45 LA PICCOLA NEL
8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
10.00 TELEGIORNALE F.V.G.
10.25 HOTEL CALIFORNIA
10.30 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
10.40 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
10.50 TG PRIMORA
18.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.25 TNE GIOVINS
19.30 SPORT SERA
19.45 GO NEWS
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 MEDIA E GIOVANI A CONFRONTO (R)
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 LUS GNOVIS
0.10 OPERAZIONE EFFE

ITALIA 7

- 14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 TG7
20.00 TARTARUGHE NINJA
20.30 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 36 ORE PER MORIRE. Film (azione '99)
22.50 PASSIONE MORTALE. Film (thriller '97)

TELENORDEST

- 7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENTE
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE. Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
19.55 TELEESARE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 IL DIARIO DI ALEX. Film (commedia)
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

- 7.30 CARTONI
7.50 ATTO D'AMORE. Telenovela
8.20 IL GRANDE MATADOR. Film (drammatico '55)
12.00 CAVALLINO MANIA
12.30 CUCINONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
15.30 PICCOLE DONNE. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
19.00 CAVALLINO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
21.30 DUE ORFANELLI. Film (comico '47)
23.30 TUTTORUNNING

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radio Company

- Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfiorimento (con Cristina Dotti); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dotti); 11: Company news Flash; 11.1: Matt

QUANTO MI COSTI

Il tribunale di Milano ha definito i particolari dello scioglimento del matrimonio tra Adriano Galliani e Daniela Rosati: il vicepresidente del Milan pagherà una tantum la somma di un milione e mezzo di euro mentre la Rosati, che si è già dichiarata soddisfatta, avrà due auto, l'usufrutto vitalizio di una casa a Castiglione della Pescaia e metà di un appartamento in Florida.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363956

OGGI IN TV

10.15 Sky Sport 1: Major League Baseball (R) Regular Season: Boston RS - NY Yankees (R)
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport

14.30 Sky Sport 1: KO TV Classic (R)
15.30 Sky Sport 1: Vela (R) Giro d'Italia (R)
17.00 Sky Sport 1: Sky Volley World Grand Prix
17.00 Sky Sport 2: Tennis

Masters Series Da Toronto
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
18.50 Rai Tre: Rai Sport Tre
19.00 Sky Sport 1: Sport T-

me
20.15 TeleFriuli: Sport Sera
20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport
23.00 Sky Sport 1: Speciale Calciomercato

DON TARIBO

Dai campi di calcio al pulpito di una chiesa con indosso la tonaca. È questa la metamorfosi di Taribo West, 30 anni, ex terzino nigeriano dell'Inter e del Milan, da alcuni anni pastore della Chiesa pentecostale «Shelter in the Storm» (Riparo nella tempesta) che ha fondato a Milano, nel quartiere periferico di Affori. «Ho ritrovato Dio. È stato l'evento più bello della mia vita».

PARCHEGGIO ACI
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI € 0,50 ALL'ORA
fino al 31/8/2004

SPORT

Dopo l'obbligo imposto dalla Federazione di procedere a una fusione la nuova società di via dei Macelli va in perlustrazione per trovare una squadra da «assorbire»

Basket: aperta la caccia alla ricerca dei diritti

L'ipotesi più probabile è quella dell'Oderzo, neopromossa in B1 ma senza fondi. Ma i veneti nicchiano

TRIESTE La caccia grossa è cominciata. Trieste si aggrappa alla sua voglia di basket e ha iniziato i sondaggi per trovare una piazza dalla quale rilevare il diritto di serie B1 per il prossimo campionato. Spazzata dalla delibera del Consiglio Federale che l'ha esclusa dai campionati nazionali, la Pallacanestro Trieste 2004 ha dovuto rapidamente correggere il tiro. Maurizio Tosolini, individuato da Panicia come l'uomo in grado di organizzare la nuova società, aveva già cominciato a costruire la squadra da affidare nelle mani di Furio Steffè. La grande fiducia riposta nelle rassicurazioni del presidente federale Maifredi, però, alla lunga non ha premiato la società. Trieste ha pagato le troppe anime presenti all'interno del consiglio federale e la ferma presa di posizione delle leghe che si sono opposte al ripetersi del caso Virtus 1934 avvenuto nella passata stagione.

Maifredi aveva proposto l'allargamento dei due gironi di serie B d'Ecceellenza per ripescare sia Trieste sia Messina, ma il Consiglio non ha neppure preso in considerazione la propo-

sta limitandosi a concedere alle due piazze un mese di tempo per portare a termine una fusione e iscriversi a un campionato nazionale. E adesso, come dicevamo, la difficile operazione è cominciata. Scartata l'ipotesi Gorizia, archiviata la pista che portava a Padova, Trieste

ste ha concentrato la sua attenzione sulla piazza di Oderzo, neopromossa quest'anno in B1. Una società che in B2 aveva il suo naturale bacino e che, con il salto nella B d'Ecceellenza si trova a dover fare i conti con una serie troppo onerosa per il suo potenziale economico. Per questo ieri, tramite l'intermediazione di un procuratore, la Pallacanestro Trieste ha formalizzato alla società la richiesta di acquisizione del titolo sportivo.

Una soluzione che potrebbe andare in porto sulla base di una cifra di poco superiore ai 400 mila euro ma sulla quale, almeno al momento, la dirigenza veneta non concede aperture. «Abbiamo saputo tramite un procuratore che Trieste è a caccia dei diritti di B1», racconta il presidente di Oderzo Pietro della Torre. Da parte nostra, però, posso solo dire che non abbiamo mai avuto contatti diretti con nessun rappresentante della Pallacanestro Trieste e che non abbiamo intenzione di cedere il nostro titolo. La nostra volontà resta quella di disputare il prossimo campionato di B1. Una chiusura che rappresenta un atto dovuto ma che, raccontano i bene informati, non corrisponde del tutto al vero. Sembra che Oderzo sia davvero intenzionato a cedere il titolo di B1 per poi provare a ripartire dalla B2. Se si tratti di qualcosa di concreto o solamente di una bufala, lo scopriremo già nei prossimi giorni.

Lorenzo Gatto

VANDENBROUCKE DA' DI MATTO

BRUXELLES Fragile e depresso. Enfant terrible in tutti i sensi, un po' come il Pirata Marco Pantani. Per Frank Vandembroucke, 30 anni, ciclista del team italiano della Fassa Bortolo, l'ultima discesa verso l'inferno è arrivata l'altra sera, nella sua villa di Nieuwkerke, nel nord del Belgio. Prima un'ennesima estenuante discussione con la moglie, poi, all'improvviso, ha imbracciato il fucile da caccia e ha sparato un colpo in aria. Niente di grave, ma tanto da far arrivare sul posto una dozzina di agenti con giubbotti antiproiettile e un'ambulanza con servizio medico d'urgenza a bordo.

Per un momento si è te-

muto l'irreparabile, si è parlato di suicidio. E bastato poco per capire che invece si trattava dell'ultima guerra familiare del corridore con la bella Sarah che da tempo non fa mistero di voler divorziare da Vandembroucke, ogni giorno sempre di più in preda a sbalzi d'umore. La storia d'amore, del resto, è durata poco, dopo le nozze nell'ottobre 2000. Se, come si racconta, già due anni fa, il corridore ha letteralmente scaricato la moglie ai margini della strada, dopo un litigio, proseguendo poi una folle corsa in auto a 200 chilometri all'ora, a farsi spenti, fino a quando la polizia non gli ha sbarrato la strada.

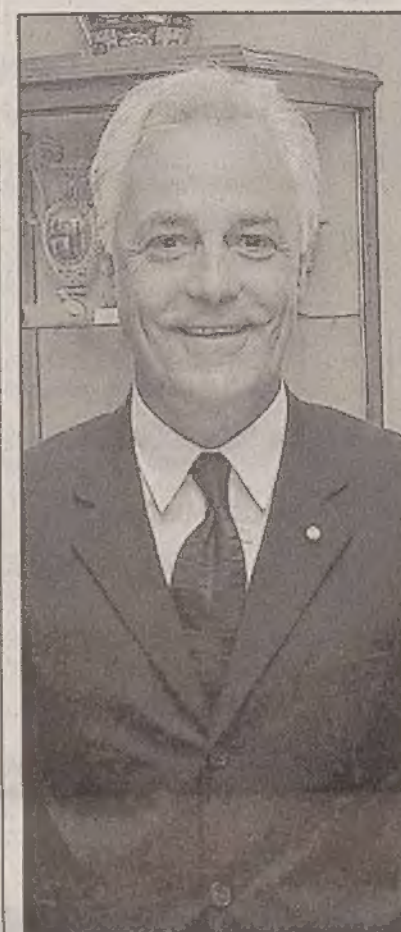
La storia d'amore, del resto, è durata poco, dopo le nozze nell'ottobre 2000. Se, come si racconta, già due anni fa, il corridore ha letteralmente scaricato la moglie ai margini della strada, dopo un litigio, proseguendo poi una folle corsa in auto a 200 chilometri all'ora, a farsi spenti, fino a quando la polizia non gli ha sbarrato la strada.

La storia d'amore, del resto, è durata poco, dopo le nozze nell'ottobre 2000. Se, come si racconta, già due anni fa, il corridore ha letteralmente scaricato la moglie ai margini della strada, dopo un litigio, proseguendo poi una folle corsa in auto a 200 chilometri all'ora, a farsi spenti, fino a quando la polizia non gli ha sbarrato la strada.

Lorenzo Gatto

Mentre la società isontina esclude qualsiasi ipotesi di fusione con Trieste per la prossima stagione

E l'Acegas diventa sponsor del Gorizia



Massimo Panicia

GORIZIA L'Acegas del presidente Panicia potrebbe diventare uno degli sponsor della Nuova Pallacanestro Gorizia, ripescata in B1 e con la sparizione di Trieste divenuta la seconda realtà regionale del basket. E quanto emerso da una riunione alla quale hanno partecipato i nuovi soci della Npg e in cui è stato definito il budget a disposizione per la prossima stagione. Gorizia dovrebbe avere a disposizione circa 400 mila euro, dei quali 100 mila garantiti dai nuovi soci (Bramo, Caliri, Fumo, Nanut, Puiatti e Devetag) che entreranno nel consiglio direttivo (la cordata però è aperta a altri mecenati). Altri 50 mila dovrebbero essere garantiti dalla Sdag, e per lo stesso importo si sarebbe impegnato appunto Panicia per l'Acegas di cui è presidente.

Se confermata, questa sponsorizzazione avrebbe del clamoroso sotto diversi punti di vista. Il più evidente sarebbe che per la prima volta, per dirla come certi politici isontini, Gorizia toglie qualcosa a Trieste e viceversa. Ma la sponsorizzazione Acegas sarebbe anche una testa di ponte per la penetrazione della multiservizi triestina nel territorio di pertinenza di Iris con tutte le considerazioni del caso.

A completare il budget della Nuova Pallacanestro Gorizia ci sarebbero 100 mila euro di uno sponsor con cui sono in corso delle trattative molto ben avviate, le piccole pubblicità e gli incassi delle partite.

Nel corso della riunione non poteva essere lasciato fuori porta il caso di Trieste in seguito alla non ammissione alla serie B1. I responsabili della Nuova Pallacanestro Gorizia hanno escluso la possibilità di cedere i diritti a Trieste e di procedere alla fusione tra le due società. I ricordi della cessione dei diritti a Pesaro sono ancora «ferite aperte» per tutti a Gorizia.

Sul piano operativo non è stato fatto ancora nulla di concreto. Si è parlato dell'allenatore, e tutti hanno convenuto sul rinnovo della fiducia a Roberto Premier che, a quanto sembra, anche quest'anno svolgerebbe il compito senza chiedere alcun compenso. Il mercato invece dovrebbe essere affidato ad Andrea Melloni che sarà anche il vice di Premier. La scelta di Melloni sembra sia motivata dalle garanzie date da lui stesso di essere in contatto con numerosi giocatori regionali in grado di poter affrontare la B1. Se questa decisione dovesse essere confermata, è chiaro che Pino Brumatti sarebbe messo da parte. In ballo è stato portato il nome di Marco Damiani che aveva svolto questo incarico nel primo anno della gestione Panicia a Gorizia. Ed è stato lo stesso imprenditore, visto il buon lavoro svolto da Damiani, a perorare per il ritorno: il presidente Agostinis sembra però avere idee diverse.

Antonio Gaier

IL CASO

L'allenatore infedele della nazionale inglese

Doppietta di Eriksson: la fidanzata lo pianta e rischia anche il posto

LONDRA Sembrava una storia di mezz'estate, rischia di trasformarsi in un terremoto dagli effetti dirompenti per Sven Goran Eriksson: la Federcalcio inglese pretende al più presto chiarimenti dall'allenatore svedese, ancora una volta al centro di uno scandalo rosa. La prossima assemblea federale è prevista per il 26 agosto, otto giorni dopo l'amichevole dell'Inghilterra contro l'Ucraina.

Ma la Football Association che domenica attraverso un comunicato ha confermato il flirt di Eriksson con una segretaria della federazione, non vuole attendere quella data per ottenere le giustificazioni che ora si aspetta dallo stesso Eriksson.

È la terza volta che il nome del Ct conquista i titoli della stampa scandalistica britannica: due anni fa per la sua fuga d'amore con Ulrika Jonsson, l'estate scorsa per le foto con i dirigenti del Chelsea, quando sembrava sul punto di lasciare la panchina della nazionale dei Tre Leoni. Se nelle prime due circostanze la Fa lo aveva perdonato, questa volta pretende precise risposte. Sotto accusa il comportamento dello svedese, che ha sempre negato la relazione con Faria Alam, reagendo agli strilli dei tabloid con la sua proverbiale serafica flemmatica.

«Siamo passati per idioti

perché c'era una smentita e poi si è saputo che invece era successo per davvero», ha dichiarato al Sun Dave Hensen, un membro del consiglio federale, riferendosi alla scappatella amorosa dello svedese con la segretaria di David Davies, direttore generale della Federcalcio.

Eriksson dovrà spiegare ai 12 membri del consiglio federale di Soho Square, sede della federazione, il motivo per cui non è subito intervenuto, informando tempestivamente la Football Association dei fatti. Da parte sua il tecnico, pur furioso per il comunicato della Fa, si è detto intenzionato a rispettare il suo contratto, che terminerà nel luglio 2008 (circa sei milioni di euro annui). La palla ora passa nelle mani dei dirigenti federali, che ha sempre preteso un comportamento esemplare da parte dei suoi dipendenti. Pena l'allontanamento. Ne sanno qualcosa Terry Venables e Glenn Hoddle, predecessori di Eriksson sulla panchina inglese, entrambi licenziati per motivi extra-sportivi.

Per ora Eriksson è stato licenziato in tronco dalla fidanzata italiana, la passionale Nancy Dell'Olio, avvocato. Quando ha saputo della storia è tornata a Londra dall'Italia, ha fatto una scenata e lo ha piantato. Pare che stessero progettando il matrimonio.



Sven Goran Eriksson

PALLAMANO

Il Coni cambia idea: anche gli allenatori entrano nel computo per il tetto degli extracomunitari

Uno straniero in meno, ma il coach resta

Lo Duca non vuole rinunciare al croato Ivandija. Il budget coperto solo a metà



Il coach Ivandija

GIOCHI SULLA SABBIA

La provincia di Trieste presenta i tornei che si svolgeranno sull'impianto artificiale del Molo IV

Calcio e volley, tornei d'estate sulla spiaggia

TRIESTE Lo sport spettacolo di questa estate a Trieste si gioca sulla sabbia. Due le discipline da «spiaggia», il volley e il calcio, che troveranno posto all'interno del molo IV in Porto Vecchio nell'arco del mese di agosto.

Entrambi gli appuntamenti sono promossi e sostenuti dalla Provincia di Trieste e rappresentano momenti fondamentali del calendario nazionale e internazionale delle rispettive discipline.

Il beach volley torna a Trieste grazie al 1.0 Gran galà «Provincia di Trieste», in programma nella giornata di lunedì 9 agosto. Si tratta di un torneo legato al circuito internazionale Proseries, settore che annovera alcuni dei più quotati atleti professionisti. Il galà del 9 agosto costituisce un'esibizione di lusso affidata alle compagini di Italia, Francia, Venezuela ed Estonia, quadrangolare che convoglia sulla

sabbia del molo IV campioni del calibro di Morgan Chapman (Usa) l'italiano Piero Antonini e il francese Gregory Znachkowsky. Il cartellone ufficiale del 1.0 galà di beach volley propone alle 17.30 lo scontro Estonia-Usa/Venezuela e a seguire Italia-Francia. La giornata regala anche intermezzi musicali a cura del Movin'Up e Dance Studio e un'originale sfida di sei contro uno, gara allestita tra un campione del galà e una compagine del pubblico.

Capitolo Beach Soccer. Il calcio giocato sulla sabbia approda a Trieste, dal 2 agosto, nella sua veste migliore, quella legata a una tappa del campionato di serie A. Una trentina di formazioni dell'intera regione si contenderanno l'accesso alle finali nazionali in programma a Cesenatico, il 21 e 22 agosto. La formula è quella canonica del circuito federale Ibs: squadre da cinque giocatori, cambi volanti con tre

tempo con la ripresa della preparazione ma della quale, in casa triestina, si sa ancora davvero poco. Prima di impegnarsi sul mercato e portare a buon fine le numerose trattative portate avanti, infatti, Lo Duca vuole capire quale sarà il budget a disposizione della società. «Non abbiamo bisogno di cifre esorbitanti-comento con un pizzico di amarezza il "prof" - ma almeno per il momento non siamo riusciti a coprire il budget fissato a inizio stagione per arrivare in fondo al campionato. A oggi sono riuscito a coprire poco più del 50 per cento dei costi della stagione: prima di cominciare a firmare i contratti e dare un volto alla squadra vorrei avere la certezza di poter arrivare con

tranquillità fino al termine del torneo».

Trattative congelate, dunque, come ci conferma il direttore sportivo della società Giorgio Ovegilia. «I contatti ci sono e riguardano giocatori che potrebbero consentirci di allestire un gruppo competitivo e in grado di disputare una buona stagione. Siamo arrivati al dunque sia per quanto riguarda la ricerca del terzo chiamato a sostituire Lissica sia per quel che concerne il pivot che dovrà prendere il posto di Mitrovic. Nei prossimi giorni valuteremo le risorse a disposizione e prenderemo le decisioni anche in base alle richieste che, in queste ore, ci stanno giungendo dai procuratori».

lo. ga.

tempi da dodici minuti. La dinamica del beach soccer ricorda il calcetto, ma addizionale ad azioni acrobatiche e maggior contrasto. Sino ai primi di agosto sono ancora possibili le iscrizioni (gratuite) telefonando al 347-2120112 (e-mail asfairplay@hotmail.com).

Francesco Cardella

CICLISMO

Indagine dei Nas
Armstrong rischia una denuncia per le minacce a Simeoni

ROMA I Nas (Nuclei antisofisticazioni dei carabinieri) di Firenze stanno valutando l'opportunità di aprire un procedimento d'ufficio contro Lance Armstrong a seguito dei fatti del Tour de France nei confronti di Filippo Simeoni. Le ipotesi di reato riguardano la frode in competizione sportiva, violenza privata e intimidazione di testimone. Questo è quanto emerso al termine della audizione del corridore italiano avvenuta ieri pomeriggio a Roma e che è durata tre ore.

L'audizione del ciclista della Domina, come persona informata sui fatti, sarà relativa a quanto accaduto con Lance Armstrong e con altri corridori, tra cui diversi italiani, al Tour de France che si è chiuso domenica. I Nas stanno valutando se nel comportamento tenuto da Armstrong e dagli altri al Tour possano essere con figurati gli estremi di reato, in considerazione anche del ruolo di Simeoni nel processo per doping al dottor Michele Ferrari, preparatore di molti ciclisti tra cui Armstrong, che si sta celebrando a Bologna. Simeoni è uno dei principali testimoni d'accusa del processo che si concluderà a settembre. Armstrong definì Simeoni, dopo la deposizione al processo, «assolutamente bugiardo». E il corridore italiano lo querelò.

Nessuna sorpresa dal consiglio federale della Fige che ribadisce le decisioni prese dalla Coavisoc

Conferma, niente B per Ancona e Napoli

I ripescaggi (anche per C1 e C2) saranno decisi nella riunione del 12 agosto

IN BREVE

Formula Uno: alla Renault Fisichella sostituirà Trulli

LONDRA Giancarlo Fisichella ha firmato un contratto biennale con la Renault e dal 2005 correrà con la casa automobilistica francese. Lo scrive il giornale britannico The Guardian. «È probabile che Giancarlo vada alla Renault, ma il contratto non è ancora firmato e finché non succede non c'è nulla di sicuro». Lo ha detto il general manager di Fisichella, Enrico Zanarini, commentando la notizia del passaggio del suo assistito al team francese anche se in serata la stessa Renault ha confermato l'avvenuta firma del contratto da parte di Fisichella. Giancarlo Fisichella (Sauber-Petronas), ha firmato un contratto di due anni con la Renault. Dal prossimo anno il pilota italiano sostituirà il connazionale Jarno Trulli e gareggerà nel Mondiale di Formula Uno al fianco dello spagnolo Fernando Alonso.

Tutta Louisville tifa Laila

LOUISVILLE «Ali, boma ye». Il grido è tornato a risuonare, 30 anni dopo quella storica notte africana, quando la gente del Congo incitava il Più Grande, Muhammad Ali, ad abbattere George Foreman, come poi avvenne in quel Mondiale dei massimi su cui sono stati girati film e scritti dei libri. Stavolta a urlare «Ali boma ye» sono stati gli abitanti di Louisville, la città del Kentucky che ha dato i natali al miglior pugile di sempre, quello che all'epoca si chiamava ancora Cassius Clay. Ma adesso quel grido vale per sua figlia Laila, che qui difenderà venerdì notte il titolo mondiale dei supermedi donne dall'assalto di Monica Nunez. Laila Ali è stata accolta nella città di suo padre in modo trionfale: cori, incantamenti, grida come appunto quell'«Ali boma ye» più volte ripetuto, richieste di foto e autografi.

Canottieri regionali ai mondiali

TRIESTE Hanno preso il via ieri mattina a Banyoles in Spagna, i Campionati mondiali assoluti (per le specialità non olimpiche), e quelli juniores. Ampiamente rappresentata la nostra regione. Nella prima giornata, nelle batterie di qualificazione, si piazzava 3° il 4 di coppia maschile, sul quale è imbarcato il monfalconese della Timavio Matteo Romano assieme ai torinesi Palma e Messina ed al veneto Rigon. Ancora un terzo posto per il 4 di coppia femminile composto dalla mugliesana della Pullino Veronica Pizzamus, da Caterina Pellizzari del Saturnia, oltre che dalla lombarda Alluzzo e la laziale Pagliarella. L'otto femminile infine, alla prima esperienza mondiale, sul quale remano le due triestine del Saturnia Valentina Tessera e Denise Tremul, si è piazzato al 4° posto.

Alpi Orientali, in agosto il via

TRIESTE Fervono i preparativi alla Scuderia Friuli per l'appuntamento di agosto del rally delle Alpi Orientali che quest'anno è più importante che mai. Il rally friulano infatti festeggia l'edizione del quarantennale. L'edizione «numero 40» del rally delle Alpi Orientali è iniziata ieri luglio, con l'apertura delle iscrizioni; la chiusura è per il 14 agosto. Dodici i tratti cronometrati in programma, delle vere classiche del settore, come «Masarolis», «Taipana», «Subit», «Trivio», «Drenchia» e «Matjuro». Il centro storico di Udine ospiterà la direzione gara. Piazza Libertà farà da scenario alla cerimonia di partenza in programma per le 21 di giovedì 26 agosto. Nella stessa giornata di giovedì, dalle 9 alle 16, sulla strada turistica «Ronchi di Buttrio» sarà poi possibile assistere allo shakedown.

Pallanuoto, azzurri ok alla Bianchi

TRIESTE Un'amichevole ufficiale chiude il collegiale triestino di quattro giorni delle nazionali juniores maschili di Italia e Ungheria di pallanuoto. Alla Bianchi la vittoria premia gli italiani, imposti per 7-6 (3-3, 2-1, 1-1, 1-1) al termine di una partita combattuta e tirata sul piano fisico. Le due squadre, apparse due buoni complessi, ci tengono al risultato e non affrontano la gara con un atteggiamento superficiale, come testimonia la rissa finale. Buona circolazione della palla in zona per gli azzurri, rivelatisi più precisi con l'uomo in più soprattutto nei primi due tempi. Negli altri due quarti si fanno sentire i carichi di lavoro, ad esempio nella finalizzazione dei contropiede e in particolare tra le fila dei magri, che sbagliano tra l'altro due zone consecutive.

ROMA Serie A a posto, Napoli e Ancona verdetto scontato, ora largo al lodo Petrucci. Nel giorno delle decisioni, nessuna sorpresa dall'atteso consiglio federale della Fige, che si è limitato a ratificare le decisioni assunte dalla Coavisoc: cinque i club non ammessi dall'organo d'appello di controllo e altri sei (tutti della C2) quelli che non avevano nemmeno presentato ricorso. Ma neppure addii definitivi.

Perché se è vero che undici squadre in tutto sono rimaste fuori, con due del campionato cadetto, i termini non sono ancora ultimativi: sarà anche per questo che stavolta non ci sono state le attese barricate dei tifosi a implorare salvataggi miracolosi. Con Reggina e Siena sistemate, il massimo campionato ha tutti i tasselli a posto e anche il calendario, almeno per la A, potrebbe essere confezionato prima del 12 agosto, data fissata per il prossimo consiglio federale e nella quale le griglie di partenza di tutti i campionati dovrebbero essere pronte.

La puntata di ieri a via Allegri non è infatti l'ultima in tema di iscrizioni: lo scenario che si apre è ora quello dei ricorsi (alla camera di conciliazione e arbitrato del Coni avverso l'esclusione decretata dalla Coavisoc e ratificata dal consiglio federale) e della domanda per il lodo Petrucci. Quarantotto ore per decidere la strada da imboccare: e già Napoli e Ancona hanno fatto sapere che cercheranno di salvare il salvabile presentando la domanda per la nuova norma che consente ai club non ammessi di conservare il titolo sportivo, a patto che la nuova società non abbia alcun legame con la precedente, e partendo dalla serie immediatamente precedente a quella in cui si era militati. Insomma per i due club di B esclusi si profila un campionato di C1, anche se il Napoli della cordata di Luciano Gaucci ha intrapreso anche la strada dei ricorsi all'arbitrato Coni e al Tar. La federazione ha già pensato a tutto e oggi ha creato una commissione (composta dal segretario Fige Giancarlo Gentile, il presidente della lega di C Mario Macalli e il vicepresidente Atac Leonardo Grosso) che esaminerà le procedure relative al lodo. E tra oggi e domani si valuterà anche l'entità della tassa straordinaria di iscrizione destinata al fondo di garanzia per calciatori e allenatori che i club che ricorrono al lodo dovranno versare, sulla base anche delle potenzialità economiche. Le decisioni saranno prese il 12 agosto dal consiglio federale.

Quanto ai ripescaggi bisogna aspettare: saranno infatti decisi solo dopo che tutto l'iter giuridico avrà fatto il suo corso e il quadro completo si conoscerà solo il prossimo 12 agosto. Oltre a Napoli e Ancona, restano fuori in C1 Viterbese e Como (quest'ultimo farà ricorso alla Cea del Coni) e Varese in C2.

Non sono state poi ammesse Brindisi, Isernia, Meda, Paternò Plamese e L'Aquila (tutte di C2) che non avevano nemmeno presentato ricorso alla Coavisoc. «Non è una bella giornata per il mondo del calcio - le parole di Franco

Carraro - sono molto amareggiate. So che il Napoli può fare ricorso. Ove dovesse partire dalla C1 quei 40 mila tifosi sarebbero amareggiati, ma il calcio insegna che se la squadra gioca bene oggi si può piangere e domani tornare a ridere». Il riferimento è a Palermo e Fiorentina, che hanno vissuto esperienze analoghe quando nemmeno c'era il lodo Petrucci a fare da paracadute e che ora si accingono a fare la serie A. Resta fuori anche il Cosenza: il consiglio all'unanimità ha infatti stabilito che è impossibile inquadrare il club nei campionati professionistici e verrà collocato nell'ambito della Lega dilettanti.

La serie A a oggi è sistemata: ma pendono ancora due questioni. Quella del calcio scommesse e il ricorso del Perugia contro il Parma. Sulla prima Carraro ha spiegato che la prima parte dell'indagine condotta dal generale Italo Pappa è alle battute conclusive: ma i tempi per i passaggi dal procuratore federale agli eventuali deferimenti sono lunghi.

ACCORDO



Emerson bianconero per 14 milioni

ROMA «Abbiamo raggiunto un accordo di massima con la Roma per Emerson. Di più non posso dire». Così ieri sera il direttore generale della Juventus, Luciano Moggi. Secondo alcune indiscrezioni uscite in serata ai giallorossi dovrebbero andare 14 milioni più la contropartita tecnica di Matteo Brighi, centrocampista classe '81. Subito dopo il consiglio federale c'era stato un incontro negli uffici di Sensi in cui Roma e Juventus avevano raggiunto l'accordo per il passaggio a Torino di Emerson: il brasiliano ha così ottenuto quanto voleva.

Spalletti: Munari e Pinzi i più in forma. Domani rientrano Jorgensen, Koldrup e Jankulovski

ARTA TERME A Luciano Spalletti importava soprattutto salutare e divertire la tifoseria in una vernice giunta al termine della prima settimana di preparazione consumata prevalentemente in piscina. Obiettivo centrato a metà della sua Udinese contro gli sparring partner carnicci, con una ripresa monodica a far seguito ad un primo tempo brillante e dai buoni contenuti tecnici.

«Sono d'accordo - ammette l'allenatore dei friulani - anche se mi riesce difficile analizzare partite come quella di domenica. Diciamo solo che se lo spettacolo più gradevole è giunto nel primo tempo lo si deve prevalentemente al fatto che la nostra formazione iniziale presentava

uno spessore tecnico superiore e che l'Arta, rispetto all'arrogante Cedarchis della ripresa, ci ha concesso maggiori opportunità di sviluppare la nostra manovra. Aspettiamo dunque i primi test d'un certo impegno contro Venezia, Atalanta e Palermo per stilare giudizi significativi».

Riscontri relativi, quelli della prima uscita, anche in considerazione di alcune assenze illustri...

«Certo, ma a parte Di Michele e Sensi, ancora alle prese con qualche problema fisico, mi è parso giusto concedere un supplemento di riposo a Jorgensen, Koldrup e Jankulovski, che con le rispettive

nazionali hanno sostenuto ritiri prolungati. I tre si aggrenderanno comunque al gruppo domani».

Qualche nota di merito sui singoli in ogni caso va indicata?

«Se proprio vogliamo far nomi diciamo che Munari e Pinzi mi sono sembrati i più in forma, e mi pare molto positivo in vista del loro imminente impegno olimpico».

Quali scompensi potrà creare l'attuale andirivieni di giocatori alla preparazione del gruppo?

«Penso nessuno. Anche perché lo slittamento del campionato al 12 settembre ci agevola in questo senso».

Dopo una sola settimana di preparazione la squadra ha comunque offerto un'impressione globale sostanzialmente positiva dal punto di vista della manovra.

«Non ci sono stati rivolgimenti rispetto alla passata stagione e questo ci agevola non poco. E soprattutto appunto nella prima frazione i ragazzi hanno messo in pratica l'assioma base del gioco del Milan, quello che cito loro a esempio: la palla deve girare semplice e veloce, il resto viene da sé. Nel secondo tempo, invece, si sono cercati reiteratamente i palloni filtranti, con risultati non sempre apprezzabili».

Edi Fabris



Luciano Spalletti



SERIE B È diventata un rebus l'amichevole dopo la decisione della questura isontina di giudicare inidoneo il Colaussi

Triestina-Atalanta forse salta del tutto

Ma Cainero di Promotur spera di riuscire a spostarla a Pordenone alle 18.30

Doppietta nella ripresa dell'Alabarda allo Iesolo dell'ex Zoratti



Gol e assist di Moscardelli ieri allo Iesolo. (Foto Lasorte)

ENEMONZO La Triestina mette sotto 2 a 0 il Città di Iesolo, ma la squadra dell'ex alabardato Zoratti ha messo sulle spine l'undici di Tesser. Proprio quello che ci voleva: un avversario capace di collaudare la nuova creatura alabardata, ultimi arrivi in primis.

A parte Minieri e Parola (infortunati), Venditti e Cacciaglia (in tribuna), Tesser aveva a disposizione ieri quasi tutta la sua truppa. Eccezion fatta per quel terzino destro che completerà la rosa targata 2004/2005. A proposito: sul tabellone di Seber sono spuntati all'improvviso i nomi di Omar Campana (Verona) e Nicola Pagani (Pescara) per ricoprire l'ultimo tassello mancante, con una predilezione per il secondo. Ieri, comunque, Tesser ha provato in quel ruolo Pianu e Zaccanati. Il primo nella frazione iniziale, che ha visto mettersi in luce il frequentista Nardi, autore di un palo e di un paio di conclusioni buone verso il portiere Infantai. Anche Galloppa, nel finale, ha colpito un legno, ma lo Iesolo ha replicato con un incrocio di Basso e un rigore chiesto (e non concesso) sullo stesso numero 10 veneto. Nella ripresa le reti: il brasiliano Viapiana Fabio, su assist di Moscardelli, ha aperto le marcature, poi è toccato allo stesso bomber di Tor de' Cenci raddoppiare, con un'azione personale conclusa da un pregevole sinistro.

Triestina pt: Campagnolo, Pianu, Pecorari, Zaccanti, Bianchi, Soligo, Lai, Galloppa, Nardi, Stefanelli, Godeas (Tulli).

Triestina st: Campagnolo, Zaccanti (Ciullo), Bega, Pianu (Giacomi), Piva, Munari, Viapiana, Principalli, Rigoni, Batù, Moscardelli.

Alessandro Ravalico

TRIS

Sul terreno pesante di Montebello Agro Dolce piega di forza Aereost

RISULTATI

Premio Mediterraneo (m 1660) 1) Fire Speed Vol (R. Vecchione), 2) Falstaff De Mura, 3) Fenomeno Brazza, 6 part. Tempo al km. 1.22,3. Tot.: 1,77; 1,56, 2,08; (11,72). Trio: 49,41 euro.

Premio Africa (m 1660) 1) Ematocrito (E. Pouch), 2) Eales, 3) Eura, 6 part. Tempo al km. 1.18,4. Tot.: 5,54; 1,90, 1,39; (4,04). Trio: 67,53 euro.

Premio Asia (m 2080) 1) Dolimpo (E. Pouch), 2) Darling Jet, 3) Dogaresa Rl, 9 part. Tempo al km. 1.21,3. Tot.: 7,17; 2,40, 1,84, 3,30, (17,03). Trio: 257,02 euro.

Premio Oceania (m 1660) 1) Drago del Nord (R. Vecchione), 2) Diretta del Pino, 3) Destiny Vol, 6 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 2,04; 1,45, 1,58; (2,76). Trio: 28,56 euro.

Premio Adriatico (m 1660) 1) Euridice Sport (P. Baldi), 2) Emerit, 3) Estrelita, 7 part. Tempo al km. 1.19,7. Tot.: 2,12; 1,56, 4,08; (19,36). Trio: 132,34 euro.

Premio Mar Rosso (m 1660) 1) Unto del Nord (M. De Luca), 2) Zorbas Fi, 3) Agata Dx, 8 part. Tempo al km. 1.18,5. Tot.: 3,61; 1,53, 1,45, 2,19; (5,22). Trio: 83,23 euro.

Premio Europa (m 1660) 1) Carmen De Gleris (P. Baldi), 2) Never Walk Alone, 3) Cassidy As, 6 part. Tempo al km. 1.19,2. Tot.: 1,78; 1,30, 3,47; (15,75). Trio: 112,52 euro.

Premio Americhe (m 1660) 1) Bierhoff Holz (A. Di Fronzo), 2) Capricorno, 3) Cles, 6 part. Tempo al km. 1.19,2. Tot.: 4,02; 1,30, 1,21, 1,47; (6,53). Trio: 80,16 euro.

Premio Aurora Viaggi (m 2080) Corsa Tris nazionale 1) Agio Dolce (M. Guzzinati), 2) Aereost, 3) Amico Gb, 4) Remy Hanover, 17 part. Tempo al km. 1.17. Tot.: 12,77; 3,65, 2,71, 2,08; (32,89). Combinazione vincente 16-15-17. Quota euro 103,81 (vincitori 11.017).

TRIESTE Tris sul terreno pesante di Montebello dove alla distanza sono emersi i soggetti più attesi, quelli con i numeri più alti. Ha vinto Agro Dolce, la specialista di Marco Guzzinati, e secondo si è piazzato Aereost che aveva dato battaglia nel penultimo rettilineo, mentre la terna è stata completata da Amico Gb che si è fatto luce nel tratto terminale. Parecchie rotture inizialmente con Cutthroat che prendeva il comando nei confronti di Agrio Sol, e con Zigzag Roc che dopo 300 metri andava decisa sul battistrada piegato, mentre subito dopo entrava in azione Remy Hanover il quale si metteva in caccia dell'allieva di Berardi. Passava Remy Hanover su

Zigzag Roc, mentre si faceva avanti Carpio Holz nella cui scia si faceva luce Como Nes. A un giro dall'arrivo, Remy Hanover veniva raggiunto da Como Nes, poi seguiva un'altra pariglia composta da Zigzag Roc e Carpio Holz. Scattava Aereost nel penultimo rettilineo e si portava in terza ruota ai fianchi di Como Nes che sbagliava i 600 finali venendo squalificato. Aereost si liberava di Remy Hanover, mentre sorraggiungeva rapidamente Agro Dolce la quale si lanciava all'inseguimento di Aereost per attaccarlo e batterlo nettamente in retta d'arrivo dove Amico Gb finiva buon terzo, e Remy Hanover concludeva quarto su Berardi. D'Ete. Combinazione vincente 16-15-17 popolarissima.

Mario Germani

Molteni con El Selee in pista verso il record

VARESE Alle Bettole varesine, stasera Tris con i «gentilmen» e con il vegliardo Pinuccio Molteni, che, in sella a El Selee, cercherà quella vittoria che lo avvicinerà sensibilmente al traguardo di quota mille, il record che agogna.

Ma El Selee troverà avversari molto insidiosi quali Pentelicus, Castel Romano, Gaetano e Sigfrido, tutti in grado di metterlo in difficoltà, mentre, in un pronostico che prevede ampia resa di prescelti, non guastano i nomi di Damson Creel e di Like the Wind.

Premio Vittorio Zaini, euro 22.000, metri 2300 in pista erba.

1) Gaetano (76 1/2 D.

Grilli); 2) Castel Romano (76 A. Picchi); 3) Like the Wind (75 1/2 A. Facchini); 4) El Selee (75 G. Molteni); 5) Pentelicus (72 1/2 A. Pisani); 6) Tony (69 1/2 K. Freitag); 7) Imco Treaswood (69 E. Marcialis); 8) Sigfrido (68 1/2 G. Ferrero); 9) Talo (68 C. Porteri); 10) Fontalloro (67 1/2 N. Casati); 11) Challant (67 J. Escario); 12) Damson Creel (67 M. Auert); 13) Green Fossy (67 P. Foresio); 14) Ocho Lagos (68 R. Belluco); 15) Vergani (67 A. Catani); 16) Zulal (68 C. M. Campi).

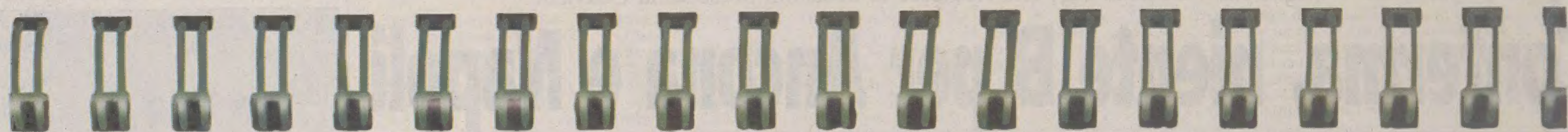
I nostri favoriti. Pronostico base: 4) El Selee, 5) Pentelicus, 8) Sigfrido. Aggiunte sistematiche: 2) Castel Romano, 3) Like

the Wind, 12) Damson Creel.

Fra i 4 anni impegnati lunedì al Garigliano, la meglio è toccata a un soggetto in forma strepitosa quale Demon Bag. Pilotato da Francesco Tranchina, Demon Bag si è imposto in 1.17 sul doppio chilometro e ha preceduto Drago Jet e Debora.

Totalizzatore: 3,35; 1,67, 2,39, 7,61; (11,79). Il «Piccolo» ha segnalato la combinazione vincente (19-17-5) che ha fruttato 554, 44 euro ai 1821 scommettitori che l'hanno imboccata. Non hanno corso i numeri 6 e 14, e la quota di coppia è stata di 34,13 euro.

ger



OFFERTA VALIDA FINO AL 31 LUGLIO

RISPARMIO SOLARE!

ECCO ALCUNI ESEMPI



Belte VERA
Limone o Pesca
lt 1,5

€ 0,65
Lire 1.259



Polpabella STAR
gr 400x3

al kg 0,99

€ 1,19
Lire 2.304



Caffè LAVAZZA
Qualità Rossa
gr 250x2

€ 3,35
Lire 6.487



Prosciutto cotto nazionale
FERRARINI
al kg 17,90

€ 1,79
all'etto
Lire 3.466



3x2

Detersivo
SOLE PIATTI
lt 1,25

1 pezzo
€ 1,35
Lire 2.614

3 pezzi
€ 2,70
Lire 5.228



Asciugatutto
REGINA di Cuori
3 rotoli

€ 1,19
Lire 2.304

**LA TUA SPESA AL PREZZO
PIÙ BASSO!**



**IL PREZZO
PIÙ BASSO**

Ogni giorno, nei nostri negozi, trovate il grande risparmio del "prezzo più basso". Prodotti garantiti nella qualità, che coprono pressoché tutte le fasce merceologiche più significative per la spesa della famiglia italiana. Occasioni che solo una grande organizzazione può proporre a prezzi tanto competitivi.

Trovarli è facile, tutti i prodotti sono contrassegnati da un apposito cartellino "il prezzo più basso"

**Ciak
si premia**

raccolta punti 2004

DESPAR

ATTENZIONE
I PREMI VANNO
RICHIESTI ENTRO
E NON OLTRE IL
31/07/2004



DESPAR



EUROSPAR

